

Bilancio consolidato Bilancio di esercizio **2008**





Bilancio consolidato
Bilancio di esercizio 2008



Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1-00161 Roma

Contatti telefono 0644103080 / fax 06 44104010

Capitale Sociale 38.790.425.485 euro interamente versati

Rea di Roma n. 962805

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 06359501001

Codice fiscale e partita Iva n. 06359501001



Organi sociali di Ferrovie dello Stato SpA e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Innocenzo Cipolletta

Amministratore Delegato

Mauro Moretti

Consiglieri

Paolo Baratta

Clemente Carta

Antimo Prosperi (*)

Collegio Sindacale

Presidente

Pompeo Cosimo Pepe

Sindaci effettivi

Vittorio Nola

Alessandro Zavaglia

Sindaci supplenti

Giovanni Rapisarda

Cinzia Simeone

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Ferrovie dello Stato SpA

Vittorio Zambrano

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Vittorio De Silvio

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

(*) Nominato dall'assemblea del 4 giugno 2008 in sostituzione del consigliere Stefano Scalera, dimissionario dall'11 dicembre 2007.

Indice

Organi sociali di Ferrovie dello Stato SpA e Società di Revisione

Lettera del Presidente

Relazione sulla gestione

› Risultati consolidati raggiunti nel 2008	12
› Principali eventi dell'anno	14
› Risorse umane	24
› Politica ambientale	28
› Rapporti con i clienti	31
› Quadro macroeconomico	34
› Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale	35
› Scenario ferroviario europeo	38
› Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo	40
› Fattori di rischio	49
› Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA	53
› Rapporti di Ferrovie dello Stato SpA con parti correlate	57
› Investimenti	66
› Attività di ricerca e sviluppo	74
› Azioni proprie della Capogruppo	76
› Altre informazioni:	77
- Indagini e procedimenti giudiziari	77
- Interventi/trasferimenti per il Gruppo di risorse pubbliche di competenza del 2008	80
- D.Lgs. n. 231/2001	80
- D.Lgs. n. 196/2003	81
- Legge 262/05	82
› Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo:	84
- Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria per società	84
- Altre attività del Gruppo	104
› Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	105
› Evoluzione prevedibile della gestione:	107
- del Gruppo	107
- di Ferrovie dello Stato SpA	110
› Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA	111

Bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2008

Prospetti contabili

› Stato patrimoniale attivo	114
› Stato patrimoniale passivo	116
› Conti d'ordine	118
› Conto economico	119

Nota Integrativa

› Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio consolidato	124
- Criteri generali	124
- Area di consolidamento	124
- Variazioni area di consolidamento	124
- Metodi di consolidamento	125

- Moneta di conto	125
- Bilanci in valuta	126
- Criteri di valutazione	126
- Partecipazioni	126
- Beni in locazione finanziaria	126
› Sezione 2: Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo	127
- Criteri di redazione	127
- Criteri di valutazione di Gruppo	127
› Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	140
- Stato patrimoniale attivo	140
- Stato patrimoniale passivo	169
- Conti d'ordine	191
- Conto economico	192
› Sezione 4: Altre informazioni	214
› Allegato n. 1 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale	222
› Allegato n. 2 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale	224
› Allegato n. 3 - Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	225
› Allegato n. 4 - Elenco delle altre partecipazioni non consolidate	226
› Allegato n. 5 - Elenco delle imprese entrate nell'area di consolidamento nell'esercizio di riferimento	227
› Allegato n. 6 - Elenco delle imprese uscite nell'area di consolidamento nell'esercizio di riferimento	228
› Allegato n. 7 - Mappa di consolidamento	230
› Allegato n. 8 - Rendiconto finanziario	232
› Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto	234
› Relazione del Collegio Sindacale	236
› Relazione della Società di Revisione	242

Bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2008

Prospetti contabili

› Stato patrimoniale attivo	248
› Stato patrimoniale passivo	250
› Conti d'ordine	252
› Conto economico	254

Nota Integrativa

› Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio	259
› Sezione 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	260
› Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	264
- Stato patrimoniale attivo	264
- Stato patrimoniale passivo	286
- Conti d'ordine	301
- Conto economico	302
› Sezione 4: Altre informazioni	319
› Allegato n. 1 - Rendiconto finanziario	321
› Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto	322
› Relazione del Collegio Sindacale	324
› Relazione della Società di Revisione	330

Lettera del Presidente

Gentili azionisti,

nel corso del 2008 il Vostro Gruppo ha realizzato due obiettivi di rilevanza particolare: il risanamento della gestione economica e l'avvio del nuovo servizio di Alta Velocità denominato Frecciarossa. Con questi due risultati, il Gruppo Ferrovie dello Stato ha messo in evidenza capacità di gestione e di iniziativa, ciò che lo porta ai livelli degli altri grandi competitor nei principali paesi del mondo.

Il riequilibrio della gestione era previsto come un obiettivo per il 2009, nel piano industriale 2007-2011. L'anticipazione al 2008 testimonia dello sforzo operato da tutte le componenti del Gruppo per controllare i costi di gestione e sostenere i ricavi. È da ricordare infatti che questa gestione del Gruppo, avviata nel settembre del 2006, partiva da un disavanzo di 2.115 milioni di euro a fine 2006. Nel 2007 era stato riportato in attivo il margine operativo lordo (463 milioni di euro rispetto ai -651 milioni dell'anno precedente) mentre il risultato netto, ancora in disavanzo, era stato ridotto a 409 milioni di euro. Con il 2008 anche il risultato netto è tornato positivo per 16 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo ha superato il miliardo di euro.

Questi risultati sono da ascrivere tanto ad un aumento dei ricavi operativi (+1,7%), quanto ad una riduzione dei costi operativi, calati del 6,1% tra il 2007 ed il 2008. Di fatto nel 2008 sono state portate a compimento le azioni avviate sin dall'autunno del 2006 per riequilibrare il Gruppo. Il contenimento dei costi è avvenuto con riferimento, sia ai materiali ed ai servizi ac-

quistati dal Gruppo, sia al personale, sceso del 4,9% nel 2008 rispetto al 2007. Ad inizio del 2009 il Gruppo aveva una consistenza di personale pari a 89.431 addetti, contro i 93.573 di inizio 2008 e gli oltre 98.000 del settembre 2006. Di conseguenza, è aumentata la produttività del Gruppo (del 5% nel 2008 con riferimento alle unità di traffico per addetto), che oggi è pari a quella dei nostri concorrenti di altri paesi.

L'aumento dei ricavi è stato perseguito in presenza di una sensibile razionalizzazione dei servizi di trasporto, che ha comportato la riduzione di servizi in perdita economica e lo spostamento mirato di parte del materiale rotabile su servizi economicamente attivi.

Il risanamento della gestione economica non è andato a discapito degli indicatori di qualità del servizio, che al contrario sono migliorati. Infatti è aumentata la puntualità dei treni, pur se restano ancora aree di miglioramento. Più in particolare, la puntualità dei treni di media e lunga percorrenza e di quelli regionali si attesta ormai al 90%, dati che sono molto vicini a quelli degli altri paesi, mentre la puntualità dei treni Eurostar e di Alta Velocità (questi ultimi solo per i 18 giorni dopo l'inaugurazione della tratta Milano - Bologna avvenuta il 13 dicembre 2008) ha toccato il 92%. Inoltre, nel corso del 2008 sono state avviate le gare europee per l'assegnazione dei nuovi servizi di pulizia. I nuovi contratti sono in assegnazione nel corso del 2009 e dovranno portare ad un sensibile miglioramento delle condizioni di pulizia dei treni, venendo così a colmare l'ultima grande lacuna del servizio ferroviario italiano.



Sul fronte della sicurezza, il Gruppo Ferrovie dello Stato ha continuato a presentare dati in miglioramento, pur essendo da tempo ai vertici delle classifiche internazionali, con una riduzione degli incidenti tipici per milione di treni km. È migliorata anche la sicurezza dei passeggeri e del materiale rotabile grazie al contributo della Polizia Ferroviaria e del sistema interno di protezione.

Il riequilibrio di gestione si è accompagnato, come anticipato, con l'avvio del nuovo servizio di Alta Velocità denominato Frecciarossa. Come da impegno preso nei confronti del Paese (impegno scandito dai "Totem di Countdown" messi davanti alle stazioni di Milano Centrale e di Bologna) il 13 dicembre del 2008 è stato inaugurato il servizio di treno ad Alta Velocità tra Milano e Roma. Grazie al completamento dei lavori sulla tratta Milano – Bologna, il percorso Milano – Roma è oggi assicurato in tre ore e mezza (senza soste intermedie) ed in 4 ore con fermate a Firenze e a Bologna. Per fornire alla clientela un servizio di qualità, a partire dal 13 dicembre 2008 sono state istituite corse, tra le due città, con frequenze di 15 minuti nell'arco della mattina e della sera, alternando coppie di treni che vanno diretti tra le due città e coppie di treni che effettuano le due fermate intermedie. In questo modo, ogni mezza ora c'è una coppia di treni diretti tra Milano e Roma e viceversa.

Il nuovo servizio ha riscosso sin dall'inizio una ottima accoglienza, pur tenendo conto della necessità di apprendimento da parte della domanda. Il numero di viaggiatori/km sul servizio Eurostar/Alta-Velocità nel primo trimestre del

2009 è cresciuto del 22%, passando da 1,97 milioni di viaggiatori/km del primo trimestre 2008 ai 2,4 milioni di viaggiatori/km del primo trimestre 2009. In particolare la crescita si è concentrata sulla dorsale Torino – Milano – Roma – Napoli – Salerno, dove il numero di collegamenti ES/AV, tra Milano e Roma, è passato da 32 a 52. Si è così rovesciata la percentuale di persone che scelgono il treno al posto dell'aereo. Prima di Frecciarossa, sulla tratta Milano – Roma il treno trasportava il 36% dei viaggiatori e l'aereo il 51%, mentre la strada rappresentava il 13%. Con i primi dati del 2009 la percentuale del treno è passata al 48%, quella dell'aereo è scesa al 42% e quella della strada al 10%. Da sottolineare come nella tratta Milano – Bologna c'è stata una sostanziale sostituzione del treno all'auto (il primo è cresciuto, come quota di mercato, dal 48 al 59% mentre la seconda è scesa dal 49 al 38%), con un guadagno ambientale netto in termini di minor congestione stradale, inquinamento e consumo di energia. Il 14 dicembre del 2009 è prevista la messa in servizio delle nuove tratte Torino – Milano e Bologna – Firenze. Si completeranno così i circa 1.000 km di Alta Velocità e Alta Capacità che saranno disponibili per il Paese in sequenza: da Torino a Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Salerno. L'inaugurazione del prossimo dicembre consentirà di ridurre ulteriormente a tre ore il tragitto tra Milano e Roma e a quattro ore quello tra Milano e Napoli. L'Italia avrà così recuperato gran parte del ritardo rispetto agli altri paesi europei che erano andati avanti nell'avvio dei servizi di Alta Velocità.

Il Gruppo ha inoltre portato avanti nel 2008 il



progetto del nuovo tunnel ferroviario del Brennero, elemento cardine per lo sviluppo infrastrutturale e tecnologico dell'asse ferroviario "Berlino - Palermo", spina dorsale del programma di sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Più in particolare, è stato avviato lo scavo per il tunnel esplorativo dalla parte italiana, mentre si aspetta che le autorità austriache abbiano completato le procedure per avviare un analogo scavo dalla parte Nord. Inoltre siamo impegnati nella realizzazione di nuove grandi stazioni, fra le quali quella di Torino Porta Susa, Reggio Emilia, Firenze, Napoli/Afragola e Roma Tiburtina, mentre è stata fatta la gara per la nuova stazione di Bologna. Sulla rete convenzionale, il Gruppo ha completato i lavori su stazioni importanti come, Alessandria, Assisi, Asti, Barletta, Brindisi, Cagliari, Civitavecchia, Cuneo, Ferrara, Formia, Gallarate, La Spezia, Lecce, Napoli Campi Flegrei, Napoli Mergellina, Novara, Padova, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Taranto, Trieste e Vicenza.

È stata intensificata l'attività internazionale del Gruppo, sia nel campo della logistica, dove siamo presenti con un operatore internazionale (TX Logistic), sia nel settore della progettazione ed esecuzione di lavori, con la nostra società Italferr, sia nel campo della consulenza ed assistenza, con un progetto che vede Rete Ferroviaria Italiana a fianco dell'azienda ferroviaria egiziana per ammodernare il sistema ferroviario di quel paese.

I positivi risultati fin qui illustrati non vogliono rendere meno evidenti le aree di debolezza del Gruppo che ancora permangono. Il risanamento avviato deve essere consolidato, per dare que-

gli elementi di certezza e di stabilità che sono necessari all'azienda per crescere e per fornire servizi adeguati alla clientela. Più in particolare è da sottolineare come la situazione debitoria del Gruppo, ancorché limitata rispetto al patrimonio, superi i 9 miliardi di euro e generi una uscita per oneri finanziari netti per 274 milioni di euro che gravano così sul conto economico. Più in particolare, va richiamata l'attenzione sulla situazione di Trenitalia il cui indebitamento (5.811 milioni di euro) si confronta ad un patrimonio di 1.169 milioni di euro, malgrado i netti miglioramenti messi in essere nel corso degli ultimi tre anni con riferimento al conto economico dell'azienda.

Tre sono le operazioni più rilevanti avviate per consolidare la posizione di Trenitalia. In primo luogo si tratta di adeguare il capitale della società. In secondo luogo si sta operando per accelerare la ristrutturazione della Divisione Cargo, colpita significativamente dalla crisi economica con una riduzione dei volumi delle merci trasportate dell'ordine del 30% in questa prima parte del 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008. Il percorso di risanamento, già avviato, ha come cardini la specializzazione del servizio e la concentrazione del reticolo impianti serviti lungo gli assi, i valichi e le principali direttrici europee. Inoltre, questa Divisione deve necessariamente proseguire nell'attenzione al contenimento dei costi di produzione e concentrarsi sull'avvio di un progetto di logistica capace di alzare il livello complessivo dei ricavi. Infine, sul fronte del trasporto locale dei passeggeri, si sta portando avanti il progetto di revisione dei contratti di servizio regionali al fine di adeguar-



li, in volume e qualità, alle effettive disponibilità finanziarie che le regioni intendono destinare a questi servizi. Grazie anche ad una nuova disposizione di legge, si stanno rinegoziando i contratti regionali sulla base del catalogo dei servizi approntato da Trenitalia, prevedendo una durata non inferiore ai sei anni rinnovabili. La stabilità contrattuale renderà possibile anche l'avvio di gare per l'acquisto di nuovo materiale rotabile volto al miglioramento del servizio prestato.

Il servizio ferroviario locale, ed in particolare quello per i pendolari nelle aree metropolitane, resta ancora sottofinanziato dai committenti e quindi risulta inadeguato alle esigenze dei viaggiatori ed incapace di soddisfare, già oggi, la crescente domanda di mobilità. Un adeguato finanziamento del servizio universale di trasporto metropolitano genererebbe vantaggi rilevanti al Paese in termini di minori congestioni, minore inquinamento e minori costi sociali, diretti ed indiretti. Esso consentirebbe inoltre all'azienda ferroviaria di lanciare importanti investimenti in materiale rotabile, ciò che porterebbe ad un netto miglioramento del servizio.

Resta poi ancora da ricordare che i servizi universali di trasporto di media/lunga percorrenza, quelli di trasporto merci ed il servizio di messa in disponibilità dell'infrastruttura sono ancora privi della completa copertura finanziaria e, più in generale, della formalizzazione dei relativi contratti con il committente pubblico.

I risultati conseguiti in questi due ultimi anni testimoniano che il Gruppo FS è un'azienda capace di reagire, con forti potenziali di crescita e di innovazione tecnologica e pronta a coglie-

re le occasioni di sviluppo. Essi sono stati conseguiti grazie alla dedizione di tutto il personale che si è impegnato in uno sforzo rilevante, ritrovando il gusto delle sfide ambiziose. Ad esso va il mio ringraziamento non formale. Questi risultati sono anche il frutto dell'attenzione e della vicinanza dell'azionista pubblico, che ha supportato l'azione del management e che ha determinato un quadro ambientale favorevole al risanamento ed alla crescita dell'azienda, pur in uno scenario economico generale di elevata complessità.

A nome di tutto il management, voglio assicurare la massima determinazione a consolidare questi risultati e ad operare nel quadro di un mercato che si sta liberalizzando. In questo scenario, l'Italia e il Gruppo Ferrovie dello Stato sono i più aperti alla competizione. Una competizione che, per produrre effetti positivi come desiderato da tutti, deve essere leale e simmetrica.

Gli anni a venire saranno determinanti per definire quanti competitori continueranno ad operare sul mercato e con quali condizioni. Ferrovie dello Stato è una Società per Azioni italiana alla guida di un Gruppo che intende competere e crescere nel nostro paese ed all'estero.

Innocenzo Cipolletta



Relazione sulla gestione

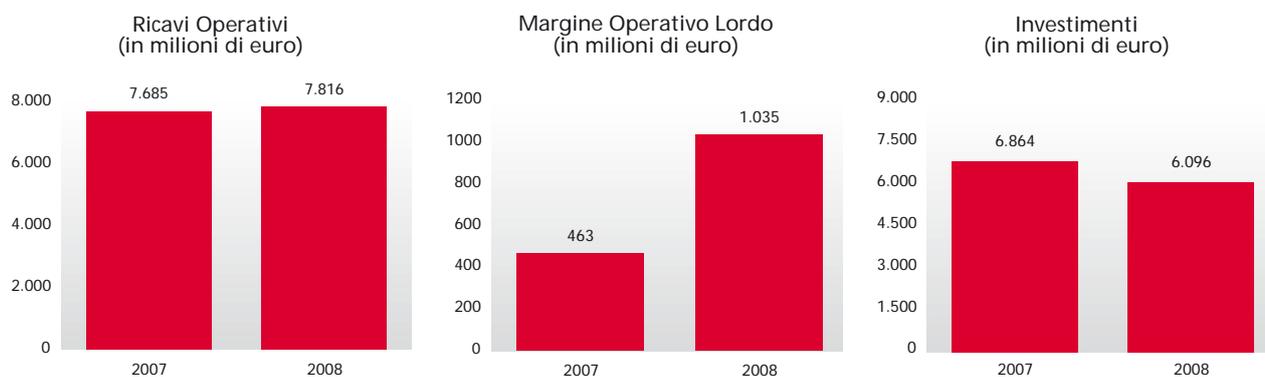
ARROSSA



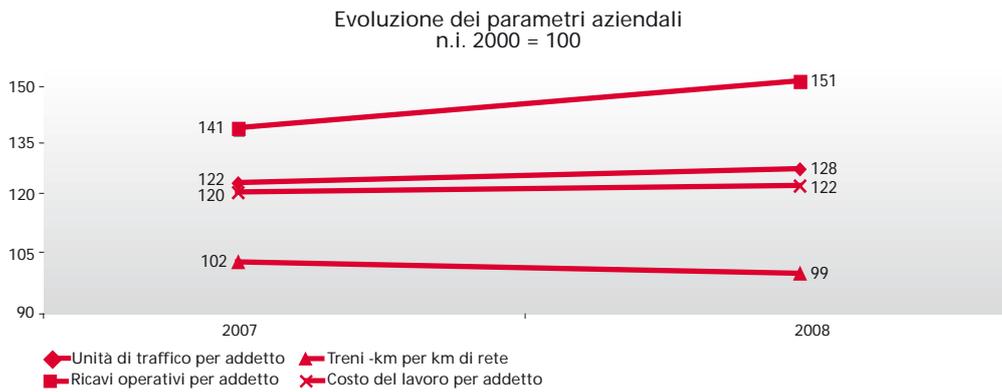
Risultati consolidati raggiunti nel 2008

	2008	2007	%
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari			
Ricavi operativi	7.816	7.685	1,7%
Costi operativi	6.781	7.222	(6,1%)
Margine operativo lordo	1.035	463	123,5%
Risultato operativo	106	(575)	118,4%
Risultato netto	16	(409)	103,9%
Capitale investito netto	45.420	42.757	6,2%
Patrimonio netto	36.210	36.016	0,5%
Indebitamento finanziario netto	9.210	6.741	36,6%
Debt/Equity	0,25	0,19	n.a.
Investimenti tecnici del periodo	6.096	6.864	(11,2%)
Flusso di cassa generato da attività di esercizio	197	1.415	(86,1%)

valori in milioni di euro



	2008	2007
Principali indicatori economici		
Margine operativo lordo/Ricavi operativi	13,24%	6,02%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi operativi)	1,36%	(7,48%)
Costo del lavoro/Ricavi operativi	(58,23%)	(61,38%)



Per quanto riguarda la vista sintetica di alcuni rilevanti indicatori fisici/operativi riferiti all'andamento dell'esercizio si rinvia alla tabella di pagina 40.



Principali eventi dell'esercizio

Interventi normativi

Marzo

- Il 14 marzo è stato sottoscritto con il Ministero dei Trasporti l'accordo per l'impegno dei fondi di cui all'art. 2, comma 252, della Legge Finanziaria 2008, in base al quale viene riconosciuto un ulteriore corrispettivo pari a 104 milioni di euro per il trasporto del segmento "Servizio Universale" per i passeggeri di media e lunga percorrenza.
- Il 18 marzo è stato firmato l'aggiornamento del Contratto di Programma 2007 - 2011, parte investimenti tra il Ministero delle Infrastrutture ed RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Finanziamento degli investimenti").

Aprile

- Il giorno 26 aprile 2008 con la pubblicazione sulla G.U. n. 98 è entrato in vigore il D.M. n. 108T/2008 del 2 aprile 2008 "Aggiornamento del costo chilometrico della trazione elettrica nella formula pedaggio di accesso/utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale", con il quale è stato aggiornato il prezzo dell'energia elettrica per trazione da applicare alle Imprese Ferroviarie, fissato a 0,357 euro *km, a motivo del crescente prezzo di acquisto dell'energia.

Giugno

- Il 6 giugno è stato convertito in legge il Decreto Legge n. 60 dell'8 aprile 2008 che riconosce a Trenitalia SpA il recupero dell'inflazione per i servizi regionali a valere sul primo trimestre 2008.
- Il 25 giugno è stato emanato il Decreto Legge n. 112, convertito in legge il 6 agosto, che riconosce corrispettivi pari a 300 milioni di euro, al lordo di Iva, per il Trasporto Regionale e per Cargo.
- L'art. 12 del suddetto Decreto Legge n. 112 ha abrogato la norma che revocava le concessioni a TAV SpA (Legge n. 40 del 2 aprile 2007). In particolare:
 - a) il comma 8-sexiesdecies è sostituito dal seguente: «per effetto delle revoche di cui al comma 8-quinquiesdecies i rapporti convenzionali stipulati da TAV SpA con i contraenti generali il 15 ottobre 1991 ed il 16 marzo 1992 continuano senza soluzione di continuità, con RFI SpA ed i relativi atti integrativi prevedono la quota di lavori che deve essere affidata dai contraenti generali ai terzi mediante procedura concorsuale conforme alle previsioni delle direttive comunitarie»;
 - b) i commi 8-septiesdecies, 8-duodevices ed 8-undevices sono abrogati".A seguito del ripristino dei rapporti contrattuali in capo a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA disposto dalla norma stessa i *General Contractor* i Consorzi Iricav Due, Cociv e Cepav Due hanno notificato atti di rinuncia ai ricorsi a suo tempo avanzati innanzi al TAR Lazio, che ha disposto il ritiro della istanza per pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia CE.

Agosto

- Con Legge n. 133 del 6 Agosto del 2008 è stato convertito il suddetto Decreto Legge n. 112 che, oltre ad aver confermato il riconoscimento dei corrispettivi di 300 milioni, al lordo di Iva, per Trasporto Regionale e Cargo, include, fra l'altro, la riforma delle procedure di affidamento e di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.



Settembre

- L'11 settembre 2008 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio che rende disponibile il residuo del contributo riconosciuto dall'art.1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007.

Novembre

- Il 29 novembre 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Supplemento Ordinario n.280) il Decreto Legge n.185 riguardante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" che riporta agli articoli 21 e 25 disposizioni di interesse del Gruppo FS sotto diversi profili. In particolare l'art. 21 comma 1 ha autorizzato la concessione di contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi di realizzazione di opere strategiche di preminente interesse nazionale (Legge n.443/2001, Legge Obiettivo) per un valore nominale di 3.150 milioni di euro, la cui allocazione non è definita, e quindi restando in attesa del normale iter procedurale che attribuisca gli stanziamenti ai singoli progetti d'investimento e ai diversi beneficiari, rimane ancora da definire un'eventuale quota a beneficio di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. L'art. 25 comma 1 ha invece istituito un fondo per gli investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato pari a 960 milioni di euro per l'anno 2009. La ripartizione del fondo dovrà essere definita con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dovrà in ogni caso rispettare il criterio di attribuzione geografica previsto dal successivo comma 3 (15% per investimenti al nord, 85% per investimenti al sud). L'art. 25 comma 2, attribuisce alla Società Trenitalia 480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011. Tali risorse sono destinate al trasporto pubblico locale e subordinati al verificarsi di due condizioni: che vengano stipulati i nuovi contratti di servizio di Trenitalia con lo Stato e con le Regioni a Statuto Ordinario e che, per l'anno 2009, non vi siano aumenti tariffari nei servizi di trasporto pubblico regionale e locale.

Dicembre

- In data 22 dicembre 2008 è stata emanata la Legge Finanziaria 2009 (Legge n.203 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") e la Legge di Bilancio n.204 ad essa collegata. La Legge Finanziaria ha previsto stanziamenti in conto esercizio per il Gruppo Ferrovie dello Stato per complessivi 2.606 milioni di euro al lordo di Iva (di cui 1.269 milioni di euro da Stato e 1.337 milioni di euro da Regioni) sia per obblighi di esercizio dell'infrastruttura (per 863 milioni di euro) che per servizi di trasporto pubblico (per 1.743 milioni di euro). La stessa Legge Finanziaria ha previsto inoltre, in conto investimenti, stanziamenti per 1.800 milioni di euro per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità e 2.365 milioni di euro per la rete convenzionale. Va peraltro segnalato che gli stanziamenti sopra riportati sono da considerare "accantonati", in base al comma 758 della Legge Finanziaria 2007, per un ammontare di circa 20 milioni di euro in conto esercizio e 480 milioni di euro in conto investimenti.

Operazioni straordinarie

Gennaio

- Il primo gennaio 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, mediante assegnazione del ramo d'azienda "Aree non strumentali costituite da terminali merci", a favore di FS Logistica SpA stipulato il 21 dicembre 2007. Tale atto ha comportato la riduzione del capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'importo di 268.673.758 euro.
- Sempre il primo gennaio 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di Trenitalia SpA, mediante assegnazione del ramo d'azienda "manovra" in favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, stipulato il 28 dicembre 2007. La scissione ha comportato l'aumento del capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'importo di 48.000 euro.
- Ancora il primo gennaio 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale della TAV SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio (Nodi di Bologna, Roma, Napoli e della ulteriore porzione funzionale del 2° Lotto funzionale Modena Est-Bologna) in favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, stipulato il 29 dicembre 2007. Tale atto ha comportato la riduzione del capitale sociale di TAV SpA per l'importo di 180.709.056 euro.

Luglio

- Il 3 luglio 2008, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di Isfort SpA ha approvato il progetto di scissione parziale della Società, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio a una società beneficiaria di nuova costituzione da denominarsi "FS Formazione SpA".
- All'esito di questa prima fase, le società del Gruppo Ferrovie e la Fondazione BNC sono titolari di una partecipazione azionaria, rispettivamente, del 49% e del 51% sia nella Società di ricerca (Isfort SpA) sia nella Società di formazione (FS Formazione SpA). A partire dal successivo mese di agosto, le società del Gruppo Ferrovie, sempre in proporzione all'attuale partecipazione detenuta, sono divenute titolari dell'81% della Società di formazione mentre la Fondazione BNC ne mantiene una quota del 19%; di contro rispetto alla Società di ricerca, la Fondazione BNC è titolare dell'81,745% e le società del Gruppo, sempre in proporzione all'attuale partecipazione detenuta, mantengono il restante 18,255%.
- Il 30 luglio 2008, l'Assemblea straordinaria di Italia Logistica Srl ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 2.500.000,00 euro a 5.000.000,00 euro con sovrapprezzo quote di complessivi 6.000.000,00 euro, interamente riservato a FS Logistica SpA. Tale aumento di capitale, con effetto dalla data del primo agosto 2008, è stato sottoscritto e liberato, seduta stante, mediante il conferimento da parte di FS Logistica SpA del ramo d'azienda denominato "Omnia Logistica"; la Società Italia Logistica Srl ha come oggetto sociale l'attività logistica per ogni tipo di bene in Italia ed all'estero per conto terzi, svolta mediante operazioni di trasporto, magazzinaggio, in locali propri o di terzi, carico e scarico, preparazione e consegna finale. La compagine sociale della Italia Logistica Srl è composta da FS Logistica SpA (Gruppo Ferrovie dello Stato) e SDA Express Courier SpA (Gruppo Poste Italiane) che detengono entrambe una quota del 50% pari a 2.500.000,00 euro.

Dicembre

- Il primo dicembre 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio a favore di FS Sistemi Urbani Srl (già FS LAB Srl), stipulato il 21 novembre 2008. Tale atto ha comportato:
 - la riduzione del capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dell'importo di 276.653.037,00 euro, passato così da 32.835.071.349,00 euro a 32.558.418.312,00 euro;
 - l'aumento del capitale sociale della FS Sistemi Urbani Srl dell'importo di 276.653.037,00 euro, passato così da 100.000,00 euro a 276.753.037,00 euro;

- assegnazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta in Metropark SpA del valore di 3.473.967,00 euro da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in favore di FS Sistemi Urbani Srl.

Tale operazione si inserisce tra le iniziative previste dal Piano Industriale 2007-2011 del Gruppo diretta all'ottimizzazione della redditività del patrimonio non strumentale attraverso una più razionale allocazione degli asset all'interno del Gruppo, incentrata sulla definizione di una visione unitaria in termini di gestione integrata e sviluppo del patrimonio non funzionale per l'esercizio dell'impresa.

- Il 24 dicembre 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio (complessi immobiliari e aree non strumentali) in favore di Ferrovie dello Stato SpA, stipulato il 23 dicembre 2008. La scissione, con effetti a partire dal 24 dicembre 2008, è stata redatta sulla base dei valori patrimoniali al 31 maggio 2008 ed ha comportato la riduzione del capitale della Società scissa RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'importo di 3.312.121,00 euro.
- Sempre il 24 dicembre 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale della TAV SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio (tratta AV/AC Milano-Bologna) in favore della RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2008. La scissione ha comportato, con effetto dal primo gennaio 2009, la riduzione del capitale della Società scissa TAV SpA per l'importo di 673.779.638,00 euro e cioè da 2.945.212.218,00 euro a 2.271.432.580,00 euro.
- Il 30 dicembre 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio in favore della FS Logistica SpA, stipulato il 30 dicembre 2008 in continuità strategica ed industriale con il precedente. La scissione ha comportato:
 - la riduzione del capitale sociale della RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dell'importo di 117.086.267,00 euro, passato così da 32.555.106.191,00 euro a 32.438.019.924,00 euro;
 - l'aumento del capitale sociale della FS Logistica SpA dell'importo di 117.086.267,00 euro, passato così da 318.394.269,00 euro a 435.480.536,00 euro;
 - l'assegnazione a FS Logistica SpA dell'intera partecipazione azionaria detenuta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in S.G.T. Società Gestione Terminali Ferro Stradali SpA del valore di 491.432,00 euro, pari al 43,75% del capitale sociale.

Il capitale sociale della FS Logistica SpA è attualmente pari ad 435.480.536,00 euro suddiviso in n. 870.961.072 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 euro.

Nel corso dell'esercizio sono emersi nuovi elementi relativi all'ottimale ed efficiente operatività dell'infrastruttura ferroviaria per cui nel corso del 2009 parte dei beni rientranti in tale operazione saranno oggetto di retrocessione in favore di RFI SpA.

- Il 31 dicembre 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio in favore della FS Sistemi Urbani Srl, stipulato il 30 dicembre 2008. La scissione ha comportato:
 - la riduzione del capitale sociale della RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dell'importo di 96.744.793,00 euro, passato così da 32.438.019.924,00 euro a euro 32.341.275.131,00 euro;
 - l'aumento del capitale sociale della FS Sistemi Urbani Srl dell'importo di 96.744.793,00 euro, passato così da 276.753.037,00 euro a 373.497.830,00 euro.
 - l'assegnazione a FS Sistemi Urbani Srl dell'intera partecipazione azionaria detenuta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in Porta Sud SpA del valore di 283.665,00 euro, pari al 35% del capitale sociale.

Pertanto, il capitale sociale della FS Sistemi Urbani Srl è attualmente pari a 373.497.830,00 euro.

Partecipazioni

Acquisizioni e vendite partecipazioni

Gennaio

- A metà gennaio è stato costituito il GEIE "Corridor A EEIG", corridoio dei due mari tra Genova e Rotterdam, composto da 3 membri ovvero RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Deutsche Bahn e Prorail per il quale il 31 luglio 2008 si è completato l'iter procedurale con registrazione alla Camera di Commercio di Francoforte. La durata del GEIE è prevista fino al 2015 e la sede è stabilita a Francoforte.

Febbraio

- Il 15 febbraio 2008 è stata costituita tra le Società Trenitalia SpA (34%), Voltri Terminal Europa SpA (33%) e Cosco Europe GmbH (33%) una Società a responsabilità limitata avente denominazione "The SIXth, the sixth terminal hub Srl" - THE SIXTH Srl con sede a Genova. La Società gestisce opere, attività e servizi relativi all'esercizio del bacino portuale di Genova Voltri.
- Il 28 febbraio 2008 è stato sottoscritto l'accordo per la creazione di Italia Logistica SpA, *joint venture* paritetica tra FS Logistica SpA e SDA SpA (Gruppo Poste Italiane) al fine di integrare l'offerta di trasporto combinato ferro-gomma sulle lunghe distanze (tipica della *Business Unit* Omnia-logistica del Gruppo Ferrovie) con l'attività di consegna fino all'"ultimo miglio" (caratteristica di SDA Logistica del Gruppo Poste Italiane).

Maggio

- Il 16 maggio 2008 è stata costituita dalla Cemat SpA una Società a responsabilità limitata a socio unico avente denominazione "Terminali Italia Srl" con sede in Milano e che ha per oggetto sociale la gestione e l'esercizio di centri attrezzati per i trasporti intermodali, anche a servizio di interporti o infrastrutture similari nazionali ed internazionali, e l'esecuzione di servizi terminali.

Giugno

- Il 6 giugno 2008, la Cemat SpA ha partecipato alla costituzione di una società a responsabilità limitata denominata "Parco Intermodale di Mortara" (P.I.M.O. Srl) con una quota pari al 25% (75.000,00 euro). La società ha sede a Pavia e capitale sociale di 300.000,00 euro.

Luglio

- Il 31 luglio 2008 Cemat SpA ha formalizzato la cessione a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dell'85% della partecipazione detenuta nella Terminali Italia Srl per un corrispettivo di 10.123.500,00 euro dal 31 luglio 2008.



Agosto

- Il 4 agosto 2008 è stata formalizzata la cessione a Ferrovie dello Stato SpA della partecipazione detenuta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nella Società SELF Srl per un corrispettivo di 34.846,00 euro con effetto dalla data di annotazione sul libro soci (12 agosto 2008).

Settembre

- Il 9 settembre 2008 la Società Cemat SpA ha ceduto alla Inter Ferry Boats NV l'intera partecipazione azionaria detenuta nella Società TRW Bruxelles per l'importo di 1.796.826,08 euro.
- Il 22 settembre 2008 l'Amministratore Delegato di Trenitalia SpA ha comunicato, ai Consorziati e al Collegio Sindacale, il recesso dal Consorzio Unico Campania a far data dal primo gennaio 2009.
- Il 30 settembre 2008, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha partecipato alla costituzione del Consorzio Metro-mare dello Stretto con una quota pari al 40% (12.000,00 euro). La Società ha sede a Messina con un capitale sociale di 30.000,00 euro; successivamente, il 18 dicembre 2008, è stato sottoscritto il contratto di affidamento del servizio triennale di trasporto marittimo tra Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni che avrà effetto con la registrazione del decreto di approvazione da parte degli organi di controllo.

Ottobre

- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha provveduto, nel periodo ottobre-dicembre, alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della Società Tunnel Ferroviario del Brennero, per la quota di propria spettanza, per complessivi 10.468.080,00 euro; pertanto, il capitale sociale della Tunnel Ferroviario del Brennero – Finanziaria di Partecipazioni SpA è attualmente pari ad 81.790.910,00 euro suddiviso in n. 81.790.910 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro.
- Il 16 ottobre 2008 Trenitalia SpA ha ceduto la propria partecipazione detenuta in Sodai Italia SpA, pari al 49% del capitale sociale, al socio di maggioranza ERG RENEW SpA (già EnerTAD SpA) per un importo complessivo pari a 16.700.000,00 euro.

Dicembre

- Il 15 dicembre 2008 è stata costituita dalla TX Logistik AG la Società TX Logistik A/S GmbH con sede legale in Danimarca e con capitale sociale pari a Corone Danesi 500.
- Il 29 dicembre 2008, a seguito dell'ultimazione della procedura di liquidazione, Grandi Stazioni Immobiliare Srl è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.

Operazioni sul capitale

Gennaio

- Il 31 gennaio 2008 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale di 250.000.000 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di RFI SpA, ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto sociale, nella seduta del 18 dicembre 2007 e registrato presso il Registro delle Imprese in data 12 febbraio 2008.



Aprile

- L'Assemblea di Trenitalia SpA, l'8 aprile 2008, in seduta straordinaria, ha deliberato la riduzione del capitale sociale per 1.536.535.000 euro portandolo da 2.569.893.000 euro a 1.033.358.000 euro a copertura delle perdite accumulate.
- L'Assemblea dei soci di Tunnel Ferroviario Del Brennero - Finanziaria di Partecipazioni SpA in sede straordinaria ha deliberato di aumentare in una o più *tranches* e in via scindibile il capitale sociale da 63.790.910 euro fino ad un massimo di 133.790.910 euro. Il 2 maggio 2008 è stata sottoscritta e versata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA la prima *tranche* pari, per la quota di propria spettanza, a 4.697.760 euro, nonché per 266.308 euro (quota inoptata).

Maggio

- L'Assemblea degli azionisti di Centostazioni SpA del 29 maggio 2008 ha deliberato, all'unanimità, la distribuzione del 50% della riserva sovrapprezzo azioni che ammonta quindi a 13,3 milioni di euro; successivamente con determinazione del Consiglio di Amministrazione della società, riunitosi il 31 luglio 2008, si è proceduto alla liquidazione della stessa nei termini deliberati dall'Assemblea.

Dicembre

- Il 29 dicembre 2008, l'Assemblea ordinaria dei soci di Trenitalia Logistic France Sas, partecipata al 100% da Trenitalia SpA, ha deliberato il ripianamento delle perdite e l'aumento di capitale rispettivamente per 384.000,00 euro e 1.350.000,00 euro. Il capitale sociale della Trenitalia Logistic France Sas è attualmente pari ad 1.350.000,00 euro.

Finanziamenti

Aprile

- Il 23 aprile il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario per 600 milioni di euro, destinato ad essere sottoscritto per intero da Eurofima SA, finalizzato agli investimenti in materiale rotabile.

Luglio

- Il 4 luglio 2008 la Capogruppo ha di conseguenza stipulato, per conto di Trenitalia SpA, un prestito obbligazionario di 600 milioni di euro (Eurofima), con costituzione in pegno su materiale rotabile. L'operazione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Trenitalia SpA il 27 maggio.
- Sempre nel mese di luglio, Ferrovie dello Stato SpA, a seguito di procedura negoziata, ha stipulato un contratto di prestito per un importo massimo di 800 milioni di euro con la Riunione Temporanea di Concorrenti composta da Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop per la concessione di prestiti intercompany, rispettivamente ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al "Sistema Alta Velocità / Alta Capacità" della linea TO-MI-NA.

Altri interventi

Gennaio

- A partire dal primo gennaio 2008 le tariffe sui treni di fascia alta rivolti al servizio "a mercato" (Alta Velocità, Eurostar, Eurostar City e Tbiz) sono state adeguate del 15%, con un applicazione dello sconto del 5% per gli acquisti effettuati via Web. Non sono stati, invece, interessati dagli aumenti i treni Intercity, Espressi e tutti i treni utilizzati quotidianamente dai pendolari, rivolti al "Servizio Universale contribuito".
- Nel mese di gennaio è stato rimborsato, da parte dell'Agenzia delle Entrate a favore di TAV SpA, il credito Iva 2003 per l'importo pari a 76,6 milioni di euro.
- Il 31 gennaio 2008 le Autorità Algerine hanno ufficializzato, con la sottoscrizione del relativo contratto, l'affidamento della gara vinta nel 2006 ad Italferr SpA riguardante l'attività di "Assistenza tecnica alle Ferrovie Algerine relativamente ai principali investimenti ferroviari recentemente avviati nel Paese".

Febbraio

- Nell'ambito degli interventi condotti dall'ente di certificazione TUV Italia al fine di confermare la coerenza del Sistema Integrato Gestione Sicurezza di Gruppo rispetto agli standard internazionali di riferimento si è giunti alla certificazione della conformità, dello stesso, alla norma ISO 9001:2000.

Marzo

- Il primo marzo 2008, alle 17.23, sulla linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Bologna, un treno di prova ha raggiunto i 355 km all'ora. L'ottimo risultato è stato raggiunto a conclusione di una prima fase di verifiche che Italferr SpA sta conducendo per certificare la corretta funzionalità della linea e dei suoi sottosistemi.
- Il 26 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato ad attivare il progetto di evoluzione del modello contabile e di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Ferrovie, a valle della rivisitazione delle linee strategiche di Piano e della ridefinizione del conseguente nuovo assetto societario del Gruppo stesso, dando priorità alla transizione da parte di quelle entità destinate alla competizione sul mercato.
- È stato siglato l'accordo tra Comune di Salerno, Regione Campania e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, sugli impegni programmatici per la realizzazione e gestione dei tre lotti costituenti il sistema ferroviario metropolitano della città di Salerno.

Maggio

- A partire dal primo maggio 2008 la fornitura per l'energia elettrica Mt/bt relativa alle utenze ricadenti nel mercato di salvaguardia, entro cui si muove RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, fino al 31 dicembre 2008, è stata così regolata:
 - ENEL Energia SpA si è aggiudicata la fornitura per le regioni di Toscana, Umbria, Marche, Sardegna, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, e Sicilia;
 - EXERGIA SpA si è aggiudicata la fornitura per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria ed Emilia Romagna.
- Il 21 maggio 2008 è stata firmata la convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Na-



zionale per la Sicurezza e Gruppo Ferrovie, che disciplina il trasferimento delle attribuzioni all'Agenzia e il suo funzionamento in sede di prima applicazione del Decreto 126/2007, stabilendo che fino a quando l'Agenzia non disporrà di un proprio organico, potrà avvalersi anche da personale del Gruppo Ferrovie. Sono trasferite all'Agenzia le seguenti competenze, attualmente in capo ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA:

- emanazione di norme e standard di sicurezza della circolazione;
 - omologazione di materiale rotabile o di sue parti connesse con la sicurezza della circolazione;
 - validazione dei sistemi di gestione della sicurezza e dei sistemi di mantenimento delle competenze delle Imprese Ferroviarie;
 - rilascio, rinnovo, modifica e revoca del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie;
 - attività di ispezione ed audit nonché di monitoraggio sull'attività delle imprese ferroviarie.
- Il 28 maggio il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Politecnico di Milano ha espresso il proprio gradimento all'ingresso di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in qualità di Partecipante Istituzionale alla Fondazione Politecnico di Milano con l'obiettivo di sostenere iniziative di carattere innovativo sul territorio nazionale e di realizzare, attraverso la costituzione del Joint Research Centre- Trasporti, un centro di eccellenza per il trasporto su ferro.

Giugno

- Dal primo giugno sono state introdotte nuove regole antievasione: i viaggiatori possono cambiare il biglietto esclusivamente alle *self service* e alle biglietterie delle stazioni di partenza e non più anche in quelle di arrivo.
- Il 4 giugno l'assemblea dei soci di Ferrovie dello Stato SpA ha nominato il Dott. Antimo Prosperi Consigliere di Amministrazione della Società in sostituzione del Dott. Stefano Scalera, dimissionario dall'11 dicembre 2007.
- Il 10 giugno a seguito della ratifica ministeriale della convenzione fra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ed il Ministero dei Trasporti ha preso avvio la prima fase operativa dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.
- Il 15 giugno viene attivata a Milano la tratta da Porta Vittoria a Rogoredo del Passante Ferroviario della città: grazie all'attivazione di questa nuova tratta il servizio ferroviario suburbano raggiunge il sud della città.
- Il 20 giugno è stata avviata la procedura per indire nuove gare europee per l'affidamento del servizio di pulizia dei treni.

Luglio

- Il Parlamento Europeo, ha votato il 9 luglio in seduta plenaria ed in seconda lettura, gli emendamenti alla Direttiva Sicurezza ed al Regolamento ERA sull'ampliamento delle competenze dell'Agenzia Ferroviaria Europea. Gli emendamenti, presentati sulla base di un accordo tra le istituzioni UE che dovrebbero essere ratificati dal Consiglio sono i seguenti:
 - Direttiva Sicurezza: e' stata introdotta la certificazione obbligatoria dei sistemi di manutenzione dei "detentori" dei vagoni entro 2 anni dall'entrata in vigore della Direttiva ed entro 10 anni per i detentori di ogni altro materiale rotabile. Tale posizione era inizialmente sostenuta solo da Italia, Polonia e Parlamento Europeo;
 - Regolamento ERA: l'European Railway Agency (ERA) e' stata incaricata di raccogliere in un documento di riferimento tutte le regole nazionali relative alla messa in servizio dei rotabili ai fini di una semplificazione del processo.
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa hanno siglato il 30 luglio 2008 la convenzione per la "Ricerca, Sviluppo e Applicazione di strumenti, sistemi di sicurezza e servizi tecnologici avanzati", che prevede una collaborazione di cinque anni nel settore dello sviluppo di sistemi tecnologici per

la sicurezza e di strumenti all'avanguardia per la circolazione ferroviaria. Diversi i progetti previsti per i prossimi anni, al fine di rendere più affidabili le reti tecnologiche per la gestione della via e dell'avanzamento del treno, tra cui quello dedicato alla rilevazione degli incendi in galleria.

Settembre

- Il 30 Settembre è stato siglato con le principali Associazioni di consumatori accreditate presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Protocollo d'Intesa per la risoluzione amichevole tra Trenitalia SpA e i Clienti delle vertenze. La sperimentazione durerà per tutto il 2009 e interesserà i treni di Fascia Alta. Verranno considerate le prestazioni e i servizi con scostamenti sostanziali tra l'impegno di Trenitalia SpA assunto tramite documenti ufficiali e quanto effettivamente usufruito dal Cliente.

Dicembre

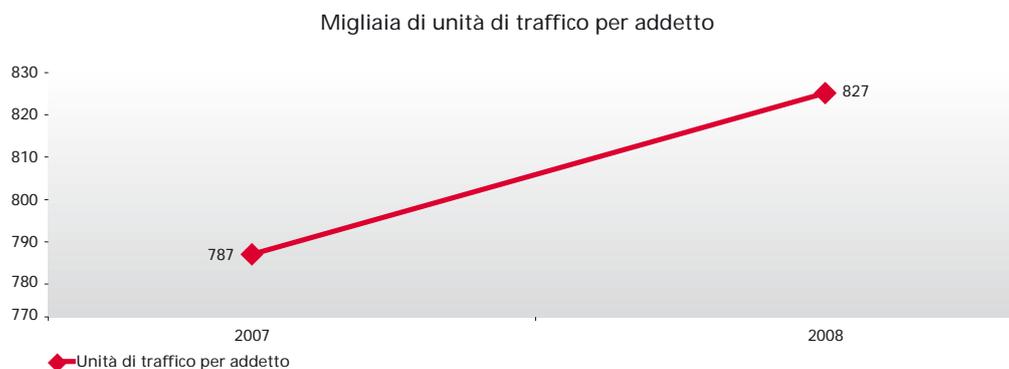
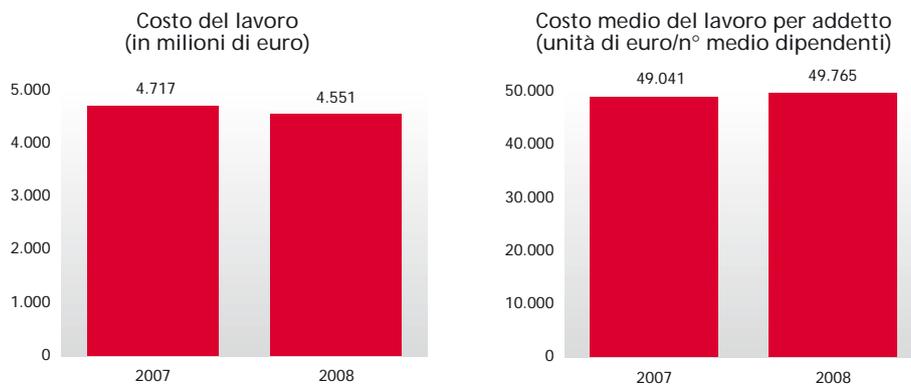
- Il 13 dicembre 2008 è stata inaugurata la nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Bologna con il primo viaggio del nuovo treno Frecciarossa che ha percorso il tragitto tra le due città in poco più di un'ora. La Cerimonia è stata anche l'occasione per riconsegnare a Milano la Stazione Centrale completamente rinnovata, a seguito del restauro conservativo di tutta la parte monumentale, della nuova biglietteria e nuovi percorsi e spazi usufruibili dalla clientela. A chiusura della giornata, è stato dato avvio al conto alla rovescia per il completamento dei lavori dell'intera rete Alta Velocità/Alta Capacità da Torino a Salerno, prevista esattamente entro i successivi 365 giorni.



Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo è passato dai 93.573 del 31 dicembre 2007 ai 89.431 del 31 dicembre 2008 scontando una diminuzione netta di 4.142 unità.

DIPENDENTI AL 31.12.2007	93.573
Entrate	1.903
Uscite	6.045
DIPENDENTI AL 31.12.2008	89.431
<hr/>	
CONSISTENZA MEDIA 2007	96.187
CONSISTENZA MEDIA 2008	91.442



Le Relazioni Industriali

Le relazioni sindacali nell'anno 2008 si sono aperte con la sottoscrizione dell'accordo tra Agens e le Organizzazioni Sindacali Nazionali del 24 gennaio sulla proroga al 31 dicembre 2007 della scadenza normativa ed economica del contratto collettivo nazionale del lavoro delle Attività Ferroviarie per consentirne l'allineamento temporale al contratto collettivo nazionale del lavoro degli Autoferrotranvieri nella prospettiva della definizione di un contratto unico per i due settori.

A livello aziendale, nella stessa data è stato concluso l'accordo per la corresponsione del Premio di risultato ai ferrovieri per gli anni 2005 e 2006.

Successivamente il confronto sindacale si è sviluppato, ed è tuttora in corso, su numerose questioni a valenza strategica per le società del Gruppo, conseguenti agli effetti dell'introduzione delle nuove tecnologie ed alla necessità di nuovi modelli organizzativi. Per la Società Trenitalia SpA il confronto ha riguardato i settori della manutenzione rotabili, della vendita e assistenza e la composizione dell'equipaggio treno a seguito dell'entrata in esercizio delle nuove tecnologie di sicurezza per il controllo della marcia dei treni; per la Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, invece, la manovra, la navigazione e la riorganizzazione delle attività di movimento e manutenzione dell'infrastruttura.

Nel novembre 2008, sulla base dell'intesa siglata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21 novembre 2007, è ripreso il negoziato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tra le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali per la definizione di un Protocollo d'Intesa sulla base del quale avviare il confronto di merito per la definizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro unico della Mobilità.

Infine, a seguito dell'evoluzione del quadro legislativo determinatasi con l'entrata in vigore della Legge n.133/08, sono state definite le modalità procedurali per la prima applicazione nelle aziende del Gruppo della nuova disciplina legale concernente la malattia, i congedi di maternità e paternità e i congedi ex Legge 104/92, dandone compiuta informativa alle Organizzazioni Sindacali Nazionali, sottoscrivendo in tal senso con le medesime un verbale di riunione il 14 gennaio 2009.

Nel corso del 2008 la collaborazione con il Comitato Pari Opportunità si è focalizzata, in particolare, sul monitoraggio delle iniziative a favore della sicurezza personale dei dipendenti del Gruppo progettate e realizzate dalla Direzione Protezione Aziendale del Gruppo.

E' inoltre continuata l'attività negoziale, nell'ambito della delegazione CER, per la rinegoziazione della clausola relativa ai riposi fuori residenza prevista nell'accordo CER e ETF del 27 gennaio 2004, in materia di orario di lavoro per il personale mobile del trasporto ferroviario transfrontaliero, trasformato nella Direttiva 2005/47/CE. Con riferimento al medesimo accordo ha preso avvio, inoltre, il coordinamento da parte di Ferrovie dello Stato SpA del gruppo di lavoro CER-ETF costituito per l'attuazione del progetto "*Follow-up of the agreement on the working conditions of mobile workers engaged in interoperable cross-border services*", finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto è volto a verificare, secondo quanto previsto dalla stessa Direttiva, l'attuazione dell'accordo sia sotto il profilo delle prime esperienze applicative che della sua funzionalità, alla luce dell'evoluzione del mercato ferroviario. Ferrovie ha inoltre preso parte, sempre nell'ambito della delegazione CER, al dialogo sociale europeo per l'attuazione dell'accordo CER-ETF del 27 gennaio 2004 sulla patente europea.

Sul fronte della previdenza complementare, operando nell'ambito degli organi di amministrazione del Fondo di previdenza complementare Eurofer, si è provveduto ai necessari aggiornamenti correlati alla attuazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 252/05 sulla riforma della previdenza complementare, nonché alle azioni necessarie alla corretta gestione del Fondo, secondo le indicazioni fornite da COVIP e dal dicastero del Lavoro. Sono proseguite le azioni, sia in termini d'indirizzo che di relazioni industriali, per sviluppare l'informatizzazione dei rapporti e delle comunicazioni con la Pubblica Amministrazione e gli enti previdenziali. Tale attività ha riguardato in particolare gli obblighi di comunicazione introdotti dal D.M. Lavoro 30 ottobre 2007, che ha unificato rendendole obbligatorie dal primo marzo 2008 le modalità di comunicazione connesse ai rapporti di lavoro, e prevedendone l'effettuazione esclusivamente mediante l'utilizzo di supporti informatici, nonché sull'informatizzazione delle modalità di denuncia degli infortuni sul lavoro, che dovrebbe entrare a regime con i primi mesi del 2009.

Le Politiche di Gestione e Sviluppo del Personale

Nel 2008 è proseguito il processo di razionalizzazione che ha connotato l'azione gestionale ed organizzativa dell'ultimo biennio. Gli interventi di reingegnerizzazione organizzativa hanno supportato un significativo decremento della consistenza del personale così come l'introduzione di nuove tecnologie ha continuato a produrre gli effetti sul recupero di produttività. È stato comunque garantito un *turn over* mirato con inserimenti di personale a garanzia del presidio dei settori dell'esercizio ferroviario mentre le assunzioni dal mercato di personale neolaureato o di profilo elevato sono state limitate dal ricorso al processo di *job posting* interno.

Infine tra gli interventi di ottimizzazione operativa va annoverato il progetto "Eccellenza Operativa" che ha ridisegnato i processi amministrativi di supporto con conseguenti margini di miglioramento dell'efficienza.

Lo sviluppo del personale si è concentrato su due filoni di attività: rilevazione delle competenze e revisione di modelli e sistemi di monitoraggio e sviluppo delle competenze di Gruppo. Per ciò che riguarda la rilevazione delle competenze è stato portato avanti il progetto già avviato nel 2007 di *Management Review II step*; l'attività ha comportato la mappatura di competenze tipiche di posizioni ad alto contenuto strategico nel Gruppo. Nel 2008 è stato inoltre impostato il progetto "Quadri Responsabili di Struttura Operativa" con l'obiettivo di identificare le posizioni organizzative operative, ricoperte dai quadri, con impatto sul *core-business* al fine di garantire il presidio efficace delle posizioni così individuate ed assicurare lo sviluppo delle competenze critiche che supportano il piano industriale.

Per ciò che riguarda la revisione di modelli e sistemi di monitoraggio e sviluppo delle competenze, è stato avviato il progetto "Sistema delle Competenze e S.I.V." (Sistema di valorizzazione del contributo delle persone). Lo studio ha consentito di rivedere in chiave evolutiva il processo di *Performance* e di stabilire il modello a tendere del Sistema Professionale di Gruppo.

La Formazione

Nel corso del 2008 si sono concluse le attività di progettazione del corso *on line* la "Formazione in Pillole", rivolto a dirigenti, quadri e neo laureati del Gruppo. Il corso sarà erogato con metodologia *e-learning*, mettendo a disposizione degli utenti 5 moduli didattici (il sistema ferrovia, produzione e circolazione, sicurezza, manutenzione e gestione degli investimenti) finalizzati a fornire una visione sistemica del *know how* ferroviario e dare un'informazione di base sui principali processi produttivi, nonché a favorire la capitalizzazione e lo scambio delle conoscenze tipicamente ferroviarie.

Per la Formazione manageriale si è concluso, nel primo trimestre, il progetto finanziato "La Cultura di Impresa nel Gruppo FS", nato per rafforzare nel management aziendale la cultura di impresa basata sulla creazione del valore e migliorare la capacità di operare su leve di efficienza. Attenzione è stata posta anche per la Formazione Tecnico professionale per la quale sono stati realizzati importanti corsi, rivolti al personale di tutte le società del Gruppo.

Vanno inoltre sottolineati due progetti formativi erogati a società di trasporto russe riguardo "Tecnologie Ferroviarie" ed "*Organization and methodology of consolidation and relevant accounting processes*".

Nei contesti Internazionali (European Training Group) dell'UIC continua la partecipazione del Gruppo ai lavori dedicati sia allo sviluppo di nuove metodologie didattiche, che alla definizione di precisi modelli di sviluppo delle competenze. In questo contesto vengono, inoltre, approfondite specifiche tematiche formative, inerenti la condotta, la circolazione e la sicurezza.

La Sicurezza e la Salute sul lavoro

In materia di sicurezza e salute sul lavoro, a seguito della emanazione del Testo Unico D.Lgs. n. 81/2008, è stato avviato un riesame complessivo della gestione della sicurezza del lavoro nelle varie società alla luce delle novità prescrittive previste dal provvedimento. A seguito delle rilevanti novità normative introdotte, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato ha emanato una disposizione di Gruppo, con la quale le società sono impegnate ad assicurare il più alto livello di sicurezza per ogni attività che comporti rischi per i dipendenti, i clienti e la collettività, con l'obiettivo prioritario della riduzione degli infortuni sul lavoro. In merito alla puntuale attuazione delle norme del Testo Unico, il Gruppo ha posto in essere un insieme di iniziative con interventi normativi, formativi e di aggiornamento delle norme di prevenzione. Sono stati emanati i primi indirizzi per la omogenea e rigorosa attuazione delle disposizioni del provvedimento con specifica rilevanza per le società del Gruppo ed è stata programmata una campagna straordinaria di formazione e informazione rivolta a tutto il personale delle società stesse che si concluderà entro il primo semestre del 2009.

Inoltre, in data 25 settembre 2008, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il rapporto annuale sulla sicurezza 2008, con il quale è stato dato conto dei risultati conseguiti da Gruppo Ferrovie dello Stato nel campo della sicurezza dei lavoratori, dei viaggiatori e delle persone che transitano nelle strutture ferroviarie nonché del patrimonio di beni dell'azienda.

Infine, il Gruppo sta cooperando con i Ministeri competenti, nell'ambito del percorso di consultazioni delle parti sociali finalizzate alla elaborazione dei decreti legislativi di armonizzazione delle disposizioni.



Politica ambientale

La tutela dell'ambiente è una caratteristica propria della modalità ferroviaria, riconosciuta come la più eco-compatibile fra le tipologie di trasporto. Il Gruppo nel 2008 si è impegnato nel mantenere ed accrescere questo primato, facendone una delle principali leve di vantaggio competitivo del treno. La gestione ambientale responsabile è focalizzata su obiettivi specifici di:

- efficienza energetica e riduzione delle emissioni di anidride carbonica;
- ricerca di opportunità per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- razionalizzazione e minimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali e dell'uso del territorio;
- rispetto di tutte le matrici ambientali, sia nell'esercizio ferroviario sia nella realizzazione delle infrastrutture.

Il Gruppo è fortemente impegnato nella riduzione dell'impatto ambientale connesso all'impiego di materie prime nei propri processi produttivi. In particolare, nell'ambito della progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali per il sistema Alta Velocità, con il riutilizzo dei materiali di risulta viene conseguito non soltanto il risparmio di materie prime non rinnovabili, ma anche la riduzione delle emissioni di CO₂ e dei consumi energetici connessi ai loro cicli produttivi di estrazione e lavorazione. Gli interventi di recupero ambientale di cave esaurite sono frutto della concertazione con gli Enti Locali che porta, mediante le opportune precauzioni ambientali, ad individuare il riempimento dei siti di cava dismessi come la scelta prioritaria per il riutilizzo delle terre di risulta dai lavori di scavo e perforazione, così da poter disporre di nuove superfici da destinare a verde pubblico. In alcuni casi sono stati messi in atto sistemi di trasporto via ferro delle volumetrie di terre di scavo più consistenti, evitando in tal modo di sovraccaricare la rete viaria con un ingente numero di camion, riducendo così sensibilmente anche le emissioni di CO₂ connesse alla esecuzione dei lavori. Le iniziative di riutilizzo non si limitano al reimpiego dei materiali di risulta prodotti nei lavori stessi, ma si estendono anche all'impiego di detti materiali in altri processi produttivi.

Per quanto riguarda l'energia i consumi complessivi d'energia per trazione nel 2008 confermano un trend di crescita, come già per il 2007, per effetto dell'incremento della potenza nominale complessiva dei treni sulla rete elettrificata, in particolare degli Eurostar, nonché del miglioramento dei servizi a bordo treno più energivori rispetto a quelli del passato (climatizzazione, illuminazione, bassa tensione per periferiche, Personal Computer etc). Questa situazione è la conseguenza dell'impegno verso il sistema paese del Gruppo che si concretizza nell'aumento della capacità di trasporto anche attraverso la costruzione di nuove infrastrutture e l'acquisto di treni più moderni per un servizio più flessibile, confortevole e sostenibile. Completa il quadro degli interventi l'integrazione modale non solo nel settore merci, ma anche in quello passeggeri attraverso parcheggi di scambio, collegamenti con servizi automobilistici ed aerei. La particolare attenzione che il Gruppo presta all'impatto ambientale ed economico del fattore energetico è anche riscontrabile dai dati sui consumi totali di energia che sono, comunque, costantemente tenuti sotto controllo.

È da evidenziare, peraltro, che proprio grazie all'impiego di mezzi sempre più efficienti i consumi specifici (energia per unità di traffico) relativi all'attività di trasporto, restano sostanzialmente invariati pur in presenza di un aumento dei servizi offerti. È stato possibile raggiungere questo risultato perseguendo un articolato programma di sostenibilità, che ha coinvolto tutti i settori di attività. Tra le diverse iniziative avviate da tempo, e proseguite anche nel 2008, la più rilevante è il progetto *Railenergy* che si propone di raggiungere una riduzione del 6% dei consumi energetici specifici del sistema ferroviario al 2020 (a fronte di una ipotesi di raddoppio dei volumi di traffico rispetto a quelli attuali). L'impegno di Trenitalia prevede la progettazione e lo sviluppo di uno strumento in grado di supportare i macchinisti nella guida efficiente senza penalizzare i tempi di percorrenza. La guida efficiente è, ad oggi, una delle più promettenti tecniche per la riduzione dei consumi energetici; consente infatti di minimizzare le accelerazioni e le frenate tra due fermate, permettendo così la riduzione sia dei consumi energetici di trazione sia dell'usura del sistema frenante. La sua introduzione può portare ad un potenziale risparmio energetico stimabile tra il 10 ed il 20%. Il Gruppo è attento al contenimento dei consumi di risorse energetiche non solo per il servizio di trasporto, ma anche per tutte le attività di supporto ad esso collegate. Nel 2008 si è rafforzato l'impegno a coordinare gli adempimenti connessi alle attività di *Energy Management* ed ai progetti di carattere trasversale in materia energetica.

In particolare, quello dell'*Energy Management* è un approccio gestionale che consente di conseguire significativi risparmi economici attraverso:

- l'abbattimento delle perdite di carico indotte sulla rete di distribuzione mediante l'installazione di impianti di rifasamento dell'energia ai punti di utilizzo (cioè le apparecchiature in uso nelle officine e sulla rete);
- la razionalizzazione dei consumi di combustibile per riscaldamento.

Il risultato di tale impegno si è concretizzato in un'evidente riduzione dei consumi elettrici di media e bassa tensione, nonché dei combustibili.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato presta, inoltre, particolare attenzione sia al contenimento dei consumi idrici sia allo sviluppo di tecniche per l'ottimizzazione del trattamento delle acque reflue. Sono stati effettuati interventi sugli impianti per migliorare la depurazione e, grazie al recupero delle acque mediante sistemi chiusi, per conseguire un notevole risparmio (minori quantitativi di acqua prelevata dalle reti idriche o dalle falde acquifere). Le aree logistiche ed industriali dei cantieri sono ricoperte con pavimentazioni impermeabili che hanno la duplice funzione di proteggere il suolo da possibili fenomeni di contaminazione e di raccogliere le acque meteoriche e quelle derivanti dalle lavorazioni e renderle disponibili per il riutilizzo nei processi produttivi. In ogni caso si opera sempre in modo da evitare di destinare i volumi in eccesso alle reti fognarie, onde evitare il sovraccarico degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

Per quanto concerne le emissioni atmosferiche, in linea di principio, l'aumento dei consumi energetici per trazione dovuto al maggior traffico ferroviario ha come conseguenza un incremento delle emissioni stesse, dirette ed indirette, di inquinanti atmosferici. Tuttavia se, come auspicabile, la maggiore offerta di trasporto su ferro sarà utilizzata in conseguenza di uno *shift* modale dalla gomma e dall'aereo verso la rotaia, ne potrà conseguire un risparmio di circa 2,5 milioni tonnellate di CO₂ l'anno nel settore trasporti. Per quanto riguarda il trasporto delle merci sono state sviluppate diverse iniziative come, ad esempio, la cosiddetta Autostrada viaggiante che consente il trasporto di camion su speciali carri ferroviari; in particolare, l'AFA (Autostrada Ferroviaria Alpina) avviata nel 2004 per collegare Italia e Francia attraverso il valico del Frejus, ha permesso nel solo 2008 di evitare emissioni di CO₂ per circa 600 tonnellate. Sempre in relazione alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri inquinanti atmosferici, il Gruppo è impegnato anche nell'utilizzo di impianti di produzione energetica che sfruttano fonti alternative, in linea con una strategia che prevede di implementare su larga scala l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, collocati sui propri siti, contribuendo così non solo ad abbassare l'emissione di gas serra, ma a produrre ed impiegare energia pulita per usi diversi da quelli della trazione. Relativamente all'attuazione degli impegni previsti dal protocollo di Kyoto, che al momento coinvolge direttamente gli impianti presenti nelle officine di manutenzione, il Gruppo si sta muovendo in diverse direzioni, sempre con l'obiettivo di avere effetti positivi sulle emissioni di sostanze inquinanti:

- possibile incremento dell'utilizzo del "gasolio emulsionato" anche per l'alimentazione delle centrali termiche presso gli impianti oltre che, come già testato negli anni scorsi, quale combustibile ad uso trazione con benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni di ossidi di azoto;
- progressiva conversione a metano delle centrali termiche ad uso civile (riscaldamento) ed industriale, che servono i nodi logistici e tecnici a servizio della rete (stazioni e officine);
- avanzamento del programma di elettrificazione della rete ferroviaria italiana, che già oggi risulta fra quelle a più alto tasso (oltre 70%) di elettrificazione in Europa; incrementando la trazione elettrica, più pulita, si possono sfruttare anche i benefici della positiva evoluzione del mix energetico nazionale (crescente uso di fonti rinnovabili);
- piantumazione (afforestazione/riforestazione), durante le fasi di realizzazione delle linee AV delle aree interessate, per creare un "polmone verde" che favorisce altresì il processo di assorbimento della CO₂ emessa.

Le società del Gruppo sono altresì impegnate nel miglioramento dell'efficacia e del livello di sostenibilità del processo di gestione dei rifiuti, dalla loro generazione, passando per il loro riutilizzo, fino alla messa a dimora definitiva in apposite discariche. I crescenti investimenti infrastrutturali, il rinnovo del parco rotabili e la maggiore offerta di servizi degli ultimi anni hanno fatto registrare un progressivo aumento della produzione complessiva di rifiuti cui si contrappone, tuttavia, la riduzione dei rifiuti pericolosi. Attualmente, grazie a progetti specificamente finalizzati all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, il 65% di questi ultimi è avviato a processi di recupero; le iniziative di più ampio rilievo in questo settore sono:

- progetto "TrenoDesk", in fase pilota in Trenitalia, per l'informatizzazione totale "on-line" delle operazioni di movimentazione dei rifiuti previsti dalla Legge (registrazione, rendicontazione delle quantità e tipologie di rifiuti e del destino di smaltimento);
- progetto "Thorad", in sviluppo da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA assieme al CNR, per l'inertizzazione e recupero delle traversine in legno impregnate di creosoto, recuperate durante le attività di manutenzione della sede ferroviaria e sostituite da elementi in cemento armato;
- monitoraggio e controllo, a cura di TAV e Italferr, della gestione dei rifiuti prodotti dai *General Contractor* e dagli appaltatori coinvolti nella realizzazione delle opere AV.

La problematica del rumore associato all'esercizio ferroviario è strettamente connessa al rapporto tra la ferrovia ed il tessuto territoriale e sociale. Negli ultimi anni questa ha accresciuto la sua rilevanza, con l'ampliamento dell'infrastruttura, l'aumento della velocità media dei treni e la progressiva urbanizzazione delle zone limitrofe all'infrastruttura stessa. La mitigazione degli impatti acustici è diventato, conseguentemente, un elemento importante della sostenibilità ambientale per il Gruppo FS che, in osservanza alla normativa in materia, sta procedendo al censimento dei ricettori ed alla valutazione delle tipologie di interventi da porre in essere. In generale il Gruppo FS ha definito un articolato programma di risanamento acustico delle linee esistenti e, già dal 2004, sono stati individuati ed approvati gli interventi più urgenti da realizzare tramite Protocolli d'Intesa con gli Enti Locali interessati, in particolare Regioni e Province.

In conclusione si può affermare che nel Gruppo viene svolta in maniera costante sia l'attività di bonifica e risanamento del territorio interessato da pregresse attività ferroviarie, sia la progettazione e realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale. Gli interventi comprendono anche l'inserimento ambientale delle opere d'arte, la realizzazione e il collaudo dei presidi per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, le mitigazioni dell'impatto generato dai cantieri, il ripristino delle aree dei cantieri al termine dei lavori, la bonifica dei siti contaminati e l'esecuzione delle opere di mitigazione ambientale e sociale.



Rapporti con i clienti

Nel corso del 2008 è continuato l'impegno della Società Trenitalia nella realizzazione di iniziative volte alla maggiore soddisfazione della clientela.

Dal punto di vista dell'offerta, nel 2008 vi è stato un forte incremento sul **segmento Mercato** che ha visto, nel settore dell'Alta Velocità, il raggiungimento del punto massimo con l'avvio dell'orario a dicembre 2008 contestualmente all'apertura della linea Alta Velocità Milano-Bologna. Sull'intero anno l'aumento complessivo dell'offerta è stato pari al 7,6%. Le opportunità offerte dal mutato scenario infrastrutturale sono state colte attraverso nuovi collegamenti no stop Milano-Roma (AV Fast) con un tempo di percorrenza di 3 ore e 30 minuti e nuovi collegamenti Milano-Napoli (AV Fast) in 4 ore 50 minuti con fermate intermedie a Bologna e Roma Tiburtina. Sono stati inoltre velocizzati i collegamenti Milano-Roma-Napoli-Salerno esistenti e sensibilmente velocizzati anche i treni Eurostar e Alta Velocità da Torino e Milano verso Roma, Napoli e Salerno, con un recupero di 37 minuti nella tratta Milano-Bologna e di 6 minuti nella tratta Roma-Napoli.

Per quanto riguarda il segmento Eurostar è stato creato un *network* di relazioni ES* Fast per collegare alcune tra le principali località italiane (Venezia, Genova, Verona, Lamezia Terme, Bari e Rimini) con la capitale in meno di quattro ore, è stato velocizzato il collegamento Roma-Puglia ed infine si è introdotta una nuova coppia di Eurostar sulla tratta Roma-Ancona.

Nel segmento EurostarCity i servizi di collegamento Eurostar tra Milano e Torino verso la costa adriatica sono stati gradualmente sostituiti con i nuovi treni EurostarCity, mantenendo i precedenti orari e tempi di percorrenza. I treni EurostarCity hanno anche sostituito i servizi Intercity e Intercity Plus sulle direttrici Torino-Milano-Venezia-Trieste e su alcuni servizi della tirrenica Torino-Roma-Napoli-Salerno, in attesa della rimodulazione completa dell'offerta in conseguenza delle tempistiche di consegna dei nuovi materiali.

La puntualità dei treni Alta Velocità ed Eurostar ha visto una sensibile crescita nel corso dell'anno passando dal 88,6% del 2007 al 91,5% del 2008.

Nel **segmento riferito al servizio Universale**, ossia tutti i treni appartenenti alla lista condivisa con il Ministero dei Trasporti del 14 marzo 2008 avente per oggetto "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media e lunga percorrenza", il prodotto Intercity è stato caratterizzato da un diverso perimetro di offerta, comportando una riduzione della produzione del segmento in termini di treni-km, pari al 7,5%. Per quanto riguarda il settore Notte è proseguita la razionalizzazione dell'offerta, conseguente alla forte flessione della domanda, con una riduzione del 3%; questo ha anche permesso la razionalizzazione dell'utilizzo del materiale rotabile accantonando il materiale obsoleto. Sono stati poi variati i percorsi e gli orari di alcuni treni in modo da migliorare i tempi di percorrenza. Anche sull'Internazionale vi è stata una riduzione dell'offerta complessiva, conseguente alla flessione del mercato, accompagnata da una mirata azione di miglioramento qualitativo dei treni.

La percentuale dei treni a media/lunga percorrenza arrivati puntuali a destinazione o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti, è passata dall'88,5% del 2007 all'89,7% del 2008. Il miglioramento rispetto al precedente esercizio è riconducibile ad una migliore gestione delle tracce orarie e ad una maggiore efficienza del materiale rotabile. In particolare: in miglioramento l'Intercity che è passato dall'86,1% del 2007 all'86,9% del 2008; stabile il Notte, che si è attestato sull'86,8% ed in lieve miglioramento l'Internazionale che passa dal 92,9% del 2007 al 93,2% del 2008.

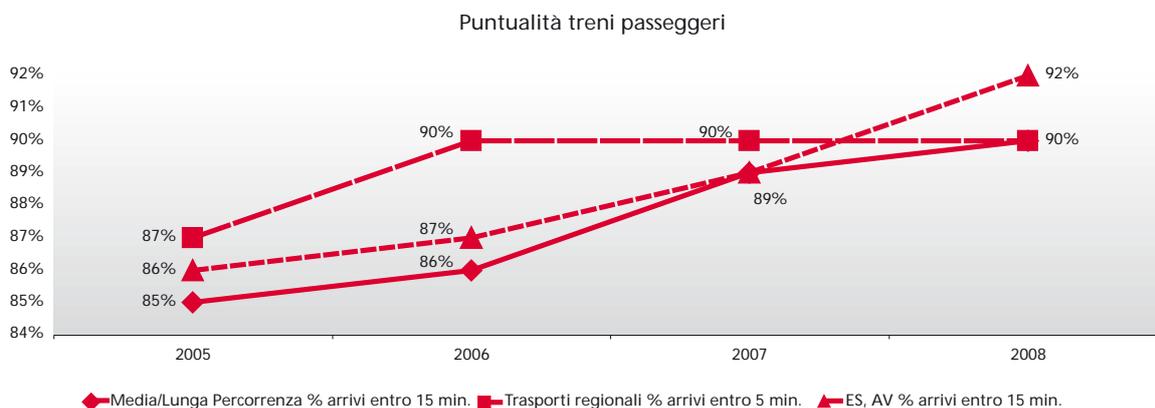
Il **Trasporto Regionale** ha fatto registrare un incremento complessivo dell'offerta di treni km pari a circa l'1% rispetto al 2007. Il 2008 è stato caratterizzato dalla necessità di rinnovare i contratti di servizio con le Regioni a statuto ordinario scaduti tutti il 31 dicembre 2007. Trenitalia SpA, per la prima volta, ha definito i corrispettivi sottesi al servizio offerto agganciandoli ad una logica di "catalogo del servizio". Il "catalogo" ha ridefinito la modalità di riconoscimento dei corrispettivi sulla base dell'individuazione di diversi *drivers*, quali i prezzi orari per categoria di treno e servizio offerto, in sostituzione della modalità unica correlata alla definizione del "corrispettivo a treno km". Tale modalità, utilizzata nei precedenti contratti di servizio, era ancorata ai criteri definiti da un decennio ed integrata con provvedimenti puntuali nel corso del 2007 e del 2008 al fine di una riparametrazione che consentisse alla società un primo parziale riequilibrio dei conti economici regionali. La quantificazione dei corrispettivi sulla base del "catalogo" ha evidenziato, per ciascuna Regione, la storica insufficienza degli stanziamenti previsti dai precedenti contratti di servizio al fine di una congrua remunerazione dei fattori della produzione tra i quali il capitale

investito che ha risentito, nel corso degli ultimi anni, degli importanti investimenti che Trenitalia SpA, in sostanziale autonomia, ha effettuato per il rinnovo del materiale rotabile. L'insufficienza degli stanziamenti finanziari necessari a coprire i corrispettivi derivanti dall'applicazione del "catalogo" ha determinato, di fatto, una moratoria che si è protratta per l'intero anno 2008, fatta esclusione per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento.

La percentuale dei treni del trasporto regionale arrivati a destinazione con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti è risultato in linea gli stessi risultati ottenuti nel 2007 (97%). Con riferimento ai treni arrivati a destinazione nella fascia 0-5 minuti la performance risulta lievemente migliore del 2007 (90,3% contro 90,2%).

Il settore **Cargo**, infine, nel corso del 2008 ha posto in essere importanti attività rivolte alla sua riorganizzazione ed alla selezione dei suoi mercati di riferimento. L'insieme dell'offerta della *Business Unit* di riferimento di Trenitalia è stata articolata tra i servizi a Mercato e quelli a servizio Universale e, su tale base, è in corso di realizzazione una coerente separazione dei sistemi di rendicontazione economica dei due segmenti. Come per il trasporto passeggeri, il servizio Universale, contribuito dallo Stato, consente l'erogazione dei servizi di trasporto merci verso destinazioni il cui livello di traffico non consentirebbe l'organizzazione autonoma di attività economicamente sostenibili. La *Business Unit*, nel corso del 2008, ha posto in essere analisi di redditività sistematiche dei traffici per singolo ciclo treno per tutti i treni della filiera del trasporto completo (combinato e convenzionale) consentendo di assumere decisioni sulle singole relazioni e sui singoli clienti. Significative le azioni intraprese per migliorare, rispetto al 2007, la puntualità dei convogli in partenza (+1,5% fascia 0-5 minuti; +0,7% fascia 0-30 minuti) e in arrivo (+2,1% fascia 0-30 minuti; +1,2% fascia 0-60 minuti).

Per quanto riguarda l'infrastruttura, nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di monitoraggio della soddisfazione del cliente quale elemento primario per la valutazione dell'efficacia delle iniziative relative al servizio clienti e quale stimolo per piani di miglioramento.



Infine, sul fronte della qualità del servizio, nel corso del mese di giugno 2008 sono state avviate le procedure per l'avvio del bando di gara per i servizi di pulizia dei rotabili e degli impianti industriali al fine di rispondere ad una pressante esigenza di un significativo miglioramento di tale fattore determinante per offrire servizi di qualità al cliente. Quest'esigenza è particolarmente sentita dai passeggeri del servizio del Trasporto Regionale dove dovrà essere concentrato lo sforzo maggiore nel corso del 2009.



Quadro macroeconomico

La crisi del mercato del credito, delle banche e dei mercati finanziari ha determinato nel 2008 un simultaneo arresto delle aspettative di crescita dell'economia mondiale dando avvio ad una fase recessiva dai contorni e dalla durata non ancora certi.

Le Banche Centrali, nel corso del 2008, hanno intensificato l'attività di sostegno al sistema finanziario al fine di scongiurare il rischio liquidità con forte incremento delle disponibilità e riduzione dei tassi di interesse.

Tali interventi monetari espansivi sono stati possibili anche grazie al rientro delle pressioni inflazionistiche, guidate dal progressivo calo dei prezzi delle materie prime e del petrolio in particolare.

In contemporanea, i Governi dei maggiori paesi industrializzati e dei paesi emergenti hanno approvato interventi di nazionalizzazione del rischio del credito, al fine di scongiurare il fallimento (rischio di controparte) dei maggiori istituti finanziari, oltre ad interventi di sostegno dell'economia reale i cui effetti si sostanzieranno presumibilmente nella seconda metà del 2009.

Gli "effetti ricchezza" negativi legati alla caduta degli indici di borsa, al calo dei prezzi degli immobili ed un peggioramento delle condizioni nel mercato del lavoro hanno conseguentemente deteriorato il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese generando una forte contrazione dei consumi e degli investimenti.

Il tasso di crescita del Pil mondiale risulta in diminuzione rispetto al dato 2007 di circa 1,5 punti percentuali (+3,9% del 2008 contro +5,4% dell'anno precedente). La contrazione della domanda interna dei paesi industrializzati non è più compensata dalla crescita della domanda estera dei paesi emergenti nei quali, al contrario, si evidenzia una contrazione degli investimenti.

Le stesse dinamiche di forte rallentamento del ciclo economico hanno caratterizzato le economie dei paesi dell'area euro che, nel corso del 2008, hanno registrato la caduta dei consumi delle famiglie ed un robusto segnale di frenata degli investimenti. Il tasso medio annuo di crescita del Pil, nonostante l'attuazione di politiche di bilancio a sostegno dell'economia, si è attestato su un modesto +0,8%, con una contrazione di circa due punti percentuali rispetto al 2007.

Per l'Italia tutti gli indicatori hanno evidenziato un drastico peggioramento dell'attività economica, una pronunciata caduta degli indici di fiducia e dei consumi delle famiglie e delle imprese ed una pesante flessione della produzione industriale.

In particolare, il Pil ha segnato una contrazione del -1%, in netta decelerazione rispetto al +1,4% del 2007, generata principalmente dalla flessione dei consumi nazionali (-0,9%), sui quali pesano, in particolare, la spesa delle famiglie (-0,5%, di cui: Alimentari - 2,5%, Durevoli -6,2% e, in controtendenza, Servizi, compreso il trasporto, +1,5%) e gli investimenti (-2,7%, di cui: -3,2% per Macchinari e Mezzi di trasporto, -0,6% per Costruzioni). E' inoltre proseguita la tendenza alla riduzione delle immatricolazioni di autovetture (-20% nel quarto trimestre, - 13,4% su base annua 2008).

L'andamento dei prezzi al consumo ha consentito di attutire, in parte, l'effetto della compressione del potere d'acquisto per le famiglie e per le imprese. La caduta del prezzo del petrolio, passato nel volgere di quattro mesi da 147 a 40 dollari per barile, ha velocemente limitato i rischi di inflazione. La crescita dei prezzi alla produzione è passata dall'8,7% di luglio al 2,3% di novembre, così come i prezzi al consumo hanno registrato una variazione complessiva annua del 3,3%, in contrazione rispetto al 4,1% di luglio.

Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale

Gli effetti "depressivi" della crisi economica sulla domanda di mobilità complessiva hanno comportato, sul settore dei trasporti, un calo dei volumi sia del traffico passeggeri che del traffico merci.

In particolare, i dati per il settore merci hanno evidenziato una flessione generalizzata di tutte le modalità di trasporto, riflettendo così il brusco calo della produzione industriale (-3,8% nel 2008) e la contrazione degli scambi commerciali. Il trasporto aereo ha realizzato volumi in contrazione del 10% in termini di tonnellate movimentate, anche in considerazione della crisi del "vettore di bandiera". Forti segnali di debolezza sono emersi anche dal trasporto marittimo con variazioni nulle di traffico, nonostante una dinamica ancora positiva del traffico container realizzata nei primi 11 mesi del 2008. Il trasporto autostradale, dopo aver realizzato una crescita complessiva del 20% nel periodo 2000-2007, presenta, per la prima volta, una diminuzione dell'1,8% in termini di veicoli km pesanti ed una diminuzione dell'8,8% delle immatricolazioni dei veicoli commerciali.

Nel settore passeggeri si sono evidenziati risultati differenti, sia per modalità di traffico sia per tipologia di percorrenza. Il trasporto aereo ha realizzato un calo complessivo dell'1,8% in termini di passeggeri trasportati, con una flessione del -3,5% per i viaggi con origine e destinazione nazionale e una diminuzione del -0,5% per quelli internazionali. Il trasporto stradale ha riscontrato forti difficoltà legate sia all'incremento del prezzo del carburante del primo semestre che alla crisi economica emersa nel secondo semestre. Le percorrenze dei veicoli km leggeri sulla rete autostradale nazionale, dopo una crescita complessiva del 18,3% realizzata negli ultimi sette anni, per la prima volta sono diminuite dello 0,3%. La mobilità nei grandi centri urbani ha registrato un sensibile incremento, pari allo 0,8% della quota modale del trasporto collettivo (ferrovia e autobus) ed una riduzione della quota modale dei mezzi privati. Il trasporto marittimo, distinguendosi dalle altre modalità, ha realizzato tassi di crescita di circa il 4% in termini di viaggiatori trasportati.

In Italia il grado di liberalizzazione del trasporto ferroviario è tra i più elevati fra i paesi europei. Al 31 dicembre 2008 le imprese che hanno ottenuto la licenza ferroviaria rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono 56; di queste, 27 sono munite di certificato di sicurezza e 20 hanno contratti attivi di utilizzo tracce.

Gli operatori terzi hanno realizzato complessivamente 10 milioni di treni km con un tasso di crescita di circa il 25% rispetto al 2007; dei volumi sopra richiamati, circa 7,2 milioni sono realizzati nel trasporto merci portando la quota di mercato dei cosiddetti *new comers* al 12% su scala nazionale.

Focus sul traffico passeggeri e merci

Nel corso del 2008 è continuato l'impegno del Gruppo sul percorso strategico e sugli obiettivi "cardine" individuati nel Piano Industriale 2007-2011 condiviso con l'Azionista.

Mentre, da un lato, l'eccellenza operativa e il miglioramento tecnologico continuo hanno costituito obiettivi trasversali al Gruppo, sul fronte del traffico viaggiatori, i "servizi a Mercato" – prevalentemente servizi di Alta Velocità, Eurostar ed Eurostar City – si sono contraddistinti per una forte concentrazione sulla redditività e i "servizi Universali" – servizi di media e lunga percorrenza individuati dal Ministero dei Trasporti con l'accordo del 14 marzo 2008, alcuni merci ed i servizi di trasporto regionale – sulla loro sostenibilità economico-finanziaria e patrimoniale.

In particolare, gli sforzi del Gruppo si sono concentrati sulla nuova impostazione dei contratti di servizio a Committenza Pubblica al fine di garantire "certezza, esigibilità ed equità" dei corrispettivi per le prestazioni erogate.

Il 13 dicembre 2008, come già accennato, il Gruppo ha inaugurato la nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Bologna, penultima tappa verso il completamento della c.d. "metropolitana veloce" d'Italia previsto per la metà di dicembre 2009. I nuovi tempi di percorrenza, l'accesso al servizio, la qualità del viaggio in treno rispetto ad altre modalità hanno garantito l'avvio di una profonda rivoluzione nel settore dei trasporti nazionali: durante il primo mese di operatività, nel collegamento Roma-Milano il treno, come quota modale, ha raggiunto e superato per la prima volta il trasporto aereo. Tale rivoluzione è destinata a produrre i suoi effetti in modo compiuto da quando, dal prossimo dicembre in poi, sarà appunto completato l'intero asse ad Alta Velocità Torino-Salerno.

I viaggiatori km trasportati da Trenitalia, in valore assoluto, hanno raggiunto i 45,8 miliardi di cui circa 22,2 miliardi relativi ai servizi di trasporto regionale e locale (+1,7%) e 23,6 miliardi relativi al complessivo dei servizi di media e

lunga percorrenza (-2,4%). In particolare i volumi di domanda soddisfatta nel settore della media e lunga percorrenza mostrano, in coerenza con le politiche di offerta programmate, i seguenti andamenti per segmento:

- la crescita del 0,7% dei viaggiatori km dei "servizi a Mercato", pur in presenza del rilevante incremento tariffario attuato a inizio anno;
- la lieve diminuzione del "servizio Universale" (-1,1%) e la marcata flessione dei "servizi non Mercato/non Contribuiti" (-10,8 %).

La produzione, espressa in treni km, è rimasta sostanzialmente stabile con una variazione complessiva di segno negativo di un solo 0,2 %, in particolare:

- i "servizi a Mercato" di media e lunga percorrenza hanno realizzato un incremento della produzione offerta del 5,8% con un volume totale pari a circa 30 milioni di treni km;
- il "servizio Universale" di media e lunga percorrenza ha sviluppato un volume complessivo pari a 35,6 milioni di treni km, con una flessione del 2,4%;
- i "servizi non Mercato/non Contribuiti" di media e lunga percorrenza, in coerenza con la scelta strategica operata dall'azienda di ottimizzare la produzione complessiva, sono stati ridotti del 16,4% con un volume complessivo pari a 15,7 milioni di treni km.
- i treni km realizzati dal trasporto regionale e locale, in crescita dello 0,9%, sono stati complessivamente pari a 187,5 milioni.

		2008	2007	Variar %
Dati traffico media e lunga percorrenza				
Viaggiatori km - mercato	milioni	9.313	9.248	0,7
Viaggiatori km - universale contribuito	milioni	9.900	10.014	(1,1)
Viaggiatori km - non mercato/ non contribuito	milioni	4.373	4.904	(10,8)
Totale	milioni	23.586	24.166	(2,4)
Dati traffico trasporto regionale				
Treni km - mercato	migliaia	29.706	28.067	5,8
Treni km - universale contribuito	migliaia	35.561	36.450	(2,4)
Treni km - non mercato/ non contribuito	migliaia	15.689	18.759	(16,4)
Totale	migliaia	80.956	83.276	(2,8)
Totale traffico passeggeri				
Totale viaggiatori km	milioni	45.766	45.985	(0,5)
Totale treni km	migliaia	268.442	269.114	(0,2)

Il "load factor" del trasporto di media e lunga percorrenza è pari a circa il 51%, mentre quello del trasporto regionale è complessivamente pari al 31% con forti variazioni tra i risultati realizzati nelle fasce orarie "di punta" ed in quelle "di morbida".

Nel traffico merci i risultati conseguiti hanno mostrato segnali differenti nel corso dell'anno: ad un andamento positivo registrato nel primo semestre è seguita, in concomitanza con il pieno manifestarsi degli effetti della crisi sulla produzione industriale, una forte contrazione dei volumi nel secondo semestre; ciononostante complessivamente il Gruppo ha trasportato, in leggero incremento sui risultati dell'anno precedente, un volume di oltre 28 miliardi di unità di traffico ed ha sviluppato operazioni intermodali su circa 7 miliardi di tonnellate km.

I risultati riflettono la strategia di specializzazione e di sviluppo internazionale lungo gli assi, i valichi e le principali direttrici europee. La crescita complessiva è stata garantita soprattutto dal forte incremento sia dei volumi realizzati all'estero da Trenitalia tramite accordi di *soustraitance* - +54,5 % - sia dei volumi conseguiti dalla Società controllata TX Logistik, +16,9 %. La strategia di concentrazione è proseguita, in coerenza con gli indirizzi di piano industriale, con una riduzione del reticolo impianti serviti del 36,6 % (a fine 2008 sono 199 rispetto ai 314 dell'anno precedente) conseguente ad una razionalizzazione dell'offerta del trasporto convenzionale "a carro singolo" (flessione dei volumi pari all'11,4 %).

		2008	2007	Variaz %
Dati traffico merci - solo Trazione				
Tonnellate km	milioni	28.125	28.050	0,3
Treni km	migliaia	62.839	66.700	(5,8)

In sintesi, quindi a volumi gestiti in leggera crescita, la produzione complessiva di treni km, pari a circa 63 milioni, si è ridotta del 6% circa.

Si è quindi proseguito nel conseguire un netto miglioramento nell'utilizzo degli *asset* dedicati al settore merci con un ulteriore sensibile incremento della produttività: il carico medio conseguito è infatti pari a 435 tonnellate medie a treno, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente.



Scenario ferroviario europeo

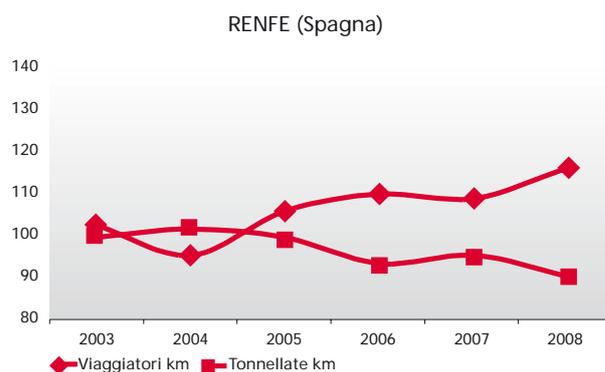
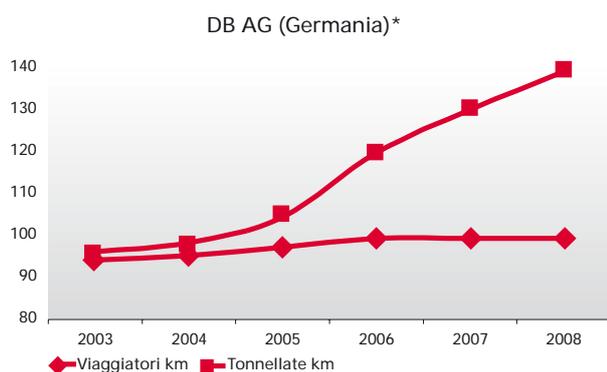
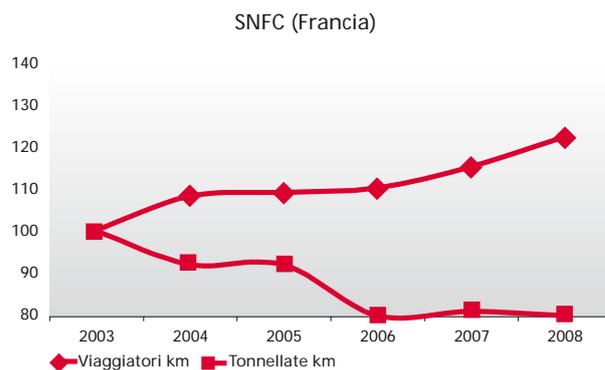
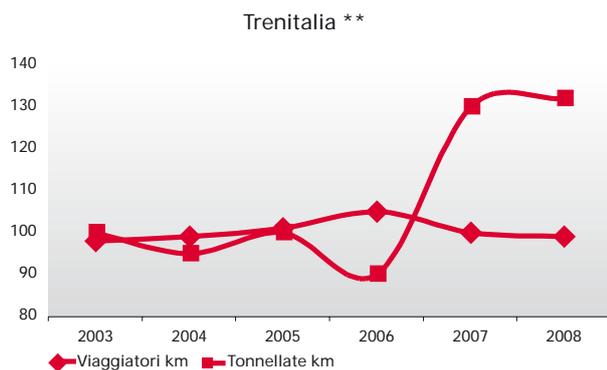
Nel corso dei primi sei mesi del 2008 le imprese di trasporto ferroviario europeo, sia ex monopolisti nazionali che operatori terzi, hanno realizzato risultati estremamente positivi in termini di mobilità soddisfatta. Il rallentamento della crescita che ha contraddistinto il terzo trimestre si è però successivamente trasformato in una pesante flessione dei volumi negli ultimi mesi dell'anno. Complessivamente la domanda di trasporto ferroviario in Europa (paesi UE con l'aggiunta della Svizzera e della Norvegia) è cresciuta rispetto all'anno precedente di circa il 4% sia in termini di viaggiatori km termini che di tonnellate km.

Per il settore viaggiatori la Spagna e la Francia hanno registrato i tassi di crescita più rilevanti pari rispettivamente al 10,4 % di RENFE, realizzato soprattutto nel trasporto pubblico locale, ed al 6,3 % di SNCF, conseguito grazie al successo modale del TGV Est Europeo. La Germania (DB AG) ha evidenziato un tasso di crescita del 3,6 %, coerente con la media europea.

Il crollo della produzione industriale europea ha fortemente influenzato i risultati di tutti gli operatori del trasporto merci. Nello specifico, l'intensa riduzione degli scambi internazionali, evidenziata da una flessione complessiva delle relative tonnellate km del -4,8%, è stata affrontata dalle imprese ferroviarie attraverso una politica commerciale aggressiva incentrata sull'utilizzo della leva prezzo. I risultati della principale impresa ferroviaria europea nel settore merci, la DB AG, hanno evidenziato una crescita significativa, seppur non costante, dei volumi del 15% (nei primi mesi del 2008 il tasso di crescita tendenziale era pari al 18%) realizzata anche con importanti acquisizioni di operatori sia logistici sia di trazione e contraddistinta, comunque, da una sostanziale stabilità negli scambi internazionali. L'ampiezza della crescita e le dimensioni complessive raggiunte dall'operatore, che da solo gestisce il 31% dei volumi europei, hanno sostenuto l'incremento dei volumi del traffico merci in Europa, compensando la flessione realizzata dagli altri principali player. Complessivamente sia SNCF che RENFE hanno registrato tassi di decremento dei traffici pari rispettivamente all'11,6 % e al 7,3 %. La pesante congiuntura internazionale ha colpito duramente anche le economie emergenti dei paesi dell'est europeo che, dopo anni di forte crescita in termini di volumi, hanno registrato flessioni anche superiori al 10 % (come, ad esempio, PKP in Polonia e CFR in Romania) rispetto al 2007.



Evoluzione del traffico viaggiatori e merci nelle principali imprese ferroviarie europee
n.i. 2001=100



* Le tonnellate-km della DBAG dal 2005 sono comprensive anche del traffico di Railion NL, Railion DK e dal 2006 Railion Italia

** I passeggeri-km di Trenitalia dal 2006 sono comprensive anche del traffico (quota 50%) della società Cisalpino Ag

Le tonnellate-km di Trenitalia dal 2006 sono comprensive anche del traffico delle società controllate e del traffico interdivisionale/infragruppo

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

		2008	2007	%
Principali dati operativi				
Lunghezza della rete ferroviaria	(km)	16.529	16.335	1,2%
Treni km viaggiatori m/l percorrenza	(migliaia)	80.956	83.276	(2,8%)
Treni km viaggiatori trasporto regionale	(migliaia)	187.486	185.838	0,9%
Viaggiatori km su ferro	(milioni)	45.766	45.985	(0,5%)
Viaggiatori km su gomma	(milioni)	1.692	1.699	(0,4%)
Tonnellate km	(milioni) (1)	28.125	28.050	0,3%
Unità di traffico/Treni km	(unità)	228	226	1,2%
Unità di traffico/km di linea	(milioni)	4,47	4,85	(7,8%)
Dipendenti (2)		89.431	93.573	(4,4%)

(1) Dato riferito al trasporto ferroviario - solo trazione

(2) Consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)



Nel seguito viene presentato e commentato il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo.

Conto economico consolidato riclassificato

	2008	2007	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da Traffico	6.125	5.918	207	3,5%
- Ricavi da mercato	3.800	3.691	109	3,0%
- Ricavi da contratto di servizio	2.325	2.227	98	4,4%
Altri ricavi	1.691	1.767	(76)	(4,3%)
- Ricavi da Servizi di Infrastruttura	1.041	1.154	(113)	(9,8%)
- Altri ricavi e prestazioni	650	613	37	6,0%
Ricavi operativi	7.816	7.685	131	1,7%
Costo del lavoro	(4.551)	(4.717)	166	3,5%
Altri costi netti	(2.230)	(2.505)	275	11,0%
Costi operativi	(6.781)	(7.222)	441	6,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.035	463	572	123,5%
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(772)	(675)	(97)	(14,4%)
Accantonamenti netti e sval. crediti attivo circolante	(335)	(451)	116	25,7%
Saldo oneri/proventi diversi	178	88	90	102,3%
RISULTATO OPERATIVO	106	(575)	681	118,4%
Saldo gestione finanziaria	(274)	(225)	(49)	(21,8%)
Componenti straordinarie nette	337	551	(214)	38,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	169	(249)	418	167,9%
Imposte	(153)	(160)	7	4,4%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16	(409)	425	103,9%
Risultato del periodo di gruppo	8	(418)	426	101,9%
Risultato del periodo di terzi	8	9	(1)	(11,1%)

valori in milioni di euro

Il Gruppo Ferrovie dello Stato chiude l'esercizio 2008 con un risultato netto positivo di 16 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente che ha registrato una perdita di 409 milioni di euro.

L'andamento economico del 2008, che ha anticipato il progressivo raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale al 2011, evidenzia risultati significativamente migliori rispetto all'esercizio precedente, dovuti a un ulteriore passo nel percorso di sostanziale recupero di redditività avviato fin dall'esercizio 2007.

Tale miglior risultato si riflette sia a livello di MOL che di Risultato Operativo e di Risultato Netto.

Il margine operativo lordo si attesta, infatti, a un valore positivo di 1.035 milioni di euro, con un incremento di 572 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007.

Tale risultato riflette un miglioramento in termini percentuali sia dei ricavi operativi (1,7%) che dei costi operativi che si riducono dell'6,1%.

Nel dettaglio, i ricavi operativi aumentano nel complesso di 131 milioni di euro.

Di questi, 109 milioni di euro si riferiscono a ricavi da mercato, legati principalmente a:

- maggiori ricavi del traffico viaggiatori, sia nel settore della media e lunga percorrenza che in quello regionale e metropolitano (120 milioni di euro), dovuti principalmente a Trenitalia (102 milioni di euro) e per 18 milioni di euro al trasporto su gomma (Sita e Tevere TPL); il positivo andamento dei ricavi della media e lunga percorrenza su ferro è imputabile prevalentemente alla fascia dei "servizi a Mercato" che ha registrato un aumento di 97 milioni di euro rispetto al 2007 (+11,8%) riconducibile ad un incremento dell'offerta ma anche al significativo aumento della qualità del servizio ed, in particolare, del tasso di puntualità; aumenta anche la componente del "servizio Universale contribuito" (+31 milioni pari al 6,3% rispetto al 2007), mentre il segmento dei "servizi non a mercato e non contribuito", evidenzia una riduzione dei ricavi, pari a 46 milioni di euro, (-12,3% rispetto al 2007), cui si accompagna una forte riduzione dei costi legata ad un minor volume di offerta (-16,4%) in coerenza con gli obiettivi strategici definiti. A determinare, invece, l'aumento dei ricavi del settore metropolitano e regionale (21 milioni di euro) hanno inciso la messa a regime nel 2008 della tariffa sovraregionale, applicata solo nella ultima parte del 2007, nonché altri aumenti tariffari realizzati nella seconda parte del 2007 e nel corso del primo semestre 2008, che hanno portato alla crescita sia dei viaggiatori trasportati (+1,7%) che del relativo ricavo medio unitario (+1,0%);
- minori ricavi del traffico merci (11 milioni di euro), riconducibili essenzialmente alle società della logistica che registrano un decremento nel traffico interno (-27 milioni di euro) parzialmente compensato dall'aumento del traffico internazionale (+16 milioni di euro).

Altri 98 milioni di euro di incremento si riferiscono ai ricavi da Contratto di Servizio per:

- maggiori ricavi con le Regioni (76 milioni di euro) derivanti principalmente, dall'incremento degli stanziamenti governativi a copertura dell'inflazione 2007 (21 milioni di euro), dai corrispettivi della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito del nuovo contratto stipulato per effetto dell'applicazione del "Federalismo fiscale" (32 milioni di euro) e dai servizi aggiuntivi richiesti dalle Regioni (17 milioni di euro);
- maggiori ricavi da Contratto con lo Stato per 21 milioni di euro netti, per effetto degli ulteriori stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 e successivi Decreti attuativi. In particolare sono incrementati di 38 milioni di euro gli stanziamenti per il "servizio Universale contribuito" per la media e lunga percorrenza, mentre sono diminuiti di circa 7 milioni di euro quelli relativi al trasporto regionale a valere sui servizi relativi alle Regioni a Statuto Speciale e di 10 milioni di euro riferiti ai minori stanziamenti dell'anno verso società del settore cargo.

Fra gli Altri ricavi spicca infine la diminuzione dei ricavi da servizi di infrastruttura (-113 milioni di euro) legati ai minori stanziamenti in Legge Finanziaria.

I costi operativi, al netto della rettifica dovuta alle capitalizzazioni, evidenziano una forte diminuzione di 441 milioni di euro dovuta principalmente all'incremento dei volumi di queste ultime (per 334 milioni di euro complessivi) cui si contrappone - sotto il margine operativo - un correlato aumento dei costi per ammortamenti (pari a 97 milioni di euro totali) in conseguenza anche della revisione del processo di stima del materiale rotabile di cui si accenna più avanti.

I costi operativi lordi, pertanto, evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 60 milioni di euro, derivante dall'effetto combinato di più fattori quali:

- la riduzione del costo lavoro per 166 milioni di euro, effetto dell'ulteriore fase di avanzamento del percorso di innovazione tecnologica a supporto della razionalizzazione dei processi industriali, pur in presenza di un incremento delle retribuzioni unitarie legato alla dinamica dell'inflazione e dei rinnovi contrattuali;
- l'incremento, per effetto di cause esogene alla gestione aziendale che hanno portato ad un aumento generaliz-

zato del prezzo dell'energia, dei costi per l'acquisto di combustibile ed energia elettrica per la trazione dei treni e per l'illuminazione e la forza motrice di materiali (112 milioni di euro) parzialmente compensati dai rimborsi della Cassa Conguaglio Settore Elettrico (82 milioni di euro);

- i maggiori costi di periodo per servizi, relativi soprattutto a:
 - oneri di trasporto e spedizione da parte delle società del settore merci (10 milioni di euro), recuperati sui ricavi del traffico merci;
 - altre prestazioni di terzi, per 18 milioni di euro, derivanti in parte dalla nuova convenzione stipulata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con il Ministero dell'Interno/Polizia Ferroviaria nella quale sono previste nuove indennità di vigilanza negli scali e nelle stazioni (8 milioni di euro);

ai quali si contrappone la prosecuzione della politica di contenimento e di ottimizzazione delle spese, attuata a partire dall'ultimo trimestre del 2006, che ha consentito nell'esercizio, fra altro, un ulteriore risparmio nei costi per l'acquisto di software (9 milioni di euro), a seguito della razionalizzazione dei servizi richiesti, nei costi di manutenzione e riparazione dei beni immobili e mobili (20 milioni di euro), dovuti alla diminuzione dei costi di manutenzione della linea infrastrutturale e all'internalizzazione degli interventi di manutenzione ciclica sui rotabili e nelle prestazioni professionali (5 milioni di euro).

Il Risultato Operativo - che si attesta per la prima volta ad un valore positivo di 106 milioni di euro, con un miglioramento di 681 milioni di euro rispetto al 2007 - sconta i già citati maggiori ammortamenti netti (97 milioni di euro), minori accantonamenti e svalutazioni (116 milioni di euro) e un minor saldo positivo degli oneri e proventi diversi (90 milioni di euro).

I maggiori ammortamenti, come già accennato, sono relativi, in particolare, a Trenitalia SpA, e sono dovuti principalmente alla rideterminazione della vita utile del materiale rotabile che ha comportato un incremento di 130 milioni di euro, a fronte, come precedentemente accennato, di maggiori capitalizzazioni per 244 milioni, compensati dal decremento delle svalutazioni delle immobilizzazioni, rispetto all'esercizio precedente, di 23 milioni di euro

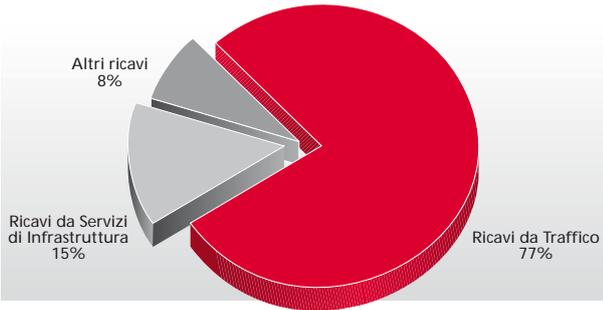
Il risultato netto sconta, infine:

- il saldo della gestione finanziaria negativo per 274 milioni di euro, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 49 milioni di euro, determinato dalla dinamica dei tassi medi d'interesse, che ha comportato maggiori oneri sui debiti obbligazionari di Ferrovie dello Stato SpA (43 milioni di euro) accesi per l'acquisto di materiale rotabile di Trenitalia.
- l'incidenza positiva delle componenti straordinarie (per oltre 330 milioni di euro) che includono principalmente rilasci, da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, del fondo per rischi ed oneri relativo alla vertenza con l'Enel (137 milioni di euro), sopravvenienze attive per 45 milioni di euro, sempre riferite a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e principalmente collegate a rilasci di fondi esuberanti ed a indennizzi assicurativi, proventi per multe e penalità applicate da Trenitalia ai fornitori per consegne tardive di nuovo materiale rotabile, per 48 milioni di euro, ed infine contributi residui riconosciuti dallo Stato a Trenitalia per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003, per 72 milioni di euro.

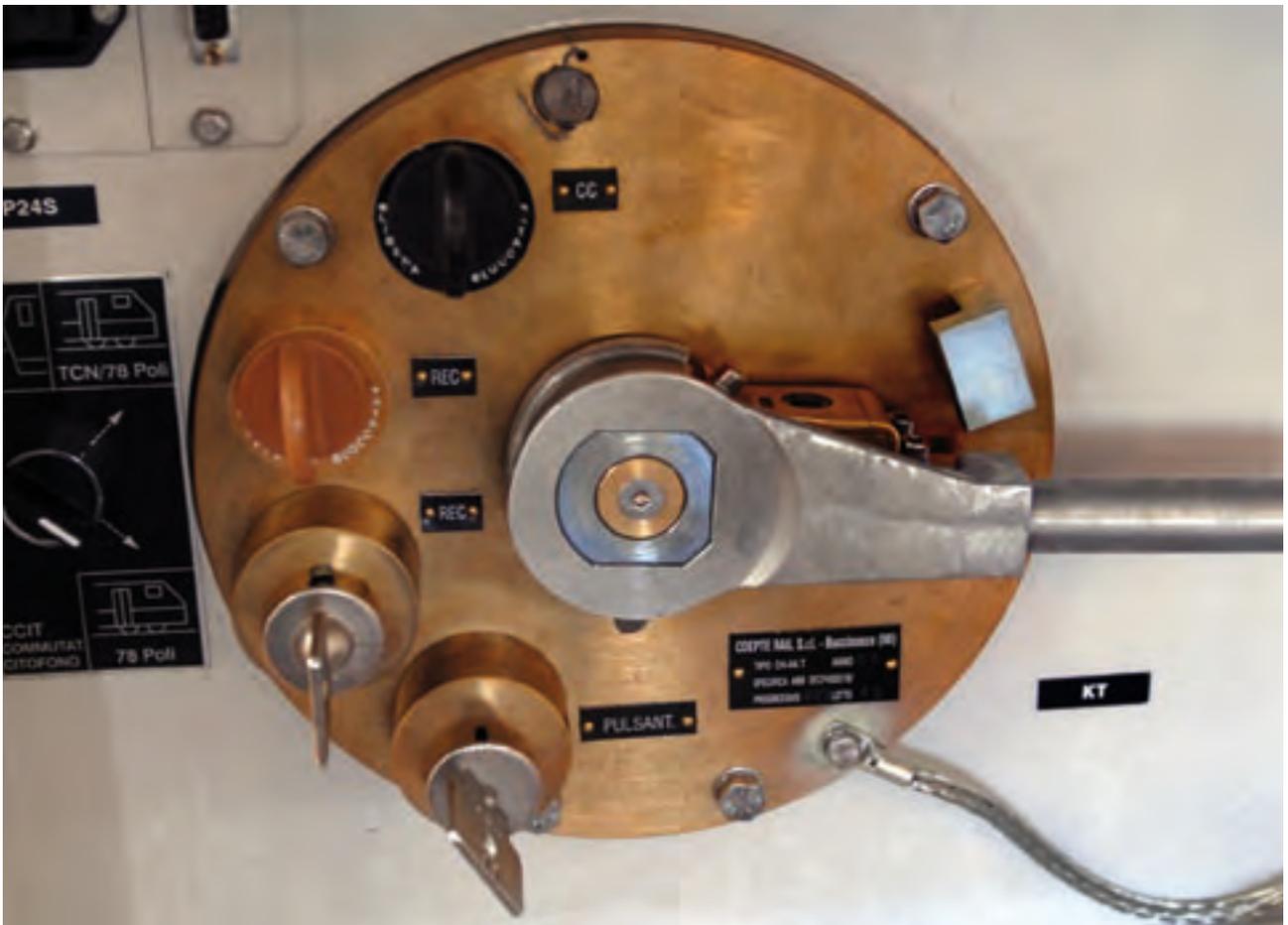
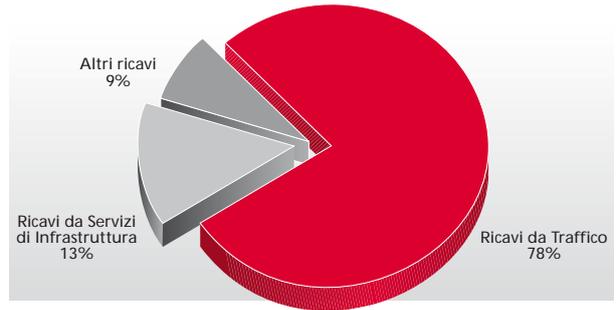
Si precisa, infine, che Trenitalia, come accennato in precedenza, ha effettuato ad inizio 2008 un approfondito studio, basato su analisi interne realizzate dalla Direzione Tecnica, che ha consentito di affinare, a decorrere dell'esercizio 2008, il processo di stima della vita utile del materiale rotabile, tenendo presente la forte evoluzione tecnologica che quest'ultimo ha avuto negli ultimi tempi, e in parallelo di ridefinire il trattamento delle manutenzioni sui rotabili alla luce degli effetti della reingegnerizzazione dei processi, nel pieno rispetto degli standard di sicurezza imposti dai competenti organi di controllo. La trattazione in dettaglio delle modifiche apportate, che incrementano in sostanza le capitalizzazioni e gli ammortamenti di periodo, sono illustrate nei criteri di redazione e valutazione e nelle informazioni sullo stato Patrimoniale e sul conto economico; tali modifiche, coerenti con i principi contabili correntemente utilizzati dalle aziende del settore, hanno determinato sul conto economico dell'esercizio 2008 un effetto positivo sul risultato netto pari a 110 milioni di euro. Qualora la modifica fosse stata operata anche nell'esercizio 2007, la stessa avrebbe comportato un effetto positivo pari a 140 milioni di euro.



Anno 2007 = 7.685 milioni di euro



Anno 2008 = 7.816 milioni di euro



Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
ATTIVITA			
Capitale circolante netto gestionale	26	(485)	511
Altre attività nette	1.088	223	865
Capitale circolante	1.114	(262)	1.376
Immobilizzazioni tecniche	74.392	73.874	518
Partecipazioni	393	390	3
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (-)	(22.977)	(23.473)	496
Capitale immobilizzato netto	51.808	50.791	1.017
TFR	(2.856)	(3.080)	224
Altri fondi	(4.646)	(4.692)	46
Totale fondi	(7.502)	(7.772)	270
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	45.420	42.757	2.663
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.090)	(3.020)	1.930
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	10.300	9.761	539
Posizione finanziaria netta	9.210	6.741	2.469
Mezzi propri	36.210	36.016	194
TOTALE COPERTURE	45.420	42.757	2.663

valori in milioni di euro

Raffronto con il consuntivo

Il capitale investito netto si è incrementato nel corso del 2008 di 2.663 milioni di euro come effetto dell'aumento derivante sia dal capitale circolante (+1.376 milioni di euro), che dal Capitale immobilizzato netto (+1.017 milioni di euro).

Il capitale circolante netto gestionale, che si attesta a 26 milioni di euro positivi, fa registrare un incremento di 511 milioni di euro attribuibile essenzialmente a:

- maggiori crediti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (35 milioni di euro), di Tevere (58 milioni di euro), compensati dai minori crediti delle società del trasporto merci (Cemat 12 milioni di euro e Italcontainer 5 milioni di euro), conseguenti alla diminuita attività degli ultimi mesi dell'esercizio;
- minori crediti di Trenitalia per il Contratto di Servizio, per i servizi di trasporto pubblico locale effettuati nelle Regioni a Statuto Speciale/Province Autonome (136 milioni di euro), per l'incasso dei crediti vantati verso alcune Regioni dopo lo sblocco dei pagamenti da parte di quest'ultime, compensati dai maggiori crediti verso lo Stato per 27 milioni, derivanti da corrispettivi da contratto di servizio pubblico del settore merci relativi al 2008 e da ulteriori crediti riconosciuti per il Contratto di servizio pubblico 2007. Si precisa, inoltre, a fine esercizio, Trenitalia ha incassato tutti i crediti maturati verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere del Contratto di Servizio 2008 (484 milioni di euro), del Decreto Legge n. 60/2008 (80 milioni di euro) e del Decreto Legge n. 112/2008 (300 milioni di euro), oltre ad una corresponsione aggiuntiva di 72 milioni di euro quale remunerazione degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato fino al 2003 per un importo complessivo pari a 936 milioni di euro;
- minori debiti verso fornitori a seguito della contrazione delle attività svolte da TAV che ha portato ad una riduzione dei debiti correlati (270 milioni di euro) in parte compensata dai maggiori debiti fatti registrare da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia (rispettivamente 92 milioni di euro e 16 milioni di euro);
- incremento degli immobili e terreni di *trading*, per 332 milioni, a seguito principalmente delle scissioni tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Sistemi Urbani e la Capogruppo, che hanno comportato una riclassifica di alcuni compendi immobiliari iscritti in precedenza tra le immobilizzazioni materiali alla voce di magazzino in quanto destinate alla vendita (per un valore complessivo di 326 milioni di euro).

L'incremento delle Altre attività nette, pari a 865 milioni di euro, deriva principalmente da:

- minori crediti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (321 milioni di euro) in conseguenza degli incassi ricevuti nel periodo, pari a 4.212 milioni di euro (di cui 1.242 milioni di euro per il Contratto di Programma e 2.970 milioni di euro per contributi in conto impianti), contrapposti all'iscrizione dei crediti per il Contratto di Programma dell'anno, per 1.086 milioni di euro in conto esercizio, e per 2.805 milioni di euro per contributi destinati agli investimenti strutturali da ricevere ai sensi della Legge Finanziaria 2008;
- minori crediti di Trenitalia verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (50 milioni di euro), derivanti dall'incasso delle somme dovute in forza del Contratto di servizio pubblico relativi all'anno 2001;
- maggiori crediti vantati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA verso l'Unione Europea, altri Ministeri e altri (57 milioni di euro) per contributi in conto impianti da erogare, e verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per contributi energia elettrica per trazione (62 milioni di euro);
- maggiori crediti per contributi *ex legge* n. 166/2002, riconosciuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso del 2008 nei confronti delle società del gruppo operanti nel settore merci (32 milioni di euro);
- minori acconti per contributi conto impianti, iscritti sulla base degli stanziamenti operati dal MEF e dall'Unione Europea, che verranno portati a riduzione delle immobilizzazioni sulla base dell'avanzamento delle opere infrastrutturali (816 milioni di euro);
- maggiore saldo della gestione Iva (200 milioni di euro), minori debiti verso l'Erario per Irap (35 milioni di euro), nonché minori debiti verso istituti previdenziali (22 milioni di euro);



L'incremento delle Immobilizzazioni tecniche per 518 milioni di euro è attribuibile in particolare all'aumento degli investimenti del periodo, pari a 6.096 milioni di euro, e alla rivalutazione del valore di alcune officine di Trenitalia operata ai sensi dell'art.15, Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185, pari a 190 milioni di euro, compensati dai contributi in conto impianti per 3.969 milioni di euro, iscritti principalmente da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e da TAV, dagli anticipi per 104 milioni di euro, dagli ammortamenti dell'esercizio per 1.221 milioni di euro, dalle dismissioni per 90 milioni di euro, nonché dalle riclassifiche di alcuni compendi immobiliari e cespiti radiati da alienare alla voce rimanenze per 382 milioni di euro.

La variazione in diminuzione dei Fondi di ristrutturazione e rettifica cespiti (496 milioni di euro) è correlata interamente all'utilizzo da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche e delle minusvalenze generate dalla vendita delle immobilizzazioni stesse.

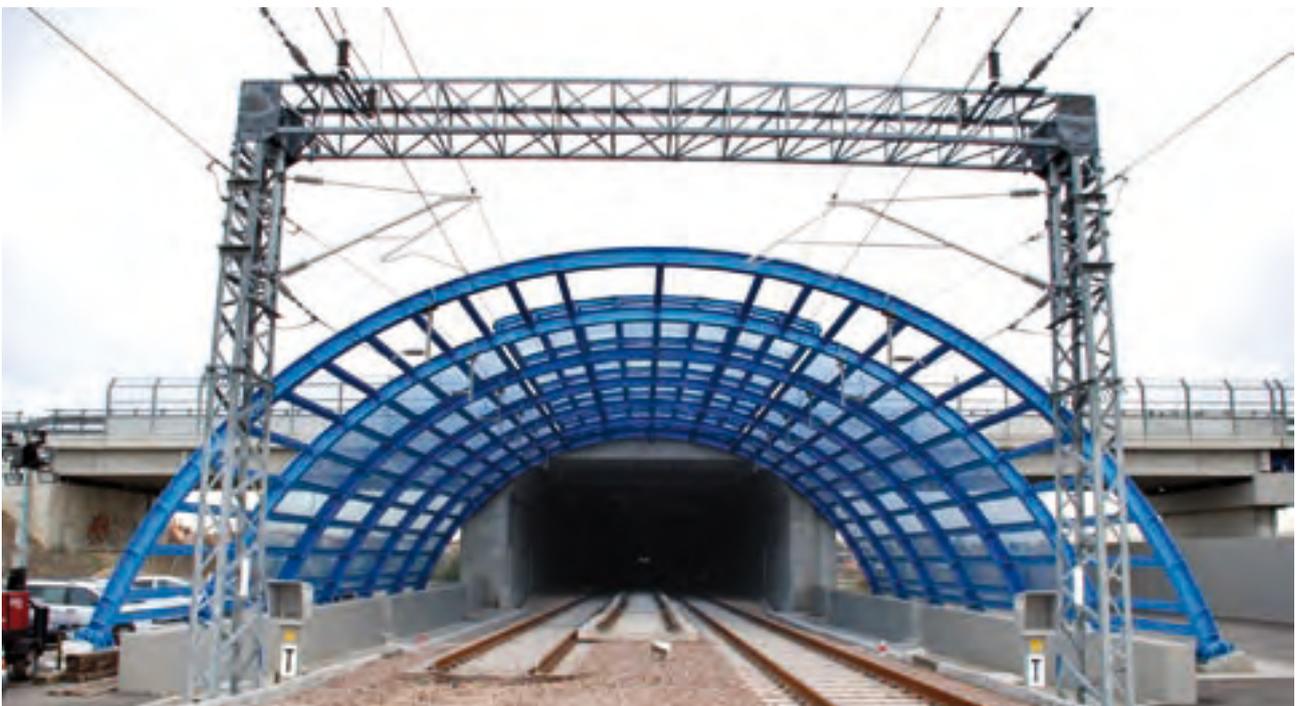
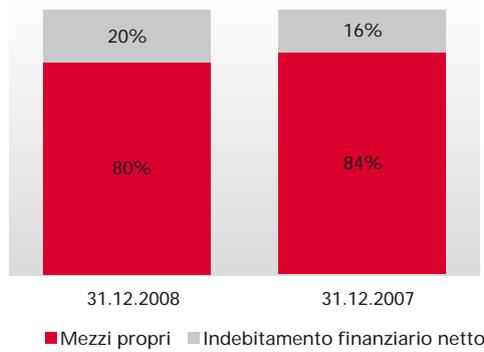
La Posizione Finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 9.210 milioni di euro, con un peggioramento di 2.469 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Tale variazione è principalmente correlata:

- ai debiti obbligazionari (-600 milioni di euro) emessi dalla Capogruppo e interamente sottoscritti da Eurofima, per il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile di Trenitalia;
- al rimborso da parte di TAV del finanziamento concesso dall'ex San Paolo - IMI per complessivi (+250 milioni di euro);
- all'estinzione, da parte di Trenitalia del finanziamento a breve termine ottenuto dalla Banca Nazionale del Lavoro (+78 milioni di euro);
- all'accensione del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) da parte di Grandi Stazioni (-90 milioni di euro), finalizzato a finanziare gli investimenti di riqualificazione che la società deve operare nelle dodici stazioni del *network*;
- il rimborso totale da parte di Grandi Stazioni del contratto di finanziamento con il Monte Paschi di Siena (+38 milioni di euro) e con Calyon SA (+19 milioni di euro);
- al rimborso parziale del debito relativo al finanziamento BEI da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV (rispettivamente +102 milioni di euro e +36 milioni di euro);
- alla minore esposizione verso enti creditizi da parte di Fercredit relativa ad operazioni finanziarie a breve (+154 milioni di euro) e da parte di Tevere TPL (+27 milioni di euro);
- all'estinzione del finanziamento concesso verso dalla BIIS S.p.A (ex Banca Opi SpA) trasferito alla Capogruppo a seguito della scissione totale della Società Ferrovie Reale Estate, avvenuta nel 2007 (+139 milioni di euro);
- al rimborso dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti da parte di TAV (+22 milioni di euro);
- all'accensione di un prestito da parte della Capogruppo con Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop SpA destinato al finanziamento della prosecuzione dei lavori della linea Alta velocità Torino - Milano - Napoli (-550 milioni di euro);
- ai maggiori debiti verso società di *factoring* a seguito della cessione di crediti pro-solvendo da parte della Società Tevere (-62 milioni di euro);
- al decremento delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali e sul Conto Corrente di Tesoreria (-1.653 milioni di euro), e al decremento degli investimenti in operazioni di pronti contro termine (-381 milioni di euro).



I Mezzi propri passano da 36.016 milioni di euro a 36.210 milioni di euro per effetto principalmente dell'utile dell'esercizio (16 milioni di euro) della riserva da rivalutazione iscritta a seguito della citata rivalutazione da parte di Trenitalia, al netto del fondo imposte differite (177 milioni di euro), della fluttuazione positiva dei cambi (8 milioni di euro), nonché della variazione negativa del capitale dei terzi (9 milioni di euro).

Copertura del Capitale investito netto



Gestione finanziaria

Gli strumenti finanziari del Gruppo Ferrovie, diversi dai derivati, comprendono mutui e prestiti obbligazionari e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- nel mese di luglio è stato stipulato un prestito obbligazionario per 600 milioni di euro (Eurofima) volto a reperire risorse per gli investimenti in materiale rotabile di Trenitalia SpA. Tale prestito emesso da Ferrovie dello Stato SpA è caratterizzato dall'indicizzazione al tasso Euribor a sei mesi e prevede il rimborso dopo 5 anni (2013). I fondi rivenienti dal prestito obbligazionario sono stati destinati a Trenitalia SpA attraverso un contratto di finanziamento *intercompany* che replica sostanzialmente le caratteristiche del prestito principale.
- sempre nel mese di luglio, Ferrovie dello Stato SpA, a seguito di procedura negoziata, ha stipulato un contratto di prestito per un importo massimo di 800 milioni di euro con la Riunione Temporanea di Concorrenti composta da Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop. La struttura del prestito ha previsto l'utilizzo progressivo del credito attraverso erogazioni su base mensile fino a febbraio 2009, un ammortamento a rata trimestrale costante a partire dal 31 marzo 2009 e scadenza finale al 29 dicembre 2009. Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate da Ferrovie dello Stato per la concessione di prestiti *intercompany*, rispettivamente ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al "Sistema Alta Velocità / Alta Capacità" della linea TO-MI-NA. Al 31 dicembre 2008 Ferrovie dello Stato SpA ha utilizzato il finanziamento per complessivi 550 milioni di euro ripartiti attraverso i suddetti prestiti *intercompany* tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (134,5 milioni di euro) e TAV SpA (415,5 milioni di euro). Si informa che il 2 febbraio 2009 la somma delle erogazioni mensili richieste da Ferrovie dello Stato ha raggiunto l'ammontare massimo di 800 milioni di euro. Il prestito in oggetto è assistito dalla cessione del credito derivante a Ferrovie dello Stato SpA dai suddetti prestiti *intercompany* a favore della suddetta Riunione Temporanea di Concorrenti e dal privilegio in forma di pegno su c/c su una quota parte delle somme di volta in volte disponibili su apposito conto corrente di FS.

Si segnala infine che la Capogruppo, attraverso la propria Direzione Finanza, ha dato seguito all'attività di supporto e consulenza, iniziata nel corso del 2007 a favore di alcune società controllate, nell'ambito dell'attività di negoziazione e strutturazione di operazioni finanziarie.

In particolare, Grandi Stazioni SpA il 14 aprile 2008 ha ristrutturato la provvista a lungo termine – originariamente accesa dalla stessa società in contropartita di Monte dei Paschi di Siena a condizioni maggiormente onerose – riuscendo ad avviare e finalizzare il rifinanziamento di tale iniziativa attraverso la BEI (Banca Europea degli Investimenti). Il finanziamento dell'ammontare massimo di 150 milioni di euro è destinato ai lavori di ammodernamento ed adeguamento funzionale/architettonico dei tredici principali scali ferroviari italiani e prevede l'utilizzo dei fondi entro il 31 dicembre 2009 nonché l'intervento di banca Calyon nella qualità di garante della BEI.

Inoltre si informa che, Centostazioni SpA, sempre con il supporto di Capogruppo nella selezione dell'istituto finanziatore attraverso una procedura negoziata e nella fase di strutturazione, l'11 febbraio 2009 ha concluso con BNL (Gruppo BNP) un prestito dell'ammontare massimo di 14 milioni di euro con utilizzo dei fondi entro il 30 giugno 2009. Il prestito ha durata decennale con ammortamento semestrale e prevede l'indicizzazione degli interessi all'Euribor a sei mesi.

Nella strutturazione di tale operazione il Gruppo è riuscito, proprio attraverso BNL, a realizzare il primo intervento di S.A.C.E (Servizi Assicurativi Commercio Estero S.p.A) nell'ambito del disposto ex Legge Finanziaria 2007 per il finanziamento delle infrastrutture. S.A.C.E. ha nel caso di specie coperto il ruolo di garante del 50% delle somme dovute da Centostazioni SpA a BNL.

Per quanto riguarda le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari Ferrovie dello Stato SpA ha avviato nel corso del 2006 i servizi di *financial risk management* per la controllata Trenitalia SpA.

L'obiettivo della complessiva strategia consiste nella predeterminazione di una significativa parte degli oneri finanziari prospettici, in coerenza con l'orizzonte temporale espresso dalla struttura del portafoglio di debito, il quale a

sua volta deve essere correlato con la struttura e la composizione degli *asset* e dei futuri *cash flow*. A tale scopo è stata prevista una operatività attraverso strumenti derivati tradizionali (quali a titolo di esempio IRS, FRA, COLLAR, CAP, SWAPTION, etc.) e, ove opportuno, di tipo strutturato.

Al 31 dicembre 2008 sono stati utilizzati esclusivamente *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Collar* per le coperture di medio/lungo termine mentre per le coperture di breve termine sono stati utilizzati per la prima volta *Forward Rate Agreement/Interest Rate Swap* di breve durata (vedi successivo "Focus sugli Strumenti Derivati").

Gli strumenti finanziari derivati sono definiti in modo tale da massimizzare la correlazione tecnico-finanziaria con le passività coperte in termini di ammontare nozionale e tasso di interesse sottostante e, ove possibile, è preferito il *mirroring* dell'operazione oggetto di copertura. Si sottolinea che tutti i derivati negoziati fino al 31 dicembre 2008 replicano il debito sottostante oggetto di copertura.

Accanto alla definizione della politica di *interest rate risk management* per Trenitalia SpA, è stata definita la connessa *policy* di *credit risk* associata all'operatività in derivati.

Al fine di evitare concentrazioni di tale rischio di credito, è stato stabilito che nessuna controparte possa assumere posizioni superiori al 15% del valore nozionale del debito oggetto di copertura e che il rating minimo sia pari almeno ad "A -".

Al 31 dicembre 2008 Trenitalia ha in essere 14 *ISDA Master Agreement* con primari istituti nazionali ed internazionali in possesso dello *standing* creditizio richiesto ed ha operato nel rispetto dei limiti di concentrazione sopraccitati. Nessuna controparte ha in essere un valore nozionale dei derivati di medio/lungo termine pari a più del 15% del portafoglio di debito oggetto di copertura.

Focus sugli strumenti derivati

Il Gruppo Ferrovie fa uso di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate alla gestione del rischio di tasso di interesse; in particolare, l'obiettivo è la limitazione delle variazioni di flussi di cassa relativi a operazioni di finanziamento in essere.

Per quanto concerne le coperture di lungo termine di Trenitalia SpA, al 31 dicembre 2008 ed a partire dal primo semestre del 2006, la Direzione Finanza di Ferrovie dello Stato SpA, coerentemente con la strategia di gestione del rischio di tasso all'uopo definita, ha stipulato in nome e per conto di Trenitalia stessa diciannove operazioni di *Interest Rate Swap* ed undici operazioni di *Interest Rate Collar*.

Il valore nominale complessivo del portafoglio derivati di medio/lungo termine conclusi fino al 31 dicembre 2008 è di 2.104,6 milioni di euro, di cui 1.274,6 milioni di euro per *Interest Rate Swap* e 830 milioni di euro per *Interest Rate Collar*.

Tutti i derivati di medio/lungo termine conclusi da Trenitalia SpA sono da intendersi "di copertura" in quanto costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso (Euribor a sei mesi), durata e piano di ammortamento. Le operazioni di copertura sono state poste in essere al netto dello *spread* associato al debito sottostante.

Per quanto attiene le coperture di breve termine, invece, nel corso del mese di novembre 2008 sempre in coerenza con la strategia di gestione del rischio di tasso per il breve periodo, la Capogruppo ha stipulato in nome e per conto di Trenitalia quattro *Forward Rate Agreement/Interest Rate Swap* di breve durata.

Tali strumenti derivati sono stati posti in essere con la finalità di bloccare il costo di una parte del debito indicizzato all'Euribor limitatamente ad un solo semestre di competenza dell'esercizio 2009.

Al 31 dicembre 2008, il valore nominale complessivo del portafoglio derivati di breve termine è pari a 420 milioni di euro.

Il Valore al Mercato del complessivo portafoglio derivati di breve termine su tasso di interesse, calcolato con le formule di valutazione *standard* di mercato, è negativo a fine 2008 per Trenitalia SpA e pari a 0,92 milioni di euro.

Gli altri strumenti finanziari derivati attualmente presenti nel Gruppo si riferiscono principalmente ad operazioni di copertura delle operazioni di provvista a lungo termine necessarie al finanziamento del Programma Alta Velocità

e realizzate nel corso dell'esercizio 2002 direttamente dalle Società operative TAV e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA; in particolare sono presenti tre *Interest Rate Swap* che replicano il nozionale (per 622 milioni di euro e 511 milioni di euro rispettivamente per TAV e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA), il piano di ammortamento e la durata dell'operazione coperta ed hanno la finalità di trasformare sinteticamente debiti originariamente accessi a tasso variabile in debiti a tasso fisso. La stipula di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo, l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative. Il Valore al Mercato al 31 dicembre 2008 è negativo e pari a 134,33 milioni di euro (di cui TAV -69,5 milioni di euro ed RFI -64,8 milioni di euro).

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti Iva del 2003 è in essere un *Interest Rate Swap* tra Ferrovie dello Stato SpA e la Società Euterpe Finance.

Ferrovie dello Stato SpA si è impegnata a pagare ad Euterpe Finance i flussi di cassa contrattualmente basati sull'Eu-ribor a sei mesi più *spread*, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'*Initial Purchase Price*, ed a ricevere gli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione.

Tale *Interest Rate Swap* è stato valutato in base all'ipotesi di atteso incasso dei residui crediti, ormai limitati alla sola Imposta Patrimoniale, entro il 30 giugno 2009. In base all'applicazione di tale criterio il valore prudenziale di stima risulterebbe negativo e pari a 0,49 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre 2008 Ferrovie dello Stato SpA ha estinto un secondo *swap* (in contropartita di Société Générale) aventi le medesime caratteristiche finanziarie del suddetto. A seguito del totale rimborso dei crediti fiscali avvenuto il 17 aprile 2007 ed al pressochè completo pagamento degli interessi originariamente ceduti, Ferrovie dello Stato SpA e Société Générale hanno provveduto alla chiusura anticipata dello *swap* il 12 febbraio 2008.

Rischi di mercato

Un elemento fondamentale da tenere in considerazione per quanto riguarda il trasporto passeggeri, settore in cui il Gruppo svolge principalmente la sua attività di mercato, è rappresentato dalla competizione modale dove il completo avvio delle linee di Alta Velocità previsto per fine 2009 permetterà al settore ferroviario di competere con le altre modalità di trasporto, aereo e auto, in modo determinante anche attraverso una ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza. Il fattore critico di successo in questo segmento di mercato sarà sempre più la qualità del servizio offerto. Per questo il Gruppo ha avviato importanti azioni che possano permettere di rispondere alle aspettative dei clienti così come evidenziato in precedenza nel paragrafo relativo ai "Rapporti con i clienti".

Un'attenzione a sé merita il settore del Trasporto Regionale dove occorre che siano definiti i nuovi contratti pluriennali di servizio con le Regioni che consentano di programmare, sulla base di risorse certe, i programmi di produzione e gli eventuali investimenti in nuovo materiale rotabile. Risulta, infatti, del tutto evidente che, in questo contesto, le azioni che può mettere in atto il Gruppo possono solo in parte mitigare i rischi di mercato in quanto solo l'intervento finanziario del committente dei servizi regionali potrà consentire un miglioramento sostanziale del servizio incrementando l'offerta laddove oggi sono evidenti le maggiori criticità per il sovraffollamento dei treni, in particolare nelle ore di punta nei grandi nodi metropolitani, e mettendo a disposizione le risorse necessarie per un massiccio piano di rinnovamento del materiale rotabile.

I rischi di mercato sono particolarmente evidenti nel settore Cargo dove ad una esigenza di ristrutturazione della sua organizzazione si sta palesando una severa contrazione del mercato. Le rigidità nell'utilizzo delle risorse umane rende ancor più fragile la possibilità di competizione con altri operatori, dove la acquisita posizione di favore del settore gomma determina, di fatto, una ulteriore quota di complessità nella capacità di competizione. I costi della produzione sono influenzati poi da alcuni fattori difficilmente controllabili, come ad esempio il costo dei carburanti, che rappresentano un significativo ammontare, ed i costi dell'energia per trazione il cui utilizzo è oramai, con lo sviluppo crescente dei servizi ad alta velocità, ampiamente superiore alla fascia di garanzia ed i cui prezzi sono quindi soggetti alle oscillazioni di mercato.

Rischi operativi

Il Gruppo opera nel settore del trasporto ferroviario attraverso l'ausilio di complessi sistemi di produzione e di controllo. Da un punto di vista operativo i maggiori rischi che si possono verificare derivano da criticità relative alla mancata rispondenza alle specifiche funzionali contrattuali dei nuovi rotabili in consegna da parte dei costruttori che, oltre a provocare difficoltà operative, in alcuni casi è stata anche la causa di pesanti disservizi. A tale proposito sono state intraprese azioni particolarmente severe nei confronti dei fornitori e in alcuni casi sono state utilizzate modalità completamente diverse di messa in esercizio dei rotabili, prevedendo un coinvolgimento pieno del costruttore per periodi lunghi di prova, senza la presa in consegna del rotabile.

Un ulteriore elemento di rischio è connesso al complesso scenario in cui opera il Gruppo con riferimento ai rapporti con la Pubblica Amministrazione. L'assunzione di impegni pluriennali nei confronti di terzi fornitori, rende infatti, necessario che lo Stato assicuri non solo la certezza delle risorse finanziarie contrattualizzate per mezzo del Contratto di Programma e del Contratto di Servizio, ma anche la sincronia finanziaria tra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari per il pagamento degli investimenti.

Si evidenzia infine come naturalmente il Gruppo Ferrovie, data anche la sua complessità, non si sottrae a tutti quei rischi tipici legati all'esercizio dell'attività d'impresa che possono essere collegati al personale, all'ambiente, al reperimento delle risorse necessarie al fine di finanziare gli investimenti, nonché alla progettazione e realizzazione degli stessi. L'impegno, l'attenzione e le azioni sia da parte dei vertici e del management, che degli operatori tutti, volte a mitigare i rischi cui il Gruppo è sottoposto sono sempre alti e costanti, come evidenziato negli specifici paragrafi presenti nella Relazione sulla Gestione ("Risorse Umane", "Politica ambientale", "Investimenti") a cui pertanto si rimanda.



Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA

Conto economico riclassificato

	2008	2007	Variazioni	Variaz. %
Ricavi operativi	208	246	(38)	(15,4%)
Costo del lavoro	(53)	(61)	8	13,1%
Altri costi	(98)	(135)	37	27,4%
Capitalizzazioni - variazioni rimanenze	(48)	(33)	(15)	(45,5%)
Costi operativi	(199)	(229)	30	13,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	9	17	(8)	47,1%
Ammortamenti netti e svalutazione cespiti	(22)	(31)	9	29,0%
Accantonamenti netti e sval. crediti attivo circolante	(2)	(67)	65	97,0%
Saldo oneri/proventi diversi	22	5	17	n.a.
RISULTATO OPERATIVO	7	(76)	83	109,2%
Saldo gestione finanziaria	9	(357)	366	102,5%
Componenti straordinarie nette	5	8	(3)	(37,5%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	21	(425)	446	104,9%
Imposte	(10)	(33)	23	69,7%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11	(458)	469	102,4%

valori in milioni di euro

Il risultato netto dell'esercizio 2008 si attesta ad un valore positivo di 11 milioni di euro e si confronta con quello del precedente esercizio che chiudeva con una perdita di 458 milioni di euro.

Sul risultato netto del 2008 ha inciso, in particolare, il miglioramento del saldo della gestione finanziaria che accoglie, fra l'altro, la svalutazione per la perdita di valore della controllata Trenitalia SpA per un ammontare di soli 42 milioni di euro contro i 403 milioni di euro nel 2007.

A livello di margine operativo lordo si evidenzia un peggioramento di 8 milioni di euro con un margine che passa da un valore positivo di 17 milioni di euro ad un valore positivo di 9 milioni di euro per effetto del decremento dei ricavi operativi (-38 milioni di euro) cui si contrappone un decremento di costi operativi di soli 30 milioni di euro.

I ricavi operativi si attestano a 208 milioni di euro (246 milioni di euro nel 2007) e sono principalmente relativi alle vendite di immobili e terreni di *trading*, nonché alle locazioni di immobili ed ai riaddebiti alle società del Gruppo per la fornitura di prestazioni e per il canone di utilizzo del marchio.

I costi operativi, che ammontano a 199 milioni di euro contro i 229 milioni di euro del 2007, includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, costi del personale e variazioni delle rimanenze di immobili e terreni di *trading*.

Il risultato operativo si attesta ad un valore positivo di 7 milioni di euro con un miglioramento rispetto al 2007 di 83 milioni di euro. Sulla variazione di tale risultato hanno inciso significativamente, recuperando più che proporzionalmente la variazione negativa del margine operativo lordo di 8 milioni di euro, minori accantonamenti e svalutazioni

(65 milioni di euro), minori ammortamenti netti e svalutazioni (9 milioni di euro) e un maggior saldo positivo dei proventi ed oneri diversi (17 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria che, come premesso, incide fortemente sul risultato netto dell'esercizio 2008, passa da un valore negativo di 357 milioni di euro ad un valore positivo di 9 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato:

- della riduzione della svalutazione registrata nel 2008 per la perdita di Trenitalia SpA (361 milioni di euro);
- dell'incremento dei proventi da partecipazioni (33 milioni di euro);
- dell'incremento degli interessi attivi per i finanziamenti a breve termine concessi alle controllate: TAV SpA (7 milioni di euro) e RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (3 milioni di euro).
- dell'incremento degli interessi attivi per i finanziamenti concessi a medio e lungo termine alle controllate: Trenitalia SpA (43 milioni di euro), Rete Ferroviaria Italiana SpA (14 milioni di euro) e TAV SpA (16 milioni di euro);
- dei maggiori oneri per interessi sui prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Società Eurofima (43 milioni di euro);
- dei maggiori interessi attivi sull'Iva chiesta a rimborso (3 milioni di euro) cui si contrappongono maggiori oneri (10 milioni di euro) verso le Società TAV SpA, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA.;
- dei minori oneri per interessi sui finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti (5 milioni di euro);
- degli interessi passivi sul prestito con la DexiaCrediop (10 milioni di euro);
- dei maggiori oneri per interessi sul prestito con la BEI (35 milioni di euro);
- dell'effetto netto negativo degli utili e perdite su cambi pari a 20 milioni di euro attribuibile essenzialmente all'adeguamento del cambio al 31 dicembre 2008 del debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima.



Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	Variaz. %
ATTIVITÀ				
Capitale circolante netto gestionale	573	552	21	n.a.
Altre attività nette	(212)	(191)	(21)	11,0%
Capitale circolante	361	361	0	0,0%
Immobilizzazioni tecniche	822	841	(19)	(2,3%)
Partecipazioni	35.363	35.157	206	0,6%
Capitale immobilizzato netto	36.185	35.998	187	0,5%
TFR	(23)	(24)	1	(4,2%)
Altri fondi	(857)	(846)	(11)	1,3%
Totale fondi	(880)	(870)	(10)	1,1%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	35.666	35.489	177	0,5%
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve	(690)	(1.451)	761	(52,4%)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	376	971	(595)	(61,3%)
Posizione finanziaria netta	(314)	(480)	166	(34,6%)
Mezzi propri	35.980	35.969	11	0,0%
TOTALE COPERTURE	35.666	35.489	177	0,5%

valori in milioni di euro

Il capitale investito netto passa da 35.489 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 35.666 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

L'aumento del capitale immobilizzato netto (187 milioni di euro), collegato all'area delle "Immobilizzazioni materiali nette" e delle "Partecipazioni", si attesta a 36.185 milioni di euro contro i 35.998 milioni di euro al 31 dicembre 2007. La variazione è dovuta essenzialmente:

- al decremento delle immobilizzazioni materiali nette per 21 milioni di euro;
- all'incremento della voce partecipazioni, per 206 milioni di euro, a seguito principalmente:
 - dell'aumento del capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA per 250 milioni di euro e della riduzione della stessa a seguito della scissione parziale a favore di Ferrovie dello Stato SpA per 3 milioni di euro;
 - della riduzione del valore della partecipazione nella Società Trenitalia SpA per la perdita registrata nell'esercizio 2008 (42 milioni di euro);

L'incremento degli Altri fondi di 11 milioni di euro riflette l'effetto dell'incremento netto del Fondo imposte da con-

solidato fiscale (30 milioni di euro), del Fondo per imposte differite Ires (16 milioni di euro) e del Fondo per imposte differite Irap (3 milioni di euro), e l'effetto del decremento netto degli Altri rischi minori (33 milioni di euro) e del decremento del Fondo oneri per esodi incentivati (5 milioni di euro).

Passando all'analisi delle coperture si evidenzia una Posizione finanziaria netta positiva che passa da 480 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 314 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

In particolare, la Posizione finanziaria netta a breve, pari a 690 milioni di euro è composta essenzialmente dalle disponibilità liquide e dalle quote in scadenza entro l'esercizio successivo dei finanziamenti concessi a società controllate; il decremento di tale posizione rispetto al 31 dicembre 2007 è pari a 761 milioni di euro e riflette le seguenti variazioni:

- decremento della cassa e delle disponibilità sui conti correnti bancari e postali (596 milioni di euro);
- incremento del conto corrente di tesoreria (5 milioni di euro);
- incremento positivo netto registrato nei c/c *intercompany* (33 milioni di euro);
- incremento netto della quota a breve dei crediti per finanziamenti concessi alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA, Fercredit SpA e TAV SpA (3 milioni di euro) a seguito di riclassifiche delle quote da oltre ad entro l'esercizio successivo per 125 milioni di euro e del decremento per rimborsi per 122 milioni di euro;
- decremento dei crediti per operazioni di pronti contro termine (381 milioni di euro);
- decremento dei debiti relativi al finanziamento concesso dalla Banca OPI (139 milioni di euro);
- incremento netto della quota a breve relativa al debito verso la Cassa Depositi e Prestiti relativa alla riclassifica della quota da oltre a entro l'esercizio successivo per 123 milioni di euro e il rimborso per 118 milioni di euro;
- incremento del debito relativo al finanziamento a breve concesso dalla Dexia Crediop (550 milioni di euro);
- riduzione dei debiti finanziari verso controllate a seguito della riduzione dei depositi passivi verso Sita SpA (5 milioni di euro);
- incrementi netti dei crediti finanziari verso controllate (586 milioni di euro) a seguito delle variazioni dei prestiti a breve concessi alle società verso Rete Ferroviaria Italiana SpA (134 milioni di euro), verso Fercredit SpA (100 milioni di euro) e verso TAV SpA (351 milioni di euro) e FS Sistemi Urbani Srl (1 milione di euro).

La Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine, negativa per 376 milioni di euro, si è ridotta di 595 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007, per effetto principalmente:

- dell'incremento netto della quota a medio lungo dei crediti per finanziamenti verso le controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA, Fercredit SpA, TAV SpA e Trenitalia SpA (1.068 milioni di euro) a seguito della riduzione per le riclassifiche delle quote in scadenza da oltre ad entro l'esercizio successivo per 125 milioni di euro e dell'incremento dei finanziamenti concessi per 1.193 milioni di euro;
- del decremento dei debiti verso Cassa Depositi e Prestiti (123 milioni di euro) per la riclassifica a breve delle rate scadenti nel 2009;
- dell'incremento netto dei crediti finanziari verso terzi (5 milioni di euro);
- dell'incremento dei prestiti obbligazionari sottoscritti da Eurofima (600 milioni di euro) per il finanziamento del materiale rotabile cui è correlato l'aumento dei crediti verso la controllata Trenitalia SpA per il medesimo importo.

I Mezzi propri, infine, evidenziano un incremento di 11 milioni di euro dovuto all'iscrizione dell'utile di periodo.

Rapporti di Ferrovie dello Stato SpA con imprese controllate, collegate e collegate di controllate

Nel seguito sono rappresentati in una tabella di sintesi i principali rapporti attivi e passivi di natura commerciale intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, e collegate di controllate. In apposita separata tabella sono indicate le società con le quali la Capogruppo intrattiene particolari rapporti.

Controllate	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
RFI SpA	<p>Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Relazioni Industriali Sviluppo Organizzazione Comunicazione esterna e Relazioni con i Media</p> <p>Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Rimborsi servizi informatici Rimborsi servizi comuni Prestazioni della Polfer Locazioni e sub-locazioni locali uffici Utilizzo marchio Vendita immobili trading Riaddebito oneri condominiali</p>	<p>Riaddebito utenze Soggetto Tecnico lavori di manutenzione immobili Riaddebito servizi informatici Prestazioni di personale Prestazioni sanitarie Formazione</p>
Ferservizi SpA	<p>Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari societari Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Relazioni industriali Sviluppo Organizzazione Comunicazione esterna e Relazioni con i Media</p> <p>Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo servizi informatici Utilizzo marchio Locazione e sub-locazione locali uffici Riaddebito oneri condominiali</p>	<p>Gestione immobiliare Oneri condominiali Prestazioni professionali Servizi informatici Prestazioni di personale Pubblicità e <i>marketing</i> Comunicazione e convegnistica Ferrotel Fee acquisto titoli di viaggio Servizi di gestione tecnica amm.va Contabilità/tesoreria Amministrazione del personale <i>Facilities e building management</i> Formazione Fitti</p>
Trenitalia SpA	<p>Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Relazioni Industriali Sviluppo Organizzazione Comunicazione esterna e Relazioni con i Media</p> <p>Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Rimborsi servizi informatici Utilizzo marchio Locazione e sublocazione locali uffici e officine Riaddebito oneri condominiali Riaddebito oneri comuni</p>	<p>Prestazioni di personale Spese di trasporto viaggiatori</p>

(segue)

RAPPORTI ATTIVI

RAPPORTI PASSIVI

Controllate	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
TAV SpA	<p>Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Relazioni industriali Amministrazione del Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione Comunicazione esterna e Relazioni con i Media</p> <p>Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio</p>	
Italferr SpA	<p>Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Relazioni Industriali Sviluppo Organizzazione Comunicazione esterna e Relazioni con i Media</p> <p>Cariche sociali Rimborsi assicurazioni Riaddebito servizi informatici Utilizzo marchio</p>	
Fercredit SpA	<p>Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Comunicazione esterna e Relazioni con i Media</p> <p>Cariche sociali Rimborsi assicurazioni Locazioni e sub-locazioni locali uffici Utilizzo marchio Riaddebito oneri condominiali</p>	
Grandi Stazioni SpA	<p>Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Comunicazione esterna e Relazioni con i Media</p> <p>Cariche sociali Rimborsi assicurazioni</p>	<p>Sponsorizzazioni Fitto locali Oneri condominiali</p>



(segue)

Controllate	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
Centostazioni SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Amministrazione del Personale Dirigente Comunicazione esterna e Relazioni con i Media Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio	
FS Logistica SpA	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Relazioni Industriali Legale Lavoro Cariche sociali Rimborsi assicurazioni Utilizzo marchio Servizi Gestione Terminali merci	Prestazioni di personale
FS Sistemi Urbani Srl	Cariche sociali	
Ferport Srl	Rimborsi assicurazioni	
Ferport Napoli Srl	Rimborsi assicurazioni	
Nord Est Terminal SpA	Rimborsi assicurazioni	
SAP Srl in liquidazione	Rimborsi assicurazioni	
Metroscail Scarl in liquidazione	Rimborsi assicurazioni	
Italcontainer SpA	Rimborsi assicurazioni	
Serfer Srl	Rimborsi assicurazioni	
Tx Logistik AG	Rimborsi assicurazioni Cariche sociali	
Cemat SpA	Rimborsi assicurazioni Servizi Gestione Terminali merci	
Metropark SpA	Rimborsi assicurazioni Canoni aree strumentali per parcheggi	

(segue)

Controllate	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
Sogin Srl	Servizi dell'area Finanza Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Cariche sociali Rimborsi assicurazioni	Servizio autobus
Sita SpA	Servizi dell'area Fiscale Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Amministrazione Personale Dirigente Servizi amministrativi Comunicazione esterna e Relazioni con i Media Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni	Servizio autobus
FS Formazione SpA	Cariche sociali	Prestazioni di personale Formazione
TEVERE TPL Scarl.	Cariche sociali	
Trenitalia Logistic France Sas	Affari Societari	
Italia Logistica SpA	Cariche Sociali Prestazioni di Personale	Pubblicità e <i>marketing</i>
Cisalpino AG	Cariche Sociali	

Collegate	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
TSF SpA	Cariche sociali Prestazioni di personale	Servizi informatici e realizzazione software Formazione personale
Ferrovie Nord Milano SpA	Cariche sociali	



	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
Collegate di controllate		
Sideuropa Srl	Rimborsi assicurazioni	
Wisco SpA	Cariche sociali	
Logistica SA	Rimborsi assicurazioni	
BBT SE	Cariche sociali	
Terminal Tremestieri Srl	Cariche sociali	



Consolidato fiscale	Iva di pool	Rapporti di c/c Intersocietario	Finanziamenti Concessi	Depositi Passivi	Rilascio garanzie fideiussorie nell'interesse di
Controllate					
RFI	RFI	RFI	RFI		RFI
Fercredit		Fercredit			Cisalpino
Ferservizi	Ferservizi	Ferservizi	Fercredit		
Trenitalia	Trenitalia	Trenitalia			Trenitalia
TAV	TAV	TAV	Trenitalia		TAV
Italferr	Italferr	Italferr	TAV		Italferr
Grandi Stazioni	Grandi Stazioni Grandi Stazioni Servizi	Grandi Stazioni			
Grandi Stazioni Ingegneria					
Grandi Stazioni Pubblicità					
Grandi Stazioni Edicole					
Immobiliare Ferrovie	Immobiliare Ferrovie				
Centostazioni	Centostazioni	Centostazioni			
Sita	Sita	Sita		Sita	
Metropark	Metropark	Metropark			
FS Logistica	FS Logistica	FS Logistica			
FS Sistemi Urbani	FS Sistemi Urbani		FS Sistemi Urbani		
Italcertifer			FS Logistica		
Italcontainer				FS Logistica	
Cemat					
Ferport	Ferport				
Ferport Napoli					
Nord Est Terminal					
Self	Self				
Serfer	Serfer	Serfer			
SGT SpA					
Sogin	Sogin	Sogin			
Tiburtina Sviluppo Immob.	Tiburtina Sviluppo Immob.				
Tunnel Ferroviario Brennero	Tevere TPL				
Collegate					
		TSF			

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	31.12.2008			2008			
	Crediti	Debiti	Ratei e Risconti passivi	Costi		Ricavi	
				Costi della produzione	Oneri straordinari	Valore della produzione	Proventi straordinari
Imprese controllate							
Cemat		628	4			141	
Centostazioni	8.768	273	3	11		319	3
Cisalpino	3					3	
Fercredit	335	74	5	18		461	1
Ferport	-6	139	1			5	
Ferport Napoli	16	1	1			3	
Ferservizi	12.638	14.709	6	25.807	110	19.139	728
FS Logistica	188	456	17	34	1	420	
Grandi Stazioni	3.642	8.268		305		221	
Italcontainer	14	660	5			18	
Italcertifer	57	116					
Italferr	9.471	4.320	6		50	1.743	
Metropark	812		2	40		271	
Metroscail in liquidazione	11					2	
Trenitalia Logistik France	3					3	
Rete Ferroviaria Italiana	13.897	1.664.027	42	2.743	1	35.804	
SAP - in liquidazione	5.830		1			2	
Self	60	14					
S.G.T.	10	2					
Serfer	2.285	33	3			10	
Sita	492	928	2	15		439	
Sogin	55	2.752	3	7		88	
TAV	1.194	1.070.495	2	126		1.488	5
TEVERE TPL	51	3.694				16	
FS Sistemi Urbani	29	2.044				29	
Trenitalia	87.739	335.130	42	1.670	340	53.700	218
Tiburtina Sviluppo Immobiliare		15					
Tunnel Ferroviario del Brennero		17					
Immobiliare Ferrovie		7					

(segue)

31.12.2008

2008

Denominazione	Crediti	Debiti	Ratei e Risconti passivi	Costi		Ricavi	
				Costi della produzione	Oneri straordinari	Valore della produzione	Proventi straordinari
FS Formazione		183		195		10	
Italia Logistica	52	1		1		52	
Nord Est Terminal		214	2			7	
TX Logistik	409		3			17	
	148.055	3.109.200	151	30.972	502	114.411	955
Imprese collegate							
Ferrovie Nord Milano	12					12	
TSF	169		0	14.591		197	
	181	0	0	14.591	0	209	0
Collegate di controllate							
BBT SE						16	
Logistica SA			1			5	
Porta Sud							
Sideuropa			1			3	
Sodai							
Terminal Tremestieri						9	
Wisco						9	
	0	0	1	0	0	42	0
TOTALE	148.147	3.109.200	152	45.563	502	114.662	955

valori in migliaia di euro

Rapporti finanziari

31.12.2008

2008

Denominazione	Imm.ni Finanz.	Crediti	Ratei e Risconti attivi	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
Imprese controllate							
Cemat						47	
Centostazioni				208		269	10.985
Cisalpino					62.245		421
Fercredit	26.250	100.000	217	57.730		3.317	5.769
Ferport						5	
Ferport Napoli						1	
Ferservizi				117.281		4.684	506
FS Sistemi Urbani		500	1				1
FS Logistica		12.200	2	3.482		171	1.240
Grandi Stazioni				17.810		1.617	6.439
Grandi Stazioni Servizi						7	
Italcertifer						5	
Italferr				136.201		7.458	28.372
Metropark				479		8	10
Nord Est Terminal						29	
Rete Ferroviaria Italiana	1.498.320	134.500	3.199	46.667	416.865	22.016	85.174
SGT						2	
Serfer				87		56	122
Sita				10.080		678	
Sogin				53		31	
TAV	1.450.450	515.820	8.860	11.170	611.373	23.094	77.534
Trenitalia	3.292.400	259.946	25.035		1.391.250	8.990	177.929
Logistica SA							3
TOTALE	6.267.420	1.022.966	37.314	401.248	2.481.733	72.438	378.466
Imprese collegate							
TSF	0	0	0	0	0	644	2.313
TOTALE	6.267.420	1.022.966	37.314	401.248	2.481.733	73.082	380.779

valori in migliaia di euro

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2008 risultano pari a 6.096 milioni di euro e mostrano una flessione del 11,2% rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nel 2007; il livello della spesa è stato, inoltre, inferiore rispetto alle previsioni di budget (-29%).

Si precisa, al riguardo, che tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei bilanci delle società del Gruppo (ivi compresa la Capogruppo), al lordo dei contributi in conto impianti ricevuti, così rettificato:

- sono esclusi gli anticipi erogati a fronte delle opere da realizzare;
- sono compresi:
 - gli anticipi recuperati, in quanto corrispondenti ad opere ormai realizzate;
 - le rettifiche per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del *leasing* al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti dal Gruppo in *leasing* fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale);
 - altre rettifiche di consolidamento.



La composizione degli investimenti risulta così articolata:

Gli investimenti effettuati nel corso del 2008 nell'infrastruttura risultano complessivamente pari a 5.073 milioni di euro suddivisi rispettivamente tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (3.456 milioni di euro) e TAV SpA (1.617 milioni di euro).

Nello specifico RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha destinato, sulla Rete Convenzionale:

- il 59% della spesa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ed alle tecnologie, dedicando particolare impegno alla realizzazione di investimenti finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza ed al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria;
- il 41% della spesa alla realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (ammodernamento e potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

Le principali attività negoziali condotte nel 2008 hanno riguardato il nuovo collegamento Arcisate-Stabio, il raddoppio della tratta Bari S.Andrea-Bitetto, la realizzazione del nuovo scalo ferroviario di Treviso, il potenziamento Voltri-Brignole nell'ambito del Nodo di Genova, la realizzazione del Posto Periferico del Sistema di Comando e Controllo (SCC) nella stazione di Villa Selva, la realizzazione delle opere civili, dell'armamento e degli impianti tecnologici a Milano Martesana, nonché la riconfigurazione del Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT) di Milano Rogoredo.

Sono state, inoltre, concluse le attività negoziali con l'affidamento dei seguenti lavori:

- realizzazione del Sistema Controllo Marcia Treno nella tratta Torino Porta Susa-Stura;
- completamento dei lavori agli impianti di Trazione Elettrica nello scalo merci di Ravenna;
- adeguamento degli impianti di Trazione Elettrica della linea storica Milano-Bologna;
- adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) della stazione di Fabriano;
- realizzazione dell'Apparato Centrale Elettrico a Itinerari (ACEI) nella stazione di Empoli;
- realizzazione del Blocco Automatico Banalizzato (BAB) della linea Alta Velocità nel Nodo di Roma;
- adeguamento della galleria Coreca sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria;
- adeguamento della sagoma Gabarit C della galleria Cattolica;
- realizzazione del potenziamento infrastrutturale della linea Firenze-Empoli;
- realizzazione di barriere antirumore sulla nuova linea a monte del Vesuvio.



Nella tabella seguente vengono evidenziati i volumi delle attivazioni 2008 distinti per tipologia di opera e sono riportati, per confronto, anche gli analoghi dati riferiti ai due anni precedenti.

		2006	2007	2008
RETE AV/AC				
Nuove linee	km	108	12	202
RETE CONVENZIONALE				
Nuove infrastrutture	km	115	138	80
Nuove linee	km	42	51	13
Raddoppi	km	67	87	67
Varianti	km	6	-	-
Amodernamento linee	km	644	804	502
Elettrificazioni	km	33	20	-
Blocchi	km	611	784	502
Tecnologie di sicurezza	km	4.082	4.966	2.690
SCMT	km	2.751	1.939	965
SSC	km	1.168	2.394	1.416
SCC/CTC	km	163	633	309
Apparati di stazione	n.	34	50	43
ACEI	n.	24	39	33
ACS	n.	3	-	-
ACC	n.	7	11	10
Soppressione passaggi a livello	n.	94	128	98
Automazione passaggi a livello	n.	14	16	11

Sono descritte di seguito le principali attività di investimento inerenti le circa 2.300 stazioni di proprietà del Gestore della Rete.

Con riferimento alle nuove Stazioni Alta Velocità si segnala che Torino Porta Susa e Roma Tiburtina sono in corso di realizzazione, coerentemente ai programmi di avanzamento, a Firenze sono stati consegnati i lavori relativi alle opere propedeutiche (lotto 1) e sono in corso le attività di istruttoria relative alla progettazione esecutiva. L'avvio delle opere afferenti al lotto 2 (Passante e Stazione Alta Velocità) è previsto per maggio 2009. A Bologna sono in corso i lavori propedeutici e, nel mese di giugno, è stato aggiudicato il progetto preliminare relativo al complesso integrato della Stazione Centrale.

Inoltre, è stato affidato a dicembre 2008 l'Appalto Integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione della stazione di Reggio Emilia e delle opere connesse. Per la nuova stazione di Napoli Afragola, a seguito della rescis-

sione in danno con l'impresa appaltatrice, è stata avviata la fase negoziale per il nuovo affidamento previsto entro luglio 2009.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori sulle stazioni gestite dalla Società Grandi Stazioni SpA; in particolare, per i cantieri di Milano C.le, Napoli C.le e Torino Porta Nuova, in avanzato stato di realizzazione, si prevede il completamento entro il 2009.

Fra gli impianti del *network* Centostazioni SpA si segnala in corso d'anno il completamento dei lavori su: Alessandria, Assisi, Barletta, Brindisi, Cagliari, Cuneo, Ferrara, Formia, Gallarate, Lecce, Padova, Taranto.

Inoltre, per quanto riguarda lo sviluppo del programma relativo alle 101 stazioni del *network* Pegasus (piccole/medie stazioni nel sud Italia), sono stati avviati impegni sul 35% del costo a vita intera in presenza di un programma di investimenti complessivi per circa 50 milioni di euro.

Sulle altre stazioni direttamente gestite da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, nel 2008 sono stati investiti 84 milioni di euro per interventi su aree aperte al pubblico (atrii, marciapiedi, pensiline, sottopassi, scale) nonché nelle aree di interscambio e di accesso ai Fabbricati Viaggiatori. È stata, inoltre, posta particolare attenzione ad interventi per la sicurezza nelle stazioni (illuminazione, segnaletica) e per l'accessibilità da parte delle persone diversamente abili (ascensori, rampe di accesso, servizi igienici).

Per quanto concerne la Rete Alta Velocità l'intero progetto, a fine 2008, ha raggiunto un avanzamento contabile complessivo del 83%, culminato a dicembre 2008 con l'attivazione all'esercizio commerciale della tratta Milano-Bologna.

Nel corso del 2009 saranno ultimate le tratte restanti (Novara-Milano e Bologna-Firenze) completando così nei tempi previsti il collegamento Alta Velocità Torino-Salerno.

Trenitalia SpA ha contabilizzato per investimenti circa 894 milioni di euro, destinati al miglioramento della qualità dei servizi offerti, all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione, all'attrezzaggio degli impianti ed ai sistemi informativi.

Gli investimenti hanno riguardato in particolare:

- l'acquisto di treni Tilting ETR 600 e la prosecuzione degli interventi di politensionamento e *restyling* della flotta ETR 480 e 500 per la circolazione sulle nuove linee Alta Velocità (8% del totale);
- le iniziative volte alla riqualificazione dei rotabili destinati ai servizi di media/lunga percorrenza Intercity e Notte (21% del totale);
- il rinnovo del parco attraverso l'introduzione di nuove loco E464 ed altre iniziative sia di acquisto sia di *revamping* per il miglioramento del servizio nei segmenti di trasporto metropolitano con nuove carrozze Vivalto e ristrutturazione di carrozze doppio piano e nel regionale e interregionale con nuovi treni Minuetto e ristrutturazione di carrozze piano ribassato (35% del totale);
- il completamento delle attività di omologazione per le nuove Loco E403, le consegne dei nuovi carri "Megafret" ed una serie di interventi di riqualificazione del parco loco e carri dedicati al trasporto merci (4% del totale);
- l'attrezzaggio di locomotive con il Sistema Tecnologico di Bordo che integra tutte le tecnologie di bordo treno (SCMT, SSC, GSM-R) con installazione, nell'anno, di 500 apparati (22% del totale);
- i progetti di informatica, manutenzione e adeguamento tecnologico degli impianti di manutenzione rotabili e merci, ricerca e sviluppo (10% del totale).

Per quanto riguarda i rotabili, sono entrati in esercizio 65 locomotive, 38 tra carrozze e carri e 1 nuovo treno. Sono stati, invece, riconsegnati all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione, 92 locomotive, 412 fra carrozze e carri e 20 treni, come dettagliato nella tabella seguente:

NUOVO MATERIALE		RISTRUTTURAZIONE E CLIMATIZZAZIONE	
	n. mezzi		n. mezzi
Locomotive	65	Locomotive	92
Nazionale Internaz.le: E404 PLT	4	Nazionale Internaz.le: E404, E402, E444	36
Regionale: E464	61	Regionale: <i>Upgrading</i>	22
		Logistica: E656	34
Carrozze/carri	38	Carrozze/Carri	412
Regionale: Vivalto	13	Nazionale Internaz.le	322
Logistica: carri (Megafret)	25	Regionale	18
		Logistica	72
Treni	1	Treni	20
Regionale: Minuetto	1	Naz.le Internaz.le: ETR 480/500 AV	20

Le altre Società del Gruppo (Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA, Sita SpA, Italferr SpA, Ferservizi SpA e Ferrovie dello Stato SpA) hanno realizzato investimenti per circa 129 milioni di euro, prevalentemente destinati alla valorizzazione/riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare al trasporto su gomma ed alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali.

Finanziamento degli investimenti

Il percorso di risanamento economico finanziario in cui è impegnato il Gruppo Ferrovie dello Stato si concretizza anche attraverso le modalità di realizzazione del Piano degli Investimenti. Identificazione delle priorità, selettività delle scelte e contezza della disponibilità di risorse finanziarie sono gli elementi caratteristici nella pianificazione e gestione degli investimenti sia per l'infrastruttura ferroviaria sia per il materiale rotabile.

Per gli investimenti sull'infrastruttura prosegue l'esecuzione degli impegni sottoscritti con il Contratto di Programma 2007-11, segnatamente per gli interventi previsti nella Tabella A, quelli cioè a priorità elevata e con disponibilità di risorse pubbliche, ovvero:

- manutenzione straordinaria dell'infrastruttura;
- progetti di sviluppo sulla Rete Convenzionale e sulla Rete Alta Velocità Torino-Milano-Napoli;
- interventi per il controllo e l'automazione della circolazione e quelli di attrezzaggio della rete con le tecnologie per la sicurezza.

Nella prima parte dell'anno è stato siglato fra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'aggiornamento 2008 del Contratto in questione, come previsto dal dettato contrattuale stesso. L'aggiornamento riguarda le risorse aggiuntive di competenza, per oltre 3 miliardi di euro, recate da:

- Decreto Legge 159/2007 (1.035 milioni di euro);
- Fondi Comunitari (1.868 milioni di euro per incassi cicli TEN-T e FESR 2000-2006 e impegni su nuovi cicli 2007-2013);
- Altre fonti (256 milioni di euro).

L'iter procedurale si è concluso con il parere favorevole delle competenti Commissioni Parlamentari di Camera e Senato, rispettivamente espresso nelle sedute del 19 e del 26 febbraio 2008. L'aggiornamento del Contratto di Programma è stato sottoscritto il 18 marzo e successivamente registrato alla Corte dei Conti il 24 aprile.

Successivamente, il 6 agosto è stata emanata la Legge n. 133/2008 che ha operato riduzioni sugli stanziamenti di cassa a "legislazione vigente" per il periodo 2009-2011 per un importo complessivo pari a 3.561 milioni di euro a valere sul cap. 7122. Tale riduzione ha comportato anche un definanziamento di competenza che dovrà essere necessariamente contrattualizzato con l'aggiornamento 2009 del Contratto di Programma.

A tale riguardo, come già evidenziato nel bilancio 2007, si ricorda che sulla base della Legge n.40/2007 sono state revocate, le convenzioni che TAV aveva sottoscritto con i *General Contractor* Iricav Due, Cepav Due e COCIV, i quali, hanno contestato la legittimità e l'applicazione delle previsioni legislative ed hanno altresì promosso giudizi arbitrali di contestazione di inadempimenti di TAV e di conseguente risarcimento dei danni. Quest'ultima si è costituita negli arbitrati asserendo l'intervenuto scioglimento *ex lege* delle Convenzioni, respingendo gli addebiti ad essa attribuiti dai *General Contractor* ed, a sua volta, contestando inadempimenti dei medesimi.

La citata Legge n. 133/2008, oltre a quanto precedentemente evidenziato, ha previsto il proseguimento con RFI SpA, senza soluzione di continuità, dei rapporti convenzionali stipulati da TAV con i summenzionati *General Contractor*.

La volontà del legislatore e del Governo nell'emanazione della Legge n.133/2008 è stata quella di semplificare l'articolazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione del Sistema AV/AC salvaguardando comunque la piena efficienza ed efficacia degli strumenti esecutivi già esistenti, e quindi l'operatività dei *General Contractor* già titolari dei rapporti convenzionali con la cessata concessionaria TAV e le attività da essi svolte nell'arco di un decennio, e di limitare in modo significativo i possibili effetti negativi dei contenziosi instaurati dagli stessi.

Allo stato attuale, i Collegi arbitrali proseguono il loro corso; i termini per l'emissione dei lodi sono fissati nel corso dei prossimi mesi.

RFI, in ottemperanza agli indirizzi ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha inviato ai *General Contractor* specifiche lettere in cui ha comunicato l'intenzione di ripristinare quanto prima i rapporti convenzionali con gli stessi, manifestando la necessità che tutte le parti coinvolte trovino un ragionevole punto di equilibrio che



tenga conto del fatto che, in assenza di copertura finanziaria, da un lato RFI non è in grado di provvedere al pagamento di corrispettivi e, dall'altro, i *General Contractor* avrebbero difficoltà ad effettuare prestazioni senza sapere quando le necessarie risorse potranno essere disponibili per il pagamento di corrispettivi. In data 6 marzo 2009 il Cipe ha deciso, con delibera in fase di predisposizione, il finanziamento di interventi sull'infrastruttura ferroviaria per un valore complessivo di 2.750 milioni di euro quale quota a valere sui fondi stanziati all'articolo 21 del Decreto Legge n.185/2008, riferiti, tra gli altri, alla Treviglio-Brescia della tratta Milano-Verona e al 3° Valico dei Giovi della tratta Milano-Genova. A seguito della delibera il Ministro delle Infrastrutture dei Trasporti ha convocato un tavolo di confronto sistematico finalizzato a definire le azioni necessarie per garantire l'avvio di tutti gli interventi oggetto di approvazione e a superare ogni vincolo che ritardi la cantierizzazione delle opere. A tale proposito si rileva che l'assunzione di impegni contrattuali da parte di RFI in carenza di adeguata copertura finanziaria, oltre ad apparire problematico sotto il profilo della programmazione degli investimenti, problema più volte evidenziato dalla Corte dei Conti in relazione all'approvazione di investimenti da parte del Cipe in assenza di fondi, potrebbe esporre RFI ad ulteriori rivendicazioni da parte dei *General Contractor*. L'insieme delle norme sopra menzionato ha inteso ridefinire le modalità di affidamento delle opere in oggetto, nonché le priorità di realizzazione rispetto ai limiti della finanza pubblica e degli obblighi di equilibrio economico e finanziario del gestore dell'infrastruttura. Tuttavia non è possibile escludere che dall'esito delle complesse vicende descritte possano derivare per TAV/RFI degli esborsi la cui entità non è attualmente stimabile. In tale eventualità, essendosi l'operato del Gruppo conformato al disposto della normativa dello Stato, quest'ultimo dovrebbe rifondere gli ipotetici oneri discendenti dalla materia in oggetto. Per le motivazioni suddette si è ritenuto non sussistere il presupposto per rilevare specifici effetti in bilancio.

Il 29 novembre 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Supplemento Ordinario n.280) il Decreto Legge 185/2008 che riporta disposizioni di interesse del Gruppo Ferrovie: in esso sono stati autorizzati la concessione di contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi di realizzazione di opere strategiche di preminente interesse nazionale (Legge n.443/2001, Legge Obiettivo) per un valore nominale di 3.150 milioni di euro (la cui allocazione non è definita, rimane pertanto ancora incerta la quota a beneficio di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) oltre all'istituzione di un fondo per gli investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato pari a 960 milioni di euro per l'anno 2009 (ripartizione da definirsi con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Il 22 dicembre 2008 è stata emanata la Legge Finanziaria 2009 che ha recepito quanto disposto dalla Legge n.133/2008 in tema di definanziamento, apportando la riduzione prevista (3.561 milioni di euro) sulle risorse di cassa di Tabella F per il triennio 2009-2011.

Per l'anno 2009 non sono state previste risorse aggiuntive di competenza mentre, relativamente agli stanziamenti di cassa, sono stati appostati i seguenti importi:

- 2.363 milioni di euro per la prosecuzione degli investimenti ferroviari previsti nel Contratto di Programma 2007-2011- Parte Investimenti;
- 3 milioni di euro quali contributi relativi a specifici provvedimenti legislativi;
- 200 milioni di euro per la Rete Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete Convenzionale quale rata annuale dei contributi quindicennali in conto impianti stanziati dalla Legge Finanziaria 2006, a partire rispettivamente dal 2006 e dal 2007;
- 1.600 milioni di euro per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli quale quota relativa all'anno 2009 dei complessivi 8.100 milioni di euro stanziati dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007).

Il piano degli investimenti di Trenitalia, finalizzato a sostenere la crescita dei volumi di traffico nell'Alta Velocità e nei nodi metropolitani, a migliorare la qualità del servizio e ad incrementare l'efficienza operativa puntando sull'omogeneizzazione del parco e su una sempre maggiore affidabilità tecnica, prosegue sulle iniziative in corso. In attesa delle determinazioni delle Regioni in termini di contributi dedicati in conto investimenti, sono stati congelati i nuovi progetti di acquisto di materiale rotabile per il trasporto regionale, che saranno avviati solo successivamente alla stipula di contratti di finanziamento specifici con le Regioni.

Focus sul Contratto di Programma Parte Servizi

La definizione del nuovo schema di Contratto di Programma, Parte Servizi, avviata già nel mese di luglio 2007 dal Gruppo ed in particolare da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con le competenti strutture dell'allora Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (meglio illustrata al medesimo punto delle Informazioni di carattere generale del bilancio di esercizio 2007 cui si fa rimando) non ha registrato nel corso del 2008 novità di rilievo.

Con riferimento agli stanziamenti dello Stato relativi all'anno 2008 a valere sul capitolo 1541 e pari complessivamente a 1.054 milioni di euro, alla fine dell'anno 2008 il Ministero dell'Economie e delle Finanze ha operato il trasferimento della quota stanziata per un valore pari a 11,9 milioni di euro dal capitolo riferito ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a quello della neonata Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 162/2007 in base al quale, al funzionamento dell'Agenzia si provvede, tra gli altri, attraverso l'istituzione di un apposito fondo che viene alimentato, nei limiti della somma di 11,9 milioni di euro annui, con corrispondente riduzione delle somme del previsto trasferimento da parte dello Stato e destinate all'espletamento dei compiti previsti dal presente decreto attualmente svolti da parte del Gruppo Ferrovie. Conseguentemente è ridotta l'autorizzazione di spesa dallo stato di previsione della spesa del Ministro dell'Economia e delle Finanze (Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 15) per l'importo di 11,9 milioni di euro.

La richiesta dei trasferimenti per l'anno 2009 dallo Stato al Gruppo Ferrovie dello Stato è stata avanzata, per quanto relativo ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in coerenza con lo schema suindicato di Contratto di Programma - Parte Servizi, nel quale le prestazioni rese dal Gestore per la disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (pari a 1.080 milioni di euro) sono assoggettate al regime Iva del 20% (216 milioni di euro), ad eccezione dei trasferimenti relativi al Safety, Security e Navigazione (pari a 100 milioni di euro) da corrispondere a titolo di indennizzo dei costi sostenuti.

Per l'anno 2009 lo stanziamento complessivo iscritto sul capitolo 1541 del Bilancio Previsionale dello Stato per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, ammonta a 863 milioni di euro.



Attività di ricerca e sviluppo

Il volume di spesa del Gruppo per investimenti in ricerca e sviluppo nel 2008 è stato pari a 30 milioni di euro, di cui 29 milioni di euro per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e 1 milione di euro per Trenitalia SpA.

Ricerca e sviluppo	2006			2007			2008			D 2008 vs 2007		
	RFI	Trenitalia	Tot	RFI	Trenitalia	Tot	RFI	Trenitalia	Tot	RFI	Trenitalia	Tot
Tecnologie per la sicurezza	85,7	2,7	88,4	41,3	1,7	43,0	17,2	0,2	17,4	(24,1)	(1,5)	(25,6)
Diagnostica innovativa	44,2	0,4	44,6	21,0	0,3	21,3	10,1	0,5	10,6	(10,9)	0,2	(10,7)
Studi e sperimentazioni di nuovi componenti e sistemi	3,8	0,1	3,9	2,1	0,1	2,2	1,6	0,1	1,7	(0,5)	0,0	(0,5)
Eco-compatibilità ambientale	-	1,0	1,0	-	0,8	0,8	-	0,2	0,2	0,0	(0,6)	(0,6)
Altro	-	1,0	1,0	-	-	-	-	0,10	0,10	0,0	0,1	0,1
TOTALE	133,7	5,2	138,9	64,4	2,9	67,3	28,9	1,1	30,0	(35,5)	(1,8)	(37,3)

valori in milioni di euro

La tabella riporta l'ammontare della spesa 2008 ripartita tra le principali aree di investimento ed evidenzia come circa il 58% è rivolto ad attività relative alle tecnologie per la sicurezza della circolazione ed il 35% alla diagnostica per il controllo dell'efficienza della rete e del materiale rotabile. La significativa flessione rispetto all'esercizio precedente (-55,4%) è dovuta essenzialmente all'avanzato stato realizzativo dei programmi tecnologici di sicurezza SCMT ed SSC. Trenitalia SpA ha proseguito nello sviluppo dei Simulatori di guida per l'addestramento del personale di condotta, dei Sistemi di Diagnostica Innovativa, dell'Aerodinamica dei Profili Alta Velocità e dell'Interazione ruota-rotaia. Per quanto riguarda RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA le principali iniziative sono quelle di seguito specificate.

Nell'ambito della sicurezza della circolazione ferroviaria, l'attività del 2008 ha riguardato principalmente i sistemi di rete per il controllo della marcia dei treni, segnatamente SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno) e SSC (Sistema Supporto alla Condotta) destinati rispettivamente alle linee principali e secondarie della rete tradizionale, oltre al sistema di trasmissione radio GSM-R ed al sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System), utilizzato sulla rete Alta Velocità.

Sono proseguiti gli studi e le sperimentazioni su componenti dei sottosistemi di terra e bordo anche finalizzati all'omologazione di apparati innovativi e i test per l'implementazione di funzionalità aggiuntive e per l'integrazione fra i diversi sistemi di sicurezza esistenti. Sono state anche portate avanti le attività di sviluppo del progetto "Caronte", un prototipo di rotabile utilizzato per l'integrazione delle funzioni di diagnostica con le tecnologie SSC e GSM-R.

Riguardo lo sviluppo della diagnostica mobile sulle linee Alta Velocità sono stati impiegati i treni Y1e Y2 nei test propedeutici all'attivazione della tratta Alta Velocità Milano - Bologna e il treno Y1 per la certificazione dell'arma-

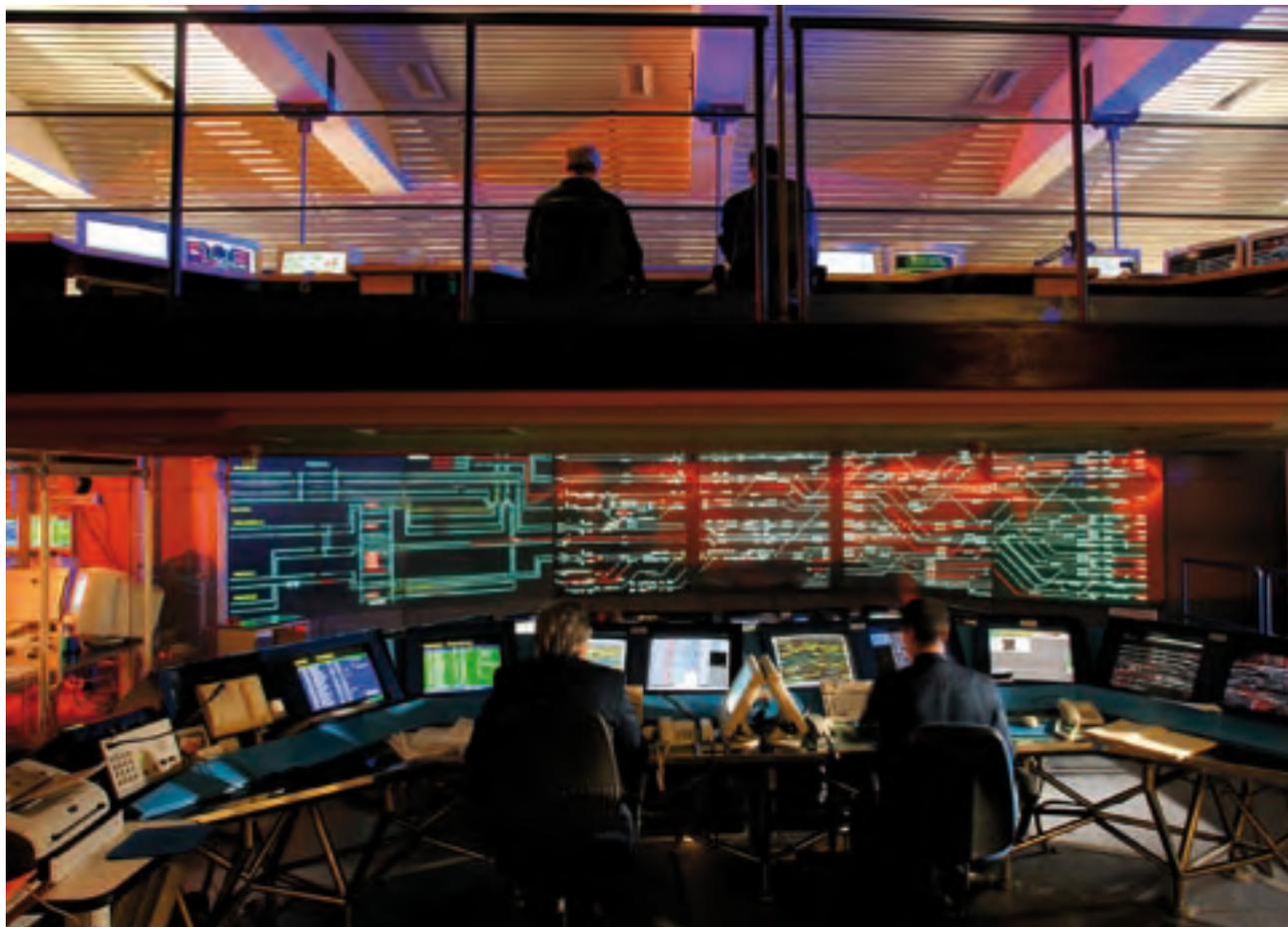
mento sulla tratta Alta Velocità Bologna–Firenze.

È stato realizzato il prototipo per la verifica della qualità dell'interazione catenaria-pantografo e la messa a punto dell'*hardware* e del *software* dell'autocarrello "Geocat2" per l'esecuzione di misure statiche della linea di contatto secondo la normativa europea. È stata, inoltre, avviata la progettazione dei laboratori di reazione al fuoco e di prove di potenza sui sistemi della trazione elettrica.

Nel corso del 2008 si sono condotte sperimentazioni e ottenute omologazioni di componenti innovativi del sistema ferroviario (SCMT-INFILL, segnali a *led*).

Si segnalano, infine, alcuni progetti di ricerca e sviluppo di interesse europeo ai quali ha direttamente partecipato RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA:

- progetto GRIDES-GSMR, finanziato al 70% dalla Comunità Europea nell'ambito del programma per le infrastrutture critiche, che si pone l'obiettivo di analizzare e monitorare il segnale nonché rilevare eventuali rischi attraverso una particolare tecnologia (*software Defined Radio*);
- progetto INESS (*Integrated European signalling System*), per la progettazione e definizione delle specifiche relative ad un sistema di segnalamento interoperabile da adottarsi entro il 2020 da tutti i Gestori dell'Infrastruttura europei partecipanti allo stesso.



Azioni proprie della Capogruppo

Al 31 dicembre 2008, Ferrovie dello Stato SpA non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2008, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



Indagini e procedimenti giudiziari

Le indagini e i procedimenti giudiziari di maggior rilievo nei confronti di ex rappresentanti di società del Gruppo non hanno, ad oggi, evidenziato circostanze rilevanti ai fini di rischi di passività o perdite per le società stesse o il Gruppo, né elementi tali che potessero apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso e, pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti nel Bilancio 2008. Ricorrendone le circostanze, le società interessate si sono costituite parte civile.

Riguardo i procedimenti e le indagini giudiziarie di rilievo tuttora pendenti, si informa:

- Procedimento penale n. 1988/96 R.G.N.R. pendente innanzi al Tribunale di Perugia nei confronti, tra gli altri, di un ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni. All'udienza del 7 maggio 2007 erano state rigettate quasi tutte le eccezioni sollevate dalle difese degli imputati rimasti in giudizio, mentre in quella del settembre 2007 il Tribunale aveva rigettato tutte le eccezioni ribadite dalle difese, ammettendo le prove documentali richieste dal Pubblico Ministero e le prove testimoniali richieste dalle parti. Nelle udienze tenute nell'esercizio (10 marzo, 5 maggio, 30 giugno e 20 ottobre) sono stati sentiti i testimoni chiamati dal Pubblico Ministero. Il dibattimento non è ancora terminato a causa della irreperibilità di un teste e della mancata comparizione degli imputati. La prossima udienza è stata fissata nel mese di giugno del 2009.
- Gara per l'affidamento dei servizi ICT in *outsourcing*, Ferrovie dello Stato SpA: il 27 febbraio 2008 la Consob ha richiesto e acquisito da Ferrovie dello Stato SpA informazioni riguardanti lo svolgimento della gara. Il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria - Gruppo Tutela del Risparmio, nell'ambito di una indagine delegata dalla Procura di Roma, ha acquisito successivamente la documentazione già consegnata alla Consob. Per quanto a conoscenza, l'indagine risulta iscritta nei registro dei "fatti non costituenti reato";
- Emergenza rifiuti in Campania: il 27 maggio 2008 la Procura di Napoli ha emesso ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari (successivamente revocati), nei confronti, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato e di un dirigente della ex Ecolog SpA, cui sono stati contestati i reati di associazione a delinquere (art 416 c.p.), truffa e truffa ai danni dello Stato (alt. 640 comma i e 2 c.p.), traffico illecito di rifiuti (alt. 260 D.Lgs. 152/06) e falso ideologico (art. 479 c.p.). Il giudice per le indagini preliminari ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati.
- Incidente a Molfetta il 3 marzo 2008: a seguito del decesso di 5 lavoratori (ed un sesto con lesioni permanenti) a causa delle esalazioni di ossido di zolfo all'interno di un *tank container*, sono indagati per omicidio colposo e lesioni colpose gravi, anche il legale rappresentante e un dirigente di FS Logistica – *Business Unit Cargo Chemical* nonché, ai sensi del D.Lgs n.231/2001 la Società stessa. I lavoratori coinvolti erano dipendenti della Truck Center S.a.s., impresa esecutrice di lavori affidati in appalto dalla Società del Gruppo citata. Il Procedimento è attualmente nella fase preliminare.
- Procedimento penale n. 550/06 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, aperto nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, quale legale Rappresentante di Trenitalia. Il reato ipotizzato è quello previsto dall'art. 40 comma primo lettera b) del D.Lgs. n.504/1995 con il quale viene sanzionato chiunque sottrae oli minerali all'accertamento o al pagamento dell'accisa. È stato notificato al Presidente, in qualità di Legale Rappresentante di Trenitalia SpA, l'avviso della conclusione delle indagini preliminari in quanto alla Società è contestato l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 septies comma 2° del D.Lgs. n.231/01 "... Non avendo adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione atti a prevenire reati della stessa specie di quello accaduto...". Al momento comunque non si segnalano evoluzioni pregiudizievoli per la Società.
- Procedimento penale aperto nel 2007 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani n. 1.531/06 nei confronti dell'Amministratore Delegato di Trenitalia per accertare le responsabilità della mancata chiusura di un passaggio a livello situato sulla linea Bari-Foggia verificatosi nell'agosto 2007 durante il transito dei treni: il Giudice per le Indagini Preliminari di Trani, accogliendo la richiesta avanzata dal Pubblico Ministero, ha disposto, l'8 luglio 2008, l'archiviazione del procedimento penale.
- Procedimenti penali n. 20027/99 R.G.N.R. e 18891/99 R.G.N.R., pendenti innanzi al Tribunale di Bologna per esposizione ad amianto nelle Officine Grandi Riparazioni, coinvolgenti diversi ex dipendenti e dirigenti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA; sono stati conclusi accordi transattivi con alcune delle parti offese. Con riferi-

mento alle indagini e procedimenti penali in corso, non si sono rilevati elementi che possano indurre a ritenere che il Gruppo sia esposto a significative passività.

- A seguito dell'incidente del 2 ottobre 2008 presso la stazione di Firenze Castello nel cantiere di posa in opera dei nuovi binari AV/AC per la tratta Firenze Bologna, in cui un convoglio dell'impresa Elettrifer, esecutrice dei lavori, ha investito tre dipendenti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, provocando la morte di uno ed il ferimento grave degli altri due, la Società Elettrifer è stata iscritta nel registro degli indagati insieme ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA procederà con ogni attività difensiva finalizzata a richiedere ed ottenere l'archiviazione della posizione anche attraverso la richiesta di applicazione della discriminante di esonero da responsabilità prevista dal D.Lgs. n.231/2001 e consistente nell'intervenuta adozione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di un adeguato sistema di controllo atto a prevenire episodi del tipo di quelli in concreto verificatisi (nel caso di specie: infortuni sul lavoro).
- Indagine presso la Procura della Repubblica di Frosinone a carico di un ex Amministratore di TAV SpA nonché di esponenti del *General Contractor* IRICAV UNO, della consorziata Italstrade e della Ditta Pegaso, concernente una ipotesi di lesioni colpose ai danni di un privato in connessione con la fase esecutiva dei lavori della tratta Alta Velocità/Alta Capacità Roma - Napoli, il Pubblico Ministero ha disposto la citazione diretta a giudizio dell'ex Amministratore.
- Indagine a carico di TAV SpA concernente lo scoppio di una tubatura del gas in località San Benedetto del Querceto (Comune di Monterenzio): la Società - individuata quale soggetto che potrebbe assumere la qualità di responsabile civile qualora dagli accertamenti tecnici disposti in loco dovesse emergere una interferenza tra l'evento ed i vicini cantieri del Consorzio Cavet - ha nominato un consulente tecnico che ha preso parte agli accertamenti peritali, in base alle risultanze dei quali si ritiene poter escludere che i lavori per l'alta velocità possano avere concorso a cagionare l'evento delittuoso.
- Prevenzione infiltrazioni criminalità organizzata: è proseguita nel corso dell'esercizio in stretta collaborazione con le Autorità competenti, l'attività di TAV SpA, finalizzata alla prevenzione ed alla lotta ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle attività di realizzazione delle opere (appalti e subappalti). Nell'ambito delle attività suddette è stato adottato, nel corso dell'anno 2008, un provvedimento interdittivo nei confronti di un'impresa interessata all'esecuzione dei lavori di realizzazione delle tratte AV/AC.
- A dicembre 2008, nel corso dei lavori di riqualificazione della Stazione di Napoli Centrale, è occorso un incidente mortale a un dipendente di un'impresa subappaltatrice dell'ATI titolare del relativo contratto di appalto. Risultano essere in corso indagini penali da parte della competente Autorità giudiziaria per accertare le relative responsabilità anche di Grandi Stazioni SpA, quale società appaltante i lavori.

Altri Procedimenti

- Nel settembre 2007, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un procedimento per l'accertamento di un possibile abuso di posizione dominante da parte di Ferrovie dello Stato SpA e di RFI SpA volto a favorire Trenitalia SpA, con l'ostacolare l'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale da parte delle imprese ferroviarie concorrenti attive nel trasporto merci (IF). Con decisione 13 novembre 2008, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha chiuso il procedimento senza accertamento di alcuna infrazione, accettando e rendendo vincolanti gli impegni presentati dalle due Società nel corso del procedimento. In vista del pagamento alle IF interessate dei corrispettivi per i servizi, analoghi a quelli offerti a titolo gratuito da RFI, ad esse già forniti da terzi in esecuzione di eventuali contratti, nonché delle penali eventualmente a loro carico in caso di recesso da contratti stipulati con fornitori terzi - il tutto fino a concorrenza di un valore massimo pari a 5 milioni di euro -, il 23 dicembre 2008 FS e RFI hanno invitato le IF interessate a comunicare a RFI, entro e non oltre il 26 gennaio 2009, un'autocertificazione relativa ai contratti di fornitura di servizi da essa conclusi con prestatori terzi che consenta di identificare la tipologia dei servizi acquistati, lo stato di avanzamento della fornitura e l'ammontare delle eventuali penali per la rescissione del contratto. Consta, peraltro, che a tutt'oggi

RFI non abbia ancora ricevuto idonea autocertificazione dalle IF interessate e non sia, quindi, stata messa in condizione di ottemperare agli impegni; pertanto, è attualmente in corso con l'Autorità e le IF interessate un'interlocuzione volta a definire eventuali iniziative ulteriori idonee a realizzare tale ottemperanza.

- Nell'ottobre 2008, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un provvedimento istruttorio finalizzato all'accertamento di un possibile abuso di posizione dominante da parte di Ferrovie dello Stato SpA e di RFI SpA nei mercati nazionali dell'accesso alle infrastrutture ferroviarie necessarie allo svolgimento dei servizi di trasporto e del trasporto ferroviario di passeggeri, con particolare riferimento al trasporto ad alta velocità. Il 12 marzo 2009, RFI ha presentato impegni ex art. 14-ter della legge n. 287/1990 e con delibera del 9 aprile successivo il Collegio dell'Autorità ha deliberato di avviare la procedura di market test mediante la pubblicazione degli stessi sul sito internet dell'Autorità. Il procedimento di valutazione degli impegni dovrà concludersi il 25 settembre 2009, mentre il procedimento dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2009. Qualora mai il procedimento istruttorio si chiudesse con una decisione di constatazione dell'infrazione prefigurata, l'ipotesi che l'Autorità imponga a Ferrovie dello Stato e/o a RFI una sanzione amministrativa pecuniaria è allo stato da ritenersi possibile; in tal caso, mentre l'importo teorico massimo di tale sanzione sarebbe del 10% del fatturato totale dell'esercizio precedente all'apertura dell'istruttoria, va segnalato che la prassi decisionale dell'Autorità è stata finora caratterizzata da sanzioni d'importo percentuale assai più contenuto.



Interventi e trasferimenti di risorse pubbliche per il Gruppo Ferrovie dello Stato di competenza 2008

	Ferrovie dello Stato	RFI	Trenitalia	TAV	Grandi Stazioni	Sita
Contributi in conto esercizio						
Contratto di Programma		1.040.629				
Altri dallo Stato		45.719				11.556
Contributi Unione Europea	9	50				
Da Enti pubblici territoriali		76	44			13.597
Contributi/incentivi alla logistica						
Contributi diversi da altri						
Contributi in conto investimento						
Da Stato		2.117.062		888.325	7.129	
Da Enti pubblici territoriali		147.540	56.410			1.464
Contributi Unione Europea		96.750	3.552	11.370		
Totale	9	3.447.827	60.006	899.694	7.129	26.616

Decreto legislativo 231/2001

Il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo definito per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2001 è stato riproposto ed approvato il 25 settembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA.

Si tratta di una versione aggiornata rispetto alla precedente, approvata il 23 novembre 2007, che considera le variazioni sopraggiunte nel contesto organizzativo aziendale e le pertinenti novità legislative intercorse tra marzo 2007 e febbraio 2008. Le novità legislative intercorse sono quelle in materia di sicurezza sul lavoro (introdotte con la Legge 3 agosto 2007, n.123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza del lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia") e in materia di antiriciclaggio introdotte dal D.Lgs 21 novembre 2007, n.231 "Testo Unico Antiriciclaggio").

Oggi il Modello Organizzativo è in fase di ulteriore rivisitazione per il contestuale soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- l'esigenza di aggiornamento indotta dalle novità in tema di criminalità informatica (introdotte dalla Legge 18 marzo 2008 n. 48 "Ratifica ed esecuzione della convenzione di cui al Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno");
- l'esigenza di razionalizzare i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- l'esigenza di rendere il documento intellegibile anche ai soggetti privi di competenze giuridiche, migliorandone la valenza formativa;
- l'opportunità di rilevare possibili rischi e possibili controlli, già esistenti ma non precedentemente censiti;
- l'opportunità di allocare i rischi di reato nei processi aziendali in cui sono presenti.

	FS Logistica	Cemat	Tevere TPL	Italcontainer	Serfer	SGT	Italia Logistica	Terminali Italia	NET	Totale
										1.040.629
		132		362		10				57.285
										554
										13.717
	2.517	26.490		8.082						37.089
		0	3.180		136					3.316
										0
	252						152	1.339	324	3.014.584
										205.414
										111.672
	2.769	26.622	3.180	8.444	136	10	152	1.339	324	4.484.259

valori in migliaia di euro

(1) Esclusi i corrispettivi per servizi contrattualizzati dal Gruppo FS con controparti pubbliche (Stato, Regioni, ecc.)

Relativamente alle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito per gli effetti del decreto in argomento, nel corso del 2008:

- le verifiche svolte definiscono un quadro di adeguatezza del Modello Organizzativo rispetto alle esigenze di previsione dei reati;
- all'Organismo non sono pervenute segnalazioni relative a comportamenti contrastanti con le previsioni del Modello e del Codice Etico.

Decreto legislativo 196/2003

Come previsto dal Punto 19 dell'Allegato B "Disciplinare Tecnico in Materia di Misure Minime di Sicurezza" al D.Lgs. n. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Ferrovie dello Stato SpA ha provveduto, come di consueto, a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza relativo all'anno 2008, il 31 marzo 2009, nel quale sono descritti:

- l'elenco dei trattamenti dei dati personali;
- i ruoli e le responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- i risultati dell'analisi dei rischi;
- le misure di sicurezza adottate;
- la formazione del personale in materia;
- il piano degli interventi.

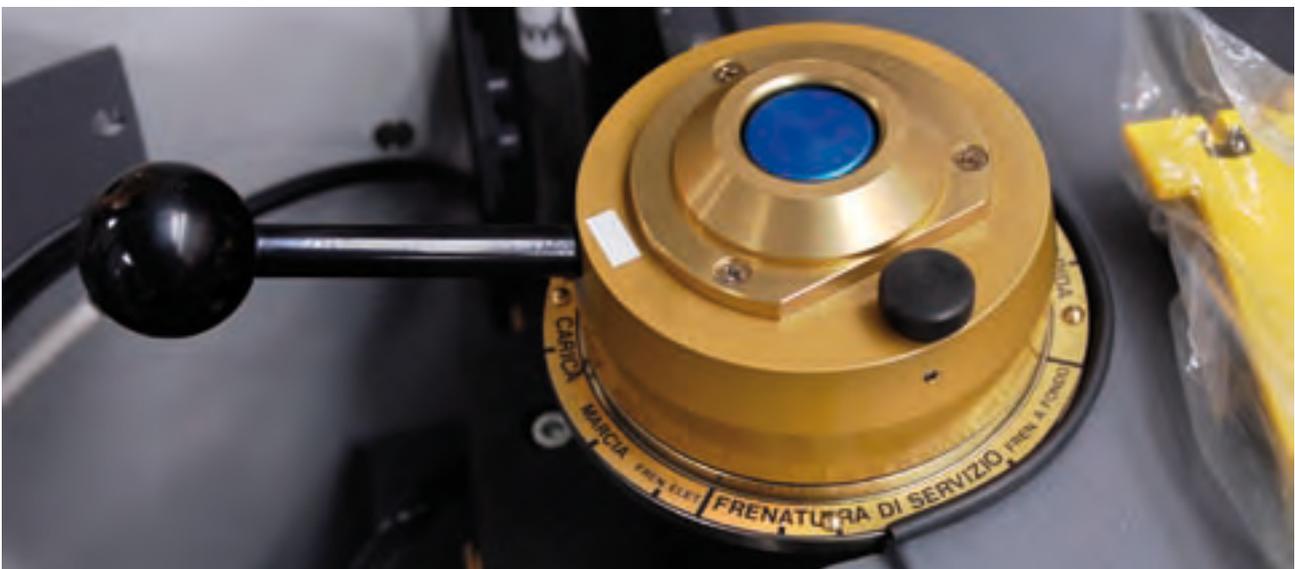
Legge 262/05

Come indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio 2007, a seguito di specifica indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ottica dell'adozione di sistemi di governance sempre più evoluti ed equiparati a quelli delle società quotate, è stata introdotta la figura di cui alla legge 262/05 del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Ferrovie dello Stato SpA, con modifica dello Statuto Sociale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2007. Il Dirigente Preposto di Ferrovie dello Stato SpA è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA nella seduta del 26 ottobre 2007. Il 27 febbraio 2008 lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato, inoltre, di procedere all'istituzione della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nelle principali società controllate previa modifica dei rispettivi Statuti Sociali e successiva nomina da parte dei Consigli di Amministrazione. Nel corso del 2008 sono stati quindi nominati i Dirigenti Preposti delle società: RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA, Sita SpA, Sogin Srl e Grandi Stazioni SpA. Ad inizio 2009 è stato nominato anche il Dirigente Preposto di Centostazioni SpA.

I singoli Dirigenti Preposti, a firma congiunta con gli Amministratori Delegati di società, attestano annualmente:

- l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e l'effettiva applicazione delle stesse nel corso del periodo di riferimento;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- la conformità del bilancio medesimo alle norme di legge ed ai principi contabili e l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Analoga attestazione è rilasciata sul bilancio consolidato del Gruppo e sul bilancio d'esercizio di Ferrovie dello Stato da parte del Dirigente Preposto ed Amministratore Delegato della Capogruppo. Nel corso del 2008 è proseguita l'attività, iniziata lo scorso anno, di razionalizzazione e rivisitazione delle procedure inerenti i processi aziendali aventi impatto amministrativo-contabile al fine di evidenziarne i controlli necessari ad assicurare la correttezza dell'informativa finanziaria, oltre che di *testing* di operatività delle medesime procedure. Tale attività è stata svolta sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello "Internal Control – Integrated Framework" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (cd. "CoSO report") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.





Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria per società

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Ricavi operativi	2.507,4	2.548,8
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	2.453,7	2.426,6
Margine operativo lordo	53,7	122,2
Risultato netto di esercizio	38,9	16,9
Flusso di cassa da attività di esercizio	(625,8)	(51,7)
Investimenti tecnici	3.483,1	3.616,4
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	33.452,4	34.473,8
Posizione finanziaria netta	377,0	(1.091,1)
Consistenza di personale finale	32.896	32.980

valori in milioni di euro

RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è la Società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008 si rinvia al paragrafo "Principali eventi dell'anno" riferito al Gruppo.

La Società chiude l'esercizio 2008 facendo registrare un utile di 38,9 milioni di euro, contro un risultato positivo di 16,9 milioni di euro del 2007. Il margine operativo lordo, positivo per 53,7 milioni di euro, presenta invece una riduzione di 68,5 milioni di euro rispetto al 2007 (122,2 milioni di euro).

Quanto sopra, per effetto di minori ricavi per 41,4 milioni di euro e costi operativi che, al netto delle capitalizzazioni e variazione delle rimanenze, presentano un aumento di 27,1 milioni di euro.

Sul fronte dei ricavi operativi la variazione negativa è da attribuire sostanzialmente al decremento dei proventi percepiti dallo Stato in esecuzione del Contratto di Programma per 113,5 milioni di euro, mentre un miglioramento di 69,2 milioni di euro si registra nei ricavi da pedaggio e prestazioni infrastrutturali.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, fanno registrare il citato incremento di 27,1 milioni di euro, dovuto essenzialmente all'effetto combinato:

- dell'incremento del costo del lavoro per 20,7 milioni di euro determinato dall'incremento del costo unitario medio in seguito all'accordo sindacale del 24 gennaio 2008;
- dell'aumento di 41,1 milioni di euro degli altri costi operativi determinato dall'aumento dei costi per acquisti di materie prime e servizi, in gran parte dovuto all'effetto di cause esogene alla gestione societaria che hanno portato a registrare un aumento generalizzato del prezzo dell'energia per trazione, illuminazione e forza motrice e dei combustibili;
- delle maggiori capitalizzazioni (34,7 milioni di euro) dovute per 17,8 milioni di euro alla voce materiali e per 16,9 milioni di euro alla voce relativa ai costi interni.

Gli ammortamenti registrano una riduzione di 19,4 milioni di euro dovuto alla riduzione delle percentuali di utilizzo dell'infrastruttura correlate ad una minor domanda di traffico.

Gli accantonamenti ammontano a 240,3 milioni di euro, ed hanno interessato l'adeguamento dei fondi per il contenzioso nei confronti del personale e dei terzi (84,2 milioni di euro), per la copertura dei rischi di eventuale retrocessione alle imprese ferroviarie del maggior costo da queste sostenuto nel passato a titolo di energia per trazione (93 milioni di euro), per l'adeguamento del fondo per valorizzazioni e bonifica (41 milioni di euro) e per altri rischi minori.

Il saldo oneri e proventi diversi presenta un incremento di 60,7 milioni di euro ed è determinato principalmente dall'iscrizione dei residui passivi relativi ai contributi in conto esercizio (45,7 milioni di euro), dalle maggiori plusvalenze realizzate (5,7 milioni di euro) e dalle minori perdite su crediti (9 milioni di euro).

Conseguentemente il risultato operativo registra un valore negativo di 119,2 milioni di euro, comunque in miglioramento del 32% circa rispetto allo stesso dato del 2007 (-175,2 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 1,6 milioni di euro (-8,3 milioni di euro nel 2007). Sul miglioramento rispetto all'esercizio precedente incidono i maggiori proventi finanziari (11,4 milioni di euro) e i minori oneri finanziari (2 milioni di euro) verso la Capogruppo. Per contro aumentano gli oneri finanziari su debiti verso istituti finanziari (3,5 milioni di euro) per l'aumento dei tassi di riferimento dei prestiti a tasso variabile.

Le componenti straordinarie nette presentano un saldo positivo di 186,7 milioni di euro. Sul saldo incidono in particolare le sopravvenienze attive per rilascio di fondi esuberanti (165,1 milioni di euro) principalmente riconducibile a 137 milioni di euro precedentemente accantonati per componenti di rischio sull'energia elettrica per trazione venute meno a seguito di chiarimenti sopraggiunti nel corso del 2008 con due delibere emesse dall'Authority per l'energia e il gas (AEEG) e indennizzi assicurativi (16,6 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto è pari a 377 milioni di euro (al 31 dicembre 2007 si registrava un avanzo netto di 1.091 milioni di euro). La variazione è sinteticamente riconducibile alla riduzione delle disponibilità, all'aumento dei debiti verso la Capogruppo, e al rimborso dei prestiti.

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto con la Capogruppo di un prestito intercompany che ribalta a RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA, così come a TAV SpA, i termini e le condizioni di un contratto di finanziamento assunto dalla Capogruppo stessa con il raggruppamento temporaneo di concorrenti in essere tra Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop SpA (134,5 milioni di euro utilizzati da RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA) e sono state utilizzate le residue disponibilità del prestito *intercompany* sempre con la Capogruppo relativo al contratto di finanziamento stipulato con la BEI nel 2007 (178,2 milioni di euro utilizzati da RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA nel 2008). Sono inoltre stati rimborsati prestiti per 173 milioni di euro, mentre sono stati trasferiti dalla controllata TAV SpA, con l'operazione di scissione, debiti per 156,3 milioni di euro e si sono ridotte le disponibilità liquide di 1.185,1 milioni di euro.



TAV SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Contributi in conto esercizio	0,0	171,8
Altri ricavi	54,2	105,2
Costi	1.421,8	2.088,9
Saldo della gestione finanziaria	(165,1)	(154,5)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.541,8	1.977,6
Risultato netto di esercizio	0,0	0,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	1.692,6	(1.658,2)
Investimenti tecnici	0,1	0,2
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	8.237,8	6.911,6
Posizione finanziaria netta	5.153,6	3.641,0
Consistenza di personale finale	59	85

valori in milioni di euro

TAV SpA ha per scopo la progettazione e costruzione delle linee e infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità, il cui sfruttamento economico compete alla Controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in qualità di gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale.

Andamento della gestione

Per quanto attiene alle informazioni relative alle scissioni TAV-RFI, si rinvia al commento del paragrafo "Principali eventi dell'anno" riferito al Gruppo.

Le maggiori variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato i contributi in conto esercizio, i costi e la variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Il decremento della voce Contributi in conto esercizio è da ricondursi all'azzeramento dei contributi ricevuti dall'Unione Europea.

Il decremento della voce costi operativi è da collegarsi alla prevista minore attività svolta nel periodo dalla Società relativamente alle opere per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

La voce variazione dei lavori in corso su ordinazione è relativa all'incremento del valore delle rimanenze che, tenuto conto di quanto stabilito nella convenzione del 9 dicembre 2003 con la Controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è commisurato ai costi ed oneri sostenuti, inclusi quelli di struttura e quelli finanziari, riferibili alla realizzazione delle opere, al netto dei proventi. Non essendosi registrate partite non imputabili alla realizzazione dell'opera, la voce riflette tutti i costi e oneri sostenuti nell'esercizio, al netto dei proventi. Il decremento rispetto all'anno precedente (435,8 milioni di euro) è da ricollegarsi alla già citata minore attività svolta dalla Società relativamente alle opere in corso di esecuzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità che ha comportato minori costi e, di conseguenza una minore capitalizzazione. Si precisa che in tale voce sono inclusi gli oneri relativi alla difesa nei contenziosi in essere con i *General Contractor*.

A tale riguardo, stante la estrema complessità e gli elevati ammontari coinvolti, d'intesa con la Controllante, per il contenzioso con i *General Contractor* sono stati selezionati quali professionisti di fiducia – in linea con l'impostazione seguita al riguardo anche a livello di Gruppo – legali dotati di particolare competenza ed esperienza nelle fattispecie specifiche. Gli oneri maturati relativi a tale attività di difesa, con corrispettivi – ancorché significativi – ridotti rispetto ai minimi tariffari, sono stati inseriti nel bilancio 2008 unitamente alle spese derivanti dal funzionamento dei Collegi Arbitrali.

Il saldo della gestione finanziaria, negativo per 165,1 milioni di euro, peggiora rispetto all'esercizio precedente per 10,7 milioni di euro. La variazione è da imputare ai maggiori oneri per i finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo nel 2008.

L'indebitamento finanziario netto passa da un valore di 3.641 milioni di euro a un valore di 5.153,6 milioni di euro. La variazione è dovuta alla sottoscrizione con la Capogruppo di un prestito *intercompany* che ribalta a TAV SpA così come a RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA, i termini e le condizioni del già citato contratto di finanziamento assunto dalla Capogruppo stessa con il raggruppamento temporaneo di concorrenti in essere tra Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop SpA (415,5 milioni di euro utilizzati da TAV SpA) e all'utilizzo delle residue disponibilità del prestito *intercompany* con la Capogruppo relativo al contratto di finanziamento stipulato con la BEI nel 2007 (394,3 milioni di euro utilizzati da TAV SpA) per il finanziamento della linea Torino-Milano-Napoli; si riferisce infine alla concessione da parte della Controllante RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA di anticipazioni di cassa a titolo non oneroso per 905,8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati prestiti per 490,3 milioni di euro e, con l'operazione di scissione, sono stati trasferiti alla Controllante RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA debiti per 156,3 milioni di euro e ridotti debiti verso la Controllante per 23,8 milioni di euro. Il saldo positivo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo si è ridotto di 397,4 milioni di euro.



Trenitalia SpA

	2008	2007 (pro forma)
Principali indicatori		
Ricavi operativi	5.772,4	5.516,7
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	4.853,8	4.983,9
Margine operativo lordo	918,7	532,8
Risultato netto di esercizio	(41,6)	(262,7)
Flusso di cassa da attività di esercizio	714,6	1.046,4
Investimenti tecnici	894,8	906,6
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	6.980,5	6.710
Posizione finanziaria netta	5.811,6	5.676,7
Consistenza di personale finale	47.686	51.567

valori in milioni di euro

Trenitalia SpA ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Premessa

Con la conclusione dello studio condotto sulle possibilità di una migliore rappresentazione del costo per l'utilizzo del materiale rotabile (ammortamento) in relazione all'effettivo deperimento delle singole componenti del materiale rotabile, è stato applicato per la prima volta nel 2008 il principio che tiene conto della diversa usura cui sono sottoposte le parti di un rotabile. Lo studio indicato ha consentito, in coerenza con i principi contabili in vigore, di affinare il processo di stima della vita utile del materiale rotabile.

Da un punto di vista generale la modifica al criterio di valutazione agisce su due aspetti:

- una virtuale scomposizione del valore del rotabile in diverse classi di componenti differenziati per la durata della loro vita utile;
- la determinazione dell'ammortamento annuo calcolato sulle diverse componenti del rotabile.

I commenti che seguono alle variazioni di valore fra i due anni sono pertanto effettuati, al fine di una più significativa comparazione, sui valori 2007 "pro-formati" e resi quindi omogenei anche in relazione alle operazioni di scissione del "ramo manovra" verso RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Andamento della gestione

L'esercizio 2008 chiude con una perdita di 41,6 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio 2007 chiuso con un risultato negativo di 262,7 milioni di euro.

Il margine operativo lordo passa da 532,8 milioni di euro del 2007 a 918,7 milioni di euro del 2008 mentre il risultato operativo, che registrava l'anno scorso una perdita pari a 243,5 milioni di euro, si attesta su un risultato positivo di 186,9 milioni di euro.



I ricavi da mercato, pari a 3.267 milioni di euro, evidenziano una crescita percentuale del 3,4% (pari a 107,1 milioni di euro) collegata principalmente sia all'incremento del fatturato del settore della media percorrenza (79 milioni di euro) che del trasporto regionale (20 milioni di euro).

Con riferimento al settore Cargo si evidenzia, nonostante il rallentamento delle attività, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio per effetto del rallentamento della produzione industriale dovuta alla forte crisi internazionale in atto, un incremento dei ricavi (+ 8 milioni di euro) ottenuto grazie all'attività di razionalizzazione già avviata nel 2007 con una diminuzione dell'offerta per i servizi non sostenibili economicamente e non contribuiti dallo Stato, e un incremento nelle tratte profittevoli sulle quali peraltro l'effetto della concorrenza è particolarmente sentito.

I ricavi da Pubblica Amministrazione evidenziano un incremento di 101,5 milioni di euro grazie ai maggiori ricavi verso le Regioni (70,5 milioni di euro) e per Contratto di servizio pubblico con lo Stato (31 milioni di euro) a seguito dei maggiori stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2008.

I costi operativi registrano una consistente riduzione rispetto al 2007 per 130,2 milioni di euro.

In particolare il costo del lavoro, rispetto al 2007, segna un miglioramento di 118,3 milioni di euro, riconducibile essenzialmente alla riduzione dell'organico a seguito del graduale processo di miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali.

Gli altri costi si riducono di 19,9 milioni di euro, a seguito dei risultati del progetto di ottimizzazione costi 2008 che ha consentito di ottenere, come peraltro già avvenuto con successo nel corso del 2007, ulteriori risparmi su diversi fronti, tra cui i più significativi sono riferibili ai minori costi per servizi amministrativi (6 milioni di euro), per servizi a bordo treno (9 milioni di euro) e per manutenzione hardware e servizi informatici (3 milioni di euro).

Gli ammortamenti diminuiscono, rispetto al 2007, di 6,9 milioni di euro.

L'andamento della gestione finanziaria rispetto al 2007 segna un peggioramento di 41,6 milioni di euro attribuibile prevalentemente alla dinamica del mercato dei tassi di interesse e segnatamente all'Euribor; il costo dell'indebitamento oneroso è passato infatti, a parità di indebitamento medio, dal 4,23% del 2007 al 4,83% del 2008.

Le componenti straordinarie nette sono positive per 151 milioni di euro e presentano una variazione negativa di 171,5 milioni di euro data dalla circostanza che l'esercizio 2007 beneficiava di 320 milioni di euro per la quota resa disponibile dal Decreto Legge n. 81/2007 del contributo riconosciuto dallo Stato di complessivi originari 400 milioni di euro per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003 (art. 1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007) soggetto alla c.d. "alea TFR"; nel 2008 sono stati contabilizzati, a saldo definitivo della partita, 71,9 milioni di euro (con un decremento, rispetto alla ipotesi originaria, di 8,1 milioni di euro dovuto agli effetti della citata "alea").

Il Capitale investito netto passa da 6.710,1 milioni di euro del 2007 a 6.980,5 milioni di euro nel 2008.

Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento del Capitale Immobilizzato netto che registra un aumento di 316,9 milioni di euro dovuto, oltre agli investimenti dell'esercizio, agli effetti della rivalutazione degli immobili di alcune officine rivenienti dalla scissione Ferrovie Real Estate ed effettuata in base al Decreto Legge n. 185/2008 art. 15, comma 16, convertito dalla Legge 2/2009 (Decreto Legge c.d. "Anti-Crisi") per un ammontare di 190 milioni di euro circa. La Posizione finanziaria netta peggiora, di 135 milioni di euro circa principalmente per effetto della sottoscrizione dell'*intercompany loan* verso FS di 600 milioni di euro stipulato nel mese di luglio per l'acquisto di materiale rotabile, solo parzialmente compensato dal miglioramento del saldo del c/c intersocietario intrattenuto nei confronti della controllante.

FS Logistica SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Ricavi operativi	187	213,3
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni di rimanenze	186,3	207,7
Margine operativo lordo	0,7	5,6
Saldo gestione finanziaria	1,8	(0,3)
Risultato netto di esercizio	1,0	7,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	2,3	(36,8)
Investimenti tecnici	1,6	3,9
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	458,0	72,1
Posizione finanziaria netta	11,7	12,7
Consistenza di personale finale	143	201

valori in milioni di euro

FS Logistica SpA sviluppa la propria offerta nei comparti della logistica curandone la progettazione, produzione, gestione e vendita.

I settori di attività principali sono la petrolchimica, ambiente e territorio, logistica distributiva di beni di largo consumo, grandi clienti istituzionali e il siderurgico.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008 si rinvia al paragrafo "Principali eventi dell'anno" riferito al Gruppo.

La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 1 milione di euro contro un risultato positivo di 7,5 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio.

Il margine operativo lordo registra un peggioramento di 4,9 milioni di euro dovuto alla riduzione più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi della medesima natura. La flessione è da ricondurre sia alla riduzione dell'attività negli ultimi cinque mesi del 2008, a seguito del conferimento della *Business Unit* Omnia-logistica a Italia Logistica Srl, che alla cessazione dell'attività di trasporto e logistica per l'emergenza rifiuti in Campania, trasferita in gestione alla Divisione Cargo di Trenitalia SpA.

Gli ammortamenti ammontano a 2,2 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente, mentre gli accantonamenti netti e le svalutazioni dell'attivo circolante ammontano a 4,5 milioni di euro (3,4 nell'esercizio precedente). Il risultato operativo beneficia invece del saldo positivo degli oneri e proventi diversi di 0,9 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nel 2007) dovuto principalmente all'iscrizione di contributi relativi ad anni precedenti (2,3 milioni di euro). Per l'effetto di dette componenti, il risultato operativo è negativo per 5,2 milioni di euro con un peggioramento di 4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per 1,8 milioni di euro con un significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-0,2 milioni di euro nel 2007). Tale variazione è riconducibile essenzialmente agli interessi addebitati al Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti della regione Campania.



Le componenti straordinarie nette ammontano a 4,1 milioni di euro e si riferiscono alla plusvalenza realizzata con il conferimento della *Business Unit* Omnialogistica a Italia Logistica Srl.

La variazione del capitale investito netto, da 72,1 milioni di euro a 458 milioni di euro, è dovuta alle operazioni di scissione da RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA attuate nell'esercizio.

La variazione della posizione finanziaria netta di 1 milione di euro, è dovuta complessivamente alla riduzione dell'indebitamento di 3,2 milioni di euro, alla riduzione del credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 1,1 milioni di euro per contributi conto impianti, alla riduzione dei depositi bancari per 3,4 milioni di euro e alle maggiori disponibilità sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo per 2,2 milioni di euro.



Italferr SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Ricavi operativi (1)	195,4	220,8
Costi operativi al netto di capitalizzazioni	155,8	159,5
Margine operativo lordo	39,6	61,3
Risultato netto di esercizio	19,1	35,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	9,1	(10,5)
Investimenti tecnici	2,7	4,4
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	79,4	92,1
Posizione finanziaria netta	(138,7)	(160,6)
Rimanenze di lav. in corso su ordinazione e acconti	962,3	1.008,0
Consistenza di personale finale	1.432	1.503

valori in milioni di euro

(1) Comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontante euro 150,5 milioni (euro -178,2 milioni nel 2007)

Italferr SpA è la Società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio 2008 con un risultato positivo di 19,1 milioni di euro, dopo ammortamenti per 4,8 milioni di euro ed imposte per 16,4 milioni di euro, con una riduzione di 15,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione negativa è da attribuire alla diminuzione dei ricavi per prestazioni di servizi di ingegneria (25,5 milioni di euro) e deriva principalmente dagli effetti della "rideterminazione" dei margini di commessa che nell'esercizio precedente hanno avuto un impatto sui ricavi di 33,9 milioni di euro (dovuti principalmente alla chiusura anticipata dei contratti con TAV SpA relativi ai nodi di Alta Velocità/Alta Capacità, con definizione di tutte le pendenze economiche, e transazione per il riconoscimento dei costi per le attività svolte da Italferr SpA sulle linee Alta Velocità/Alta capacità Treviglio-Verona e Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi), mentre nell'esercizio in corso hanno avuto un impatto di 14,2 milioni di euro.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, presentano una riduzione di 3,7 milioni di euro derivante principalmente dalla riduzione del costo del lavoro di 4,3 milioni di euro (in presenza di una riduzione di personale da 1.503 a 1.432 unità), mentre rimangono sostanzialmente invariati gli altri costi operativi.

Il margine operativo lordo si riduce di conseguenza di 21,7 milioni rispetto al 2007.

Il risultato operativo presenta una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente (26 milioni di euro) maggiore della riduzione registrata dal margine operativo lordo, per effetto di maggiori accantonamenti per rischi contrattuali rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 7,7, sostanzialmente in linea con il 2007, e le componenti straordinarie nette presentano un saldo positivo di 0,3 milioni di euro.



La posizione finanziaria netta risulta positiva per 138,7 milioni di euro ed è composta essenzialmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo. La riduzione di 21,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dipende dall'assorbimento di liquidità dell'attività di investimento (2,7 milioni di euro) e dalla distribuzione di dividendi (28,3 milioni di euro), mentre l'attività di esercizio ha generato liquidità per 9,1 milioni di euro.



Ferservizi SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Ricavi operativi	223,8	224,9
Costi operativi al netto di capitalizzazioni e variazioni di rimanenze	211,7	213,7
Margine operativo lordo	12,1	11,2
Risultato netto di esercizio	2,2	0,5
Flusso di cassa da attività di esercizio	41,5	(24,7)
Investimenti tecnici	3,3	3,5
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	(73,3)	(37,4)
Posizione finanziaria netta	(121,1)	(83,5)
Consistenza di personale finale	2.202	2.325

valori in milioni di euro

Ferservizi SpA è la Società di servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le sue attività preminenti scaturiscono da specifici contratti stipulati con la Controllante e con le altre società del Gruppo, al fine di rendere servizi in campo amministrativo, informatico e gestionale.

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio 2008 facendo registrare un utile di 2,2 milioni di euro, con un incremento di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007, dopo ammortamenti e svalutazioni cespiti per 3,3 milioni di euro ed imposte per 9,3 milioni di euro.

I ricavi operativi fanno registrare un decremento di 1,1 milioni di euro (-0,5%) rispetto al 2007 dovuto principalmente alla riduzione dei proventi derivanti dall'Area Servizi Amministrativi (dovuti alle minori consistenze di personale del Gruppo e, quindi, la minor attività di service conseguente) ed all'Area Servizi Informatici e Tecnologici (a fronte del contenimento del perimetro di attività).

I costi operativi diminuiscono di 2 milioni di euro per effetto:

- della diminuzione del costo del lavoro (2,5 milioni di euro) causata dalla minore consistenza media di personale per l'esercizio 2008, la quale ha più che compensato gli aumenti legati alle dinamiche contrattuali ed agli oneri per esodi incentivati non coperti da fondo;
- dell'incremento degli altri costi operativi (0,5 milioni di euro) a fronte delle maggiori attività richieste dai clienti nei settori del *facility* ed in quello immobiliare.

Il decremento più che proporzionale dei costi operativi (-0,9%) rispetto ai ricavi della stessa natura (-0,5%) porta ad un miglioramento del margine operativo lordo di 0,9 milioni di euro (+ 8,2%).

Il risultato operativo presenta un miglioramento di 2,3 milioni di euro, passando da 4,7 milioni di euro del 2007 a 7 milioni di euro nell'esercizio 2008. Rispetto al margine operativo lordo hanno influito minori accantonamenti per 0,8 milioni di euro e minori ammortamenti per 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007.

Il saldo della gestione finanziaria ammonta a 4,5 milioni di euro e presenta un miglioramento di 0,8 milioni di euro

determinato sostanzialmente dai maggiori proventi finanziari verso la Controllante Ferrovie dello Stato SpA causati dall'incremento della maggiore giacenza media sul c/c intersocietario ed al rialzo dei tassi d'interesse.

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2008 presenta un decremento di 35,9 milioni di euro (-96,1%) dovuto principalmente:

- al decremento del Capitale circolante netto gestionale per 43,2 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla diminuzione dei crediti verso la Controllante Ferrovie dello Stato SpA (15,4 milioni di euro) e verso le altre società clienti appartenenti al Gruppo (22,1 milioni di euro) e dall'incremento dei debiti commerciali per 2,2 milioni di euro;
- alle minori Altre attività nette (3,2 milioni di euro) riconducibili principalmente all'incremento dei debiti verso la Controllante per il trasferimento del debito Iva (4,6 milioni di euro) parzialmente compensato dal decremento dei debiti per competenze maturate e non ancora liquidate (-2,4 milioni di euro);
- al minor debito per TFR (5,8 milioni di euro) riconducibile alle uscite in corso d'anno ed alla riduzione degli altri fondi per effetto dei maggiori utilizzi rispetto agli accantonamenti dell'anno.

La Posizione finanziaria netta, composta principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Controllante Ferrovie dello Stato SpA, risulta positiva per 121 milioni di euro con un incremento pari a 37,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 dovuto all'incasso dei crediti commerciali in precedenza commentati.



Grandi Stazioni SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Ricavi operativi	177,8	174,3
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni di rimanenze	138,7	131,9
Margine operativo lordo	39,1	42,4
Risultato netto di esercizio	15,0	13,4
Flusso di cassa da attività di esercizio	28,1	41,5
Investimenti tecnici	55,8	63,5
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	236,5	195,9
Posizione finanziaria netta	139,7	103,4
Consistenza di personale finale	227	233

valori in milioni di euro

Grandi Stazioni SpA è la Società del Gruppo che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico ed in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 15 milioni di euro, segnalando una variazione positiva di 1,6 milioni di euro (+11,9%) rispetto all'esercizio 2007. Il margine operativo lordo, che si attesta a 39,1 milioni di euro, presenta un peggioramento di 3,3 milioni di euro dovuto all'aumento dei ricavi operativi per 2,4 milioni di euro (+2%) cui si è contrapposto un aumento più che proporzionale dei costi della stessa natura per 6,8 milioni di euro (-5,16%). Con riferimento ai ricavi operativi, che ammontano a 177,8 milioni di euro, si registra un decremento del fatturato relativo ai ricavi derivanti dalla pubblicità per 4,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, conseguente alla recessione avutasi nel 2° semestre, più che compensato dall'aumento dei ricavi da locazione (+5,9 milioni di euro) e dalla presenza dei ricavi per servizi ai clienti (7,3 milioni di euro) iscritti, nell'esercizio 2007, nel bilancio della controllata GS Servizi Srl (Società liquidata nel corso del 2008). Dal lato dei costi operativi, che al netto delle capitalizzazioni/variazioni delle rimanenze ammontano a 138,7 milioni di euro, il costo del lavoro si attesta a 15,5 milioni di euro con un incremento di 0,7 milioni di euro, che deriva principalmente dalla presenza degli incentivi all'esodo riconosciuti a personale dirigente per circa 0,6 milioni di euro. Gli altri costi ammontano complessivamente a 136,3 milioni di euro, con un incremento di 13,2 milioni di euro. In particolare, i costi per servizi aumentano di 10,4 milioni di euro principalmente per effetto dei lavori sull'immobile di Venezia (8,1 milioni di euro) e per la presenza dei costi (+4,1 milioni di euro) correlati ai ricavi realizzati per servizi ai clienti (sostenuti nel 2007 dalla controllata GS Servizi Srl, come in precedenza esposto). Le imposte sul reddito ammontano a 8,5 milioni di euro, con un decremento di euro 3,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, per effetto del minor imponibile fiscale e delle minori aliquote applicabili a partire dall'esercizio 2008. La Posizione finanziaria netta, al 31 dicembre 2008 si attesta a 139,6 milioni di euro. L'aumento di 36,3 milioni di euro (+35,11%) è dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti verso la BEI per il finanziamento acceso per far fronte ai lavori di riqualificazione interni alle stazioni (con conseguente estinzione del debito contratto verso il Monte dei Paschi di Siena).



Centostazioni SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Ricavi operativi	69,2	67,9
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni di rimanenze	56,9	55,6
Margine operativo lordo	12,3	12,3
Risultato netto di esercizio	6,3	5,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	13,3	8,0
Investimenti tecnici	5,8	8,9
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	37,8	39,8
Posizione finanziaria netta	8,2	(1,9)
Consistenza di personale finale	133	142

valori in milioni di euro

Centostazioni SpA si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle 103 stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale ed amministrativa, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo.

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 6,3 milioni di euro contro i 5 milioni di euro del 2007.

Il margine operativo lordo si attesta a 12,3 milioni di euro in linea con il precedente esercizio, dato lo speculare incremento dei ricavi e dei costi operativi.

Il ricavi operativi si incrementano del 2% rispetto al 2007 essenzialmente per la crescita dei canoni di locazione degli spazi di stazione (+ 1,4 milioni di euro) grazie all'incremento delle aree a reddito, alla regolarizzazione delle posizioni contrattuali sospese ed al normale adeguamento dei canoni contrattuali, nonché per la crescita delle fee da soggetto tecnico (+ 0,3 milioni di euro) dovuta alle attività di progettazione e direzione lavori per la realizzazione delle commesse di investimento in conformità al piano d'investimento approvato.

I costi operativi ammontano a 56,9 milioni di euro e si incrementano di 1,3 milioni di euro rispetto al 2007 in seguito, da un lato, alla riduzione del costo del lavoro 0,4 milioni di euro (-5,3%) in relazione al decremento della consistenza media passata da 145 a 138 unità e, dall'altro, all'incremento degli altri costi ed in particolare: maggiori costi per servizi (+0,9 milioni di euro) essenzialmente legati alla manutenzione dei beni immobili, per canone di retrocessione verso RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (+0,3 milioni di euro), ed infine per l'acquisto di materiali (+0,4 milioni di euro) prevalentemente destinate al progetto in appalto dal Ministero degli Interni per la realizzazione delle control room nella stazioni.

A livello di risultato operativo, si registra un incremento in valore assoluto di 0,8 milioni di euro (+8,8%) dati i minori accantonamenti effettuati nel 2008 (-1,3 milioni di euro) solo in parte compensati dai maggiori costi per ammortamenti (+0,2 milioni di euro) riconducibili alle opere di riqualificazione dei complessi di stazione passate in esercizio

e dalle maggiori svalutazioni dell'attivo circolante (+0,7 milioni di euro).

La gestione extra – operativa presenta un peggioramento di 0,1 milioni di euro, dovuto alla riduzione del saldo della gestione finanziaria in parte compensato da un miglioramento nel saldo delle componenti nette straordinarie. Il risultato netto, infine, sconta imposte per 3,6 milioni di euro.

La Posizione finanziaria netta della Società a fine esercizio risulta negativa per 8,2 milioni di euro con una riduzione sostanziale (-10,1 milioni di euro) rispetto alla fine dell'esercizio precedente dovuta all'assorbimento della liquidità aziendale per far fronte alle necessità operative derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti, alle operazioni sul capitale proprio effettuate nell'esercizio (in particolare la distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni) ed alla presenza al 31 dicembre 2008 di un debito verso un primario Istituto bancario che nel corso dell'esercizio ha visto l'utilizzo della seconda quota, pari a 4 milioni di euro, della linea di credito concessa.



SITA SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Ricavi operativi	177,5	187,5
Costi operativi	176,4	182,3
Margine operativo lordo	1,1	5,2
Risultato netto di esercizio	(10,8)	0,2
Flusso di cassa da attività di esercizio	4,8	2,9
Investimenti tecnici	8,0	9,5
	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito netto	51,6	54,8
Posizione finanziaria netta	(10,4)	(13,7)
Consistenza di personale finale	2.104	2.194

valori in milioni di euro

Sita SpA, controllata al 100% dalla *sub-holding* Sogin Srl, rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio 2008 con una perdita di 10,8 milioni di euro. L'esercizio 2007 si era chiuso in sostanziale pareggio.

Il margine operativo lordo si attesta a 1,1 milioni di euro e presenta una diminuzione di 4,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto di una riduzione più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi della stessa natura.

I ricavi operativi ammontano a 177,5 milioni di euro (187,5 milioni di euro nel 2007) così ripartiti:

- ricavi da mercato: ammontano a 59,9 milioni di euro (77,1 milioni di euro nel 2007) e si riducono di 17,2 milioni di euro, principalmente per effetto del decremento dei ricavi per i servizi sostitutivi ferroviari (16,3 milioni di euro) a seguito dell'avvio, con decorrenza primo gennaio 2008, dell'affitto del ramo d'azienda servizi sostitutivi alla Controllante Sogin, e del decremento dei ricavi relativi al TPL urbano per 2,1 milioni di euro; tali decrementi sono stati in minima parte attenuati dall'incremento dei ricavi relativi al TPL extraurbano (0,8 milioni di euro) e dall'incremento dei ricavi da noleggio (0,8 milioni di euro);
- ricavi da Regioni per 81,2 milioni di euro che si incrementano di 5,3 milioni di euro, a seguito dell'applicazione dei provvedimenti tariffari inseriti nella Legge Finanziaria 2008;
- ricavi per Contratti di servizio Pubblico e altri contributi che si attestano a 13,6 milioni di euro, contro i 13,2 milioni di euro registrati nel 2007;
- altri ricavi per 22,7 milioni di euro contro i 21,3 milioni di euro registrati nel 2007, dovuti all'incremento dei contributi relativi alle coperture sui rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per 0,3 milioni di euro, ed all'incremento degli altri proventi per 1,1 milioni di euro.



I costi operativi ammontano a 176,4 milioni di euro (182,3 milioni di euro nel 2007) e presentano un decremento di 5,9 milioni di euro in conseguenza di una riduzione dei costi per servizi di 9,8 milioni di euro, compensati dall'aumento del costo del gasolio per 3,9 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria presenta un risultato positivo per circa 0,5 milioni di euro, con un miglioramento di 1,5 milioni di euro, da ascrivere essenzialmente ai maggiori proventi realizzati a seguito degli impieghi della liquidità acquisita in chiusura dell'esercizio 2007, realizzata grazie ad alcune operazioni di dismissione immobiliare. La Posizione finanziaria netta è positiva per 10,4 milioni di euro e subisce un decremento di 3,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale peggioramento è dovuto essenzialmente alla riduzione di disponibilità sul conto corrente intersocietario per circa 5,1 milioni di euro.



Fercredit SpA

	2008	2007
Principali indicatori		
Interessi attivi e proventi assimilati	28,3	31,5
Interessi passivi e oneri assimilati	14,7	18,1
Margine di interesse	13,6	13,4
% su proventi finanziari	48,1%	42,5%
Costo del lavoro	2,9	2,7
Risultato della gestione ordinaria	16,8	16,3
Risultato netto d'esercizio	8,1	8,8
Flusso di cassa da attività operativa	4,0	4,0
	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio di vigilanza	97,0	77,4
Consistenza di personale finale	33	31

valori in milioni di euro

Fercredit SpA è la Società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile di 8,1 milioni di euro (-7,3% rispetto al 2007).

Il margine di interesse presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (+2,2%) per effetto della riduzione più che proporzionale degli oneri finanziari rispetto ai proventi.

Nel corso del primo semestre 2008 i minori investimenti complessivi del Gruppo Ferrovie hanno influenzato negativamente la gestione della Società facendo registrare, una flessione del turnover factoring soprattutto nel settore delle infrastrutture ed in particolare sui lavori relativi all'Alta Velocità. La seconda parte dell'anno, però, ha fatto registrare una discreta ripresa dell'attività di factoring il cui turnover ha superato alla fine i livelli dello scorso esercizio. In particolare per quest'ultimo si è attestato su un livello di 1.865 milioni euro, con un incremento del 10% rispetto al 2007.

Il settore del leasing e dei finanziamenti finalizzati, caratterizzato da sempre da un andamento estremamente discontinuo legato ai limiti operativi posti dalla Banca d'Italia, ha registrato una significativa flessione dei nuovi impieghi (-122%) rispetto all'esercizio 2007, che però aveva beneficiato a suo tempo di 2 operazioni straordinarie di leasing immobiliare effettuate a fine anno per circa 20 milioni di euro su un totale di 29,4 milioni di euro.

Con riferimento alle operazioni di credito al consumo si evidenzia una riduzione di circa il 10% rispetto al precedente esercizio che però, data sia la generale crisi del settore che la notevole flessione del mercato di riferimento (circa - 30%), può ritenersi un risultato in sostanziale tenuta.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad esposizioni finanziarie a breve termine.

Il margine di intermediazione si incrementa del 2,8%, grazie al miglioramento sia delle commissioni nette che all'assenza di perdite sulla cessione crediti, pari a 0,1 milioni di euro nel 2007.

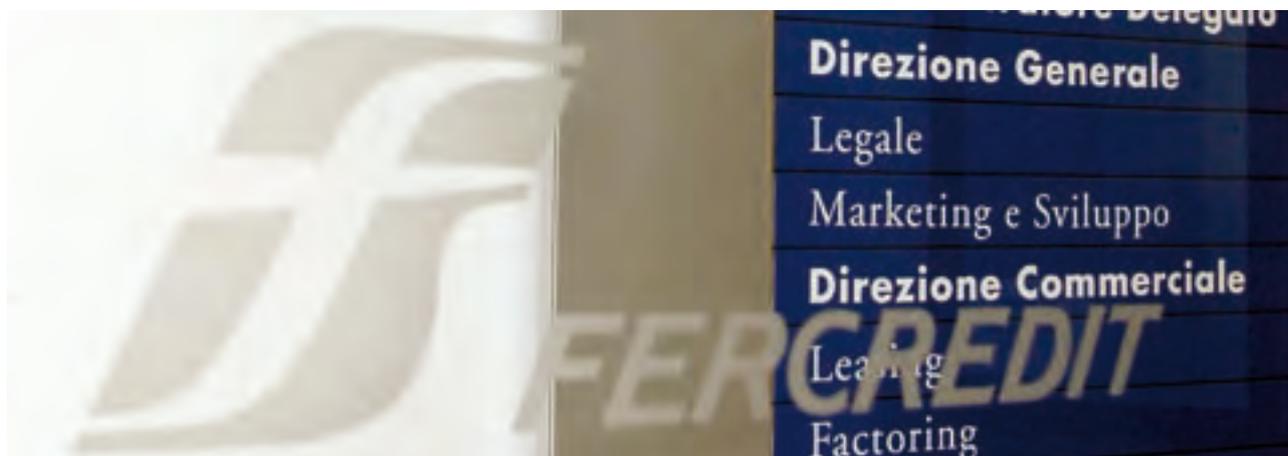
Il costo del lavoro, pari a 2,9 milioni di euro, presenta un incremento del 9,3% rispetto al 2007 correlabile all'ingresso di due nuove risorse nel mese di giugno 2008 agli effetti del rinnovo del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO del settore del credito e soprattutto alla valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19 che, risentendo dei nuovi scenari di crisi in termini di aspettative inflazionistiche e di tassi di interesse, ha determinato un onere a carico dell'esercizio molto superiore a quello del 2007 .

Il risultato operativo si attesta a 12,3 milioni di euro in riduzione del 3% rispetto al 2007.

Dal punto di vista patrimoniale le attività correnti mostrano un incremento di 14,7 milioni di euro (+3,7%) dovuto all'effetto combinato dell'incremento del saldo del c/c intersocietario verso Ferrovie dello Stato SpA (+55,4 milioni di euro), per pagamenti ricevuti su tale conto negli ultimi giorni dell'esercizio e incassati nel primo giorno utile del 2009, e la riduzione dei crediti per operazioni di *factoring*, in conseguenza del minor volume di lavoro effettuato nella prima parte dell'esercizio (-36,9 milioni di euro).

Per quanto riguarda le passività, queste mostrano un incremento correlato all'aumento dei debiti a breve termine solo in parte compensato dal decremento dei debiti con scadenza a medio lungo termine. I debiti finanziari sono passati da 390,8 milioni di euro a 353,1 milioni di euro e comprendono 26,8 milioni di euro relativi ai prestiti subordinati a lungo termine accordati a Fercredit SpA dalla Capogruppo e 100 milioni di euro di altri finanziamenti a breve, sempre accordati da Ferrovie dello Stato SpA, in considerazione delle necessità di finanziamento degli impieghi in operazioni di *leasing*, *factoring* e *consumer credit*.

Il patrimonio netto di vigilanza della società nel 2008 ammonta a complessivi 97,0 milioni di euro.



Altre attività del Gruppo

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

Servizi informatici: quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari SpA, una *joint venture* costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel – Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area *Travel&Transportation*, sia in Italia che all'estero.

In tale quadro, TSF – Tele Sistemi Ferroviari SpA aveva il ruolo di partner strategico di servizi ICT (*Information Communication Technology*), in virtù di un contratto di outsourcing che le conferiva la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni ICT.

Tale contratto, già in scadenza a fine esercizio 2006, è in fase di proroga al fine di garantire la continuità dei servizi ICT al Gruppo stesso sino all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del nuovo contratto.

Gli Amministratori di TSF, nell'approvare il bilancio 2008 - pur esprimendo perplessità - in presenza del perdurare del regime di proroga hanno considerato oggettivo il presupposto della continuità aziendale.

Nel 2008 la Società ha realizzato un volume d'affari pari a 193,1 milioni di euro, di cui circa il 98% relativo al suddetto contratto di *outsourcing*. Il margine operativo lordo presenta un incremento di 2,3 milioni di euro legato ad un incremento dei ricavi operativi a fronte di costi operativi sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il risultato operativo si attesta a 14,8 milioni di euro (13,2 milioni di euro nel 2007) e sconta ammortamenti per 7,4 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel 2007), accantonamenti per 0,9 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2007) e beneficia di un saldo positivo di 1,2 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2007) per proventi e oneri diversi. La gestione extra caratteristica presenta un saldo della gestione finanziaria positivo di 1,5 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2007) e delle componenti straordinarie nette negativo di 2,5 milioni di euro, riconducibile essenzialmente a oneri sostenuti dalla società nei confronti del personale esodato e in mobilità; il tutto dopo imposte per 6,2 milioni di euro, porta ad un risultato netto positivo di 7,3 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2007).

Servizi di formazione: quota del 81% del capitale sociale di FS Formazione SpA detenuta nel Gruppo Ferrovie (31,4% Ferrovie dello Stato SpA, 24,8% RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, 24,8% Trenitalia SpA). La Società, costituita il 22 luglio 2008 per atto di scissione di Isfort SpA (vedi "Principali eventi dell'esercizio") ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2008, ha realizzato un volume d'affari di circa 1,4 milioni di euro. Il risultato netto è positivo per 187mila euro.

Sperimentazioni: quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer Scpa – Istituto di ricerca e di Certificazione Ferroviaria – Società consortile per Azioni (33% RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA e 33,33% Trenitalia SpA). La Società ha lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari. Nell'esercizio 2008 la Società ha realizzato un risultato netto positivo di 207mila euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Il 5 gennaio 2009, a seguito dell'ultimazione della procedura di liquidazione, Grandi Stazioni Servizi Srl è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.
- Il 30 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha deliberato, ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto sociale, un aumento del capitale sociale della Società pari ad 250.000.000,00 euro. L'unico socio Ferrovie dello Stato SpA ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale sociale il 2 febbraio 2009.
- Il 3 febbraio, durante le prove della nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Firenze in via di ultimazione, viene raggiunta la velocità di 362 km/h, superando il record di 355 km/h ottenuto il primo marzo 2008 sulla linea Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Firenze e segnando, nella galleria Monte Bibele, il primato italiano di velocità *indoor*.
- Il 4 febbraio la Direzione Tecnica Acquisti Industriali di Trenitalia SpA ha ottenuto la certificazione ISO 9001.
- Il 23 febbraio è stato stipulato con BNP Paribas un contratto di *interest rate swap* del valore di 80 milioni di euro a copertura parziale del debito Eurofima di 600 milioni di euro.
- Il 26 febbraio la Capogruppo ha ricevuto il pagamento del credito Iva di Trenitalia SpA relativo all'anno 2006 pari a 145.099.722 euro comprensivi di interessi; tale somma verrà girocontata sul conto corrente *intercompany* nel mese di marzo.
- Nel mese di febbraio Italferr SpA si è aggiudicata il contratto applicativo "Galleria geognostica La Maddalena. Progetto tecnico e ambientale". Il progetto è di rilevante interesse dal momento che la galleria sarà realizzata in Val di Susa e, dunque, è strettamente connessa con l'intero progetto della tratta internazionale della Torino-Lione.
- Nel corso della seduta del 6 marzo 2009 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha dato il via libera a un piano di investimenti in opere infrastrutturali per 17,8 miliardi di euro, con una quota rilevante destinata allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie. Sono infatti 2,75 i miliardi destinati agli interventi ferroviari, soprattutto per l'AltaVelocità.
- Il 20 marzo 2009, alla presenza del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture italiano, è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato SpA e dal Ministro dei Trasporti egiziano il contratto per il supporto al Piano di ristrutturazione dell'*Egyptian National Railways*; è stato così confermato il primato a livello mondiale del Gruppo Ferrovie dello Stato, scelto dal Governo egiziano tra le ferrovie europee ed extraeuropee come partner ideale per supportare un così importante progetto internazionale. Sotto il profilo operativo il progetto - finanziato attraverso contributi sia del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture che del Ministero degli Affari Esteri - prevede che dieci manager fra i più esperti del Gruppo affianchino per cinque anni altrettanti top manager locali per contribuire ad indirizzare e sviluppare tutte le iniziative destinate a riproporre nel paese nord africano lo stesso percorso di ristrutturazione realizzato con successo nel recente passato dalle Ferrovie dello Stato.
- L'ing. Mauro Moretti è stato eletto all'unanimità Vice-presidente dell'UIC, l'Unione Internazionale delle Ferrovie. A siglare questo nuovo incarico, che si aggiunge alla recente nomina dell'AD delle Ferrovie dello Stato alla Presidenza del CER (*Community of European Railway and Infrastructure Company*), è stata l'Assemblea Generale della UIC riunitasi il 31 marzo scorso per definire il nuovo statuto e il nuovo profilo manageriale dell'associazione francese.
- L'ing. Moretti lavorerà sul fronte parigino a fianco del nuovo Presidente Yoshio Ishida (*Japanese National Railways*) nella comune direzione di trovare soluzioni efficaci ai delicati problemi ambientali così come nella prospettiva di costruire in un sistema ferroviario di più ampio respiro mondiale basato sui principi della cooperazione e della solidarietà tra le Ferrovie.

- Nel mese di marzo 2009 si sono conclusi i lavori della "Commissione per il Futuro di Roma Capitale", presieduta dall'On. Prof. Antonio Marzano, con l'emissione del Rapporto Conclusivo "Roma Porta dei Tempi". In esso sono contenuti due obiettivi ("Obiettivo 2: Potenziare la mobilità integrata e sostenibile" e "Obiettivo 3: Sviluppare le infrastrutture") all'interno dei quali sono delineate - fra altre - decisioni che vedranno certamente coinvolto sia sotto il profilo strategico che sotto quello operativo il Gruppo FS; ci si riferisce in particolare a:
 - l'incentivazione del trasporto pubblico metropolitano;
 - lo sviluppo ed integrazione intermodale;
 - la "cura del ferro";
 - il potenziamento della rete ferroviaria complementare;
 - l'ampliamento della rete metropolitana;
 - un progetto di logistica integrata e la realizzazione della c.d. "logistica intermodale Roma Nord";
 - l'efficientamento dell'asse Roma-Fiumicino-Civitavecchia;
 - l'adeguamento del collegamento Roma-Rieti-Viterbo.
- In data 24 marzo 2009 il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stato ospite d'eccezione sul Frecciarossa, effettuando un viaggio prova da Milano a Roma in tre ore sulla linea ad Alta Velocità, a 300 km/h percorrendo in anteprima anche il nuovo tratto Bologna - Firenze (78,5 km di cui 73,8 in galleria attraverso l'Appennino) che dal 12 dicembre 2009 collegherà le due città in soli 35 minuti.
- In data 30 aprile 2009 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra Federtrasporto e le Organizzazioni sindacali riguardante gli aspetti economici relativi all'anno 2008. L'onere conseguente di competenza dell'esercizio trova adeguata copertura nei fondi esistenti in bilancio.
- Nel mese di maggio è stato firmato l'accordo programmatico tra FS e Sindacati di categoria per il rilancio competitivo del Gruppo. Dal prossimo 14 giugno, si prevede l'avvio di una prima fase di riorganizzazione degli equipaggi dei treni del trasporto regionale e di quelli a media e lunga percorrenza, cui farà seguito possibilmente anche il trasporto merci. Sui treni passeggeri, se attrezzati con moderne apparecchiature installate a bordo e a terra, sarà introdotto l'agente solo di condotta, una svolta epocale nel lavoro dei macchinisti.
- Il giorno 11 maggio 2009, il GUP di Bologna, in merito all'incidente ferroviario avvenuto il 7 gennaio 2005 a Crevalcore, sulla linea Bologna-Verona, ha assolto l'Amministratore Delegato di RFI SpA all'epoca dell'incidente ed altri dirigenti che risultavano indagati.



Evoluzione prevedibile della gestione

Del Gruppo

In continuità con quanto avvenuto nel 2007, l'esercizio 2008 conferma il percorso di pieno allineamento con gli obiettivi strategici e gestionali definiti nel Piano di Impresa 2007-2011.

In particolare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario di fine periodo - proseguendo sul percorso di forte recupero già rilevato nell'anno precedente - è risultato addirittura migliore del previsto, anticipando di un anno il ritorno del Gruppo ad un risultato netto consolidato positivo; i 16 milioni di euro di utile netto a fine 2008, infatti, vanno a confrontarsi con previsioni di Budget che evidenziano perdite pari a -489 milioni e con consuntivi di bilancio a fine 2007 pari a -409 milioni (nel 2006, le perdite di fine anno misuravano addirittura -2.115 milioni di euro).

Tutto ciò principalmente con riferimento sia all'ambito di gestione delle società del Gruppo che sviluppano il proprio *business* nel settore del trasporto, di cui Trenitalia è la maggior esponente, sia in quello delle società che operano nella realizzazione e gestione della rete infrastrutturale, di cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è principale riferimento.

Quanto sopra, pur dovendo tenere ancora conto dello scenario complesso in cui il Gruppo opera, evidenzia che la strategia delineata nel citato Piano - ed il percorso ad essa connesso - contengono tutti gli elementi essenziali per raggiungere gli obiettivi prefissati; in relazione a questi ultimi, ci si riferisce in particolare:

- alla realizzazione della nuova *governance* di Gruppo, attraverso azioni mirate al riassetto organizzativo societario ed alla ristrutturazione industriale dei *business*,
- alla particolare attenzione prestata allo sviluppo di *business* con maggior ritorno in termini economici (cd. "Servizi a mercato") e conseguente razionalizzazione complessiva dei servizi offerti,
- al recupero della dinamica tariffaria, ormai portata "a regime",
- al forte recupero di redditività e produttività, anche attraverso la continuativa attuazione di significative operazioni di contenimento dei costi di gestione,
- alla nuova impostazione dei contratti verso la Pubblica Amministrazione, con la definizione di chiari rapporti di prestazione fra le parti basati su profili pluriennali di contrattazione e l'evidenza, sul fronte del trasporto, del preciso confine fra servizi "a Mercato" e "servizio Universale", nonché con la riqualificazione dell'offerta del trasporto regionale attraverso la definizione di un "catalogo" che consenta l'acquisto diversificato, da parte delle Regioni, del servizio e, quindi, dei costi correlati,
- alla consuntivazione dei primi risultati di miglioramento della qualità del servizio, conseguenti alla progressiva messa a punto delle azioni gestionali previste a Piano,
- al puntuale mantenimento degli impegni altamente sfidanti sul fronte degli investimenti; ci si riferisce in particolare alla realizzazione della rete infrastrutturale Alta Velocità/Alta Capacità nazionale che ha visto, come più volte evidenziato in precedenza, a metà dicembre 2008 l'apertura della linea veloce Milano-Bologna, ulteriore decisivo passo verso il completamento della "rete italiana AV" previsto a dicembre 2009.

Peraltro, sul fronte dell'avviato percorso di recupero di redditività del Gruppo, si deve sottolineare la preoccupante persistenza di alcuni aspetti fortemente critici, in presenza del noto scenario di crisi e di conseguente scarsità di risorse finanziarie pubbliche, riferiti al quadro complessivo delle norme che regolano gli stanziamenti ed i meccanismi contrattuali di trasferimento al Gruppo delle risorse ad esso spettanti.

In particolare, per Trenitalia a fronte, in positivo:

- sia del riconoscimento da parte del Governo dei corrispettivi per il Contratto di Servizio per il trasporto regionale (che ha consentito per il 2008, così come consentirà per il triennio 2009-2011 di poter disporre delle risorse necessarie idonee a garantire gli stessi livelli di servizio verso le Regioni a Statuto Ordinario),
- che della possibilità, tuttora in corso di verifica, che le risorse stanziata nella Legge Finanziaria 2009 per il Servizio Universale della media e lunga percorrenza siano riviste adeguandole a livelli di produzione non lontani da quelli del 2008,

permangono aspetti di particolare attenzione relativi principalmente alla:

- esigenza di ricapitalizzazione della Società, come elemento prioritario per affrontare la ristrutturazione del *business* merci,
- necessità di reperire i finanziamenti atti a sostenere gli investimenti in nuovo materiale rotabile del trasporto regionale.

Quanto sopra deriva dalla accertata necessità di migliorare, sotto il profilo patrimoniale, il rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi e dare nel contempo adeguato supporto finanziario ai nuovi investimenti finalizzati ad una maggior qualità del livello di offerta dei servizi di trasporto.

Per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, invece, deve essere tenuto principalmente presente, come elemento di discontinuità, un rilevante taglio nelle risorse pubbliche rispetto all'anno 2008, di cui si è già accennato in precedenti sezioni di questa Relazione, tanto per la gestione ordinaria che per gli investimenti, con:

- un livello di stanziamenti per i servizi di infrastruttura, recepito dalla Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2009 segnatamente per l'anno 2009, inferiore per circa 180 milioni di euro rispetto a quello dell'anno precedente,
- riduzioni sugli stanziamenti di cassa per le attività di investimento a "legislazione vigente" per il periodo 2009-2011 per un importo complessivo pari a 3.561 milioni di euro.

La problematica della scarsità e dell'incertezza delle risorse finanziarie pubbliche necessarie per il proseguimento del piano degli investimenti del Gestore della rete ferroviaria nazionale così come contrattualizzato nell'ambito del Contatto di Programma 2007-2011 con lo Stato, nonché per il finanziamento dei servizi di infrastruttura che lo stesso Gestore presta allo Stato, è ancora un Nodo centrale e condiziona l'evoluzione della gestione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e del Gruppo nel suo complesso.

In particolare, quanto sopra sta condizionando la finalizzazione del nuovo Contratto di Programma lato Servizi per il triennio 2009-2011 tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche in considerazione della necessità di gestire l'impatto economico emergente per l'applicazione dell'Iva sulle prestazioni contrattualizzate; mentre, sul fronte degli investimenti, a seguito della conseguente decisione di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di attuare un approccio operativo prudente, il 2008 ha visto un rallentamento dell'avanzamento economico delle attività rispetto a quanto previsto dall'aggiornamento 2008 del Contratto di Programma 2007-2011. Tale approccio - in via di condivisione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito dell'aggiornamento del Contratto stesso per l'anno 2009 - è finalizzato a salvaguardare gli impegni già assunti nei confronti di terzi per le attività di investimento, strutturando un piano di avanzamento complessivo delle attività sostenibili sulla base delle risorse disponibili in un'ottica almeno triennale (2009-2011).

Sul fronte delle risorse aggiuntive necessarie, il Decreto Legge 185/2008 (convertito con Legge n. 2 del 2009) all'articolo 25 comma 1 ha istituito un fondo indistinto per gli investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato pari a 960 milioni di euro per l'anno 2009 e, all'articolo 21 comma 1, ha autorizzato contributi quindicennali per un valore nominale di 3.150 milioni di euro per la realizzazione delle opere strategiche di cui alla Legge 443/2001 (Legge Obiettivo); di questi, al momento risultano stanziati a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA una quota pari a 2.737,5 milioni di euro a valore nominale a valere sull'articolo 21 citato, deliberati dal Cipe nella seduta del 6 marzo 2009 indistintamente per i seguenti progetti di investimento:

- Treviglio Brescia della tratta AC/AV Milano-Verona;
- 3° Valico dei Giovi della tratta AC/AV della Milano-Genova;
- Asse ferroviario Pontremolese I° stralcio.

oltre, presumibilmente, ad una quota delle opere connesse all'EXPO 2015 di Milano nell'ambito di uno stanziamento pari a 1.510 milioni di euro, sempre a valere sul medesimo art. 21, comprendente un rilevante numero di interventi connessi a reti di trasporto e sistemi metropolitani.

Gli effetti connessi alla disponibilità di risorse finanziarie non sufficienti per la realizzazione delle opere, come risultano quelle deliberate dal Cipe per i progetti indicati, richiedono la messa a punto di un programma di azioni in stretto coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel rispetto delle logiche del Contratto di Programma 2007-2011. A tal fine il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dato vita ad uno specifico tavolo di confronto sistematico riservato a tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del quadro programmatico disegnato dalla citata delibera Cipe del 6 marzo scorso che sarà adeguatamente presidiato dal Gruppo Ferrovie dello Stato al fine di definire compiute linee di azione per i progetti di investimento ferroviari.

Non risulta invece stanziata alcuna competenza per le attività di manutenzione straordinaria necessarie nell'anno 2009 per le attività 2009-2010 di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, rimanendo disatteso, allo stato attuale, l'impegno assunto dal Ministro delle Infrastrutture e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze – con nota congiunta del 31 ottobre 2007, in occasione della sottoscrizione del Contratto di Programma 2007-2011 intervenuta in pari data – secondo il quale i Ministri avrebbero reso disponibili ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA le risorse necessarie per la realizzazione del programma quinquennale (2007-2011) di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria.

Nell'ambito del tavolo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento annuale 2009 del Contratto di Programma sono pertanto in fase di valutazione possibili azioni che consentano almeno di garantire la copertura di competenza delle attività di manutenzione straordinaria che trovano esecuzione nell'anno 2009.

Inoltre, sotto il profilo del quadro normativo e regolamentare particolare rilevanza riveste per il Gestore dell'Infrastruttura la finalizzazione del processo di confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione, tramite emissione da parte del Ministero stesso dei relativi decreti attuativi dell'articolo 17 comma 1 e comma 11 del D.Lgs. n.188/2003, del sistema delle regole che, rispettivamente, disciplinano il quadro per l'accesso all'infrastruttura, i principi e le procedure per l'assegnazione della capacità, per il calcolo del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi, nonché le regole in materia di fornitura e gestione dei servizi di cui all'art. 20 del medesimo D.Lgs.

Per quanto riguarda infine il tema del progetto Alta Velocità/Alta Capacità Asse Torino-Milano-Napoli, come noto la copertura del costo complessivo di investimento del progetto sarà assicurata mediante ricorso al mercato finanziario per la quota non coperta dalle risorse finanziarie stanziato dallo Stato e dai contributi dell'Unione Europea, in misura compatibile con la redditività che la gestione dell'investimento potrà assicurare; è attualmente in corso la definizione dei tempi, valori e modalità del ricorso al mercato, per consentire a breve l'avvio delle attività necessarie per addivenire ad un quadro definito delle aggiuntive risorse occorrenti per completare il progetto.

Nel corso dell'anno dovrà quindi essere attivata da parte del Gruppo ogni possibile azione nei confronti dei Ministeri competenti al fine di ottenere ulteriori risorse dallo Stato tanto per la gestione corrente che per le attività di investimento, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria.

In conclusione, quindi, i risultati del 2008 confermano, come ampiamente evidenziato in precedenza, la validità delle assunzioni contenute nel Piano d'Impresa del Gruppo in forza dell'avvenuta attuazione delle azioni di risanamento programmate; in tale contesto si conferma nel contempo come sia fondamentale però, da un lato:

- portare avanti, sul fronte interno, con eguale determinazione il percorso fin qui positivamente intrapreso di recupero di produttività ed efficienza, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi offerti e di capacità di completare della realizzazione della rete infrastrutturale AV/AC nazionale secondo gli impegni assunti;

dall'altro:

- definire la chiara contrattualizzazione dei servizi "Universali" richiesti dallo "Stato cliente" e la relativa certa esigibilità,
- individuare i mezzi adeguati per il sostegno alla ricapitalizzazione di Trenitalia, per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi, potendo così sostenere finanziariamente i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo dell'offerta,
- sostenere finanziariamente con adeguati stanziamenti da parte dello Stato i servizi di infrastruttura, nonché il rilevante peso di impegni pluriennali previsto a Piano sul fronte degli investimenti infrastrutturali, sia per ciò che riguarda la Rete Convenzionale che per quanto si riferisce al progetto Alta Velocità/Alta Capacità; quanto sopra con riferimento non solo alla certezza delle risorse finanziarie contrattualizzate, ma anche alla sincronia finanziaria fra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari al pagamento degli investimenti stessi;

il tutto finalizzato a garantire, anche per il 2009, quantomeno il raggiungimento dei principali obiettivi economici, finanziari ed industriali previsti nel Piano d'Impresa di Gruppo.

Di Ferrovie dello Stato SpA

Sul presupposto, per le società del Gruppo, del realizzarsi nel 2009 dei rispettivi principali obiettivi, possono essere confermate le previsioni di risultato del 2009 della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA - riflesse nel suo Budget - anche in considerazione dell'apporto previsto in termini di vendite riconducibili alle attività di gestione del patrimonio immobiliare, acquisito nel 2007.





Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2008, evidenzia un utile netto di 11.293.260 euro. Tenuto conto che la Riserva legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'articolo 2430 del Codice Civile, si propone di destinare l'utile netto d'esercizio come segue:

- per il 5%, pari a 564.663 euro a Riserva legale;
- per il residuo importo, pari a 10.728.597 euro ad Utili a nuovo.

Roma, 22 Aprile 2009

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato



Bilancio consolidato del
Gruppo Ferrovie dello Stato
al 31 dicembre 2008



Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	112.000	155.610	(43.610)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	552.025	590.301	(38.276)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	35.196.851	37.892.800	(2.695.949)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	571.100	959.161	(388.061)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	313.501.473	345.164.729	(31.663.256)
5) Avviamento	2.337.459	313.642	2.023.817
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	881.081.173	779.204.600	101.876.573
7) Altre	109.121.705	120.243.542	(11.121.837)
8) Differenza di consolidamento	3.112.827	4.669.241	(1.556.414)
Totale I	1.345.474.613	1.289.038.016	56.436.597
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	53.975.148.878	54.442.191.465	(467.042.587)
2) Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	6.842.750.122	6.407.417.052	435.333.070
3) Attrezzature industriali e commerciali	250.642.824	245.370.175	5.272.649
4) Altri beni	188.979.063	194.229.104	(5.250.041)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.789.595.467	11.296.295.118	493.300.349
Totale II	73.047.116.354	72.585.502.914	461.613.440
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	95.373	47.713	47.660
b) Imprese collegate	203.477.573	200.899.914	2.577.659
c) Altre imprese	189.792.304	189.114.356	677.948
totale 1)	393.365.250	390.061.983	3.303.267
2) Crediti:			
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	127.064.521	126.082.888	981.633
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.955.207.448	2.073.246.175	(118.038.727)
totale 2)	2.082.271.969	2.199.329.063	(117.057.094)
3) Altri titoli	0	2.609.240	(2.609.240)
Totale III	2.475.637.219	2.592.000.286	(116.363.067)
Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	76.868.228.186	76.466.541.216	401.686.970
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	800.459.953	791.156.131	9.303.822
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	73.893.306	64.090.647	9.802.659
4) Prodotti finiti e merci	65.335	71.115	(5.780)
5) Acconti	2.952.727	3.914.028	(961.301)
6) Cespiti radiati da alienare	5.413.709	27.840.587	(22.426.878)
7) Immobili e terreni trading	856.965.326	524.812.238	332.153.088
Totale I	1.739.750.356	1.411.884.746	327.865.610

(segue)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.731.996.918	1.777.730.772	(45.733.854)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	134.832.571	84.396.137	50.436.434
	<u>1.866.829.489</u>	<u>1.862.126.909</u>	<u>4.702.580</u>
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.380.606	11.349.131	31.475
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	<u>11.380.606</u>	<u>11.349.131</u>	<u>31.475</u>
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.936.498	11.901.008	3.035.490
- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.440.393	6.643.487	1.796.906
	<u>23.376.891</u>	<u>18.544.495</u>	<u>4.832.396</u>
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.956.542.301	1.866.990.282	89.552.019
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.108.877.456	1.014.397.412	94.480.044
	<u>3.065.419.757</u>	<u>2.881.387.694</u>	<u>184.032.063</u>
4 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.183.035	4.188.586	(5.551)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	25.727.702	25.214.964	512.738
	<u>29.910.737</u>	<u>29.403.550</u>	<u>507.187</u>
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.986.081.247	2.610.132.561	(624.051.314)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	57.919.874	13.392.252	44.527.622
	<u>2.044.001.121</u>	<u>2.623.524.813</u>	<u>(579.523.692)</u>
Totale II	7.040.918.601	7.426.336.592	(385.417.991)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate	11.723	0	11.723
2) Partecipazioni in imprese collegate	31.959.431	31.959.431	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
6) Altri titoli	20.892.464	7.271.513	13.620.951
Totale III	52.863.618	39.230.944	13.632.674
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	680.854.357	1.244.553.212	(563.698.855)
2) Assegni	265.715	186.751	78.964
3) Denaro e valori in cassa	50.723.362	46.418.497	4.304.865
4) Conti correnti di Tesoreria	1.271.095.205	2.365.099.576	(1.094.004.371)
Totale IV	2.002.938.639	3.656.258.036	(1.653.319.397)
Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.836.471.214	12.533.710.318	(1.697.239.104)
D) RATEI E RISCONTI			
I. DISAGGI SUI PRESTITI	0	0	0
II. ALTRI RATEI E RISCONTI	28.366.615	29.448.810	(1.082.195)
Totale D) RATEI E RISCONTI	28.366.615	29.448.810	(1.082.195)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	87.733.178.015	89.029.855.954	(1.296.677.939)

importi in euro

Stato patrimoniale passivo

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	38.790.425.485	38.790.425.485	0
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
1. Riserva ex art. 15 D.L. 185/2008	177.084.324	0	177.084.324
IV. RISERVA LEGALE	10.423.539	10.423.539	0
V. RISERVE STATUTARIE			
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VII. ALTRE RISERVE			
1. Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	2.796.604	2.796.604	0
2. Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
3. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
4. Avanzo da scissione	254.599.169	254.599.169	0
5. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	2.240.004	2.666.355	(426.351)
- Riserva da differenze di traduzione	5.261.167	(2.432.562)	7.693.729
Totale VII	292.793.926	285.526.548	7.267.378
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(3.186.785.979)	(2.773.009.887)	(413.776.092)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.678.428	(417.967.701)	425.646.129
Patrimonio netto di Gruppo	36.091.619.723	35.895.397.984	196.221.739
Capitale e riserve di terzi	110.604.244	111.902.639	(1.298.395)
Utile (Perdita) di terzi	7.852.400	8.850.241	(997.841)
Totale A) PATRIMONIO NETTO	36.210.076.367	36.016.150.864	193.925.503
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. Per imposte, anche differite	70.929.857	58.934.459	11.995.398
3. Fondo ristrutturazione industriale	228.126.179	260.273.413	(32.147.234)
4. Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	22.977.537.866	23.472.896.756	(495.358.890)
5. Fondo ristrutturazione settore Cargo	0	0	0
6. Fondo manutenzione ordinaria	2.323.000.000	2.323.000.000	0
7. Altri	2.024.160.486	2.049.773.270	(25.612.784)
Totale B) FONDI PER RISCHI E ONERI	27.623.754.388	28.164.877.898	(541.123.510)
C) TRATAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.856.245.809	3.080.087.461	(223.841.652)
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.292.400.000	2.692.400.000	600.000.000
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	354.936.563	1.016.626.216	(661.689.653)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.672.701.203	6.763.594.224	(90.893.021)
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	711.417.539	145.135.599	566.281.940
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.283.310.601	2.373.607.245	(90.296.644)
	2.994.728.140	2.518.742.844	475.985.296

(segue)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.103.970.825	2.936.649.691	(832.678.866)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	158.810	172.100	(13.290)
	2.104.129.635	2.936.821.791	(832.692.156)
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.409.699.443	3.553.940.822	(144.241.379)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	22.623.456	12.416.513	10.206.943
	3.432.322.899	3.566.357.335	(134.034.436)
9) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	181.995	181.532	463
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	181.995	181.532	463
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	100.218.343	122.847.512	(22.629.169)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	100.218.343	122.847.512	(22.629.169)
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	168.512.458	215.367.709	(46.855.251)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	444.066	0	444.066
	168.956.524	215.367.709	(46.411.185)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	344.090.273	360.530.914	(16.440.641)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	93.214.532	99.441.414	(6.226.882)
	437.304.805	459.972.328	(22.667.523)
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.156.606.738	1.163.579.614	(6.972.876)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	96.109.960	80.202.493	15.907.467
	1.252.716.698	1.243.782.107	8.934.591
Totale D) DEBITI	20.810.596.805	21.536.693.598	(726.096.793)
E) RATEI E RISCOINTI			
I. AGGI SUI PRESTITI	0	0	0
II. ALTRI RATEI E RISCOINTI	232.504.646	232.046.133	458.513
Totale E) RATEI E RISCOINTI	232.504.646	232.046.133	458.513
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	87.733.178.015	89.029.855.954	(1.296.677.939)

importi in euro

Conti d'ordine

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
1. RISCHI			
1.1 Fidejussioni	1.307.920.788	1.672.230.940	(364.310.152)
1.2 Avalli	0	5.164.569	(5.164.569)
1.3 Altre garanzie personali	0	0	0
1.4 Altre garanzie reali	3.293.609.600	2.693.609.600	600.000.000
1.5 Altri rischi	319.686	585.976	(266.290)
totale 1)	4.601.850.074	4.371.591.085	230.258.989
2. IMPEGNI			
2.1 Beni in leasing	0	0	0
2.2 Altri impegni	2.330.505.580	3.254.909.437	(924.403.857)
totale 2)	2.330.505.580	3.254.909.437	(924.403.857)
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
3.1 Altri beni di terzi	45.533.147	45.615.728	(82.581)
totale 3)	45.533.147	45.615.728	(82.581)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma e contributi diversi per investimenti da realizzare	31.790.415.000	33.326.283.000	(1.535.868.000)
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	27.293.367.000	28.311.262.000	(1.017.895.000)
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	4.497.048.000	5.015.021.000	(517.973.000)
4.2 Somme da erogare per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	250.000.000	572.619.174	(322.619.174)
4.4 Fondo di solidarietà	24.812.465	22.764.100	2.048.365
4.5 Altri	3.149.300	829.147	2.320.153
totale 4)	32.068.376.765	33.922.495.421	(1.854.118.656)
TOTALE CONTI D'ORDINE	39.046.265.566	41.594.611.671	(2.548.346.105)

importi in euro

Conto economico

	2008	2007	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	2.732.210.928	2.611.149.762	121.061.166
- contratti di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.712.231.343	1.636.425.893	75.805.450
b) prodotti del traffico merci	1.067.984.621	1.079.197.952	(11.213.331)
c) contratto di servizio pubblico con lo Stato	598.691.974	567.720.880	30.971.094
d) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	283.507.375	285.056.125	(1.548.750)
totale 1)	6.394.626.241	6.179.550.612	215.075.629
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(39.667.589)	(33.392.819)	(6.274.770)
3) Variazione dei lavori in corso su Ordinazione	9.802.659	(2.128.059)	11.930.718
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.212.529.366	924.709.996	287.819.370
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	1.040.629.036	1.154.093.124	(113.464.088)
- Contratto di Programma	123.443.549	44.107.625	79.335.924
- altri			
b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	448.197.268	464.201.731	(16.004.463)
c) altri ricavi e proventi	1.026.768.808	851.579.153	175.189.655
totale 5)	2.639.038.661	2.513.981.633	125.057.028
Totale A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.216.329.338	9.582.721.363	633.607.975
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.428.309.896	1.249.131.480	179.178.416
7) Per servizi	2.175.524.438	2.199.614.564	(24.090.126)
8) Per godimento di beni di terzi	163.622.962	165.106.053	(1.483.091)
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	3.390.235.253	3.496.540.511	(106.305.258)
b) oneri sociali	836.916.681	831.800.405	5.116.276
c) trattamento di fine rapporto	309.618.247	335.006.775	(25.388.528)
e) altri costi	13.868.418	53.803.460	(39.935.042)
totale 9)	4.550.638.599	4.717.151.151	(166.512.552)

(segue)	2008	2007	Variazioni
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.215.544	84.331.789	(6.116.245)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.142.272.784	1.031.307.014	110.965.770
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	436.855	23.784.129	(23.347.274)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.824.636	34.683.096	24.141.540
totale 10)	1.279.749.819	1.174.106.028	105.643.791
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.658.734)	3.400.433	(17.059.167)
12) Accantonamenti per rischi	286.119.819	334.657.565	(48.537.746)
13) Altri accantonamenti	2.794.467	63.129.818	(60.335.351)
14) Oneri diversi di gestione	142.035.108	128.108.419	13.926.689
Totale B) COSTI DELLA PRODUZIONE	10.015.136.374	10.034.405.511	(19.269.137)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	201.192.964	(451.684.148)	652.877.112
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
-in imprese controllate e collegate	1.041.325	0	1.041.325
-in altre imprese	4.348.999	1.740.595	2.608.404
totale 15)	5.390.324	1.740.595	3.649.729
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			5.116.276
-da imprese controllate e collegate	0	0	0
-da altri	412.640	389.904	22.736
totale a)	412.640	389.904	22.736
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	227.199	233.048	(5.849)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	1.118.242	709.495	408.747
- da altri	129.103.519	108.895.618	20.207.901
totale d)	130.221.761	109.605.113	20.616.648
totale 16)	130.861.600	110.228.065	20.633.535
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	765.405	696.976	68.429
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	146.783.076	104.018.007	42.765.069
- su debiti verso Istituti finanziari	299.852.147	300.431.807	(579.660)

(segue)	2008	2007	Variazioni
- oneri finanziari diversi	37.019.959	56.136.955	(19.116.996)
totale 17)	484.420.587	461.283.745	23.136.842
17 bis) Utili e (perdite) su cambi	(15.473.185)	3.756.879	(19.230.064)
Totale C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(363.641.848)	(345.558.206)	(18.083.642)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	4.389.223	1.523.164	2.866.059
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	2.782.394	1.958.609	823.785
Totale D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.606.829	(435.445)	2.042.274
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari			
a) plusvalenze da alienazioni	15.672.429	1.743.308	13.929.121
c) contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	50.555.530	56.981.536	(6.426.006)
d) altri proventi	410.043.367	675.040.899	(264.997.532)
totale 20)	476.271.326	733.765.743	(257.494.417)
21) Oneri straordinari			
a) minusvalenze da alienazioni	12.164.888	3.541.109	8.623.779
b) imposte relative ad esercizi precedenti	7.385.704	8.420.771	(1.035.067)
c) costi per esodi anticipati	66.338.030	56.981.536	9.356.494
e) altri oneri	60.471.503	116.012.274	(55.540.771)
totale 21)	146.360.125	184.955.690	(38.595.565)
Totale E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	329.911.201	548.810.053	(218.898.852)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	169.069.146	(248.867.746)	417.936.892
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti	152.126.433	160.383.334	(8.256.901)
b) imposte differite e anticipate	1.411.885	(133.620)	1.545.505
totale 22)	153.538.318	160.249.714	(6.711.396)
Utile (perdita) dell'esercizio	15.530.828	(409.117.460)	424.648.288
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	(7.852.400)	(8.850.241)	997.841
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	7.678.428	(417.967.701)	425.646.129

importi in euro



Nota integrativa al
bilancio consolidato
al 31 dicembre 2008



Sezione 1

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato. Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la Società PricewaterhouseCoopers SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 – bis del Cod. Civ.

Criteria generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2008 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'Allegato 1, già approvati dalle rispettive assemblee degli azionisti, o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Controllante.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Ferrovie dello Stato SpA e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale e proporzionale, come dettagliatamente descritto nel seguito.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che nell'esercizio 2008 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti Società:

- Terminali Italia Srl: Società costituita il primo luglio 2008, mediante conferimento da parte di Cemat SpA del ramo d'azienda "terminalistico - organizzazione e mezzi relativi alla gestione delle attività terminalistiche". In seguito, in data 31 luglio 2008, Cemat SpA ha formalizzato la cessione dell'85% della Terminali Italia Srl a RFI SpA;
- FS Formazione SpA: Società partecipata dalla Capogruppo, da RFI SpA e da Trenitalia SpA, costituita mediante scissione parziale da parte di Isfort SpA del ramo d'azienda denominato "Compendio delle attività di formazione";
- Italia Logistica Srl: Società costituita in *joint venture* paritetica con Poste Italiane SpA, nata attraverso il conferimento da parte di FS Logistica SpA del ramo d'azienda "logistico".

Sono invece uscite dall'area di consolidamento le Società Grandi Stazioni Immobiliare Srl e Grandi Stazioni Servizi Srl a seguito della loro liquidazione avvenuta rispettivamente in data 29 dicembre 2008 e 5 gennaio 2009.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il *metodo dell'integrazione globale* si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Il consolidamento con il *metodo proporzionale* prevede l'assunzione, linea per linea, di quota parte delle attività, passività, ricavi e costi della società partecipata con controllo congiunto. L'eliminazione del valore di carico della partecipazione avviene a fronte della sola quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e non origina, pertanto, la quota di patrimonio netto dei terzi. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quanto riportato per il metodo integrale.

Gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, così come le altre rettifiche di consolidamento. L'elenco di queste società è riportato nell'Allegato 2.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'Allegato 3.

Riguardo le società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Il bilancio consolidato è redatto in euro.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente. In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi alla fine dell'anno;
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno;
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi sono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito alla voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità con le disposizioni del cod. civ. e del D.Lgs. n. 127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

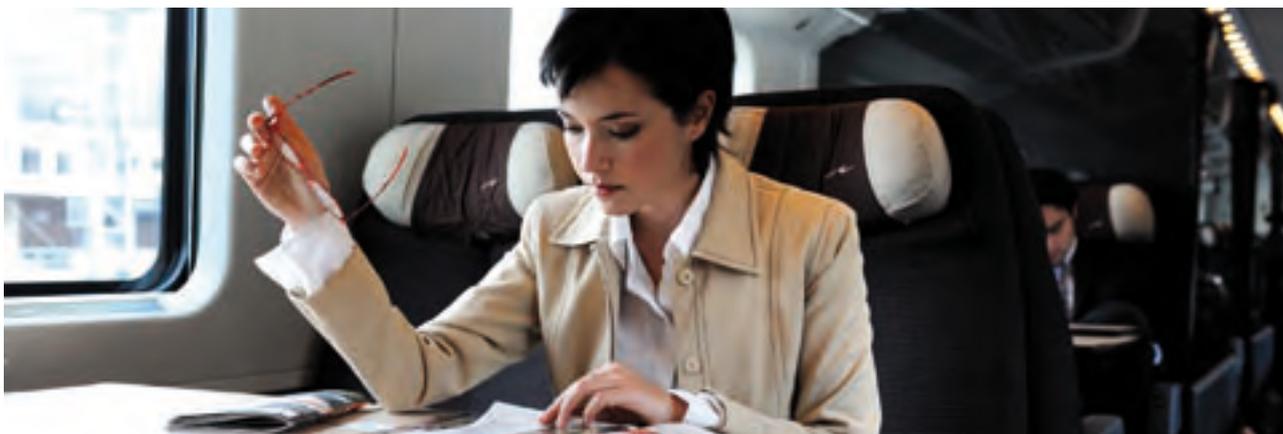
Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito esposti, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "Metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il c.d. "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dal principio contabile emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificato dall'OIC (Documento n. 17).





Sezione 2

Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo

a) Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2008 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi del comma 5 art. 2423 ter del cod. civ. Nei commenti alle singole voci di bilancio, contenuti nella successiva Sezione 3, è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi 2007.

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. Alla presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate è riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

b) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensiva degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, siano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni, a meno di quelli sostenuti da RFI SpA, che vengono ammortizzati con il criterio più avanti esposto in specifico paragrafo; gli oneri accessori sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari sono ammortizzati nel periodo di durata del prestito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore. In particolare, nel corso del 2008, è stata effettuata la rivalutazione di alcuni fabbricati ai sensi dell'art. 15, commi 16 e 23 del Decreto Legge 185/2008 (DL c.d. "Anti-Crisi), convertito in Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, sulla base dei plusvalori indicati in perizia.

Il saldo attivo di tale rivalutazione è stato accantonato in una Riserva di Rivalutazione specifica, così come disposto al comma 18 del sopra menzionato Decreto Legge, al netto del valore del Fondo imposte differite prudenzialmente costituito.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, ad eccezione di quanto di seguito esposto. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali sono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che sono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Criteri di determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali da parte di RFI SpA

Come già illustrato dal Bilancio consolidato 2006, cui si fa rimando per tutti gli approfondimenti necessari, RFI SpA ha modificato il criterio di determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, passando dal criterio a quote costanti a quello a quote variabili. Quest'ultimo criterio di ammortamento è basato su quanto disposto dall'art. 1 comma 87 della Legge Finanziaria 2006 che recita: *"Il costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione della infrastruttura ferroviaria, comprensivo dei costi accessori e degli altri oneri e spese direttamente riferibili alla stessa nonché, per il periodo di durata dell'investimento e secondo il medesimo profilo di ammortamento dei costi diretti, degli oneri connessi al finanziamento dell'infrastruttura medesima, è ammortizzato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione", sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione. Nell'ipotesi di preesercizio, l'ammortamento inizia dall'esercizio successivo a quello di termine del preesercizio. Ai fini fiscali, le quote di ammortamento sono determinate con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in coerenza con le quote di ammortamento di cui al comma 86"*. Nell'applicazione di tale metodo l'art. 1, comma 87, della Legge n. 266/2005, prevede che oggetto di ammortamento non è il costo dei singoli cespiti costituenti l'infrastruttura ferroviaria, bensì *"il costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura"* medesima. Di conseguenza, il costo ammortizzabile degli investimenti è dato dalla somma di tutti i costi sostenuti e non ancora ammortizzati e di quelli da sostenere coerentemente con la capacità di produzione degli investimenti stessi lungo la durata della Concessione, escludendo dalla base ammortizzabile il previsto valore residuo dell'infrastruttura ferroviaria al termine della Concessione per tener conto della relativa non gratuita devolvibilità. Le immobilizzazioni immateriali e materiali che compongono l'Infrastruttura ferroviaria sono state articolate in 7 direttrici separando la Rete AC/AV e la Rete Convenzionale, a sua volta suddivisa fra rete fondamentale e rete complementare, come da Decreto del Ministero dei Trasporti del 18 agosto 2006 (G.U. n. 227 del 29 settembre 2006) recante "Aggiornamento del canone di utilizzo dell'Infrastruttura Ferroviaria nazionale" secondo la seguente ripartizione:

- Rete Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC);
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Trasversale padana e transiti internazionali;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Tirrenica Nord ed affluenze;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Dorsale ed affluenze;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Tirrenica Sud;
- Rete Convenzionale - rete fondamentale Adriatica e trasversali appenniniche;
- Rete Convenzionale - rete complementare, considerata come un'unica direttrice comprendente tutte le porzioni della rete che non fanno parte della rete fondamentale.

La Rete AV/AC potrà a sua volta essere articolata in ulteriori direttrici e le direttrici della Rete Convenzionale potranno subire modifiche in conseguenza degli aggiornamenti del decreto del Pedaggio.

L'adozione del metodo di ammortamento introdotto dalla norma *«a quote variabili in base ai volumi di produzione»*, sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale previste durante il periodo di concessione" richiede l'identificazione dell'unità di prodotto che è stata individuata nel "treno km", sia per la Rete AV/AC sia per la Rete Convenzionale: il treno km è definito come la percorrenza complessiva dei treni su un'infrastruttura ferroviaria espressi in milioni/anno.

Per ogni direttrice RFI SpA utilizza quale indicatore della quantità prodotta nell'esercizio, cui il Bilancio è riferito, il numero dei treni km effettivamente venduti nell'anno e risultanti da specifici sistemi di rilevamento della Società; RFI SpA effettua quindi la previsione dei treni km che saranno venduti a partire dall'anno successivo a quello cui il Bilancio d'esercizio è riferito fino all'ultimo anno di vita della Concessione, su base di stima fino ad un massimo di dieci anni successivi e con un profilo costante, rispetto ai livelli del decimo anno, dall'undicesimo anno fino all'ultimo anno di vita della Concessione.

Annualmente, in occasione della redazione del Bilancio d'esercizio, RFI SpA provvede ad aggiornare la previsione del costo complessivo dell'investimento e i corrispondenti volumi complessivi di produzione, dall'anno di riferimento fino al termine della Concessione, imputabili a ciascuna direttrice, tenendo anche conto dei nuovi investimenti entrati in esercizio nel corso dell'anno cui il Bilancio d'esercizio è riferito, al netto dei relativi contributi pubblici in conto impianti ottenuti e degli ammortamenti effettuati, oltre che di eventuali cessioni o dismissioni.

Per l'esercizio 2008 il volume di treni km è indicato nella tabella che segue:

Direttrici	Volume treni km anno 2008 - Consuntivi	Volume treni km dal 2008 al 2060
Alta Velocità/Alta Capacità	2,37	1.583
Trasversale padana e transiti internazionali	59,2	3.257
Tirrenica Nord ed affluenze	43,8	2.336
Dorsale ed affluenze	93,7	4.919
Tirrenica Sud	15,5	897
Adriatica e trasversali appenniniche	28,8	1.627
Rete Complementare	93,6	5.194
Totale	337	19.810

valori in milioni

Per ogni direttrice la percentuale di utilizzo nell'esercizio, ai sensi dell'art. 1 comma 87, è determinata dal rapporto tra i treni km effettivamente venduti nell'esercizio ed i treni km previsti dall'anno successivo di redazione dello stesso bilancio di esercizio fino al termine della Concessione, sommati a quelli effettivamente venduti nell'anno e pari per l'esercizio 2008 ai seguenti valori:

Direttrice	Indicatore di produzione %
Rete AV/AC	0,15%
Rete Convenzionale – rete fondamentale	
Trasversale padana e transiti internazionali	1,82%
Tirrenica Nord e affluenze	1,87%
Dorsale ed affluenze	1,90%
Tirrenico Sud	1,73%
Adriatica e trasversali appenniniche	1,77%
Rete Convenzionale – rete complementare	
Rete complementare	1,80%

I volumi di produzione stimati per la Rete AV/AC, dal 2008 e fino al termine della Concessione sono, coerentemente, quelli riguardanti l'intero Asse Torino-Milano-Napoli, secondo una curva previsionale, contenuta del Dossier di Valutazione aggiornato approvato a luglio 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società, che tiene conto del fatto che nei primi anni di utilizzo di tale Rete AV/AC (2007-2012) non è operativo l'intero sistema. Tale curva previsionale, in coerenza con quanto già descritto per le direttrici della Rete Convenzionale, è stata stimata nei primi dieci anni a partire dal presente esercizio, e mantenuta costante ai livelli stimati nel decimo anno dall'undicesimo anno fino al termine della Concessione.

Il costo complessivo degli investimenti da ammortizzare, riguardante la Rete AV/AC, è dato dai costi sostenuti fino a tutto l'esercizio 2008, di quelli da sostenere relativamente ai costi di realizzazione delle opere, alle spese incrementative, ai rinnovi ed agli oneri connessi ai finanziamenti contratti e da contrarre per la realizzazione degli investimenti stessi lungo la durata della Concessione al netto dei contributi conto impianti ricevuti e attesi. Per la previsione delle spese incrementative e dei rinnovi lungo la vita della Concessione è stata utilizzata la valutazione a tale titolo effettuata e inserita all'interno del dossier di valutazione sopra citato.

Ai fini fiscali le quote di ammortamento annue del costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione della infrastruttura ferroviaria sono determinate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in coerenza con le quote di ammortamento annuo come determinate, in conformità a quanto previsto, ai fini civilistici, dall'art.1, comma 87, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, secondo i criteri sopra indicati, integrati da quanto previsto dall'art. 1, comma 86, della stessa Legge n. 266/2005 nella parte in cui stabilisce che i contributi in conto impianti da parte dello Stato si considerano fiscalmente irrilevanti e, quindi, non riducono il valore fiscale del bene.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato emanato in data 23 luglio 2007 ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 6 ottobre 2007.

L'art. 1 del Decreto, nel fornire valenza fiscale agli ammortamenti civilistici determinati ed iscritti nei relativi Bilanci della Società, stabilisce altresì che i finanziamenti effettuati dallo Stato a titolo di contributi in conto impianti si considerano fiscalmente irrilevanti e, quindi, non riducono il valore fiscale del bene finanziato, consentendo così alla società di integrare fiscalmente, mediante apposite variazioni extracontabili, le quote di ammortamento annue stanziata a conto economico, per la parte di esse riferibile ai contributi in conto impianti.

Rideterminazione della vita utile del materiale rotabile

Nel corso del 2008, la Società controllata Trenitalia, in coerenza con i principi contabili in vigore, ha proceduto alla rideterminazione della vita utile del materiale rotabile. Di seguito sono esposte le principali motivazioni a supporto della decisione.

Il parco rotabili è stato suddiviso in classi omogenee ("cluster") in base al livello di tecnologia che le caratterizza. Per ogni "cluster" sono state individuate quattro classi di "componenti":

1. **Componenti da ripristinare:** oggetti serializzati di elevato valore economico che subiscono operazioni di rigenerazione ad intervalli di percorrenza/tempo predefiniti;
2. **Componenti usurati:** per i quali si procede alla completa sostituzione con "ricambi" presenti nei magazzini;
3. **Componenti soggetti a *restyling* per obsolescenza/senescenza tecnica/sicurezza;**
4. **Componenti che non subiscono interventi nell'intero arco di vita del rotabile.**

Il processo di ammortamento riguardante i vari componenti è stato definito in: 5 anni per i componenti delle categorie 1 e 2, in 12,5 anni nel caso di materiale trainante e 10 anni nel caso di materiale trainato per i componenti della categoria 3 ed in 30 anni per i componenti della categoria 4.

Ai fini del calcolo dell'aliquota di ammortamento media per ciascun rotabile, si è inoltre considerato, come già in precedenza, l'anno di acquisto rispetto al 2000, anno di costituzione di Trenitalia. Prima del 2000, infatti, agli acquisti era applicata un'aliquota del 5% mentre dopo il 2000 Trenitalia ha applicato un'aliquota del 4%.

Il trattamento della manutenzione sui rotabili

Le varie attività di manutenzione che il rotabile subisce nel corso della sua vita utile si possono suddividere in tre macro tipologie:

- Manutenzione corrente, tesa al mantenimento in efficienza del rotabile, portata a conto economico nell'anno di competenza;
- Manutenzione di secondo livello tesa prevalentemente alla sostituzione/riparazione dei componenti all'interno dei rotabili soggetti ad usura o ripristino (appartenenti alle classi 1 e 2);
- Attività di *revamping* tesa prevalentemente a incrementare le prestazioni, l'efficienza o la vita utile del bene (classe 3).

Le attività di manutenzione di secondo livello sulla base delle attuali articolazioni dell'intero processo manutentivo, sono mediamente effettuate ogni cinque anni. Tali attività afferiscono prevalentemente ai componenti soggetti ad usura o a ripristino. Le attività avvengono in accordo con gli *standard* di sicurezza imposti dai competenti organi di controllo (CESIFER).

Nello specifico, si possono distinguere le attività di ciclica in tre famiglie:

1. Attività appartenenti a cicli *standard*;
2. Attività cicliche accessorie;
3. Altre attività.

Le attività appartenenti alla prima tipologia afferiscono alle lavorazioni minime finalizzate a garantire la sicurezza attraverso:

- la sostituzione dei componenti usurati o da ripristinare;
- le attività di collaudo e verifica connesse.

In particolare, le attività citate consentono al materiale rotabile di essere "compliant" con i requisiti di sicurezza fissati dall'organismo di sicurezza esterno (CESIFER) che definisce le percorrenze massime che ogni rotabile può compiere in ogni ciclo di manutenzione ciclica (tempo intercorrente tra le due manutenzioni).

Le attività accessorie sono finalizzate principalmente al miglioramento delle prestazioni, pur non essendo obbligatorie ai fini della sicurezza, sono effettuate su richiesta contestualmente all'attività di ciclica *standard* (es. potenziamento impianto ungibordo, applicazione ammortizzatori antiserpeggio, ecc).

È stata determinata una durata utile dell'intervento intorno ai 5 anni, con conseguente trattamento contabile per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento pari al 20%.

Per quanto concerne invece gli investimenti di *revamping*, che comprendono tutte quelle attività che sono tese a incrementare le prestazioni, la vita utile o l'efficienza del bene oggetto di investimento, si è ritenuto utile distinguere tre principali tipologie di interventi (in precedenza la categoria era unica):

- interventi che modificano radicalmente le caratteristiche del rotabile e comportano la richiesta di attività di riomologazione da parte del CESIFER, con conseguente cambio matricola. In questo caso, la vita utile del rotabile può considerarsi intorno ai 18 anni e l'aliquota di ammortamento applicabile è pertanto del 5,5%;
- interventi di natura tecnologica finalizzati a garantire la sicurezza su disposizione dell'Autorità Vigilante per adeguamento del Parco, o parte di esso, già circolante. Anche in questo caso, si può ravvisare una durata utile dell'intervento intorno ai 18 anni, con conseguente trattamento contabile per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento pari al 5,5%;
- tutti gli altri interventi di *revamping*, che non rientrano nelle fattispecie su indicate sono riconducibili alla terza "classe di componenti" che prevede un'aliquota dell'8% o del 10% a seconda se trattasi di materiale rispettivamente trainante o trainato.



Alla luce di quanto sopra esposto, le aliquote di ammortamento utilizzate per le altre immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	
Fabbricati civili strumentali	1% - 2%
Fabbricati industriali	1% - 2%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Componenti da ripristinare	20%
Componenti ad usura	20%
Obsolescenza/Restyling/Sicurezza Trainante	8%
Obsolescenza/Restyling/Sicurezza Trainato	10%
Vita intera accelerato ante 2000	4,3%
Vita intera nuovi ingressi dal 2000	3,3%
Manutenzione di secondo livello capitalizzata	20%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi <i>revamping</i>) ante 2008	5,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	5%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4%
Magazzini industriali	2%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10%
Mezzi di carico	10%
Impianti di comunicazione	20% - 25%
Altri beni	
Autoveicoli	20% - 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Impianti specifici mense e ferrotel	12%
Attrezzature mense e ferrotel	25%
Impianti generici mense e ferrotel	8%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni non consolidate

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni, è ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Titoli e azioni proprie

Valgono i criteri illustrati per le partecipazioni.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione. In particolare si precisa che:

- gli immobili di *trading*, detenuti interamente dalla Capogruppo e costituiti da immobili destinati alla vendita, rivenienti dal patrimonio immobiliare di RFI SpA, sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione (corrispondente ai valori risultanti dal bilancio di scissione) ed il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo;
- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllate RFI SpA e Trenitalia SpA e costituite per la parte preponderante da materiali per l'infrastruttura e da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati con il criterio della percentuale di completamento, calcolata con il metodo dei costi sostenuti;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per i titoli, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla U.E. e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con ragionevole certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile della società.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il Fondo Ristrutturazione Industriale è stato costituito da Trenitalia SpA a fronte degli oneri originati dal processo di riorganizzazione della Società, in conformità al piano industriale societario. In coerenza con la classificazione dei relativi oneri, gli utilizzi sono esposti tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione *ex lege* 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI SpA, costituito in applicazione del comma 5 dell'art. 43 della legge n. 448/98, utilizzato fino al 31 dicembre 2001 previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura convenzionale e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento, nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI SpA, nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA ed è stato utilizzato negli esercizi dal 2002 al 2007 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni e dalle minusvalenze dei cespiti relativi alla Rete Convenzionale.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI SpA opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Dpr n. 277/98 sostituito dall'art.15 del DLgs. 8 luglio 2003, n.188 che dispone che *"i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e i corrispettivi*

per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro";

- all'attuale definizione tariffaria concepita *ex lege* come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati e sufficienti anche, in un'ottica di lungo periodo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria

Il fondo oneri per manutenzione ordinaria è stato costituito da RFI SpA anch'esso in sede di recepimento, nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza ad esse, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre, per la parte relativa agli interessi intercalari, era destinato a far fronte alla copertura degli interessi (cosiddetti intercalari) da erogare a TAV SpA nel periodo di costruzione dell'AV/AC.

In proposito, si ricorda che:

- per l'esercizio 2003, la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003) ha previsto che non venissero erogati contributi in conto esercizio;
- con Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 riguardante "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" (convertito in data 29 luglio 2004) all'art. 1, comma 6, è stata disposta la riduzione dell'autorizzazione di spesa per 75 milioni di euro relativa al cap. 1541 "somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato SpA o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'Infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via nave tra terminali ferroviari" (tabella 1);
- con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), l'art. 1, comma 299, è stata disposta un'ulteriore riduzione di 90 milioni relativamente al cap. 1541 per l'esercizio 2005;
- l'evoluzione del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi) e pertanto non si può escludere l'utilizzo del fondo, anche a tale titolo.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di natura residuale, come specificato nella descrizione della voce.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

A partire dal primo gennaio 2007, alle aziende che hanno una consistenza media di almeno 50 dipendenti, si applica il nuovo regime del TFR, che prevede che il TFR maturando, in relazione alle scelte operate dal personale, debba essere versato all'INPS o ai Fondi Complementari. Pertanto il TFR viene incrementato solo per la quota relativa alla rivalutazione dell'esercizio.

Il Fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia SpA, RFI SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA per l'indennità di buonuscita per il periodo di servizio da esso prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime del TFR; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Partite in moneta estera

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e circolante

Sono iscritti al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio, ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo e per la parte non ancora eseguita.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti al valore nominale, in caso di titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato, in caso di beni, azioni o titoli a reddito fisso quotati; al valore desumibile dalla documentazione esistente negli altri casi. Tra i conti d'ordine è altresì indicato il valore nozionale del capitale di riferimento dei contratti derivati a carattere speculativo.



Ricavi, costi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla, indipendentemente dalla data di incasso.

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi, fra gli altri, gli oneri sostenuti dalle controllate Trenitalia SpA., RFI SpA e Ferservizi SpA in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai relativi piani di impresa; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo.



Sezione 3

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale: attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano a 112mila euro e registrano un decremento di 44mila euro rispetto al 31 dicembre 2007, attribuibile al versamento da parte del socio ABACO Logistica Srl dell'ultima tranche dell'aumento del capitale sociale deliberato dalla controllata indiretta Ferport Srl nel 2006. Il saldo residuale di 112mila euro è relativo alla partecipata Italcertifer Scpa.

Immobilizzazioni

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2008 ammontano a 6.095.639mila euro, così determinati:

- incremento immobilizzazioni immateriali per 177.135mila euro, al lordo dei contributi conto impianti pari a 39.780mila euro;
- incremento immobilizzazioni materiali per 5.814.209mila euro, escluse le rivalutazioni, al lordo dei contributi in conto impianti per 3.624.937mila euro;
- decremento per gli acconti versati nel periodo per 5.596mila euro;
- incremento per gli anticipi recuperati nel periodo per 109.891mila euro.

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 1.345.475mila euro, con una variazione in aumento di 56.437mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Al fine di una migliore esposizione dei dati, sono state riclassificate nelle immobilizzazioni immateriali alcune partite precedentemente ricomprese tra le immobilizzazioni materiali per un importo netto pari ad 12.432mila euro.

La voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" comprende progetti e studi di utilità pluriennale, riconducibili essenzialmente alle Società RFI SpA (27.563mila euro) e Trenitalia SpA (9.285mila euro, al lordo dell'incremento dei contributi conto impianti per 1.736mila euro).

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione del *software* relativo al sistema informativo di Gruppo (22.563mila euro), da RFI SpA (197.740mila euro) per l'implementazione dei sistemi informativi già in uso e da Trenitalia SpA (90.277mila euro) per le attività connesse alla realizzazione di progetti informatici a supporto delle aree vendita, informazione e distribuzione e allo sviluppo di sistemi finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi.

L'incremento del costo storico della voce "Avviamento" è interamente attribuibile ad Italia Logistica Srl (3.000mila euro), entrata nell'area di consolidamento nel presente esercizio a seguito dell'operazione di conferimento da parte di FS Logistica SpA, già ampiamente illustrata nella Relazione sulla gestione.

Gli incrementi del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" sono imputabili essenzialmente a costi sostenuti a fronte di progetti, studi e *software* in corso di realizzazione da parte della Capogruppo (5.451mila euro), di RFI SpA (131.360mila euro) e di Trenitalia SpA (32.237mila euro).

L'incremento dei contributi conto impianti della voce "Immobilizzazioni in corso" è imputabile a RFI SpA (37.892mila euro ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) e a Italia Logistica Srl (152mila euro).

La colonna "Riclassifiche ed altre variazioni" comprende la variazione del perimetro di consolidamento relativamente al valore dei cespiti iscritti nella contabilità al 31 luglio 2008 della società Italia Logistica Srl, data di entrata nell'area di consolidamento della Società stessa.

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO				Valori al 31.12.2008
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.734	41	(6)	12	2.781
- Spese di ampliamento	551	120		42	713
	3.285	161	(6)	54	3.494
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo	125.574			2.327	127.901
- contributi in conto impianti	(3.081)	(1.736)			(4.817)
- Spese di pubblicità	927			202	1.129
	123.420	(1.736)	0	2.529	124.213
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.270	412		128	9.810
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
- costo storico	700.351	493	(162)	30.310	730.992
- contributi in conto impianti	(15.265)			(2.612)	(17.877)
	685.086	493	(162)	27.698	713.115
Avviamento	4.197	3.000		(721)	6.476
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Immobilizzazioni in corso					
- costo storico	784.395	172.320	(403)	(31.758)	924.554
- contributi in conto impianti	(5.273)	(38.044)		(186)	(43.503)
- Acconti	83	30		(83)	30
	779.205	134.306	(403)	(32.027)	881.081
Altre					
- costo storico	279.368	719	(476)	(552)	279.059
- contributi in conto impianti	(27.645)			(1.214)	(28.859)
	251.723	719	(476)	(1.766)	250.200
Differenza di consolidamento	55.328				55.328
TOTALE	1.911.514	137.355	(1.047)	(4.105)	2.043.717

valori in migliaia di euro

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	Valori al 31.12.2008
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale					
- ammortamenti	2.265	127	(2)	12	2.402
- svalutazioni	0				0
- Spese di ampliamento					
- ammortamenti	430	68		42	540
- svalutazioni					
	2.695	195	(2)	54	2.942
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo					
- ammortamenti	84.600	3.968	(497)	15	88.086
- svalutazioni					
- Spese di pubblicità					
- ammortamenti	927	2			929
- svalutazioni					
	85.527	3.970	(497)	15	89.015
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- ammortamenti	8.311	821		106	9.238
- svalutazioni	0				0
	8.311	821		106	9.238
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
- ammortamenti	339.921	60.380	(128)	(559)	399.614
- svalutazioni					
	339.921	60.380	(128)	(559)	399.614
Avviamento					
- ammortamenti	3.883	256			4.139
- svalutazioni					
	3.883	256			4.139
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- svalutazioni	0				0
Altre					
- ammortamenti	131.480	11.037	(860)	(578)	141.079
- svalutazioni	0				0
	131.480	11.037	(860)	(578)	141.079
Differenza di consolidamento					
- ammortamenti	50.659	1.556			52.215
TOTALE	622.476	78.215	(1.487)	(962)	698.242

valori in migliaia di euro

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2007			31.12.2008		
	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo ammortamenti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.734	2.265	469	2.781	2.402	379
- Spese di ampliamento	551	430	121	713	540	173
	3.285	2.695	590	3.494	2.942	552
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	122.493	84.600	37.893	123.084	88.086	34.998
- Spese di pubblicità	927	927		1.129	929	200
	123.420	85.527	37.893	124.213	89.015	35.198
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.270	8.311	959	9.810	9.238	572
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	685.086	339.921	345.165	713.115	399.614	313.501
Avviamento	4.197	3.883	314	6.476	4.139	2.337
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso	779.122	0	779.122	881.051	0	881.051
- Acconti	83		83	30		30
	779.205	0	779.205	881.081		881.081
Altre	251.723	131.480	120.243	250.200	141.079	109.121
Differenza da consolidamento	55.328	50.659	4.669	55.328	52.215	3.113
TOTALE	1.911.514	622.476	1.289.038	2.043.717	698.242	1.345.475

valori in migliaia di euro

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 73.047.116mila euro, con una variazione in aumento di 461.613mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Come già indicato, al fine di una migliore esposizione dei dati si è provveduto a riclassificare nelle immobilizzazioni immateriali alcune partite, precedentemente ricomprese tra le immobilizzazioni materiali, per un importo netto pari a 12.432mila euro.

Inoltre, sempre ai fini di una più corretta allocazione delle poste di bilancio, RFI SpA ha effettuato una riclassifica dalle voci "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale" (2.926mila euro) e "Immobilizzazioni in corso ed acconti" (31.050mila euro) alla voce "Lavori in corso su ordinazione" delle Rimanenze. Tale riclassifica ha interessato i saldi al 31 dicembre 2007 per un importo complessivo di 33.976mila euro.

L'incremento del costo storico della voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" è riferibile principalmente a RFI SpA (57.995mila euro) ed è da ricondurre alla capitalizzazione degli oneri finanziari per i prestiti ex Lege 78/94 (48.794mila euro) e per i prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti (8.026mila euro) e BEI (957mila euro).

L'incremento dei contributi in conto impianti iscritto alla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" è imputabile interamente a RFI SpA per contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (84.160mila euro).

Si segnala che, come ampiamente descritto nel "Criteri di redazione e valutazione", nel 2008 Trenitalia SpA ha proceduto alla rideterminazione della vita utile del materiale rotabile, suddividendo lo stesso in differenti classi ("cluster"). Questo ha comportato la ridefinizione della vita utile del materiale rotabile e delle aliquote di ammortamento. Conseguentemente sono state modificate le modalità di trattamento della manutenzione di secondo livello. Tale rivisitazione ha prodotto come effetto un incremento di 244.345mila euro del costo originario del materiale rotabile iscritto tra le "Immobilizzazioni in corso" (e successivamente trasferito alla voce "Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario") ed un incremento degli ammortamenti di 129.794mila euro.

L'incremento del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" è riconducibile principalmente a:

- RFI SpA per i costi di ristrutturazione e realizzazione di opere ferroviarie (3.354.029mila euro, al lordo dei contributi conto impianti ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per 2.717.954mila euro). Tale incremento comprende la capitalizzazione degli oneri finanziari per i prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti (45.934mila euro), con la BEI (14.782mila euro) e con il Raggruppamento temporaneo di concorrenti (2.597mila euro);
- TAV SpA per i costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità (1.507.252mila euro, al lordo dei contributi conto impianti ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per 754.089mila euro);
- Trenitalia SpA per costi relativi soprattutto a commesse di acquisto del materiale rotabile, alla ristrutturazione di rotabili già in esercizio, alla manutenzione e agli investimenti sostenuti per dotare i rotabili di nuove tecnologie (861.658mila euro, al lordo dei contributi conto impianti ricevuti da Enti pubblici territoriali per 58.226mila euro);
- Grandi Stazioni SpA (61.324mila euro, al lordo dei contributi conto impianti per 7.129mila euro) e Centostazioni SpA (5.502mila euro) per i costi sostenuti per la progettazione delle opere di valorizzazione e riqualificazione dei complessi di stazione.

Nella colonna "Variazioni da scissione" sono evidenziati gli effetti delle operazioni di scissione già ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione, e in particolare:

- il trasferimento dalla voce "Immobilizzazioni in corso" alla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" di un importo di 29.568mila euro, di cui 50.756mila euro di costo storico e 21.188mila euro di contributi, a seguito della scissione parziale da parte di TAV SpA a favore di RFI SpA della "tratta Modena est – Bologna 2° Lotto Funzionale";
- il trasferimento dalla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" alla voce "Immobili e terreni di *trading*" delle Rimanenze di un importo di 57.274mila euro, a seguito della scissione parziale da parte di RFI SpA a favore della Capogruppo;
- il trasferimento dalla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" alla voce "Immobili e terreni di *trading*" delle Rimanenze di un importo di 268.844mila euro, a seguito della scissione parziale da parte di RFI SpA a favore di FS Sistemi Urbani SpA.

La colonna "Riclassifiche ed altre variazioni", oltre ai trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, comprende anche:

- i cespiti radiati in attesa di alienazione riclassificati tra le rimanenze (9.857mila euro);
- il valore dei contributi, ricevuti da RFI SpA da parte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (295.856mila euro), dall'Unione Europea (6.286mila euro) e dagli Enti pubblici territoriali (2.456mila euro), portati a diretta riduzione dalla voce Acconti del passivo;
- le riclassifiche dalla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" alla voce Rimanenze - Immobili di *trading*, operate dalla Capogruppo (22.434mila euro), per i cespiti destinati alla vendita, e da Grandi Stazioni SpA (32.580mila euro), per l'immobile compartimentale di Venezia destinato alla vendita;
- la riclassifica della Capogruppo (8.941mila euro) dalla voce Rimanenze - Immobili di *trading* alla voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale" del fabbricato denominato Complesso Sant'Agnese, non più destinato alla vendita;
- la variazione del perimetro di consolidamento relativamente al valore dei cespiti iscritti nella contabilità al 31 luglio 2008 della Società Italia Logistica Srl, data di entrata nell'area di consolidamento della Società stessa.



Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2008
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	Variazioni da scissione	
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- costo storico	85.465.639	63.262	(40.693)	694.100	(406.832)	85.775.476
- rivalutazioni	7.622	189.979				197.601
- contributi in conto impianti	(8.869.700)	(84.160)	904	(513.034)	(20.137)	(9.486.127)
	76.603.561	169.081	(39.789)	181.066	(426.969)	76.486.950
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario						
- costo storico	10.827.484	14.630	(47.806)	1.051.442		11.845.750
- rivalutazioni	553			(553)		0
- contributi in conto impianti	(374.887)	(3.379)		(65.184)		(443.450)
	10.453.150	11.251	(47.806)	985.705	0	11.402.300
Attrezzature industriali e commerciali						
- costo storico	655.351	2.918	(5.006)	27.936		681.199
- contributi in conto impianti	(12.952)			(7.578)		(20.530)
	642.399	2.918	(5.006)	20.358	0	660.669
Altri beni						
- costo storico	635.744	4.310	(16.622)	25.225		648.657
- contributi in conto impianti	(12.450)		10	(1.107)		(13.547)
	623.294	4.310	(16.612)	24.118	0	635.110
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso						
- costo storico	24.837.515	5.723.523	(55.047)	(1.780.882)	(49.688)	28.675.421
- contributi in conto impianti	(14.004.396)	(3.537.398)	46	270.592	21.188	(17.249.968)
- Acconti	474.500	5.566	(1.499)	(101.634)	(1.068)	375.865
	11.307.619	2.191.691	(56.500)	(1.611.924)	(29.568)	11.801.318
TOTALE	99.630.023	2.379.251	(165.713)	(400.677)	(456.537)	100.986.347

valori in migliaia di euro

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					Valori al 31.12.2008
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	Variazioni da scissione	
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- ammortamenti	21.977.446	496.648	(12.558)	1.534	(130.419)	22.332.651
- svalutazioni	183.923	2.150	(21)	(6.902)		179.150
	22.161.369	498.798	(12.579)	(5.368)	(130.419)	22.511.801
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario						
- ammortamenti	2.935.641	592.683	(22.466)	(11.576)		3.494.282
- svalutazioni	1.110.092	19	(21.393)	(23.450)		1.065.268
	4.045.733	592.702	(43.859)	(35.026)		4.559.550
Attrezzature industriali e commerciali						
- ammortamenti	396.955	17.138	(3.803)	(338)		409.952
- svalutazioni	74					74
	397.029	17.138	(3.803)	(338)		410.026
Altri beni						
- ammortamenti	424.174	33.654	(16.186)	(484)		441.158
- svalutazioni	4.890			83		4.973
	429.064	33.654	(16.186)	(401)		446.131
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso						
- svalutazioni	19	418	(19)			418
- Acconti						
- svalutazioni	11.305					11.305
	11.324	418				11.723
TOTALE	27.044.519	1.142.710	(76.427)	(41.133)	(130.419)	27.939.231

valori in migliaia di euro

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2007			31.12.2008		
	Costo originario	Fondo amm. nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	76.603.561	22.161.369	54.442.192	76.486.950	22.511.801	53.975.149
Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	10.453.150	4.045.733	6.407.417	11.402.300	4.559.550	6.842.750
Attrezzature industriali e commerciali	642.399	397.029	245.370	660.669	410.026	250.643
Altri beni	623.294	429.064	194.230	635.110	446.131	188.979
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso	10.833.119	19	10.833.100	11.425.453	418	11.425.035
- Acconti	474.500	11.305	463.195	375.865	11.305	364.560
	11.307.619	11.324	11.296.295	11.801.318	11.723	11.789.595
TOTALE	99.630.023	27.044.519	72.585.504	100.986.347	27.939.231	73.047.116

valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2008 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi di proprietà di RFI SpA da alienare ai sensi della legge n. 560/93, per i quali, sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto, e con l'eccezione di una parte del materiale rotabile di Trenitalia SpA dato in pegno ad Eurofima, come indicato nei Conti d'ordine.

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti.

L'incremento di 189.979mila euro è dovuto a Trenitalia SpA che, a seguito dell'applicazione dell'art.15, commi da 16 a 23 del decreto legge "anti-crisi", D.L.29 novembre 2008, n.185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, ha provveduto a rivalutare gli immobili nel bilancio al 31 dicembre 2008. In base all'art. 5 del D.M. n.162/2001, la rivalutazione è stata applicata al solo costo storico, costituendo in contropartita una riserva di rivalutazione.

La variazione negativa di 553mila euro è dovuta invece alla società Cemat SpA, a seguito del conferimento delle gru, oggetto di rivalutazione negli esercizi passati, alla società Terminali Italia Srl.

Si precisa che le altre rivalutazioni riguardano le società Sita SpA e FS Logistica SpA.

Tabella 4

RIVALUTAZIONI <i>EX LEGE</i> AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI						
Al 31.12.2007						
TIPOLOGIA DI BENE	L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	Legge Volontaria 1990	L. 28.01.2009 n. 2	Totale Rivalutazioni
Fabbricati	116	584	728	6.194		7.622
Gru/Elevatori	553					553
Autobus di linea		13				13
Altri beni	38	137				175
TOTALE	707	734	728	6.194	0	8.363
Variazioni 2008						
Fabbricati					189.979	189.979
Gru/Elevatori	(553)					(553)
TOTALE	(553)	0	0	0	189.979	189.426
Al 31.12.2008						
Fabbricati	116	584	728	6.194	189.979	197.601
Gru/Elevatori	0					0
Autobus di linea		13				13
Altri beni	38	137				175
TOTALE	154	734	728	6.194	189.979	197.789

valori in migliaia di euro

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI SpA per adeguare il valore dei cespiti ai valori di perizia ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, all'atto del conferimento di detta Società alla Capogruppo, avvenuto, in base ad apposita perizia estimativa del valore economico di RFI SpA, in sede di bilancio 2002.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 2.475.637mila euro, con una variazione in diminuzione di 116.363mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 393.365mila euro, con una variazione in aumento di 3.303mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a 95mila euro e si è movimentata come segue:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				Valori al 31.12.2008
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	
Costo originario					
SAP Srl in liquidazione	3.798				3.798
TX Denmark SA	0	68			68
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	20				20
Grandi Stazioni Pubblicità Srl in liquidazione	20				20
Grandi Stazioni Edicole Srl	20	10		(30)	0
Metroscai Scarl in liquidazione	8				8
Cemat Est SA liquidata	2		(2)		0
Totale (a)	3.868	78	(2)	(30)	3.914
Fondo svalutazione					
SAP Srl in liquidazione	3.798				3.798
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	0	6			6
Grandi Stazioni Pubblicità Srl in liquidazione	10	5			15
Grandi Stazioni Edicole Srl	10	8		(18)	0
Cemat Est SA liquidata	2		(2)		0
Totale (b)	3.820	19	(2)	(18)	3.819
Valore netto					
SAP Srl in liquidazione	0				0
TX Denmark SA	0	68			68
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	20	(6)			14
Grandi Stazioni Pubblicità Srl in liquidazione	10	(5)			5
Grandi Stazioni Edicole Srl	10	2		(12)	0
Metroscai Scarl in liquidazione	8				8
Cemat Est SA liquidata	0				0
TOTALE (a - b)	48	59	0	(12)	95

valori in migliaia di euro

La voce accoglie i valori di carico delle partecipazioni in società controllate che al 31 dicembre 2008 risultano ancora non operative o poste in liquidazione e, pertanto, non consolidate.

La variazione in aumento riguarda il valore di carico della società TX Denmark Sa, costituita da TX Logistik AG nel corso del 2008 e non ancora operativa.

Si segnala, inoltre, che Grandi Stazioni Pubblicità Srl, società non operativa, è stata posta in liquidazione nel corso del 2008.

La variazione in diminuzione è relativa:

- all'azzeramento del valore della partecipazione della società Cemat Est SA, posta in liquidazione e definitivamente liquidata nel corso del 2008, peraltro già interamente svalutata negli esercizi precedenti;
- alla riclassifica del valore della partecipazione della società Grandi Stazioni Edicole Srl, da parte di Grandi Stazioni SpA, all'attivo circolante in quanto destinata alla vendita.



Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" ammonta a 203.478mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in imprese collegate	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Artesia Sas	237	188	49
ATI Rom	155	78	77
B.B.T. SE SpA	56.136	53.838	2.298
CIS - Cesar Information Service S.c.r.l.	27	26	1
Combimed SA	13	13	0
East Rail Srl	63	60	3
Eurogateway Srl	417	447	(30)
Ferrovie Nord Milano SpA	33.771	26.629	7.142
Friuli Terminal Gate SpA	130	68	62
ISFORT SpA	0	822	(822)
Logistica SA	745	196	549
LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas	95.054	95.054	0
Network Terminal Siciliani SpA	39	69	(30)
Novatrans Srl	40	40	0
Padova Container Service Srl	632	616	16
P.I.M.O. Srl	75	0	75
Pol Rail Srl	1.996	2.131	(135)
Porta Sud SpA	13	202	(189)
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	507	555	(48)
Sideuropa Srl	662	608	54
Sinter Inland Terminal SpA	678	678	0
Società Alpe Adria SpA	295	292	3
SODAI SpA	0	6.558	(6.558)
Terminal Tremestieri Srl	298	295	3
The Sixt Srl	2.278	0	2.278
Tilo SA	873	744	129
T.R.W. SA	0	1.763	(1.763)
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	2.407	2.848	(441)
Wisco SpA	5.937	6.082	(145)
TOTALE	203.478	200.900	2.578

valori in migliaia di euro



Le variazioni intervenute nel corso del 2008 derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto, dalle seguenti operazioni:

- incremento di 2.278mila euro, pari al valore del capitale sottoscritto per la costituzione da parte di Trenitalia SpA della The Sixt Srl, partecipata al 34%;
- incremento di 75mila euro, pari al valore del capitale sottoscritto per la costituzione da parte di Cemat SpA della P.I.M.O. Srl, partecipata al 25%;
- incremento di 2.298mila euro, a seguito dell'aumento di 18.000mila euro in conto riserve della BBT, compensato dai contributi in conto impianti per 15.702mila euro ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al cap. 7122 per gli investimenti finanziari, che sono stati contabilizzati a rettifica del valore della partecipazione stessa;
- riduzione del patrimonio netto per effetto della distribuzione di dividendi da parte di Sideuropa Srl (185mila euro) e Pol Rail Srl (150mila euro);
- azzeramento del valore della partecipazione nella Isfort SpA (822mila euro), a seguito dell'operazione di scissione a favore di FS Formazione SpA, già ampiamente illustrata nella relazione sulla gestione, che ha comportato una riduzione della quota di partecipazione nella Isfort SpA, attualmente pari al 18,25%; il valore residuale della partecipazione è stato quindi riclassificato alla voce "Partecipazioni in altre imprese";
- azzeramento del valore della partecipazione in Sodai SpA (6.558mila euro), a seguito del perfezionamento, in data 16 ottobre, dell'esercizio dell'opzione di vendita dell'intera quota di partecipazione, da parte di Trenitalia SpA, all'altro socio ERG Renew SpA al prezzo di 16.700mila euro, con una plusvalenza di 10.142mila euro;
- azzeramento del valore della partecipazione in T.R.W. SA (1.763mila euro), a seguito della cessione a terzi da parte di Cemat SpA dell'intera quota di partecipazione, avvenuta nel corso del mese di settembre 2008;
- riduzione del valore della partecipazione nella Viaggi e Turismo Marozzi Srl per 441mila euro, di cui 394mila euro a seguito della vendita da parte della società di un immobile che aveva generato un plusvalore sulla partecipazione all'atto del primo consolidamento;
- riduzione del patrimonio netto della Porta Sud SpA, per 189mila euro, a seguito di ripianamento delle perdite al 31 dicembre 2007 e di quelle cumulate al 20 dicembre 2008, data di efficacia della scissione da parte di RFI SpA a favore di FS Sistemi Urbani SpA. Il ripianamento delle perdite complessive ha portato ad una riduzione del capitale sociale, la cui ricostituzione è avvenuta a gennaio 2009.

Si precisa, infine, che la partecipazione in LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas ha avuto un incremento pari a 28.900mila, a seguito del versamento, da parte di RFI SpA, della quota parte del fabbisogno di competenza relativo alle sovvenzioni erogate per studi, ricognizioni e lavori preliminari della nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino, interamente compensato dall'incremento dei contributi in conto impianti ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al cap. 7122 per gli investimenti finanziari che sono contabilizzati a rettifica del valore della partecipazione stessa.

Le differenze emerse negli esercizi precedenti tra il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro patrimonio netto contabile "proquota" (*excess cost*) sono state completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce "Partecipazioni in altre imprese" ammonta a 189.792mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Autolinee Chianti Valdarno Scarl	17	17	0
Autolinee Mugello Val di Sieve Scarl	16	16	0
BCC Bureau Central de Clearing	7	7	0
BoxXpress.de GmbH	43	43	0
Centro Merci Orte SpA	28	35	(7)
CEPIM Parma SpA	195	195	0
CIM SpA	329	329	0
Co.Tr.A.B	184	184	0
CO.TR.A.P.	652	652	0
Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna	72	72	0
Consorzio ETL	10	10	0
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti IRAO	400	400	0
Consorzio Logistica pacchi Scpa	13	0	13
Consorzio Metromare dello Stretto	12	0	12
Consorzio Unico Campania	37	37	0
Etruria Mobilità Scarl	8	8	0
Eurofima SpA	133.325	133.325	0
Eurolink SpA	32	32	0
Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA	307	47	260
Firenze Parcheggi SpA	427	427	0
Fondazione Memorale Shoah di Milano	20	20	0
Gestione Servizi Interportuali Srl	75	75	0
Hit Rail B.V.	96	96	0
HUPAC SpA	111	111	0
HUPAC SA	520	520	0
Intercontainer Interfrigo ICF	1.506	1.506	0
Interporti Merci Padova SpA	316	316	0
Interporto A. Vespucci SpA	129	129	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM SpA	39	42	(3)
Interporto Bologna SpA	204	204	0
Interporto Torino SpA	206	206	0
Isfort SpA	156	0	156
Kombi Dan AS	30	30	0
Novatrans SA	423	169	254

<i>(segue)</i>	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
PiùBus Scarl	10	10	0
Quadrante Servizi Srl	33	33	0
Ralpin AG	20	20	0
S.I.A.	19	19	0
Stretto di Messina SpA	49.683	49.683	0
Tecnoalimenti Scpa	26	26	0
U.I.R.R. S.c.r.l.	19	19	0
Altre	37	44	(7)
TOTALE	189.792	189.114	678

valori in migliaia di euro

Le variazioni più significative riguardano:

- l'aumento del valore della partecipazione nella Isfort SpA, riclassificata tra le "Partecipazioni in altre imprese" a seguito della operazione di scissione a favore di FS Formazione SpA, come già illustrato nella voce "Partecipazioni in imprese collegate";
- l'aumento del valore della partecipazione minoritaria detenuta da Sita SpA in Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA, dovuto alla sottoscrizione da parte di Sita SpA della quota di competenza del capitale sociale, per 340mila euro, a seguito di ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2446 del cod. civ., e dal decremento a seguito della svalutazione di 80mila euro operata sulla base delle risultanze contabili;
- l'aumento del valore della partecipazione minoritaria detenuta da Cemmat SpA nella società Novatrans SA a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per la quota di propria competenza;
- l'aumento della partecipazione nel Consorzio Metromare dello Stretto, a seguito della costituzione avvenuta il primo ottobre 2008;
- l'aumento della partecipazione nel Consorzio Logistica pacchi, detenuta da Italia Logistica Srl, entrata nell'area di consolidamento a partire dal presente esercizio;
- l'allineamento, da parte di Trenitalia SpA, del valore delle partecipazioni Centro Merci Orte SpA e Interporto Bergamo Montello SIBEM SpA al loro patrimonio netto, tenuto conto dei risultati d'esercizio e di quelli prospettici, per un effetto complessivo di 10mila euro.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a 2.082.272mila euro, con una variazione in diminuzione di 117.057mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Si riferiscono interamente alla voce " Crediti verso altri" e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Mutui al personale	142	143	(1)
Crediti d'imposta su TFR	448	768	(320)
Depositi cauzionali	4.434	3.601	833
Crediti verso società Euterpe	75.636	67.854	7.782
Crediti verso Société Générale	0	2.450	(2.450)
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	1.948.770	2.066.738	(117.968)
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi ex legge 166/02	49.603	52.560	(2.957)
Crediti diversi	3.239	5.215	(1.976)
TOTALE	2.082.272	2.199.329	(117.057)

valori in migliaia di euro

Il decremento della voce è dovuto principalmente alla riduzione del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per 117.968mila euro, a seguito dell'erogazione della quota di competenza dei contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006, iscritti a fronte delle somme utilizzate a valere sul contratto di finanziamento definito nell'esercizio 2006 dalla Capogruppo con Cassa Depositi e Prestiti ed autorizzato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 123000 del 7 dicembre 2006. La parte di tale credito esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad 1.826.004mila euro; la quota di tale credito esigibile entro i cinque anni è pari a 543.058mila euro.

Nella voce " Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi ex lege n. 166/2002" sono iscritti i crediti per incentivi al trasporto intermodale, riconosciuti con decreto da parte del Ministero dei Trasporti, alle società del Gruppo operanti nel settore, finanziati in un'unica soluzione da Cassa Depositi e Prestiti, a favore della quale è stata data delega irrevocabile all'incasso delle somme erogate annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di contributo.

Tali crediti al 31 dicembre 2008 sono composti da contributi stanziati per Cemat SpA (36.679 mila euro), Italcontainer SpA (11.217mila euro) ed FS Logistica SpA (1.707mila euro).

Si segnala che la società FS Logistica SpA ha riclassificato la quota parte di detti crediti non coperta da anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti alla voce " Crediti verso altri" dell'Attivo circolante. Tale riclassifica ha interessato i saldi al 31 dicembre 2007 per un importo di 1.014mila euro.

L'importo di tale voce esigibile oltre l'esercizio successivo è pari a 60.231mila euro e quello entro i 5 anni ammonta a 13.712mila euro.

Il credito verso la Società Euterpe Finance (75.636mila euro) è da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario perfezionatasi nel 2004.

Il credito rappresenta il *Deferred purchase price* (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati dal primo gennaio 2003 al 27 maggio 2004 (data in cui Ferrovie ha incassato l'*Initial purchase price*), cui si sono aggiunti gli interessi maturati successivamente fino al 31 dicembre 2008 per l'operazione di *interest*

rate swap collegata all'operazione di cartolarizzazione. Per quanto riguarda le condizioni e le obbligazioni derivanti dal contratto le stesse risultano immutate rispetto a quelle dettagliate nel bilancio al 31 dicembre 2007.

Il credito verso la Société Générale, da porre in relazione all'operazione di *Interest rate swap* collegata alla cessione dei crediti Iva degli anni 1998 e 1999, è stato riclassificato tra i crediti verso l'Erario. Infatti, a seguito del rimborso da parte dell'Erario, avvenuto nel 2007, degli interessi sui crediti originariamente ceduti, la Capogruppo ha provveduto, in data 12 febbraio 2008, alla chiusura dello *swap* con la Société Générale; ciò ha comportato la riclassifica del credito suddetto verso l'Erario e il riacquisto per 7.930mila euro del credito relativo agli interessi non riconosciuti dall'Erario, ma a suo tempo liquidati da Société Générale alla Capogruppo.

In merito agli interessi sui crediti IVA occorre precisare che dai dispositivi di pagamento notificati dall'Ufficio delle Entrate alla Capogruppo, relativi alle annualità 1996, 1997, 1998 e 1999, erano emerse differenze in ordine al computo degli interessi, in quanto l'Ufficio ha ritenuto di non riconoscere gli interessi di legge nel periodo intercorrente tra la data di sospensione dei rimborsi per "carichi pendenti" e la data in cui la Capogruppo ha presentato idonea garanzia, finalizzata allo sblocco dei crediti stessi. La Capogruppo, ritenendo che tali interessi siano invece dovuti - in ciò supportata da apposito parere di primario studio fiscale e dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione n. 20526 del 22 settembre 2006 - ha presentato all'Ufficio specifiche istanze per il riconoscimento dei crediti; ulteriori istanze, alla predetta Agenzia, hanno riguardato il riconoscimento degli interessi sul ritardato pagamento dei crediti da parte del Concessionario della Riscossione di Roma.

Immobilizzazioni finanziarie: Altri titoli

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Altri titoli non quotati	0	2.609	(2.609)
TOTALE	0	2.609	(2.609)

La voce, riferita a dicembre 2007 alle società TX Logistik AG (2.291mila euro) e TX Logistik Svezia (318mila euro), a seguito della valutazione aggiornata della mutata natura dell'investimento da parte delle società, è stata riclassificata all'analogha voce dell'Attivo circolante.



Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.739.750mila euro con una variazione in aumento di 327.865mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e risultano così composte:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	993.729	969.425	24.304
Fondo svalutazione	(193.269)	(178.269)	(15.000)
Valore netto	800.460	791.156	9.304
Lavori in corso su ordinazione	74.305	64.441	9.864
Fondo svalutazione	(412)	(350)	(62)
Valore netto	73.893	64.091	9.802
Prodotti finiti e merci	65	71	(6)
Acconti	2.953	3.914	(961)
Cespiti radiati da alienare	77.950	74.025	3.925
Fondo svalutazione	(72.536)	(46.184)	(26.352)
Valore netto	5.414	27.841	(22.427)
Immobili e terreni <i>trading</i>	530.847	524.812	6.035
Variazioni da scissione	326.118	0	326.118
Valore netto	856.965	524.812	332.153
TOTALE	1.739.750	1.411.885	327.865

valori in migliaia di euro

La variazione delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a 9.304mila euro è attribuibile principalmente alle società Trenitalia SpA e RFI SpA.

La società Trenitalia SpA ha registrato un incremento (11.445mila euro) riconducibile ai maggiori acquisti di materiali di prima dotazione e di quelli impiegati nel processo di manutenzione (26.445mila euro), parzialmente compensato dall'accantonamento al fondo svalutazione (15.000mila euro) effettuato per adeguare il valore delle rimanenze al piano di dismissione dei rotabili e all'indice di rotazione delle scorte.

La società RFI SpA, invece, ha registrato un decremento (2.802mila euro) attribuibile principalmente alle minori giacenze di materiale destinato alla navigazione (4.362mila euro), ai minori lavori in corso presso le officine in conto scorte (1.803mila euro), parzialmente compensato dalle aumentate giacenze del materiale d'armamento (1.993mila euro) e del materiale destinato agli investimenti (1.012mila euro). Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione delle giacenze di materie prime, incrementatosi per effetto della riclassifica operata (4.361mila euro) dal

fondo adeguamento valore scorte iscritto nel passivo alla voce "Fondo per rischi e oneri", è stato completamente utilizzato per materiali di scorta radiati.

L'incremento della voce "Lavori in corso su ordinazione" è connesso principalmente ai maggiori lavori svolti da Italferr SpA verso il mercato (9.208mila euro). Si segnala che, come già descritto nel commento della voce Immobilizzazioni materiali, è stata operata da parte di RFI SpA una riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2007 alla voce "Lavori in corso su ordinazione" (33.976mila euro) dalle voci "Immobilizzazioni in corso ed acconti" (31.050mila euro) e "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale" (2.926mila euro).

Il decremento del valore netto dei "Cespiti radiati da alienare" (22.427mila euro) è riconducibile essenzialmente al materiale rotabile radiato da alienare di Trenitalia SpA. Più in particolare:

- all'incremento del fondo svalutazione del materiale rotabile (31.018mila euro), esposto a conto economico nelle minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo, compensato dall'utilizzo per i decrementi da dismissioni (4.666mila euro);
- alla riclassifica dalle immobilizzazioni materiali (9.857mila euro) dal materiale rotabile escluso dal parco operativo perché destinato alla vendita;
- alle dismissioni effettuate al 31 dicembre 2008 (5.907mila euro).

L'incremento della voce "Immobili e terreni *trading*" è riconducibile:

- alla Capogruppo, per effetto degli interventi di manutenzione effettuati nell'esercizio sugli immobili e terreni trading (1.268mila euro) e per effetto della già commentata riclassifica operata dalle Immobilizzazioni Materiali (13.494mila euro), compensati essenzialmente dalle vendite conseguite nell'esercizio di alcuni immobili e terreni di trading (49.216mila euro);
- alla società Grandi Stazioni SpA (40.631mila euro) per effetto della riclassifica dell'immobile compartimentale di Venezia destinato alla vendita (32.580mila euro) e dei lavori di ristrutturazione su di esso realizzati nel corso dell'esercizio (8.051mila euro).

Le variazioni da scissione si riferiscono ad FS Sistemi Urbani Srl (già FS LAB Srl) cui sono state attribuite aree di parcheggio a seguito della già citata scissione parziale da parte di RFI SpA (268.844mila euro), e alla Capogruppo per effetto della scissione parziale da parte di RFI SpA mediante assegnazione di complessi immobiliari ed aree non strumentali (57.274mila euro).



Crediti

La posta ammonta a 7.040.919mila euro con una variazione in diminuzione di 385.418mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Crediti: verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.866.829mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Clienti ordinari	864.390	783.739	80.651
Amministrazioni dello Stato	206.511	192.531	13.980
Ferrovie Estere	65.633	52.655	12.978
Ferrovie in concessione	51.476	47.063	4.413
Agenzie e altre aziende di trasporto	21.952	20.179	1.773
Crediti da Contratto di Servizio:			
- Contratto di Servizio verso le Regioni	610.135	746.133	(135.998)
- Contratto di Servizio verso lo Stato	46.732	19.827	26.905
TOTALE	1.866.829	1.862.127	4.702

valori in migliaia di euro

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 8.067mila euro e si riferisce alla Capogruppo (5.018mila euro) e a RFI SpA (3.049mila euro).

La voce "Crediti verso clienti ordinari" si è incrementata principalmente per effetto dei maggiori crediti di Tevere TPL Scarl (57.635mila euro) aumentati essenzialmente per le cessioni di credito pro – solvendo verso ATAC SpA e Trambus SpA (61.723mila euro), di RFI SpA (35.339mila euro) e di Trenitalia SpA (11.076mila euro), compensati dai minori crediti di Cemat SpA (11.970mila euro), Sita SpA (6.097mila euro), e Italcontainer SpA (4.864mila euro), conseguenti alla diminuita attività degli ultimi mesi dell'esercizio. Si segnala che, ai fini di una più corretta esposizione, i crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per contributi energia elettrica sono stati riclassificati tra i Crediti verso Altri – Debitori diversi. Tale riclassifica ha riguardato anche i saldi al 31 dicembre 2007 per 65.940mila euro. L'incremento della voce "Amministrazioni dello Stato" si riferisce essenzialmente a RFI SpA (20.554mila euro), soprattutto per effetto del maggior credito verso il Comune di Torino (11.402mila euro) in relazione alla convenzione quadruplicamento linea Porta Susa – Porta Dora, e alla Capogruppo (4.828mila euro), compensato dai minori crediti vantati da Trenitalia SpA (9.631mila euro) e da FS Logistica SpA (2.797mila euro). La voce comprende i crediti vantati da FS Logistica SpA nei confronti del "Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania" (91.738mila euro), relativi ai servizi resi dalla ex Ecolog SpA (oggi FS Logistica SpA) sulla base della convenzione originaria (15 febbraio 2001) e successivi rinnovi contrattuali (ottobre 2006, aprile 2007 e gennaio 2008); si specifica che per tali crediti continuano a sussistere criticità relativamente ai flussi di pagamento per i servizi resi. In particolare tale credito, oltre a riferirsi ai rapporti derivanti dai sopra menzionati contratti, include anche:

- 39.219mila euro residui di crediti maturati al settembre 2006 sul vecchio contratto in relazione ai quali è previsto un piano di rientro in rate mensili di 5.000mila euro; il pagamento della prima rata è avvenuto a gennaio 2008 e le restanti, previste a partire da giugno, sono ancora in attesa di liquidazione;
- 1.252mila euro di crediti maturati al dicembre 2005 ceduti all'istituto finanziario MPS e mai liquidati. Il credito è stato riacquistato;

- 17.505mila euro di oneri finanziari e commissioni di *factoring* sostenute fino al 31 dicembre 2008 e riaddebitate al Commissario di Governo, così come previsto nelle Convenzioni che si sono succedute negli anni e confermato dal parere reso dall'Avvocatura dello Stato nel Maggio 2007 su richiesta dell'apposita Commissione istituita per la verifica dei crediti vantati dalla ex Ecolog SpA.

Si segnala, inoltre, che con Decreto Legge n. 90 del 23 maggio 2008 – convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008 – è stato nominato un Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di coordinamento della complessiva azione di gestione dei rifiuti nella Regione Campania. In attuazione alla predetta legge il Sottosegretario ha nominato, con proprio decreto, più capi missione che sono subentrati ai preesistenti commissari delegati ed alle strutture delle gestioni commissariali. Nei confronti di tale nuova struttura – ed in particolare verso la “Gestione Contenzioso e situazione creditoria e debitoria pregressa” – sono proseguite le azioni di sollecito per il pagamento dei crediti vantati dalla società – con il pieno supporto delle competenti strutture del Gruppo FS. L'incremento della voce “Crediti per ferrovie estere” si riferisce essenzialmente a Trenitalia SpA (12.805mila euro) per effetto della regolazione finanziaria delle partite in ambito BCC, avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio. La voce “Crediti da Contratto di Servizio verso le Regioni” si riferisce a Trenitalia SpA (600.901mila euro) e a Sita SpA. (9.234mila euro) per i crediti verso le Regioni a Statuto ordinario per Contratti di Servizio Pubblico. La sua variazione in diminuzione deriva principalmente dall'incasso dei crediti verso alcune Regioni registrato da Trenitalia SpA (137.231mila euro) a causa dello sblocco dei pagamenti avvenuto nell'esercizio. La voce “Crediti da Contratto di Servizio verso lo Stato” si riferisce interamente a Trenitalia SpA (46.732mila euro) principalmente per i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per Contratti di Servizio Pubblico. La sua variazione in aumento (26.905mila euro) deriva principalmente dai maggiori crediti per Contratto di servizio pubblico del settore merci relativi al 2008 (17.500mila euro), dai maggiori crediti riconosciuti nel 2008 per Contratto di servizio pubblico 2007 (19.405mila euro), dai crediti residui per Contratto di Servizio 2008 (9.541mila euro), e dall'incasso dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi agli anni precedenti (19.540mila euro). Si fa altresì presente che Trenitalia SpA, a fine esercizio, ha incassato la quasi totalità dei crediti maturati verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare per Contratto di Servizio 2008 (483.873mila euro), per D.L. 60/2008 (80.000 mila euro) e per il D.L. 112/2008 (300.000 mila euro), oltre ad una corresponsione aggiuntiva di 71.920 mila euro quale remunerazione a saldo degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato fino al 2003, per un importo complessivo pari a 935.793 mila euro.

Crediti: verso imprese controllate

La voce ammonta a 11.381mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Commerciali	6.116	6.084	32
Finanziari	5.265	5.265	0
TOTALE	11.381	11.349	32

valori in migliaia di euro

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti derivanti da rapporti di natura commerciale verso la controllata SAP Srl in liquidazione (5.951mila euro), e a crediti derivanti da rapporti di natura finanziaria verso la controllata Metroscai Scarl, posta in liquidazione nell'esercizio 2007 (5.265mila euro).

Crediti: verso imprese collegate

La voce ammonta a 23.377 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Commerciali	22.127	17.294	4.833
Finanziari:			
- finanziamenti	1.250	1.250	0
TOTALE	23.377	18.544	4.833

valori in migliaia di euro

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

I crediti di importo più significativo riguardano rapporti di natura commerciale intrattenuti con le società Viaggi e Turismo Marozzi Srl (9.670mila euro), Ferrovie Nord Milano SpA (4.555mila euro), TSF SpA (2.917mila euro), Società Alpe Adria SpA (1.644mila euro), Logistica SA (1.270mila euro) e Pol Rail Srl (1.044mila euro). I crediti finanziari sono relativi al finanziamento concesso da Trenitalia SpA alla società Logistica SA per esigenze finanziarie della sua partecipata Autostrada Ferroviaria Alpina Srl.

Crediti: crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 3.065.420mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Iva	2.902.915	2.716.769	186.146
Irpeg/Ires	89.451	90.631	(1.180)
Irap	5.616	7.598	(1.982)
Altre	67.438	66.390	1.048
TOTALE	3.065.420	2.881.388	184.032

valori in migliaia di euro

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

I crediti per Iva più significativi riguardano la Capogruppo (2.851.654mila euro), RFI SpA (27.406mila euro) e Trenitalia SpA (7.635mila euro). Comprendono inoltre 10.906mila euro relativi alla Società Cisalpino AG che nel corso dell'esercizio ha riclassificato i crediti per Iva dalla voce "Crediti verso altri". Tale riclassifica ha interessato anche l'esercizio 2007 per un importo di 8.290mila euro.

L'incremento dei crediti per Iva si riferisce essenzialmente alla Capogruppo (251.946mila euro), per l'Iva di pool (433.478mila euro) e per gli interessi maturati sui crediti Iva chiesti a rimborso (35.156mila euro), e a RFI SpA (9.275mila euro), ed è parzialmente compensato dal rimborso dei crediti Iva, comprensivi della quota interessi, relativi all'anno 2003 della Società TAV SpA (76.569mila euro), e relativi all'anno 2004 della Capogruppo (220.834mila euro).

I crediti per Irpeg/Ires si riferiscono principalmente a TAV SpA (3.628mila euro), alla Capogruppo (82.871mila euro) e ad RFI SpA (1.422mila euro).

I crediti per Irap riguardano principalmente Sita SpA (1.483mila euro), Italferr SpA (958mila euro) e TAV SpA (844mila euro).

Si segnala, infine, come già indicato nei precedenti bilanci, che nella voce "Altre" sono iscritti crediti tributari per l'imposta di registro, comprensivi degli interessi legali maturati, versata nel 2000 da Trenitalia SpA all'atto di compravendita del Ramo d'Azienda e risultata solo successivamente non dovuta ai sensi della Legge n. 388/2000 – Legge Finanziaria 2001 (62.009mila euro).

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a 29.911mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e Altre variazioni	Valori al 31.12.2008
Imposte anticipate	29.039	3.580	(3.474)	431	29.576
Imposte anticipate di consolidamento	365		(30)		335
TOTALE	29.404	3.580	(3.504)	431	29.911

valori in migliaia di euro

Non vi sono imposte anticipate esigibili oltre i cinque anni.

La colonna "Riclassifiche e Altre variazioni" si riferisce ai saldi al 31 dicembre 2007 di Italia Logistica Srl, *Joint Venture* nel settore della logistica tra il Gruppo Ferrovie dello Stato e il Gruppo Poste Italiane, entrata nell'area di consolidamento nel corso del 2008.

Per altre informazioni inerenti la fiscalità differita, si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 2.044.001mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Personale	21.914	23.181	(1.267)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.514.550	1.885.118	(370.568)
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	72.832	15.624	57.208
Altre Amministrazioni dello Stato	115.882	72.308	43.574
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	7.700	7.492	208
Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione:			
- pronti contro termine	0	380.997	(380.997)
Debitori diversi	311.123	238.805	72.318
TOTALE	2.044.001	2.623.525	(579.524)

valori in migliaia di euro

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 32.365mila euro e si riferisce essenzialmente alle società Cemat SpA (22.404mila euro), Italcontainer SpA (6.283mila euro) e FS Logistica SpA (2.193mila euro).

I crediti verso il "Ministero dell'Economia e delle Finanze" sono di seguito analizzati:

Descrizione	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2008
Contributi in conto esercizio:				
- Somme dovute in forza del CdP	1.417.375	1.086.348	(1.242.427)	1.261.296
- Somme dovute in forza del CdS 2001	49.916		(49.916)	-
Contributi in conto impianti	417.772	2.805.387	(2.969.993)	253.166
Legge 87/94	55	63	(30)	88
TOTALE	1.885.118	3.891.798	(4.262.366)	1.514.550

valori in migliaia di euro

I crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" si riferiscono ad RFI SpA e riguardano gli anni 2000 (1.204.565mila euro), 2001 (67mila euro), 2007 (45.720mila euro) e 2008 (10.944mila euro). Le somme stanziare relative all'esercizio in corso risultano pari a 1.086.348mila euro, comprensivi delle somme relative al 2008, pari a 45.720mila euro, stanziare dalla Legge Finanziaria 2007 ex comma 758 art.1 relative alla quota C - "alea TFR". Nel corso dell'esercizio RFI SpA ha incassato una parte dei crediti relativi all'anno 2000 (45.130mila euro), la gran parte dei crediti relativi all'anno 2001 (154.870mila euro) e agli anni 2004 - 2005 (1.659mila euro), tutti i crediti residui relativi al 2007 (10.944mila euro), e la gran parte dello stanziamento relativo all'esercizio 2008 (1.029.685mila euro).

I crediti per le "Somme dovute in forza del Contratto di servizio pubblico" si sono azzerati per effetto dell'incasso di tutti i crediti residui relativi all'anno 2001 di Trenitalia SpA.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi a "Contributi in conto impianti" si riferiscono interamente alla Società RFI SpA e sono di seguito analizzati:

Descrizione	Valori al 31.12.2007	Stanziamenti	Incassi	Valori al 31.12.2008
Contributi in conto impianti:				
- Cap.7122 - Contributi C/Impianti destinati alla Capogruppo per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie	103.876	1.675.368	(1.729.368)	49.876
- Cap.7123 - Contributi C/Impianti destinati alla Capogruppo per la realizzazione di opere specifiche	288.073	28.099	(138.705)	177.467
- Cap.7124 - Contributi C/Impianti per AV/AC	0	1.101.920	(1.101.920)	0
- Cap.7242 - Sovvenzioni Straordinarie alla Capogruppo per l'attuazione di varie disposizioni legislative	25.823			25.823
TOTALE	417.772	2.805.387	(2.969.993)	253.166

valori in migliaia di euro

I crediti ex Cap. 7122 si sono incrementati per effetto dello stanziamento previsto per l'anno 2008 dalla Legge Finanziaria 2007, ridotto del 30% sulla base dell'art. 3 D.L. primo ottobre 2007, n. 159, convertito in Legge n. 222 del 29.11.07 pari a 1.387.688mila euro (incassato per 1.337.812mila euro), e per effetto dello stanziamento della quota C (ex comma 758 art. 1 Legge Finanziaria 2007) disaccantonata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.9.2008 pari a 287.680mila euro interamente incassato; sono stati anche incassati tutti i crediti residui al 31 dicembre 2007 (103.876mila euro). I crediti ex Cap. 7123 si sono incrementati per effetto dello stanziamento previsto per l'anno 2008 pari a 28.099mila euro (ancora da incassare); si specifica che nel corso dell'esercizio sono stati incassati tutti i crediti residui al 31 dicembre 2006 (81.448mila euro) e una parte dei crediti residui al 31 dicembre 2007 (57.257mila euro). Permangono ancora da incassare la gran parte dei crediti residui al 31 dicembre 2007 (149.368mila euro). I crediti ex Cap.7124 si sono incrementati per effetto dello stanziamento 2008 pari a 1.030.000mila euro del contributo quindicennale previsto all'art. 1, comma 964 della Legge Finanziaria 2007, già ridotto del 30% per la parte legata al TFR, destinato alla prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC della linea Torino – Milano – Napoli, e, per la parte dei residui 2007, pari a 71.920mila euro, relativi alla quota C (ex comma comma 758 art. 1 Legge Finanziaria 2007) disaccantonata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 settembre 2008. Tali crediti sono stati interamente incassati nel corso dell'esercizio.

I crediti per "Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri" si riferiscono essenzialmente ad RFI SpA (56.739mila euro) ed accolgono i contributi ricevuti dall'Unione Europea, da altri Ministeri e da altre società. L'incremento della voce è per la gran parte riferito (41.504mila euro) all'iscrizione del credito verso il Comune di Torino da parte di RFI SpA in relazione alla convenzione per il quadruplicamento linea Porta Susa – Porta Dora.

I crediti verso "Altre Amministrazioni dello Stato" riguardano essenzialmente:

- i crediti verso Pubbliche amministrazioni di Sita SpA (23.011mila euro) e Tevere TPL Scarl (7.179mila euro) per la copertura dei rinnovi contrattuali CCNL Autoferrotranvieri;
- i crediti per contributi ex lege n. 166/2002 riconosciuti a Cemat SpA (39.635mila euro), a Trenitalia SpA (27.909mila euro), a Italcontainer SpA (11.100mila euro), a FS Logistica SpA (3.900mila euro) e a Terminali Italia Srl (1.855mila euro), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze su progetti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia con la modalità del combinato. Il loro incremento è attribuibile principalmente a Italcontainer SpA (8.875mila euro) e a Cemat SpA (29.211mila euro). Si segnala che i crediti per contributi ex lege n. 166/2002, esposti nell'esercizio precedente da Cemat SpA nei "Crediti verso Altri - Debitori diversi" e da FS Logistica SpA nei "Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie – verso Altri", sono stati riclassificati nell'esercizio 2008 alla voce "Altre Amministrazioni dello Stato". Tale riclassifica ha riguardato i saldi al 31 dicembre 2007 per un importo complessivo di 11.438mila euro.

Il decremento dei crediti per "Operazioni pronti contro termine" si riferisce all'azzeramento degli investimenti della Capogruppo.

La voce "Debitori diversi" è così dettagliata:

Debitori diversi	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	29.530	31.264	(1.734)
Ricavi da fatturare	6.221	6.648	(427)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	3.204	3.469	(265)
Crediti in corso di recupero	461	476	(15)
Altre partite	271.707	196.948	74.759
TOTALE	311.123	238.805	72.318

valori in migliaia di euro

L'incremento delle "Altre partite" è riconducibile essenzialmente a RFI SpA (62.577mila euro) per i crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per contributi energia elettrica per trazione; si specifica che RFI SpA, ai fini di una più corretta esposizione, ha riclassificato in questa voce i crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico, iscritti nell'esercizio precedente nei "Crediti verso clienti ordinari". Tale riclassifica ha riguardato anche i saldi al 31 dicembre 2007 per 65.940mila euro.

Inoltre, per una più corretta esposizione, la società Cisalpino AG, consolidata con il metodo proporzionale, ha riclassificato a "Crediti tributari" i crediti per Iva precedentemente esposti nella voce "Crediti verso altri - Altre partite". Tale riclassifica ha interessato anche l'esercizio 2007 per un importo di 8.290mila euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta a 52.864mila euro con una variazione in aumento di 13.633mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

Società	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate			
- Grandi Stazioni Edicole Srl	12	0	12
Partecipazioni in imprese collegate			
- TSF - Tele Sistemi Ferroviari SpA	31.959	31.959	0
TOTALE	31.971	31.959	12

valori in migliaia di euro

La voce si riferisce alla partecipazione in Grandi Stazioni Edicole Srl, trasferita nel corso del presente esercizio da Grandi Stazioni SpA all'attivo circolante in quanto destinata alla vendita, e alla partecipazioni in TSF - Telesistemi Ferroviari SpA, trasferita all'attivo circolante nel precedente esercizio dalla Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Altri titoli

La voce ammonta a 20.892mila euro e si riferisce essenzialmente a TX Logistik AG (14.648mila euro) e a Cemat SpA (5.000mila euro). Il suo incremento si riferisce essenzialmente all'acquisto di ulteriori fondi monetari effettuato dalla società TX Logistik AG (12.357mila euro).

Si segnala che nell'esercizio 2008 le società TX Logistik AG e TX Logistik Svezia, a seguito della valutazione aggiornata della mutata natura dell'investimento, hanno riclassificato dalle Immobilizzazioni finanziarie all'Attivo circolante l'ammontare dei titoli, come già indicato nel commento alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie: Altri titoli".

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 2.002.939mila euro con una variazione in diminuzione di 1.653.319mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	680.854	1.244.553	(563.699)
Assegni	266	187	79
Denaro e valori in cassa	50.724	46.418	4.306
Conti correnti di tesoreria	1.271.095	2.365.100	(1.094.005)
TOTALE	2.002.939	3.656.258	(1.653.319)

valori in migliaia di euro

La voce "Depositi bancari e postali" si riferisce principalmente alla Capogruppo (562.278mila euro). Il suo decremento si riferisce essenzialmente ai versamenti effettuati dalla Capogruppo a favore delle Società RFI SpA e TAV SpA delle somme relative al prestito contratto nel 2007 con la BEI (Banca Europea degli Investimenti) destinato al finanziamento dell'Infrastruttura (572.619mila euro), e ai minori impieghi a breve e depositi a scadenza (23.500mila euro).

L'importo dei "Conti Correnti di Tesoreria" rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo (53.056mila euro), alla Società RFI SpA (1.215.348mila euro) e alla Società Trenitalia SpA (2.692mila euro) per il Contratto di servizio pubblico 2008 e per altri contributi erogati dalla Commissione Europea. Per quanto riguarda RFI SpA, si fa presente che la giacenza del "Conto Corrente di Tesoreria" si riferisce essenzialmente al residuo dei versamenti effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione al cap.7122 - *Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie* (931.648mila euro), al cap.7123 - *Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di opere specifiche* (28.099mila euro), e al cap.1541 - *Contributi in conto esercizio* (54.450mila euro).

Si ricorda, infine, che nelle "Disponibilità liquide" della Società RFI SpA sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni per 1.260mila euro, a fronte di pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per contenziosi di natura giuslavoristica, e per 18.300mila euro, a fronte di pignoramenti notificati alle banche, che non hanno dato origine a vincoli di indisponibilità.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 28.367mila euro con una variazione in diminuzione di 1.082mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Differenza
RATEI ATTIVI			
Interessi attivi	5.264	6.497	(1.233)
Altri ratei attivi	636	1.044	(408)
	5.900	7.541	(1.641)
RISCONTI ATTIVI			
Fitti passivi	2.103	1.363	740
Interessi passivi	0	20	(20)
Premi di assicurazione	958	432	526
Canoni di leasing	85	110	(25)
Altri risconti attivi	19.321	19.983	(662)
	22.467	21.908	559
TOTALE	28.367	29.449	(1.082)

valori in migliaia di euro

Il decremento della voce "Interessi attivi" si riferisce essenzialmente alla Capogruppo (1.129mila euro).



Stato patrimoniale: passivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta a 36.091.620mila euro, con una variazione positiva di 196.222mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2008.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2007	Destinazione del risultato d'esercizio	ALTRE VARIAZIONI			Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.2008
			Incrementi	Decrementi	Altre variazioni		
Capitale	38.790.425						38.790.425
Riserva legale	10.424						10.424
Altre riserve:							
Riserva Straordinaria	27.897						27.897
Avanzo da scissione	254.599						254.599
Riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	0		177.084				177.084
Contributi della UE e di Enti Pubblici	2.797						2.797
Riserva per differenze da traduzione	(2.433)		7.694				5.261
Riserva di consolidamento	2.666			(426)			2.240
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	(2.773.009)	(417.968)			4.192		(3.186.785)
Risultato di esercizio	(417.968)	417.968				7.678	7.678
TOTALE	35.895.398	0	184.778	(426)	4.192	7.678	36.091.620

valori in migliaia di euro

Il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2008, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a 38.790.425.485 euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2007.

Riserva Legale

La riserva legale, pari a 10.424mila euro, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Avanzo da scissione

La riserva, pari a 254.599mila euro, deriva dall'avanzo generato dall'operazione di scissione totale doppia effettuata nel 2007 dalla società Ferrovie Real Estate in favore della Capogruppo e di Trenitalia SpA.

Riserva di rivalutazione

Nel corso del 2008, la controllata Trenitalia SpA ha effettuato, ai sensi dell'art. 15, commi 16 e 23 del Decreto Legge 185/2008 (DL c.d. "Anti-Crisi"), convertito in Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, la rivalutazione di alcuni fabbricati di officina rivenienti dalla scissione totale doppia sopra descritta, sulla base dei plusvalori indicati in perizia (circa 190 milioni di euro). Il saldo attivo di tale rivalutazione è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione all'uopo istituita, così come disposto al comma 18 del summenzionato Decreto, per 177.084mila euro, al netto del valore del relativo Fondo imposte differite (12.894mila euro).

Riserva per differenze da traduzione

La riserva per differenze da traduzione è positiva per 5.261mila euro e si incrementa di 7.694mila euro per effetto, principalmente, della fluttuazione positiva del cambio relativo al franco svizzero per le società Cisalpino AG, Tilo SA e TX Logistik CH.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 2.666mila euro a 2.240mila euro e si decrementa principalmente per l'uscita dal Gruppo della società T.R.W SA (50mila euro) e per la riduzione della riserva originariamente attribuita a VT Marozzi Srl, a seguito della vendita di un immobile che l'aveva parzialmente generata (376mila euro).

Utili (perdite) a nuovo

Il valore riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate e le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.



Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007
tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA
e il patrimonio netto e il risultato consolidati

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato SpA	35.980.290	11.293	35.968.996	(457.893)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del Gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(15.221)	39.796	(2.043.274)	(312.029)
- elisione svalutazione partecipazioni	68.188	46.386	2.072.557	406.156
- storno dividendi	(5.029)	(67.871)	(5.029)	(37.867)
Totale	47.937	18.312	24.253	56.260
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	3.045	3.645	(7.365)	(739)
- storno utili/perdite infragruppo	(436.923)	(51.882)	(385.040)	(95.021)
- ammortamento differenza di consolidamento	(52.188)	(1.556)	(50.632)	(1.556)
- storno imposte da consolidato fiscale	310.431	30.264	280.167	71.735
- altre	51.645	(2.397)	61.988	9.247
Totale	(123.989)	(21.927)	(100.882)	(16.334)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.797		2.797	
- Riserve di rivalutazione	177.084		0	
- Riserva di consolidamento	2.240		2.666	
- Riserva da differenze di traduzione	5.261		(2.433)	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	36.091.620	7.678	35.895.398	(417.968)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	110.604		111.903	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	7.852	7.852	8.850	8.850
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	118.457	7.852	120.753	8.850
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	36.210.076	15.531	36.016.151	(409.118)

valori in migliaia di euro

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 27.623.754mila euro con una variazione in diminuzione di 541.124mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Si riportano di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2008
Fondo imposte, anche differite	58.934	17.277	(5.631)	(157)	507	70.930
Fondo ristrutturazione industriale	260.273	15.600	(47.747)			228.126
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	23.472.897		(460.359)		(35.000)	22.977.538
Fondo manutenzione ordinaria	2.323.000					2.323.000
Fondo per altri rischi ed oneri	2.049.774	291.622	(159.883)	(184.930)	27.577	2.024.160
TOTALE	28.164.878	324.499	(673.620)	(185.087)	(6.916)	27.623.754

valori in migliaia di euro

Fondo imposte, anche differite

Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2008
Fondo imposte	22.811	745	(753)	(157)		22.646
Fondo imposte differite	36.123	16.532	(4.878)		507	48.284
TOTALE	58.934	17.277	(5.631)	(157)	507	70.930

valori in migliaia di euro

Il Fondo imposte, concernente il contenzioso tributario, risulta movimentato nell'anno esclusivamente ad opera della Società RFI. Tali movimenti riguardano:

- 645mila euro di accantonamento effettuato a fronte di un avviso di accertamento e irrogazione di sanzioni in materia di "tassa smaltimento rifiuti solidi urbani" (TARSU) Comune di Bologna, relativo alle annualità dal 2002 al 2007, notificato in data 11 marzo 2008;
- 54mila euro di accantonamenti effettuati a fronte di avvisi di accertamento TARSU Comune di Lucca anni dal 1998 al 2002 (48mila euro) e Comune di Viareggio anni dal 2002 al 2005 (6mila euro);
- 46mila euro di accantonamenti effettuati a fronte di un avviso di pagamento in materia di oli minerali notificato in data 25 agosto 2008 dall'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Napoli e per imposta di pubblicità notificato in data 1 agosto 2008 dal Comune di Chiusi;
- 740mila euro di utilizzo a seguito del pagamento dell'imposta e spese accessorie in materia di Irap, il cui avviso di accertamento è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate di Roma 4 nell'anno 2002;
- 13mila euro di riduzione del fondo ICI, dovuta, per 7mila euro, al pagamento eseguito nell'anno dell'ICI relativa all'anno 2001 notificata dal Comune di Siena e, per 6mila euro, a quella relativa agli anni 1998-2000 notificata sempre dal Comune di Siena;
- 146mila euro di rilascio relativo a interessi su omesso o ritardato versamento di ritenute alla fonte. In data 21 maggio 2008, infatti, è stata depositata la sentenza n. 169/24/08 con la quale i Giudici di prime cure hanno dichiarato formalmente cessata la materia del contendere;
- 11mila euro di rilasci relativi a tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari e radiomobili.

Il resto della voce accoglie principalmente:

- 398mila euro di accantonamenti stanziati da TAV SpA negli esercizi precedenti a fronte di Processi Verbali di Costatazione formulati dalla Guardia di Finanza e conseguenti avvisi di rettifica dell'Ufficio delle Entrate riguardanti Iva, Imposte dirette ed altre imposte. Gli Amministratori della Società, sulla base delle positive sentenze, pur se ancora suscettibili di impugnativa, e del parere largamente positivo espresso, a suo tempo, dai consulenti incaricati, hanno confermato il giudizio – sotto un profilo contabile e tributario – dell'inconsistenza dei rilievi formulati. Non è stato effettuato pertanto alcun ulteriore stanziamento nell'esercizio;
- 1.739mila euro di accantonamenti effettuati da TAV SpA negli esercizi precedenti, a fronte di alcuni avvisi di liquidazione da parte delle Agenzie delle Entrate di Borgosesia, Novara e Roma, relativamente alle imposte di registro applicate in misura fissa, anziché proporzionale, agli atti di espropriazione. A fronte di tali avvisi sono stati presentati i ricorsi. Dopo la sentenza emanata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Novara che accoglieva i ricorsi presentati dalla società, nel corso del 2006, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha accolto i ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Entrate. Al fine di ribadire le ragioni già espresse nei precedenti gradi di giudizio, la società ha deciso di ricorrere dinanzi la Corte di Cassazione, la quale, con sentenza depositata il 16 gennaio 2009, ha rigettato i ricorsi avanzati dalla Società. Con riferimento agli avvisi di liquidazione emessi da parte dell'Agenzia delle Entrate di Borgosesia, la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli ha dichiarato legittimi gli avvisi di liquidazione emessi; si è provveduto pertanto a ricorrere davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte. Con sentenze emesse il 12 giugno 2008 e l'11 febbraio 2009 la stessa Commissione ha respinto alcuni ricorsi avanzati dalla società. Circa, infine, gli avvisi di liquidazione emessi dall'Agenzia delle Entrate di Roma, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ne ha dichiarato, per alcuni, la legittimità; si procederà, pertanto, a ricorrere dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale del Lazio. Dato il mutato orientamento della giurisprudenza e sulla base anche di quanto indicato dai consulenti esterni, la società ha ritenuto prudentiale mantenere l'accantonamento dell'ammontare degli avvisi di liquidazione oggetto di giudizio.

L'incremento del fondo imposte differite deriva:

- dagli accantonamenti per la quota Irap effettuati dalla Capogruppo (3.612mila euro) e dalla Società Fercredit (1mila euro);
- dagli accantonamenti per la quota Ires effettuati dalla società Italia Logistica Srl (25mila euro), la quale non partecipa al consolidato fiscale di Gruppo;
- dagli accantonamenti effettuati dalla società Trenitalia SpA (12.894mila euro), la quale ha costituito nel corso del 2008 un fondo imposte differite a seguito della rivalutazione di alcuni fabbricati di officina ai sensi dell'art.15, comma 16 e 23 del D.L. n. 185/2008 (DL c.d. "Anti-Crisi"), applicando alla quota parte di ammortamento delle officine (relativa alla sola rivalutazione) un'aliquota fiscale del 32,32% (27,5% Ires, 4,82% Irap) su un periodo di riferimento di 10 anni a partire dal 2009, lasso temporale oltre il quale non vi sono sufficienti elementi per effettuare attendibili previsioni. L'utilizzo del fondo, con conseguente riduzione delle imposte correnti dell'esercizio, avverrà dal 2009 in poi con le riprese a tassazione degli ammortamenti non deducibili fiscalmente. In proposito si precisa che la Società non provvederà a corrispondere alcun importo a titolo di imposta sostitutiva per affrancare, ovvero poter dedurre anche fiscalmente, i maggiori ammortamenti operati a seguito della rivalutazione.

I decrementi sono imputabili essenzialmente agli utilizzi effettuati dalla Capogruppo (2.640mila euro) e da TAV SpA (1.382mila euro).

Fondo ristrutturazione industriale

Il Fondo in questione, di pertinenza esclusivamente di Trenitalia SpA, include la previsione di spesa necessaria per attuare gli interventi di riorganizzazione previsti nel piano industriale societario. Nel corso dell'esercizio 2008 è stato utilizzato per 47.747mila euro, a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo, ed è stato incrementato per 15.600mila euro sulla base della previsione di maggior spesa individuale per realizzare il piano industriale della Società.

Fondo ristrutturazione *ex lege* 448/98 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della legge n. 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI SpA) del 14 giugno 1999, per complessivi 26.038.086mila euro, di cui 9.188.941mila euro già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR n. 277/1998, per complessivi 3.909.015mila euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura. È stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386mila euro sul compendio aziendale costituente l'"Azienda Trasporto", accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI SpA) alla Società controllata Trenitalia;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (109.636mila euro) derivati a RFI SpA dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dalla già citata Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive delibere e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2008 il fondo di ristrutturazione *ex lege* n. 448/98 è pari a 19.277.049mila euro.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI SpA.

Nell'esercizio 2008 è stato utilizzato, analogamente agli esercizi dal 2002 al 2007, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:

	Fondo <i>ex lege</i> 448/98	Fondo integrativo
Saldo al 31.12.2007	19.277.049	4.195.848
Utilizzi:		
- relativi ad ammortamenti		(447.132)
- relativi a minusvalenze		(13.227)
Decrementi per scissione		(35.000)
Saldo al 31.12.2008	19.277.049	3.700.489

valori in migliaia di euro

La consistenza del suddetto fondo, comprensivo del fondo integrativo, è ritenuta sufficiente a neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti anche in un'ottica di lungo periodo. Il fondo è stato ridotto di 35.000mila euro a seguito della seconda fase della scissione a favore della società FS Logistica, che ha avuto effetto dal 30 dicembre 2008. Tale fondo è stato riclassificato da quest'ultima società nella voce " Fondi per altri rischi ed oneri".

Con riferimento alle minusvalenze coperte dal fondo, si precisa che 1.065mila euro si riferiscono a quelle ordinarie e 12.162mila euro a quelle straordinarie.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI SpA.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura, ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

Nel corso dell'anno 2008 il fondo non è stato movimentato e risulta pari a 2.323.000mila euro.

Si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2 " Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo" della presente Nota Integrativa.

Fondo per altri rischi ed oneri

Si evidenzia, nel seguito, il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Accantonamenti (1)	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2008
- Competenze al personale da definire	470	6	(40)		8	444
- T.F.R. medici fiduciari	463	35	(69)		27	456
- Adeguamento valore scorte	16.000				(4.361)	11.639
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	1.005.988	119.013	(67.486)	(10.530)	66	1.047.051
- Fondo decoibentazione rotabili	11.034		(4.976)		(4)	6.054
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definiz.	1.037		(40)			997
- Fondo oneri partecipazioni	6.414				(1)	6.413
- Fondo oneri per esodi incentivati	72.064		(58.603)			13.461
- Fondo rischi contrattuali	5.227	4.543	(335)		113	9.548
- Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	472.215		(13.090)			459.125
- Altri rischi minori	458.862	168.025	(15.244)	(174.400)	31.729	468.972
TOTALE	2.049.774	291.622	(159.883)	(184.930)	27.577	2.024.160

valori in migliaia di euro

(1) Di cui 288.914mila euro per accantonamenti dell'esercizio, 2.708mila euro imputati ad altre voci di conto economico.

TFR medici fiduciari

Il Fondo trattamento di fine rapporto, detto premio di operosità, è previsto dall'art. 25 del regolamento dei medici fiduciari di RFI SpA. Tali medici presidiano gli impianti e svolgono attività di consulenza medica, di aiuto medico e compiti relativi al Servizio Sanitario Nazionale. Essi emettono fattura mensile e, ove previsto, calcolano il premio di operosità che sarà erogato alla fine del rapporto del medico con la Società. Durante il periodo il fondo si incrementa con gli accantonamenti delle fatture emesse e si decrementa con le uscite dei medici ed il termine del loro rapporto contrattuale.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo, interamente attribuibile ad RFI SpA, riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato riclassificato ad incremento della consistenza del fondo svalutazione rimanenze (4.361mila euro),



come commentato nella posta dell'Attivo Circolante. Al 31 dicembre 2008 la consistenza è pari a 11.639mila euro ed è stato ritenuto congruo dalla società.

Fondi relativi al contenzioso

Si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Gli incrementi dei fondi in questione si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati da RFI SpA (84.283mila euro), Trenitalia SpA (26.623mila euro), Grandi Stazioni SpA (2.034mila euro) e Sita SpA (3.525mila euro), a seguito della revisione delle possibili soccombenze in controversie di loro pertinenza.

In particolare, RFI SpA ha incrementato il fondo che si riferisce al contenzioso verso il personale per 82.169mila euro, mentre la revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi ha dato luogo ad un accantonamento complessivo pari a 2.114mila euro.

Riguardo al primo incremento, gli accantonamenti fanno riferimento ad un'aggiornata e più puntuale quantificazione delle singole cause di lavoro, mentre l'incremento riconducibile alle controversie verso terzi si collega al rischio di soccombenza stimato a fronte di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori di RFI SpA. Nell'esercizio 2008 la revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi e la definitiva conclusione favorevole per RFI di alcune rilevanti vertenze hanno dato luogo complessivamente ad un rilascio del fondo pari a 10.530mila euro.

Per quanto riguarda Trenitalia SpA il fondo relativo al contenzioso verso il personale è stato adeguato di 9.641mila euro, in base all'ammontare degli oneri stimati a fronte di liti giudiziarie o extra giudiziarie concernenti la materia del lavoro, mentre il contenzioso nei confronti di terzi ha dato luogo ad un accantonamento di 16.982mila euro, effettuato in via prudenziale a fronte di possibili contestazioni delle Regioni sui servizi effettuati in base ai Contratti di Servizio Pubblico. I decrementi dei fondi, imputabili principalmente a RFI SpA (41.400mila euro), a Trenitalia SpA (22.769mila euro) e a Sita SpA (1.917mila euro), sono sostanzialmente dovuti alla copertura delle spese relative a vertenze e arbitrati chiusi nell'esercizio.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato utilizzato da Trenitalia SpA a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente (4.976mila euro). Dopo tale utilizzo il fondo in questione è stato ritenuto congruo a fronte della previsione di oneri residuali da sostenere e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo oneri per esodi incentivati

Nel corso dell'esercizio il fondo, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato da RFI SpA per 50.294mila euro, dalla Capogruppo per 5.500mila euro e da Ferservizi SpA per 2.809mila euro a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio.

Fondi oneri e perdite beni patrimoniali

Il fondo, trasferito nel 2003 con l'operazione di scissione da parte di RFI SpA a beneficio di Ferrovie Real Estate SpA, era stato costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari e di bonifica) degli immobili di *trading*, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.

Nel corso del 2007, a seguito della scissione totale doppia di Ferrovie Real Estate SpA, tale fondo è stato conferito alla Capogruppo e a Trenitalia SpA, ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio esclusivamente dalla Capogruppo per:

- far fronte alle minusvalenze generate sulla vendita degli alloggi, sui quali non era stato possibile effettuare l'attività peritale ai fini dell'allocazione del fondo stesso (514mila euro) e per le spese di manutenzione sostenute (132mila euro);
- a parziale copertura degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca OPI (2.837mila euro);
- a parziale copertura degli ammortamenti delle officine (1.784mila euro) e a copertura di differenze di valori contabili riferiti a taluni beni oggetto di scissione (7.823mila euro).

Al 31 dicembre 2008 il fondo risulta essere attribuito per 269.600mila euro alla Capogruppo e per 189.525mila euro a Trenitalia SpA.

Altri rischi minori

Trattasi di fondi rischi ed oneri di natura residuale. I fondi più significativi in termini di importo, sono i seguenti:

- fondo per il contenzioso ENEL (pari a 143.519mila euro nel 2007 e 108.920mila euro nel 2008) iscritto nel bilancio di RFI SpA. Il contenzioso nasce dall'applicazione nel 1992 da parte dell'ENEL di una addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti", da cui è scaturito un contenzioso giudiziario con l'ENEL risoltosi favorevolmente per l'allora Capogruppo nel 1999 in Corte di Appello e, successivamente, nel 2003 anche in Cassazione. Peraltro l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha recentemente chiarito, con le delibere 47/08 e 63/08, le modalità applicative di talune componenti delle tariffe elettriche ai consumi di energia per l'esercizio ferroviario, riconoscendo l'unitarietà a livello nazionale dell'utenza di trazione ferroviaria. Per tale ragione, RFI SpA ha ritenuto di dover rilasciare la quota parte di fondo precedentemente accantonata per le componenti di rischio sull'energia elettrica per 137.000mila euro ad eccezione della quota parte riferita alla vertenza giudiziaria (sovrapprezzo nuovi impianti/componente A3), il cui rischio è complessivamente valutato al 31 dicembre 2008 pari ad 28.220mila euro di cui 12.300mila euro ricompresi nel contenzioso nei confronti dei terzi per debiti in contestazione. In pendenza delle intervenute determinazioni citate dell'Autorità, RFI SpA ha ritenuto comunque opportuno accantonare 93.000mila euro a copertura del rischio dell'eventuale retrocessione alle Imprese Ferroviarie della parte di maggior costo dalle stesse sostenuto negli anni passati a titolo di energia per trazione.
- fondi della Capogruppo (89.685mila euro) rivenienti da:
 - scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate, avvenuta nel 2007, da porre in relazione essenzialmente ai rischi connessi al recupero di oneri condominiali e agli oneri contrattualmente previsti relativi a particolari vendite;
 - accantonamenti effettuati nel corso del 2007 a fronte della stima degli oneri di bonifica di alcuni siti;
 - accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a presidio di rischi collegati a partite di natura fiscale e oneri per la realizzazione di partite creditorie.

L'incremento dell'esercizio è da attribuire principalmente a:

- accantonamenti per 41.000mila euro effettuati da RFI SpA per tener conto dei rischi connessi alla bonifica di siti contaminati su alcuni tratti della linea ferroviaria di Torino, che potrebbero costituire pericolo per la salute e l'ambiente.
- accantonamenti effettuati da Trenitalia SpA per i premi Cartaviaggio non ancora erogati (1.100mila euro), nonché per partite in contestazione con fornitori terzi (5.327mila euro).

L'utilizzo del fondo è imputabile principalmente a:

- decremento del fondo per valorizzazioni delle opere da dismettere da parte di RFI SpA, a copertura degli oneri di ripristino delle aree interessate sostenuti nell'esercizio (6.884mila euro);
- erogazione nel corso del 2008 dei premi Cartaviaggio da parte di Trenitalia SpA (1.100mila euro).

Si precisa che il fondo "Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)" - istituito in sede di bilancio 2005 da RFI SpA a copertura di eventuali oneri derivanti dal mancato riconoscimento da parte della CCSE di parte dei contributi inerenti il regime tariffario speciale che regola il costo dell'energia elettrica - a seguito del parere favorevole circa il riconoscimento dei suddetti rimborsi da parte dell'Autorità, nell'ambito dell'istruttoria in corso per l'adeguamento del sistema tariffario speciale in vigore per le Ferrovie dello Stato, è stato rilasciato per l'ammontare complessivo pari a 17.600mila euro.

Inoltre, la Capogruppo ha rilasciato fondi eccedenti per 7.200mila euro accantonati lo scorso esercizio a fronte di oneri capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali oggetto di approfondimento riguardo la loro relativa utilità futura; approfondimento che si è concluso con l'utilizzo di quota parte del fondo ed il rilascio di quello eccedente; e per 12.600mila euro in relazione al venir meno di alcuni oneri, iscritti nei precedenti esercizi, posti a presidio della realizzazione di partite creditorie a seguito dell'incasso di quota parte dei crediti stessi avvenuto nel corso del 2008.

Si ricorda infine che, a seguito della seconda fase della scissione tra RFI SpA e FS Logistica SpA, è stato trasferito a quest'ultima un fondo per un valore di 35.000mila euro, che la stessa ha riclassificato alla voce "Altri rischi ed oneri", per far fronte alla copertura degli oneri previsti per il ripristino delle aree interessate ed anche per tener conto di eventuali effetti connessi al precedente e diverso utilizzo dei beni oggetto di scissione. Tale fondo è stato mantenuto nel passivo in attesa di ottenere ulteriori elementi conoscitivi che deriveranno da approfondimenti in corso finalizzati a determinare una più puntuale correlazione del fondo con i singoli beni oggetto di scissione, nonché i criteri di utilizzazione dello stesso.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 2.856.246mila euro, con un decremento netto di 223.841mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio:

Consistenza del fondo al 31.12.2007	3.080.087
Incrementi	
- Accantonamenti e Rivalutazioni	174.333
Decrementi	(398.259)
Altre variazioni	85
Consistenza del fondo al 31.12.2008	2.856.246

valori in migliaia di euro

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle Società consolidate e della Capogruppo, sia l'indennità di buonuscita, istituto assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con CCNL delle Attività Ferroviarie (Capogruppo, RFI SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA), che rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti delle succitate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime TFR, rivalutato in analogia a quanto previsto per tale istituto.

Come noto, a partire dal primo gennaio 2007, l'istituto del TFR è stato oggetto di rilevanti riforme, sia con riferimento alla sua destinazione a forme pensionistiche complementari sia all'istituzione di apposito Fondo Tesoreria presso l'INPS effettuata con la legge n. 296 del 2006 (Finanziaria 2007).

In particolare, il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2007, ha dato attuazione alle norme, fissando al 30 giugno 2007 la scadenza del termine previsto per la scelta, da parte del personale dipendente, della destinazione del TFR maturando a favore di fondi pensione integrativi, e stabilendo le regole per il versamento sia ai fondi pensione integrativi sia al Fondo Tesoreria INPS, nel caso di mantenimento del fondo in azienda, qualora il numero dei dipendenti non sia inferiore alle cinquanta unità.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2008 rappresenta pertanto l'importo del debito maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite (cessazioni, anticipazioni ecc.) e per quote trasferite al Fondo di Tesoreria INPS e ad altri fondi integrativi.

Debiti

La posta ammonta a 20.810.597mila euro con una variazione in diminuzione di 726.097mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Obbligazioni

La voce ammonta complessivamente a 3.292.400mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Obbligazioni	3.292.400	2.692.400	600.000
TOTALE	3.292.400	2.692.400	600.000

valori in migliaia di euro

La quota oltre i cinque anni ammonta a 2.692.400mila euro.



Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, a luglio 2008 la Capogruppo ha stipulato per conto di Trenitalia un prestito obbligazionario di 600 milioni di euro che rappresenta l'incremento del debito nell'esercizio. Trattasi di venti prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla Società Eurofima (*private placement*), il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Data di scadenza
Serie 1	200.000	30/12/03	28/12/18
Serie 2	200.000	30/12/03	28/12/18
Serie 3	149.400	13/12/04	28/12/18
Serie 4	160.000	13/12/04	13/12/19
Serie 5	183.000	16/12/04	16/12/19
Serie 6	194.000	15/12/05	15/06/16
Serie 7	32.300	15/12/05	15/06/16
Serie 8	83.000	28/10/05	08/06/15
Serie 9	62.700	28/10/05	28/12/18
Serie 10	62.700	31/10/05	30/06/20
Serie 11	165.300	31/10/05	06/03/15
Serie 12	310.000	08/05/06	07/04/16
Serie 13	190.000	15/05/06	15/05/26
Serie 14	100.000	15/05/06	15/05/26
Serie 15	128.700	23/04/07	30/03/27
Serie 16	116.000	19/04/07	15/05/26
Serie 17	120.000	19/04/07	30/03/22
Serie 18	122.200	22/05/07	22/05/24
Serie 19	65.700	22/05/07	30/03/27
Serie 20	47.400	22/05/07	30/06/20
Serie 21	600.000	15/07/08	05/09/13

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia per il programma di rinnovo ed ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza ed il godimento delle cedole è semestrale a tasso d'interesse variabile. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

Alla Capogruppo è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessionamento" richiesti dall'art. 2786 del cod. civ. per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 7.027.638mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
C/C ordinari	67.526	144.375	(76.849)
Finanziamenti bancari	6.960.112	7.635.845	(675.733)
TOTALE	7.027.638	7.780.220	(752.582)

valori in migliaia di euro

L'importo della voce "Debiti verso banche" esigibile oltre i cinque anni ammonta a 4.795.142mila euro ed è riconducibile essenzialmente a Trenitalia SpA (2.075.000mila euro), TAV SpA (1.274.641mila euro), RFI SpA (610.347mila euro), alla Capogruppo (725.528mila euro) e Grandi Stazioni SpA (101.512mila euro).

La diminuzione della voce "C/C ordinari" è relativa alla minore esposizione verso enti creditizi prevalentemente da parte di Fercredit SpA (50.911mila euro) e Tevere TPL Scarl (26.578mila euro).

La notevole riduzione della voce "Finanziamenti bancari" è dovuta principalmente all'effetto combinato tra:

- l'estinzione, da parte di Trenitalia SpA, del finanziamento a breve termine ottenuto dalla Banca Nazionale del Lavoro per 78.000mila euro;
- la minore esposizione finanziaria verso enti creditizi da parte di Fercredit SpA relativa ad operazioni finanziarie per 102.934mila euro;
- il rimborso parziale da parte di RFI SpA e TAV SpA del prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) (rispettivamente 102.248mila euro e 36.403mila euro);
- l'estinzione da parte di TAV SpA del finanziamento concesso dal San Paolo – IMI (250.000mila euro).
- l'estinzione da parte della Capogruppo del finanziamento concesso dalla BIIS SpA (ex Banca Opi SpA) derivante dalla scissione della ex Ferrovie Real Estate SpA (138.505mila euro);
- l'incremento fatto registrare da Grandi Stazioni SpA (31.210mila euro), relativo essenzialmente al finanziamento ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 92.000mila euro, e i rimborsi effettuati a Banca BIIS (3.813mila euro), Monte dei Paschi di Siena (37.767mila euro) e Calyon (18.883mila euro).

Nel corso dei precedenti esercizi, la Società TAV SpA ha stipulato con primari Istituti Finanziari dei contratti di *Interest Rate Swap*, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. In particolare si è trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo, l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Velocità/Alta Capacità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative. A tale proposito si precisa inoltre, che un contratto relativo al prestito stipulato con BEI è stato trasferito nel 2006 ad RFI con la scissione della tratta Roma-Gricignano.

Inoltre, la controllata Trenitalia SpA ha stipulato nel corso degli esercizi precedenti dei contratti di *Interest Rate Swap* e di *Interest Rate Collar*, costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso, durata e piano di ammortamento. Tali derivati sono da intendersi di copertura e sono stati posti in essere sui finanziamenti ricevuti da Eurofima, Banca OPI e da BEI.

L'andamento dei tassi di interesse ha determinato nell'esercizio differenziali negativi contabilizzati da parte di TAV SpA nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 2.432mila euro. Il differenziale negativo registrato da RFI SpA, per 3.147mila euro, è stato interamente capitalizzato sulle opere senza alcun impatto nel conto economico. I contratti stipulati da Trenitalia SpA hanno invece fatto registrare complessivamente dei differenziali positivi per un ammontare pari a 10.395mila euro iscritto nei proventi finanziari. Per ulteriori dettagli sui contratti di *Interest Rate Swap* si rimanda alla successiva sezione 4 delle "Altre Informazioni".

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a 2.994.728mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Cassa Depositi e Prestiti:			
- Finanziamento infrastruttura ferroviaria	1.948.770	2.066.739	(117.969)
- Altri	414.762	439.440	(24.678)
Altri finanziatori	631.196	12.564	618.632
TOTALE	2.994.728	2.518.743	475.985

valori in migliaia di euro

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.564.345mila euro ed è riconducibile principalmente alla Capogruppo (1.282.946mila euro) e a TAV SpA (248.592mila euro).

Il decremento della voce "Cassa Depositi e Prestiti" è da imputarsi essenzialmente al:

- rimborso da parte della Capogruppo (117.968mila euro) del prestito contratto lo scorso esercizio, destinato al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (Reti Tradizionale e Alta Velocità); il rimborso dei prestiti è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021;
- rimborso da parte di TAV SpA (21.758mila euro) di quote di prestiti ed anticipazioni concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- rimborso di prestiti contratti da Cemat SpA (2.281mila euro), da Italcontainer SpA (696mila euro) e da FS Logistica SpA (106mila euro), il cui rimborso è garantito dai contributi *ex lege* n. 166/2002.

Il consistente incremento della voce "Altri finanziatori" è ascrivibile essenzialmente alla Capogruppo (550.000mila euro) per l'accensione di un prestito con Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop SpA destinato al finanziamento della prosecuzione dei lavori della linea Alta Velocità Torino – Milano – Napoli e a Tevere TPL per cessioni di credito verso ATAC SpA e Trambus SpA (61.723mila euro). Nel corso dei precedenti esercizi la società TAV SpA aveva stipulato dei contratti di Interest Rate Swap al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse. L'andamento dei tassi di interesse ha determinato nell'esercizio differenziali negativi contabilizzati nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 558mila euro.

Acconti

La voce ammonta a 2.104.130mila euro, con un decremento di 832.692mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Acconti per contribuiti	2.046.789	2.871.261	(824.472)
Acconti verso clienti	57.341	65.561	(8.220)
TOTALE	2.104.130	2.936.822	(832.692)

valori in migliaia di euro

Nella tabella seguente vengono esposti i movimenti relativi agli acconti iscritti da RFI SpA a fronte dello stanziamento dei contribuiti in conto impianti da parte dello Stato, dell'Unione Europea e di altre amministrazioni. Gli incrementi si riferiscono alle somme stanziati nel 2008 a fronte degli investimenti effettuati o da effettuare sulla rete tradizionale e sull'Alta Velocità, mentre i decrementi sono relativi all'attribuzione delle somme alla voce contribuiti in conto impianti delle Immobilizzazioni, effettuata sulla base dello stato avanzamento lavori.

Descrizione	31.12.2007	Incrementi	Decrementi a contribuiti	Altre variazioni	31.12.2008
Acconti per contribuiti:					
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.291.274	2.891.540	(3.940.090)		1.242.724
- FESR	403.527	85.932	0		489.459
- TEN	902	22.188	(6.286)		16.804
- Altri	175.558	147.540	(1.412)	(23.884)	297.802
TOTALE	2.871.261	3.147.200	(3.947.788)	(23.884)	2.046.789

valori in migliaia di euro

In particolare, nel corso dell'esercizio 2008 i contribuiti sono stati portati a riduzione del valore delle Immobilizzazioni materiali per 3.857.596mila euro, immateriali per 37.892mila euro e delle partecipazioni per 44.602mila euro (di cui 28.900mila euro per LTF e 15.702mila euro per Tunnel Ferroviario del Brennero). Per quanto riguarda gli acconti da clienti, gli importi più significativi riguardano Italferr SpA (37.865mila euro), RFI SpA (12.498mila euro), la Capogruppo (2.377mila euro) e Trenitalia SpA (2.257mila euro) e sono relativi ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali e di beni patrimoniali ancora da effettuare.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 3.432.323mila euro e registra un decremento di 134.034mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Fornitori ordinari	3.331.165	3.476.593	(145.428)
Amministrazioni dello Stato e altre amm.ni pubbliche	22.483	26.855	(4.372)
Ferrovie Estere	41.312	21.947	19.365
Ferrovie in concessione	36.218	38.078	(1.860)
Agenzie ed altre Aziende di trasporto	1.145	1.097	48
Altri	0	1.787	(1.787)
TOTALE	3.432.323	3.566.357	(134.034)

valori in migliaia di euro



La variazione in diminuzione della voce "Fornitori ordinari" è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da RFI SpA (92.494mila euro), Trenitalia SpA (25.078mila euro), Tevere TPL Scarl (12.778mila euro), Grandi Stazioni SpA (24.664mila euro), e i minori debiti di TAV SpA (270.492mila euro), Fercredit SpA (34.456mila euro) e FS Logistica SpA (15.084mila euro).
L'incremento dei debiti verso "Ferrovie Estere" è attribuibile essenzialmente a Trenitalia SpA per effetto della regolazione finanziaria delle partite in ambito BCC, avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio.
I debiti esigibili oltre i cinque anni sono pari a 11.162mila euro e sono relativi a RFI SpA (9.306mila euro) e Cemat SpA (1.856mila euro).

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 182mila euro, sostanzialmente invariata rispetto alla fine del 2007, ed è relativa a debiti commerciali verso la Società Metroscail Scarl in liquidazione.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 100.218mila euro, con una variazione in diminuzione di 22.630mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Essa è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Commerciali	97.980	122.179	(24.199)
Finanziari			
- c/c intersocietario	185	514	(329)
- altri debiti finanziari	112		112
Altri:	1.941	155	1.786
TOTALE	100.218	122.848	(22.630)

valori in migliaia di euro

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le Società TSF SpA (84.394mila euro), LTF SAS (9.241mila euro), The Sixth Srl (1.709mila euro) e Wisco SpA (1.611mila euro).

I debiti verso la collegata TSF SpA sono dovuti principalmente al contratto di *outsourcing* per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di *software* nei confronti della Capogruppo, RFI SpA, Trenitalia SpA e Ferservizi SpA.

I debiti di natura finanziaria si riferiscono prevalentemente al rapporto di c/c intersocietario di TSF SpA con la Capogruppo.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti tributari

La voce ammonta a 168.957mila euro con un decremento di 46.412mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Ires	16	1.114	(1.098)
IVA	39.639	45.012	(5.373)
Irap	9.103	43.737	(34.634)
Ritenute alla fonte	116.426	120.511	(4.085)
Altri	3.772	4.994	(1.222)
TOTALE	168.957	215.368	(46.412)

valori in migliaia di euro

I debiti di natura tributaria riguardano essenzialmente le imposte per Irap ed Iva, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario. Il debito Irap rappresenta la somma dovuta all'Erario a fronte della quota maturata nell'anno (149.046mila euro) dopo aver recuperato i crediti per versamenti effettuati in acconto (139.943mila euro).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 437.305mila euro, registrando un decremento di 22.667mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
INPS	167.760	172.175	(4.415)
PREVINDAI	3.509	3.860	(351)
EUROFER	9.377	9.443	(66)
INAIL	103.427	108.704	(5.277)
Debiti per contributi su competenze da liquidare e fondo ferie non godute	129.735	141.867	(12.132)
INPS - Fondo Tesoreria	18.025	18.900	(875)
Altri fondi complementari	4.901	644	4.257
Altri	571	4.379	(3.808)
TOTALE	437.305	459.972	(22.667)

valori in migliaia di euro

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2008, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, e sul fondo ferie maturate e non godute.

In tale voce è ricompreso, inoltre, il debito relativo al mese di dicembre 2008, che verrà versato entro il mese di gennaio 2009, verso il Fondo di tesoreria presso l'INPS, istituito dalla Legge Finanziaria 2007 in relazione al contributo dei lavoratori e della società del TFR maturato dal primo gennaio 2007 per i dipendenti che hanno scelto di mantenere il TFR presso il proprio datore di lavoro, e il debito verso altri istituti previdenziali nel caso in cui i dipendenti abbiano optato di conferire il TFR a forme pensionistiche complementari.

I debiti nei confronti dell'INAIL rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (primo gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Altri debiti

La voce ammonta a 1.252.717mila euro subendo un incremento di 8.935mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Personale	480.160	584.272	(104.112)
Personale per ferie non godute	124.909	123.248	1.661
Ministero Economia e Finanze	2.280	13.706	(11.426)
Compensi organi sociali	793	629	164
Fondo a gestione bilaterale	127.554	122.386	5.168
Depositi cauzionali	32.498	29.430	3.068
Altre imprese partecipate	173.409	157.280	16.129
Creditori diversi	311.114	212.831	98.283
TOTALE	1.252.717	1.243.782	8.935

valori in migliaia di euro

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio.

Il decremento dei debiti verso il personale è dovuto essenzialmente a Trenitalia SpA (69.015mila euro) e RFI SpA (33.049mila euro), a causa della consistente riduzione di personale avvenuta nell'esercizio e dell'erogazione nel corso dell'esercizio stesso degli elementi retributivi riguardanti il 2005 e il 2006 in base all'accordo del 24 gennaio 2008 con le Organizzazioni Sindacali, e per la liquidazione del TFR al personale cessato al 31 dicembre 2007.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 10.089mila euro ed è relativo a Cemat SpA.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti ammontano a 232.505mila euro (232.046mila euro al 31 dicembre 2007) e sono dettagliati come segue:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
RATEI PASSIVI			
Interessi passivi	72.524	68.177	4.347
Altri ratei passivi	2.762	6.549	(3.787)
	75.286	74.726	560
RISCONTI PASSIVI			
Fitti attivi	17.152	11.975	5.177
Interessi attivi	243	173	70
Canoni e concessioni attivi	101.488	105.342	(3.854)
Altri risconti passivi	38.336	39.830	(1.494)
	157.219	157.320	(101)
TOTALE	232.505	232.046	459

valori in migliaia di euro

L'incremento dei ratei per "Interessi passivi" è attribuibile essenzialmente all'effetto combinato dei minori ratei di TAV SpA (1.362mila euro) e di RFI SpA (1.357mila euro), e i maggiori ratei rilevati dalla Capogruppo (8.084mila euro).

La composizione dei risconti relativi ai "Canoni e concessioni attivi" è data principalmente da:

- quota di ricavi rilevati da RFI SpA, di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basicotel SpA dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata trentennale (93.716mila euro);
- cessione da parte di RFI SpA alla Società Infostrada SpA del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti delle reti IS - Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni (7.747mila euro).

Conti d'ordine

I Conti d'ordine comprendono principalmente:

- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate (fidejussioni e altre garanzie reali) per 4.601.530mila euro (4.371.005mila euro al 31 dicembre 2007) e degli altri rischi per 320mila euro (586mila euro al 31 dicembre 2007). La voce comprende il valore dei pegni sul materiale rotabile rilasciati dalla Società Trenitalia SpA a favore di Eurofima, pari a 3.292.400mila euro, a garanzia dei finanziamenti a medio/lungo termine, di pari importo, da questa concessi alla Capogruppo. La voce si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 600.000mila euro;
- gli impegni per 2.330.506mila euro (3.254.909mila euro al 31 dicembre 2007), riconducibili principalmente alla Società TAV SpA (793.372mila euro) per i residui impegni verso i *General Contractor* per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità e alla Società Trenitalia SpA (1.475.946mila euro) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente;
- le fonti di finanziamento, previste dal Contratto di Programma con lo Stato e da altre leggi, per la realizzazione degli investimenti da parte delle Società RFI SpA e Trenitalia SpA per 31.790.415mila euro. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 4.497.048mila euro con fondi già provveduti e per 27.293.367mila euro con fondi da provvedere. Si segnala che l'ammontare dei fondi da provvedere include le "Altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma";
- il valore del fondo di solidarietà, per 24.812mila euro (22.764mila euro al 31 dicembre 2007), iscritto nel bilancio della Capogruppo;
- le somme da erogare ad RFI SpA e TAV SpA relative al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per 250.000mila euro (572.619mila euro a fine 2007), relative al prestito contratto nel 2008 dalla Capogruppo con Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop SpA per la prosecuzione dei lavori della linea ad Alta Velocità Torino-Milano-Napoli e finito di erogare nei primi mesi del 2009;
- gli altri conti d'ordine per 3.149mila euro (829mila euro al 31 dicembre 2007). L'incremento della voce è dovuto alla quote *Emission trading* assegnate dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare e dal Ministro dello Sviluppo Economico a Trenitalia SpA (2.320mila euro).



Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2008 raffrontati con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 10.216.330mila euro, con una variazione in aumento di 633.608mila euro rispetto all'esercizio 2007, ed è così composto:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.394.626	6.179.551	215.075
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(39.668)	(33.393)	(6.275)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.803	(2.128)	11.931
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.212.529	924.710	287.820
Altri ricavi e proventi	2.639.039	2.513.982	125.057
TOTALE	10.216.330	9.582.722	633.608

valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.



Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 6.394.626mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	2.506.863	2.383.035	123.828
-Traffico internazionale	225.348	228.115	(2.767)
	2.732.211	2.611.150	121.061
Contratti di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.712.231	1.636.426	75.805
Totale ricavi viaggiatori	4.444.442	4.247.576	196.866
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	512.735	539.514	(26.779)
-Traffico internazionale	555.249	539.684	15.566
Totale ricavi merci	1.067.985	1.079.198	(11.213)
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	598.692	567.721	30.971
Totale prodotti del traffico	6.111.119	5.894.495	216.624
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	283.507	285.056	(1.549)
TOTALE	6.394.626	6.179.551	215.075

valori in migliaia di euro

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, i ricavi da traffico interno viaggiatori, imputabili principalmente a Trenitalia SpA, registrano un incremento di 123.828mila euro, conseguenza degli incrementi di fatturato riscontrati sia nel settore della media e lunga percorrenza che in quello regionale e metropolitano. Più dettagliatamente:

- sulla crescita di fatturato nel segmento della media/lunga percorrenza hanno inciso soprattutto le nuove politiche tariffarie ed una diversa modulazione dell'offerta;
- sull'incremento dei ricavi da traffico regionale e metropolitano hanno invece agito le revisioni tariffarie definite con le Regioni a decorrere dalla fine del 2006, la razionalizzazione dei prezzi di alcuni servizi avvenuta con l'entrata a regime nell'esercizio 2008 della tariffa "sovraregionale" introdotta solo a fine 2007, nonché la crescita sia dei viaggiatori trasportati (+1,7%) che del relativo ricavo medio unitario (+1,0%).

I ricavi del traffico internazionale viaggiatori registrano invece un decremento pari a 2.767mila euro, imputabile alle Società Trenitalia SpA (5.362mila euro) e Sita SpA (173mila euro), compensato dall'incremento riconducibile alla società Cisalpino AG (2.769mila euro).

La variazione positiva intervenuta rispetto al periodo precedente nella voce "Contratti di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali" (75.805mila euro) è imputabile principalmente alla Società Trenitalia SpA (70.538mila euro) ed è dovuta ai corrispettivi della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito del nuovo contratto stipulato per effetto dell'applicazione del "Federalismo Fiscale" ed all'adeguamento dei corrispettivi, per il solo anno 2008, per gli oneri di servizio pubblico relativi ai contratti sottoscritti con le Regioni.

La voce comprende i ricavi iscritti dalle società:

- Trenitalia SpA, per i corrispettivi dalle Regioni a statuto ordinario, a seguito dei contratti di servizio sottoscritti secondo quanto previsto dalla Legge n. 422/1997 e dal Dpcm del 16 novembre del 2000 e da nuovi contratti per corrispettivi di servizio con le Regioni (1.254.079mila euro), dal D.L. n. 60 dell'8 aprile 2008 (72.727mila euro) e dal D.L. n. 112 del 18 giugno 2008 (230.909mila euro) e dai contratti per servizi aggiuntivi richiesti sia dalle Regioni che dalle altre Amministrazioni locali (73.321mila euro);
- Sita SpA per i corrispettivi dalle Regioni (81.195mila euro).

Il settore del trasporto merci ha invece registrato, rispetto al 2007, un decremento di 11.213mila euro, generato da una diminuzione del traffico interno per 26.779mila euro, in parte compensato da un aumento del traffico internazionale per 15.566mila euro.

Hanno essenzialmente rilevato minori ricavi per traffico interno merci le Società FS Logistica SpA (32.941mila euro), Italcontainer SpA (5.971mila euro) e Cemat SpA (4.583mila euro). Il significativo calo riconducibile alla Società FS Logistica SpA è dovuto, principalmente, sia al trasferimento dell'attività di trasporto e smaltimento rifiuti per conto del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, a partire dal mese di aprile 2008, limitatamente all'attività di trasporto, a Trenitalia SpA – Divisione Cargo, che al conferimento del ramo d'azienda BU Omnia Logistica, con efficacia primo Agosto 2008, alla Società Italia Logistica Srl, consolidata nel Gruppo per la prima volta quest'anno con metodo proporzionale.

Ai minori ricavi sopra descritti si contrappongono i maggiori ricavi per traffico interno merci rilevati da Trenitalia SpA (10.464mila euro), con un incremento pari all'1,9% rispetto al 2007, nonostante il proseguimento dell'attività di razionalizzazione abbia evidenziato una diminuzione sia dell'offerta in termini di treni-km che dei volumi trasportati.

Per quanto riguarda i ricavi per traffico merci internazionale, l'incremento è imputabile pressoché interamente alla Società TX Logistik AG che, insieme alle proprie società controllate, determina un aumento pari a 11.739mila euro. I corrispettivi per Contratto di servizio pubblico con lo Stato presentano un incremento pari a 30.971mila euro rispetto all'esercizio 2007 e sono iscritti in base agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 e successivi Decreti attuativi.

Tali ricavi, imputabili interamente a Trenitalia SpA, si articolano come evidenziato nella seguente tabella:

Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2008	2007	Variazioni
Obblighi tariffari e di servizio:			
- per il trasporto viaggiatori	459.144	428.576	30.568
- per il trasporto merci	139.548	139.145	403
TOTALE	598.692	567.721	30.971

valori in migliaia di euro

I corrispettivi per il trasporto viaggiatori includono 226.048mila euro relativi al Contratto di servizio pubblico con le Regioni a statuto speciale, che rimangono fuori dal disposto del Dpcm del 16 novembre 2000, di cui 132.919mila euro relativi a contributi ricevuti per il servizio viaggiatori notturno e per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori, 94.545mila euro per il "servizio Universale" in base all'accordo sottoscritto con il Ministero dei Trasporti e 5.632mila euro relativi alla convenzione firmata con il già citato Ministero per il potenziamento del collegamento nella tratta "Rosarno – Reggio Calabria – Melito Porto di Salvo".

La voce "Altri ricavi delle vendite e prestazioni" registra un decremento di 1.549mila euro ed è così costituita:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
- Vendite di materiali	6.718	5.298	1.420
- Pedaggio	27.570	22.503	5.067
- Manutenzione materiale rotabile	12.893	14.592	(1.699)
- Servizi di manovra e traghettamento	46.063	40.835	5.228
- Canoni e noli di materiale rotabile e altro	35.585	39.086	(3.501)
- Corrispettivi binari di raccordo stazioni e tronchi di confine	15.688	25.796	(10.108)
- Lavori per conto di terzi	28.338	34.307	(5.969)
- Servizi di ingegneria	3.032	7.272	(4.240)
- Altre prestazioni a terzi	74.659	67.536	7.123
- Altri ricavi	32.961	27.831	5.130
TOTALE	283.507	285.056	(1.549)

valori in migliaia di euro

L'aumento dei ricavi per "Vendite di materiali" è imputabile in massima parte ad RFI SpA (1.141mila euro), per la vendita a terzi di materiale nuovo non più utilizzabile, a causa delle nuove tecnologie impiegate nella rete.

L'incremento dei ricavi per "Pedaggio" è da iscriverne totalmente alla stessa RFI SpA.

I ricavi per "Servizi di manovra e traghettamento" accolgono i corrispettivi per il servizio di movimentazione del materiale rotabile negli impianti di collegamento con i porti e le relative operazioni di scomposizione/composizione finalizzate all'imbarco/sbarco, riconducibili da quest'anno ad RFI SpA (+ 4.926mila euro) per effetto della scissione parziale del ramo d'azienda "Servizi di manovra" dalla Società Trenitalia (- 2.539mila euro). Il restante incremento è attribuibile essenzialmente alle Società Terminali Italia Srl (1.351mila euro), Serfer Srl (653mila euro) e NET SpA (615mila euro).

La diminuzione dei ricavi per "Canoni e noli di materiale rotabile e altro" è dovuta principalmente alla società Cemat SpA (4.401mila euro) per la minore attività terminalistica svolta nei confronti dei terzi, anche a seguito del già citato conferimento del ramo d'azienda "terminalistico" alla Società Terminali Italia Srl. A far data dal primo luglio 2008, infatti, Cemat SpA non svolge più attività terminalistica, ma si limita ad acquistare per conto dei clienti i servizi di *handling*.

La diminuzione dei "Corrispettivi binari di raccordo stazioni e tronchi di confine" è attribuibile maggiormente a Serfer Srl (5.232mila euro), a seguito dell'ultimazione della commessa di Solvay, avvenuta nei primi mesi del 2008, e dell'avvio alla fase finale di quella di Caorso, e a Trenitalia SpA (4.805mila euro), per la quale il decremento è da ricondurre direttamente alla riduzione del trasporto internazionale.

Il decremento dei "Lavori per conto di terzi" è dovuto principalmente alla conclusione delle attività richieste dal Comune di Siena e dalla Società Autostrade per l'Italia SpA alla Società RFI SpA (6.021mila euro); la diminuzione dei "Servizi di ingegneria" è da iscrivere invece pressoché interamente ad Italferr SpA (4.280mila euro).

Nelle "Altre prestazioni a terzi" si segnalano principalmente le maggiori prestazioni effettuate da Trenitalia SpA (8.285mila euro); nell'ambito degli "Altri ricavi", invece, si evidenzia in particolare l'aumento prodotto dalla Società Cemat SpA (4.005mila euro), a seguito dell'incremento dei ricavi per commissioni e recuperi diversi riferiti ai riaddebiti ai *partner* esteri dei costi di trazione internazionali, sostenuti dalla società per lo svolgimento di treni Italia-Belgio ed Italia-Francia.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce presenta un saldo negativo di 39.668mila euro, imputabile alla Capogruppo, per effetto delle vendite conseguite nell'esercizio di alcuni immobili (35.585mila euro) e terreni (13.631mila euro) iscritti nel portafoglio di *trading* della società, compensato dalla variazione in aumento dovuta agli interventi di manutenzione effettuati nel periodo e non ancora terminati (1.497mila euro), e a Grandi Stazioni SpA (8.051mila euro) per le spese sostenute nell'esercizio per la riqualificazione dell'immobile di proprietà ex compartimentale di Venezia, riclassificato quest'anno dalle Immobilizzazioni materiali all'Attivo circolante – Rimanenze, in quanto destinato alla vendita.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un saldo positivo di 9.803mila euro, attribuibile essenzialmente ad Italferr SpA (9.208mila euro), in particolare per lo sviluppo dell'attività svolta verso l'Europa (2.530mila euro) ed il resto del mercato estero, soprattutto America (4.531mila euro) ed Africa (2.059mila euro).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a 1.212.529mila euro ed è attribuibile principalmente alle Società RFI SpA (485.424mila euro), Trenitalia SpA (403.713mila euro), TAV SpA (159.995mila euro) e Italferr SpA (130.919mila euro).

La variazione in aumento, pari a 287.820mila euro, è imputabile sostanzialmente:

- all'incremento registrato dalla Società Trenitalia SpA (288.878mila euro), per i costi relativi ai materiali, al personale, generali e di trasporto sostenuti a fronte di manutenzioni incrementative dei rotabili effettuate presso le officine, ivi comprese, dal 2008, le manutenzioni di secondo livello; a fini informativi si evidenzia che nell'esercizio 2007 il livello di spesa per le manutenzioni di secondo livello ammontava a 293.333mila euro;
- all'incremento registrato dalla Società RFI SpA (29.324mila euro), per un complessivo aumento delle quantità di materiali utilizzati, accompagnato da un aumento dei prezzi di alcuni di essi, e per un aumento dei costi interni derivante sia dal maggior numero di ore lavorate rispetto all'anno 2007, per effetto del significativo numero di attivazioni di investimenti, sia dal maggior costo della manodopera;
- al decremento rilevato dalla Società TAV SpA (26.022mila euro), derivante dalla minore attività svolta relativamente alle opere in corso di esecuzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Si precisa che nel corso del 2008, ai fini di una maggior chiarezza nel rappresentare a livello consolidato l'effettivo onere delle opere realizzate dalla controllata TAV SpA, si è ritenuto opportuno portare la quota parte degli interessi passivi coperti da contributi in conto esercizio, che in precedenza venivano capitalizzati, a diretta riduzione degli oneri finanziari, per un ammontare pari a 80.101mila euro. Ai fini di un omogeneo confronto, analoga riclassifica ha interessato l'esercizio precedente per un importo pari a 36.671mila euro.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 2.639.039mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Contratto di Programma	1.040.629	1.154.093	(113.464)
Contributi da U.E.	1.211	300	911
Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali e altri	122.233	43.807	78.426
Utilizzo fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	448.197	464.202	(16.005)
Altri			
Utilizzo fondo oneri e perdite patrimoniali	5.267	7.139	(1.872)
Contributi sostitutivi regimi tariffari speciali	442.442	377.637	64.805
Ricavi energia AT per nuovo regime	18.000	0	18.000
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	62.487	33.410	29.077
Plusvalenze gestione caratteristica	57.271	46.779	10.492
Proventi immobiliari	137.844	125.856	11.988
Vendita immobili e terreni trading	83.297	79.773	3.524
Proventi diversi	220.161	180.986	39.175
Totale Altri	1.026.769	851.580	175.189
TOTALE	2.639.039	2.513.982	125.057

valori in migliaia di euro

I contributi da Contratto di Programma, disposti dalla Legge Finanziaria 2008 (e Decreti Legge collegati) e interamente riconducibili alla Società RFI SpA, sono legati ai volumi di produzione che condizionano direttamente i programmi di manutenzione sia della rete infrastrutturale che degli impianti industriali.

Si riferiscono all'attività di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura, sia della rete convenzionale sia della rete Alta Velocità/Alta Capacità, alle attività di presidio sanitario, di sperimentazione, ricerca e rilascio del certificato di sicurezza alle Imprese Ferroviarie (*business safety*), alle attività di protezione e sicurezza fisica aziendale (*business security*) e al servizio di traghettamento ferroviario da e per la Sardegna e la Sicilia.

I contributi in conto esercizio per l'anno 2008, pari a 1.040.629mila euro, sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24 dicembre 2007, ridotta delle quote rese indisponibili dalla Legge Finanziaria 2007 (ex comma 507 e 758 art. 1).

Il suddetto stanziamento è stato anche ridotto di 11.900mila euro a seguito del D. Lgs n. 162 del 10 Agosto 2007 "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie", che prevede il trasferimento di tale importo all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

La rendicontazione dei contributi di competenza dell'anno 2008, prevista dall'art. 17 del Contratto di Programma, non ha dato luogo ad alcun conguaglio.

Nella voce "Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali ed altri" sono principalmente compresi:

- i contributi della Società Sita SpA (25.152mila euro), riconducibili alle linee in concessione dalla Regione Basilicata e all'intervento governativo a copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri siglato a novembre 2006;
- i contributi ricevuti da Cemate SpA (7.371mila euro) da parte dell'Ufficio Federale svizzero a supporto del traffico intermodale;
- i contributi ricevuti dalla Società Tevere TPL Scarl (3.180mila euro) dallo Stato e dalle Regioni per i rinnovi contrattuali del CCNL Autoferrotranvieri, oltre ai finanziamenti della Regione Lazio;
- i contributi iscritti da RFI SpA (45.720mila euro) relativi alla quota C (ex comma 758 art.1 Legge Finanziaria 2007) disaccantonata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 settembre 2008;
- i contributi ricevuti dalle Società Cemate SpA (26.490mila euro), Italcontainer SpA (8.082mila euro) e FS Logistica SpA (2.304mila euro) relativi agli incentivi previsti dalla Legge n. 166 del 2002 a favore del trasporto intermodale e riferibili all'anno 2006, riconosciuti con provvedimento n. 3198 del 10 Settembre 2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La variazione positiva della voce è da ricondurre essenzialmente allo sblocco, intervenuto nell'esercizio, del riconoscimento di taluni contributi.

L'"Utilizzo del fondo ristrutturazione ex lege n. 448/98 e relativo fondo integrativo", effettuato da RFI SpA, è relativo alla totale copertura degli oneri di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali (3.828mila euro) e materiali (443.304mila euro) e delle minusvalenze ordinarie da dismissione cespiti (1.065mila euro).

L'"Utilizzo del fondo oneri e perdite patrimoniali" è riconducibile alla Capogruppo ed è relativo alla parziale copertura del costo degli ammortamenti dei cespiti dell'esercizio (1.784mila euro) e degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca OPI SpA (3.483mila euro).

La voce "Contributi sostitutivi regimi tariffari speciali", relativa ad RFI SpA, accoglie gli effetti del cambiamento delle modalità di gestione dei regimi tariffari speciali del settore elettrico, avvenuta dal primo gennaio 2005, a seguito della delibera AEEG n. 148 del 2004. L'aumento di 64.805mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è legato alle mutate condizioni del mercato elettrico, che ha registrato un considerevole aumento dei costi e di conseguenza un proporzionale aumento dei rimborsi da parte della Cassa Conguagli (CCSE). Pertanto l'incremento della posta va correlato con il corrispondente aumento della voce di costo relativo all'energia elettrica.

Infine, con l'entrata nel mercato libero dell'energia elettrica, a partire dal primo maggio 2008, RFI SpA acquista l'energia occorrente per la trazione ferroviaria operando direttamente sulla borsa elettrica nazionale, accedendo così ad ulteriori contributi e componenti attive previsti per i soggetti che operano sul mercato libero, pari nel 2008 a 18.000mila euro.

Nell'ambito delle "Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime" si segnalano quelle iscritte dalla Capogruppo per cancellazione di fondi eccedenti (19.800mila euro) e da Trenitalia SpA per il riconoscimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della quota 2007 dei corrispettivi per il Contratto di servizio pubblico viaggiatori, merci e regioni a statuto speciale (19.405mila euro).

Le "Plusvalenze gestione caratteristica" accolgono essenzialmente quelle rilevate da RFI SpA (49.035mila euro), e sono riconducibili principalmente alla vendita di complessi immobiliari presso la città di Genova e ai decreti di esproprio delle Ferrovie del Gargano.

Nella voce "Proventi immobiliari" sono da menzionare i ricavi per locazione di immobili conseguiti da RFI SpA, che registrano un incremento pari a 1.806mila euro, essenzialmente a seguito della definizione contrattuale per l'utilizzo delle edicole di stazione e della rinegoziazione di contratti scaduti nel corso del 2008 con la Società Messaggerie Shop (ex Via Vai). L'incremento residuale della voce è riconducibile essenzialmente alle Società Grandi Stazioni SpA (3.807mila euro) e Centostazioni SpA (2.662mila euro).

Le vendite di immobili e terreni *trading*, riconducibili alla Capogruppo, derivano per 67.137mila euro dalla cessione di immobili e per 16.160mila euro dalla cessione di terreni.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 10.015.136mila euro, con una variazione in diminuzione di 19.270mila euro rispetto all'esercizio 2007.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.428.310	1.249.132	179.178
Servizi	2.175.524	2.199.615	(24.091)
Godimento beni di terzi	163.623	165.106	(1.483)
Personale	4.550.639	4.717.151	(166.512)
Ammortamenti e svalutazioni	1.279.750	1.174.106	105.644
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.659)	3.400	(17.059)
Accantonamenti per rischi	286.120	334.657	(48.537)
Altri accantonamenti	2.794	63.130	(60.336)
Oneri diversi di gestione	142.035	128.109	13.926
TOTALE	10.015.136	10.034.406	(19.270)

valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 1.428.310mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Acquisto di materiali	800.410	733.025	67.385
Energia elettrica per la trazione dei treni	559.631	464.491	95.140
Illuminazione e forza motrice	68.269	51.616	16.653
TOTALE	1.428.310	1.249.132	179.178

valori in migliaia di euro

La variazione in aumento della voce "Acquisto di materiali" (67.385mila euro) rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente a RFI SpA (35.147mila euro) e a Trenitalia SpA (26.001mila euro).

Per RFI SpA l'aumento registrato è conseguente ai maggiori acquisti per magazzino (30.268mila euro), a seguito dell'incremento dei contratti rispetto al 2007 e dell'incremento dei costi di approvvigionamento sul mercato delle materie prime (in particolare rame e acciaio), all'aumento del costo del gasolio (3.809mila euro) e all'incremento

dei costi di acquisto vestiario e uniformi per 1.285mila euro.

Per Trenitalia SpA l'incremento è riconducibile in parte all'aumento del costo del gasolio, per circa 10.000mila euro, e in parte all'acquisto dei materiali impiegati nella manutenzione incrementativa e corrente, anche a seguito di maggiori attività di *revamping* interno.

Il notevole incremento di costi per energia elettrica, illuminazione e forza motrice è imputabile ad RFI SpA (83.520mila euro per energia elettrica per trazione e 15.484mila euro per illuminazione e forza motrice) ed al Gruppo TX Logistik (11.619mila euro), ed è legato al generale incremento delle tariffe, nonché al cambio della modalità di acquisto dell'energia, da parte di RFI SpA, avviato dal primo maggio 2008 in poi, tramite operazione diretta sulla borsa elettrica nazionale, come già descritto nel commento alla voce "Altri ricavi e proventi".



Servizi

La voce ammonta a 2.175.524mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Servizi e lavori appaltati:			
- pulizia	223.283	222.222	1.061
- servizi sostitutivi	3.666	5.306	(1.640)
- altri	314.324	314.668	(344)
Manutenzioni e riparazioni:			
-beni immobili	221.399	231.787	(10.388)
-beni mobili	248.392	257.864	(9.472)
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	18.135	23.461	(5.326)
Consulenze	3.026	3.897	(871)
Prestazioni professionali	50.792	56.124	(5.332)
Prestazioni personale in prestito	9.890	9.960	(70)
Utenze	72.443	70.923	1.520
Premi assicurativi	77.792	80.185	(2.393)
Spese postali e postelegrafoniche	2.828	2.867	(39)
Software	121.128	129.899	(8.771)
Carrozze letto e ristorazione	78.156	87.143	(8.987)
Provvigioni	77.514	80.618	(3.104)
Pubblicità e marketing	12.373	11.730	643
Compensi organi sociali	4.175	4.432	(257)
Istruzione professionale	5.814	6.192	(378)
Buoni pasto e mense	64.694	63.007	1.687
Viaggi e soggiorno	50.010	48.899	1.111
Trasporti e spedizioni	317.323	307.491	9.832
Altre prestazioni di terzi	198.369	180.940	17.429
TOTALE	2.175.524	2.199.615	(24.091)

valori in migliaia di euro

Le variazioni in aumento più significative riguardano:

- " Trasporti e spedizioni", che presentano un incremento di 9.832mila euro dovuto all'effetto degli incrementi registrati da Trenitalia SpA (11.362mila euro), prevalentemente per il riaddebito dei servizi merci effettuati in "sous traitance" con altri vettori, da Tevere TPL Scarl (11.650mila euro), a seguito di un maggior ricorso rispetto all'anno precedente a servizi forniti da terzi, da Italia Logistica Srl (5.114mila euro), entrata nell'area di consolidamento nel presente esercizio, e da Cemmat SpA (4.238mila euro), parzialmente compensato dal decremento registrato da FS Logistica SpA (27.770mila euro);

- "Altre prestazioni di terzi" (17.429mila euro), il cui incremento è dovuto principalmente a Trenitalia SpA (6.568mila euro) ed a RFI SpA (8.437mila euro), a seguito della stipula della nuova convenzione in data 7 novembre 2007 tra il Ministero dell'Interno/Polizia Ferroviaria ed il Gruppo FS, nella quale sono previste nuove quote per le indennità di vigilanza negli scali e nelle stazioni e di scorta sui treni.

Le variazioni in diminuzione più significative riguardano:

- "Manutenzioni e riparazioni su beni immobili", che subiscono un decremento di 10.388mila euro, imputabile in prevalenza ad RFI SpA (14.048mila euro), a seguito dell'effetto combinato della diminuzione dei costi di manutenzione della linea infrastrutturale, pari a 10.573mila euro (di cui rete tradizionale per 9.662mila euro e rete AV/AC per 911mila euro), del decremento dei costi per manutenzione eccezionale per 5.294mila euro a seguito di minori interventi per calamità naturali ed eccezionali, e dell'aumento dei costi di manutenzione dei fabbricati per 3.419mila euro, a seguito di maggiori interventi focalizzati principalmente alle aree aperte al pubblico e quindi di maggior impatto sulla clientela (atrii, marciapiedi e pensiline, sottopassi, scale, rampe di accesso, etc.) nonché alle aree di interscambio e di accesso ai fabbricati viaggiatori. Tale diminuzione è parzialmente compensata dagli incrementi registrati da Ferservizi SpA (2.128mila euro) e da Grandi Stazioni SpA (1.902mila euro);
- "Manutenzione beni mobili", la cui diminuzione (9.472mila euro) è riconducibile principalmente all'effetto compensativo tra il decremento registrato in prevalenza da Trenitalia SpA (20.315mila euro), grazie al proseguimento della razionalizzazione degli interventi manutentivi, e gli incrementi registrati da RFI SpA (4.618mila euro), a seguito di maggiori interventi effettuati sulle locomotive di manovra acquisite con la scissione del ramo manovra dal primo gennaio 2008 da Trenitalia SpA, nonché sugli automezzi di servizio e sulle navi traghetto, da Tevere TPL Scarl (2.779mila euro), per i maggiori interventi manutentivi eseguiti, soprattutto a fronte di specifiche richieste delle società appaltanti i servizi di trasporto, e da Sita SpA, a seguito dei maggiori interventi in relazione alla vetustà del parco;
- "Software", i cui decrementi più significativi sono registrati da RFI SpA (6.567mila euro), a seguito di una rinegoziazione dei contratti di manutenzione ed assistenza dei sistemi di supporto alla circolazione e ad interventi con l'*outsourcer* TSF in merito alla gestione e manutenzione delle applicazioni informatiche, e da Trenitalia SpA (1.706mila euro);
- "Carrozze letto e ristorazione", il cui decremento di 8.987mila euro è imputabile a Trenitalia SpA, a seguito della razionalizzazione conseguita nella gestione dei servizi a bordo.

Si segnala infine che, per una migliore e più dettagliata rappresentazione, nel corso dell'esercizio 2008 sono state effettuate alcune riclassifiche, che hanno interessato anche i saldi dell'esercizio 2007 come da seguente dettaglio:

- dalla voce "Altri" dei "Servizi e lavori appaltati", alle voci "Trasporti e spedizioni" per 7.466mila euro, "Manutenzioni beni mobili" per 2.195mila euro, "Premi assicurativi" per 767mila euro ed a "Pubblicità e *marketing*" per 221mila euro;
- dalla voce "Servizi sostitutivi" dei "Servizi e lavori appaltati", alla voce "Trasporti e spedizioni" per 9.738mila euro;
- dalla voce "Pubblicità e *marketing*" alla voce "Altri servizi di terzi" per 1.038mila euro;
- dalla voce "Trasporti e spedizioni" alla voce "Noli materiale ferroviario e bus" dei "Costi per godimento beni di terzi" per 8.889mila euro.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a euro 163.623mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Locazioni immobili	30.158	31.320	(1.162)
Canoni d'uso <i>hardware e software</i>	25.881	29.198	(3.317)
Noli materiale ferroviario e bus	87.262	80.807	6.455
Altri costi	20.322	23.781	(3.459)
TOTALE	163.623	165.106	(1.483)

valori in migliaia di euro

La diminuzione della voce "Locazioni immobili" è attribuibile ai decrementi registrati essenzialmente dalla Capogruppo (1.145mila euro) ed da Trenitalia SpA (1.467mila euro), in prevalenza a seguito degli effetti della politica di razionalizzazione degli spazi, in parte compensati dall'incremento registrato a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento di Italia Logistica Srl (1.011mila euro), consolidata con il metodo proporzionale.

La diminuzione registrata nei "Canoni d'uso *hardware e software*" è riconducibile principalmente a Ferservizi SpA (993mila euro), per la sostituzione del sistema informativo immobiliare, ad RFI SpA (866mila euro) ed a Trenitalia SpA (711mila euro).

La voce "Noli materiale ferroviario e bus" subisce un aumento determinato principalmente dall'effetto combinato degli incrementi registrati dal Gruppo TX Logistik (13.574mila euro), da FS Logistica SpA (1.830mila euro) e da Cemat SpA (1.007mila euro) e del decremento registrato da Trenitalia SpA (10.440mila euro) per il minor utilizzo dei carri di proprietà di altri vettori sulle linee ferroviarie nazionali.

Infine la diminuzione degli "Altri costi", riconducibile in buona parte a Trenitalia SpA (3.444 mila euro), è principalmente imputabile alla diminuzione dei canoni di noleggio per apparati cellulari.

Come già descritto nel commento alla voce Costi per servizi, ai fini di una migliore e più dettagliata rappresentazione sono state effettuate delle riclassifiche sui saldi dell'esercizio 2007 dalla voce "Trasporti e spedizioni" dei "Costi per servizi" alla voce "Noli materiale ferroviario e bus" per 8.889mila euro.

Personale

La voce ammonta a euro 4.550.639mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Salari e stipendi	3.390.235	3.496.541	(106.306)
Oneri sociali	836.917	831.800	5.117
Trattamento di fine rapporto	309.618	335.007	(25.389)
Altri costi	13.868	53.803	(39.935)
TOTALE	4.550.639	4.717.151	(166.512)

valori in migliaia di euro

Il decremento registrato alla voce "Salari e stipendi" deriva dall'effetto dell'ulteriore fase di avanzamento del percorso di innovazione tecnologica a supporto della razionalizzazione dei processi industriali che, portando ad una riduzione della consistenza del personale, ha determinato minori oneri in parte compensati dall'incremento delle retribuzioni unitarie, legato alla dinamica dell'inflazione e dei rinnovi contrattuali.

Anche il "Trattamento di fine rapporto" subisce un decremento imputabile sia alla riduzione della consistenza media sopra accennata che alla diminuzione dei costi per indennità di buonuscita.

Infine la voce "Altri costi" registra una diminuzione dovuta principalmente alla scadenza, avvenuta il 31 dicembre 2007, della Legge 243/2004 "superbonus", che aveva previsto un incentivo al rinvio del prepensionamento per coloro che ne avessero fatto richiesta, e di cui si era avvalso un discreto numero di risorse del Gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 1.279.750mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.216	84.332	(6.116)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.142.273	1.031.307	110.966
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	437	23.784	(23.347)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.825	34.683	24.142
TOTALE	1.279.750	1.174.106	105.644

valori in migliaia di euro

La voce "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è pari a 78.216mila euro e registra, rispetto all'esercizio 2007, un decremento di 6.116mila euro dovuto prevalentemente a Tevere TPL Scarl (1.794mila euro), alla Capogruppo (1.235mila euro) ed a Trenitalia SpA (956mila euro).

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" ammonta a 1.142.273mila euro e registra un incremento di 110.966mila euro da attribuire essenzialmente all'effetto:

- dell'incremento registrato da Trenitalia SpA (129.307mila euro), a seguito della rideterminazione della vita utile dei rotabili e del conseguente aumento degli ammortamenti del materiale rotabile (170.632mila euro); si precisa che, senza tale rideterminazione, l'incremento dell'ammortamento sui rotabili in esercizio sarebbe stato pari, a fine 2008, a circa 80.925 mila euro;
- del decremento (19.216mila euro) degli ammortamenti di RFI SpA a causa di una diminuzione delle percentuali di utilizzo dell'infrastruttura, correlate alla riduzione della domanda di traffico.

L'incremento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti risente principalmente della svalutazione effettuata da Trenitalia SpA (17.612mila euro) sui crediti per irregolarità di viaggio e delle svalutazioni effettuate da Italcontainer SpA (2.300mila euro) e Cemat SpA (1.500mila euro) a fronte di future perdite presunte sui crediti commerciali.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce evidenzia una variazione delle scorte in aumento di 13.659mila euro essenzialmente a seguito dell'incremento delle stesse, registrato da Trenitalia SpA (11.439mila euro), derivante dall'aumento delle giacenze di magazzino (26.445mila euro), compensato dalla svalutazione integrale dei ricambi con rotazione superiore ai dieci anni (15.000mila euro), e da RFI SpA (1.558mila euro), derivante da un decremento delle scorte per 2.802mila euro e da un utilizzo del fondo svalutazione per 4.360mila euro.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 288.914mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Accantonamenti per rischi			
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	119.013	216.183	(97.170)
- Altri rischi	167.106	118.474	48.632
	286.120	334.657	(48.537)
Altri accantonamenti			
- Altri	2.794	63.130	(60.336)
	2.794	63.130	(60.336)
TOTALE	288.914	397.787	(108.873)

valori in migliaia di euro

Gli accantonamenti per "Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi" sono riconducibili principalmente a RFI SpA (84.282mila euro), per contenzioso civile a seguito della revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi, e per contenzioso del lavoro, conseguente principalmente ad una più puntuale riquantificazione delle singole cause con il personale, a Trenitalia SpA (26.623mila euro), a Sita SpA (3.525mila euro) ed a Grandi Stazioni SpA (2.034mila euro).

La voce "Altri rischi", pari a 167.106mila euro, è composta prevalentemente dagli accantonamenti effettuati da RFI SpA (152.540mila euro) a fronte dell'aggiornamento delle stime riferite a probabili passività potenziali.

Ulteriori informazioni sono riportate nel commento delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 142.035mila euro, accoglie costi di natura residuale, ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	32.705	5.334	27.371
- Spese di rappresentanza	810	1.035	(225)
- Quote associative e contributi ad Enti vari	15.220	14.039	1.181
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	26.752	24.958	1.794
- Altri	13.338	21.712	(8.374)
	88.824	67.078	21.746
Oneri tributari			
- Iva non detraibile	18.840	10.780	8.060
- ICI	15.308	28.385	(13.077)
- Altre imposte	19.063	21.866	(2.803)
	53.211	61.031	(7.820)
TOTALE	142.035	128.109	13.926

valori in migliaia di euro

La voce "Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo" accoglie essenzialmente l'accantonamento al fondo svalutazione materiale rotabile da radiare di Trenitalia SpA (31.018mila euro), per adeguare il valore dei rotabili destinati alla vendita al loro presunto valore di realizzo.

Le sopravvenienze passive sono attribuibili prevalentemente a Cemat SpA (14.321mila euro), per la retrocessione ai clienti, fornitori e *partners* a fronte dei contributi Legge 166/2002 decretati nell'anno in corso, ma riferiti a contributi sul traffico di anni precedenti, a Grandi Stazioni SpA (4.684mila euro) ed a FS Logistica SpA (2.706mila euro).

La riduzione della voce "ICI" è da riferire essenzialmente a RFI SpA (13.527mila euro), a seguito dell'accantonamento registrato nel 2007 di circa 15.000mila euro, risultato in gran parte esuberante.

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 363.642mila euro con una variazione in aumento di 18.084mila euro rispetto all'esercizio 2007 e risulta così composta:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	1.041	0	1.041
- in altre imprese	4.349	1.741	2.608
	5.390	1.741	3.649
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- altri	412	390	22
	412	390	22
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	227	233	(6)
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate e collegate	1.118	709	409
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	5.368	4.727	641
- proventi finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione: interessi attivi su pronti c/termine	6.484	5.907	577
- diversi	117.252	98.262	18.990
	130.222	109.605	20.617
Totale proventi finanziari	136.251	111.969	24.282
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri			
- verso imprese controllate e collegate	765	697	68
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	146.783	104.018	42.765
- su debiti verso istituti finanziari	299.852	300.432	(580)
- diversi	37.020	56.137	(19.117)
Totale oneri finanziari	484.421	461.284	23.137
Utili e perdite su cambi			
Utili su cambi			
- realizzati	806	293	513
- da realizzare	1.024	4.389	(3.365)
Perdite su cambi			
- realizzate	589	422	167
- da realizzare	16.715	503	16.212
	(15.473)	3.757	(19.230)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(363.642)	(345.558)	(18.084)

valori in migliaia di euro

Il saldo della gestione finanziaria è composto principalmente da:

- interessi attivi su c/c bancari e postali realizzati principalmente dalla Capogruppo (2.218mila euro), da Cemat SpA (843mila euro), da Grandi Stazioni SpA (588mila euro) e da FS Logistica SpA (463mila euro);
- interessi attivi su operazioni pronti contro termine, realizzati essenzialmente dalla Capogruppo (6.449mila euro);
- proventi diversi riferibili alla Capogruppo (56.465mila euro), prevalentemente per interessi attivi sui crediti Iva chiesti a rimborso (35.155mila euro), a Fercredit SpA (19.286mila euro) per interessi su crediti verso clienti, a Trenitalia SpA (14.733mila euro), principalmente per interessi attivi maturati su operazioni *collar* e *swap* per 10.395mila euro legati ad operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sulle operazioni di finanziamento a tasso variabile;
- interessi passivi su debiti obbligazionari, relativi ai prestiti sottoscritti dalla Capogruppo con la Società Eurofima (146.783mila euro);
- interessi passivi su debiti verso banche ed altri finanziatori sostenuti prevalentemente da TAV SpA (30.643mila euro) per oneri per *interest rate swap* e per i finanziamenti ricevuti da istituti di credito, da Trenitalia SpA (121.801mila euro), dalla Capogruppo (98.846mila euro), prevalentemente per gli interessi sul prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti e con BEI, e da RFI SpA (20.419mila euro);
- oneri finanziari diversi, riconducibili alla Capogruppo (13.339mila euro), di cui 5.254mila euro per interessi maturati a favore del Fondo a gestione bilaterale legge 449/97 e 7.890mila euro per le risultanze delle operazioni di *interest rate swap* collegate alle operazioni di cartolarizzazione/cessione dei crediti fiscali, a Trenitalia SpA (8.827mila euro) ed a RFI SpA (6.363mila euro); il decremento registrato in tale voce è imputabile quasi esclusivamente a Trenitalia SpA (15.973mila euro) ed è conseguente al rimborso, nel corso del 2008, di tutti i prestiti bancari a breve.

Come precisato nella voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" nel corso dell'anno 2008, per rappresentare a livello consolidato l'onere effettivo delle opere realizzate dalla controllata TAV SpA, si è ritenuto opportuno portare la quota parte degli interessi passivi coperti da contributi in conto esercizio, che in precedenza venivano capitalizzati, a diretta riduzione degli oneri finanziari, per un ammontare pari a 80.101mila euro. Ai fini di un omogeneo confronto, analoga riclassifica ha interessato l'esercizio precedente per un importo pari a 36.671mila euro.



Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2008 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	2008	2007	Variazioni
Alpe Adria SpA	3	4	(1)
Artesia Sas	49	9	40
ATI Rom Srl	109	0	109
Caesar Information Service Scrl	1	0	1
East Rail Srl	3	3	0
Eurogateway Srl	0	26	(26)
Ferrovie Nord Milano SpA	3.211	362	2.849
Logistica SA	550	172	378
Padova Container Service Srl	16	9	7
Pol Rail Srl	165	482	(317)
Sideuropa Srl	238	194	44
Terminal Tremestieri Srl	3	12	(9)
Tilo SA	41	90	(49)
Wisco SpA	0	160	(160)
TOTALE	4.389	1.523	2.866

valori in migliaia di euro



Svalutazioni	2008	2007	Variazioni
Centro Merci Orte SpA	7	17	(10)
Consorzio Trasporti Integrati	2	2	0
Eurogateway Srl	30	0	30
Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA	79	374	(295)
Friuli Terminal Gate SpA	55	19	36
Grandi Stazioni Edicole Srl	8	10	(2)
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	6	0	6
Grandi Stazioni Pubblicità Srl	5	9	(4)
Hannibal SpA	0	397	(397)
Interporto Bergamo Montello SIBEM SpA	3	47	(44)
Isfort SpA	218	110	108
Network Terminali Siciliani SpA	151	81	70
Porta Sud SpA	188	137	51
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	198	101	97
Sinter Intermodal Services SpA	0	120	(120)
Sodai SpA	0	437	(437)
Stretto di Messina SpA	1.637	0	1.637
Turismark Scpa in liquidazione	4	0	4
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	46	98	(52)
Wisco SpA	145	0	145
TOTALE	2.782	1.959	823

valori in migliaia di euro

Per una più approfondita trattazione si rimanda alla sezione dell'attivo " Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni".

Proventi ed oneri straordinari

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 329.911mila euro, con una variazione in diminuzione di 218.899mila euro rispetto all'esercizio 2007. Essi risultano così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Proventi straordinari			
- Plusvalenze da alienazioni	15.672	1.743	13.929
- Utilizzo fondo per ristrutturazione industriale e fondo oneri per esodi incentivati	50.556	56.982	(6.426)
- Utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	12.162	3.497	8.665
- Sopravvenienze attive	265.881	317.340	(51.459)
- Altri	132.001	354.204	(222.203)
	476.271	733.766	(257.495)
Oneri straordinari			
- Minusvalenze da alienazioni	12.165	3.541	8.624
- Imposte esercizi precedenti	7.386	8.421	(1.035)
- Oneri per esodi	66.338	56.982	9.356
- Sopravvenienze passive	51.846	89.312	(37.466)
- Altri	8.625	26.700	(18.075)
	146.360	184.956	(38.596)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	329.911	548.810	(218.899)

valori in migliaia di euro

Nell'ambito della gestione straordinaria sono da segnalare:

- l'utilizzo del "Fondo oneri per esodi incentivati" per 2.808mila euro da parte di Ferservizi SpA e l'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione Industriale" per 47.747mila euro da parte di Trenitalia SpA, che si contrappone agli oneri per esodi incentivati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- l'utilizzo da parte di RFI SpA del "Fondo Integrazione Fondo ristrutturazione 448/98" (12.162mila euro) che neutralizza le minusvalenze derivanti dalla vendita e dalla radiazione dei cespiti;
- le sopravvenienze attive, attribuibili principalmente a RFI SpA (221.351mila euro) ed a Trenitalia SpA (31.130mila euro); per RFI SpA i maggior importi riguardano per 137.000mila euro il rilascio del fondo per rischi ed oneri inerenti la vertenza con l'ENEL a fronte di soprappiù deliberata da parte dell'Authority per l'energia (AEEG), che ha annullato i rischi precedentemente pendenti, per 17.600mila euro per il rilascio del fondo per rischi ed oneri inerenti la vertenza con Cassa Conguaglio, per 10.530mila euro il rilascio del fondo per rischi ed oneri a seguito della revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi e la definitiva conclusione, favorevole per la società, di alcune rilevanti vertenze e, infine, per 16.685mila euro indennizzi assicurativi a seguito di sinistri o furti e per 10.016mila euro la rettifica di stima dell'Irap 2007;
- la voce "Altri proventi straordinari", che comprende 122.049mila euro rilevati da Trenitalia SpA, dei quali 48.151mila euro per multe e penalità applicate ai fornitori per ritardi o irregolarità nelle consegne di nuovo materiale rotabile riscontrati nelle forniture effettuate negli esercizi precedenti, e circa 71.900mila euro quale residuo della somma relativa allo stanziamento originario del contributo di complessivi 400 milioni di euro, riconosciuta dallo Stato a Trenitalia SpA per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003

(art. 1 comma 971 della Legge Finanziaria 2007) ma soggetta alla c.d. "alea TFR" e resa disponibile, nel 2007, dal D.L. n. 81/2007, per 320 milioni di euro, e nel 2008 per l'importo sopra riportato, inferiore di 8,1 milioni di euro rispetto all'ipotesi iniziale;

- gli oneri per esodi, relativi ai costi sostenuti a fronte degli utilizzi precedentemente segnalati nonché agli accantonamenti effettuati da Trenitalia SpA (15.600mila euro), sulla base della previsione di maggior spesa individuale, per realizzare il piano industriale della Società;
- le sopravvenienze passive, riconducibili principalmente a RFI SpA (34.842mila euro), a seguito di maggiori costi registrati a titolo di conguaglio di consumi per utenze a seguito dell'adeguamento delle tariffe (16.641mila euro), e a Trenitalia SpA (10.398mila euro).

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a euro 153.538mila euro con una variazione in diminuzione di 6.712mila euro rispetto all'esercizio 2007. Esse risultano così composte:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Imposte correnti			
- Ires	3.081	1.564	1.517
- Irap	149.046	158.819	(9.773)
- Proventi da adesione al consolidato fiscale			0
	152.126	160.383	(8.257)
Imposte differite e anticipate			
- Anticipate	(3.628)	(19.408)	15.780
- Differite	5.040	19.275	(14.235)
	1.412	(133)	1.545
TOTALE	153.538	160.250	(6.712)

valori in migliaia di euro

A decorrere dall'esercizio 2004, la Capogruppo e le società controllate hanno aderito al consolidato fiscale. Con il consolidato nazionale la consolidante effettua, in sede di dichiarazione dei redditi del Gruppo, la determinazione di un'unica base imponibile mediante una compensazione integrale di tutti gli imponibili positivi e negativi. Per effetto delle perdite fiscali conferite nel 2007 da alcune società consolidate, il reddito imponibile del Gruppo è risultato negativo.

Pertanto, le imposte relative all'Ires e, conseguentemente, le imposte anticipate e differite iscritte nell'esercizio dalle società, sono state, ai fini del consolidato, stornate dal conto economico con un impatto positivo pari a 30.264mila euro.



Sezione 4

Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo FS ammonta a 91.441 unità (96.187 unità nell'esercizio 2007). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposta la consistenza media sia del personale della Capogruppo che di quello delle controllate Trenitalia SpA, RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA, secondo la classificazione prevista dal nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie, in vigore dal 2003.

a) Capogruppo e controllate Trenitalia SpA, RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA

Personale	2008	2007	Variazioni
Dirigenti	978	1.039	(61)
Quadri	14.808	15.165	(357)
Altro personale	70.990	75.321	(4.331)
TOTALE	86.776	91.525	(4.749)

b) Altre società del Gruppo

Personale	2008	2007	Variazioni
Dirigenti	68	81	(13)
Quadri	228	246	(18)
Impiegati	1.027	1.065	(38)
Operai	3.342	3.270	72
TOTALE	4.665	4.662	3
CONSISTENZA MEDIA TOTALE	91.441	96.187	(4.746)

I dati non includono i dipendenti delle Società Cisalpino AG e Italia Logistica Srl, consolidate con metodo proporzionale, che al 31 dicembre 2008 ammontano rispettivamente a 41 unità e 56 unità.

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

Percipienti	2008	2007	Variazioni
Amministratori	(1) 4.503	(1) 2.262	2.241
Sindaci	451	145	306
TOTALE	4.954	2.407	2.547

valori in migliaia di euro

(1) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

I compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consiglieri e Sindaci) vengono riversati al citato Dicastero.

Cambi utilizzati al 31 dicembre 2008 a raffronto con l'esercizio precedente

Valute estere	Cambio al 31.12.2007	Cambio medio 2007	Cambio al 31.12.2008	Cambio medio 2008
Franco Svizzero	0,6043	0,6088	0,6734	0,6301
Corona Svedese	0,1059	0,1081	0,0920	0,1041
Corona Ceca	0,0376	0,0360	0,0372	0,0401
Corona Danese	-	-	0,1342	0,1341
Leu Rumeno	-	-	0,0249	0,2714

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dei precedenti esercizi, come già riportato nel commento alla posta "Debiti", la Società TAV SpA ha stipulato alcuni contratti di *interest rate swap* al fine di trasformare l'indebitamento verso il sistema bancario e finanziario da tasso variabile a tasso fisso, al fine di predefinire e stabilizzare (in un'ottica di lungo periodo) l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità e con l'obiettivo, anche, di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative. Inoltre, a seguito della scissione del ramo d'azienda costituito dalla tratta Roma-Gricignano da parte di TAV SpA a favore di RFI SpA, già illustrata nei precedenti bilanci, quest'ultima Società ha acquisito un contratto di *Interest Rate Swap* per un valore di 574.747mila euro come capitale originario di riferimento.

La situazione dei contratti risulta, pertanto, essere la seguente:

TAV SpA

Istituto Finanziatore	Capitale originario di riferimento	Valore Nozionale	Fair value	Intermediario Swap	Data di stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di Indicizzazione	Tasso fisso
<i>Interest Rate Swaps:</i>									
BEI	425.253	366.190	(47.955)	UBS Warburg	08/04/2002	15/06/2002	15/03/2024	EURIBOR	5,4830%
Cassa Dep. e Prest.	250.000	187.500	(17.788)	Credit Suisse First Boston	22/07/2002	31/12/2002	31/12/2023	EURIBOR	5,0450%
BEI	32.000	30.222	(3.778)	UBS Warburg	23/07/2002	15/12/2002	15/12/2025	EURIBOR	5,3060%
Totale Interest Rate Swaps	707.253	621.815	(69.521)						

valori in migliaia di euro

RFI SpA

Istituto Finanziatore	Capitale originario di riferimento	Valore Nozionale	Fair value	Intermediario Swap	Data di stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di Indicizzazione	Tasso fisso
<i>Interest Rate Swaps:</i>									
BEI	574.747	494.921	(64.813)	UBS Warburg	08/04/2002	15/06/2002	15/03/2024	EURIBOR	5,4830%
Totale Interest Rate Swaps	574.747	494.921	(64.813)						

valori in migliaia di euro

Inoltre, come già illustrato nel commento alla posta "Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie verso altri", nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione dei Crediti Iva del 2003 la Capogruppo ha stipulato un *interest rate swap* con Euterpe Finance.

In tale *swap* la Capogruppo si è impegnata a pagare ad Euterpe Finance i flussi di cassa contrattualmente basati sull'Euribor a sei mesi più *spread*, maturati sulla provvista accesa per il pagamento dell'*Initial Purchase Price*, ed a ricevere gli interessi attivi che l'Agenzia delle Entrate riconoscerà sul capitale oggetto di cessione.

Il criterio di valutazione adottato si basa sull'ipotesi di incasso atteso dei crediti residui, ormai limitati alla sola imposta patrimoniale, entro il 30 giugno 2009. In base all'applicazione di tale criterio - ed eliminando dal computo dei *cash flows* il nuovo semestre dal 20 dicembre 2008 al 20 giugno 2009, per il quale la fissazione dei tassi è già avvenuta - il valore prudenziale di stima risulterebbe negativo e pari a 49mila euro.

In data 12 febbraio 2008, a seguito del totale rimborso dei crediti fiscali avvenuto il 17 aprile 2007 ed al pressoché completo pagamento degli interessi originariamente ceduti, la Capogruppo ha chiuso un secondo *swap*, avente le medesime caratteristiche del primo, che aveva stipulato con Société Générale.

Al 31 dicembre 2008, infine, Trenitalia SpA ha in corso diciannove contratti di *Interest Rate Swap* e undici contratti di *Interest Rate Collar*, stipulati tramite la Capogruppo, finalizzati alla copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse dei prestiti obbligazionari, concessi dalla Capogruppo stessa, e dei mutui erogati dagli istituti di credito. Tutti i contratti di *Interest Rate Collar* conclusi prevedono il pagamento di un premio semestrale pari allo 0,25% (*base act/360*) del valore nominale in essere.

Tutti i derivati conclusi da Trenitalia SpA sono da intendersi "di copertura", in quanto costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso (Euribor 6 mesi), durata e piano di ammortamento. Le operazioni di copertura sul debito sono state poste in essere senza considerare lo *spread* associato al debito sottostante. Il valore al mercato del complessivo portafoglio derivati su tasso di interesse, calcolato con le formule di valutazione *standard* di mercato, è negativo e pari a 84.997mila euro.

Il dettaglio di tali contratti è riportato nelle seguenti tabelle.

Capogruppo

Operazione Sottostante	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso (amminist.)
Interest Rate Swap									
Cartolarizzazione Crediti Iva 2004	Gamba Attiva 700.459	Gamba Attiva 282.213							
	Gamba Passiva 830.500	Gamba Passiva 299.000	(49)	Euterpe Finance	31/12/2003	27/05/2004	Max 10 anni	EURIBOR	2,75%

valori in migliaia di euro

Trenitalia SpA

Debito Coperto	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
<i>Interest Rate Swap</i>									
Eurofima8	83.000	83.000	(4.639)	SO GEN	30/05/2005	08/06/2006	08/06/2015	EURIBOR	4,085%
Eurofima7	32.300	32.300	(1.956)	UBM	09/06/2006	15/06/2006	15/06/2016	EURIBOR	4,150%
Eurofima6	44.000	44.000	(2.665)	UBM	09/06/2006	15/06/2006	15/06/2016	EURIBOR	4,150%
Eurofima6	50.000	50.000	(2.728)	SO GEN	31/08/2006	15/06/2006	15/06/2016	EURIBOR	4,065%
Eurofima6	50.000	50.000	(2.746)	SO GEN	31/08/2006	15/06/2006	15/06/2016	EURIBOR	4,070%
Eurofima6	50.000	50.000	(2.357)	RBS	10/11/2006	15/06/2006	15/06/2016	EURIBOR	3,960%
Eurofima11	50.000	50.000	(3.047)	RBS	17/01/2007	06/03/2007	06/03/2015	EURIBOR	4,230%
Eurofima11	65.300	65.300	(3.959)	RBS	22/01/2007	06/03/2007	06/03/2015	EURIBOR	4,225%
Eurofima11	50.000	50.000	(3.032)	MORSTAN	22/01/2007	06/03/2007	06/03/2015	EURIBOR	4,225%
BEI 2005	120.000	120.000	(5.093)	MORSTAN	28/02/2007	27/06/2007	27/12/2017	EURIBOR	4,145%
BEI 2005	120.000	120.000	(5.093)	CR SUISSE	28/02/2007	27/06/2007	27/12/2017	EURIBOR	4,145%
BEI 2005	120.000	120.000	(5.093)	BARCLAYS	28/02/2007	27/06/2007	27/12/2017	EURIBOR	4,145%
BEI 2005	80.000	80.000	(5.491)	CALYON	06/09/2007	21/12/2007	27/12/2017	EURIBOR	4,554%
BEI 2005	80.000	80.000	(5.491)	BNP	06/09/2007	21/12/2007	27/12/2017	EURIBOR	4,554%
BEI 2005	40.000	40.000	(2.121)	BNP	06/10/2008	29/12/2008	27/12/2017	EURIBOR	4,310%
Eurofima 21	40.000	40.000	(2.108)	BARCLAYS	06/10/2008	29/12/2008	27/12/2017	EURIBOR	4,305%
Eurofima 21	100.000	100.000	(2.780)	BPN	30/10/2008	05/09/2009	05/09/2013	EURIBOR	3,890%
Eurofima 21	50.000	50.000	(1.204)	BARCLAYS	06/11/2008	05/09/2009	05/09/2013	EURIBOR	3,800%
Eurofima 21	50.000	50.000	(1.121)	BARCLAYS	06/11/2008	05/09/2009	05/09/2013	EURIBOR	3,760%
Totale Interest Rate Swap	1.274.600	1.274.600	(62.724)						

Debito Coperto	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso CAP	Tasso FLOOR	Premio Annuo
<i>Interest Rate Collar</i>											
BANCA OPI 2002	60.000	60.000	(1.689)	UBM	16/06/2006	15/12/2006	15/12/2022	EURIBOR	4,700%	3,16%	0,25%
BANCA OPI 2002	60.000	60.000	(1.689)	MPS	16/06/2006	15/12/2006	15/12/2022	EURIBOR	4,700%	3,16%	0,25%
BANCA OPI 2002	120.000	120.000	(3.808)	IMI	11/07/2006	15/12/2006	15/12/2022	EURIBOR	4,900%	3,18%	0,25%
BANCA OPI 2002	72.000	72.000	(2.180)	IMI	13/07/2006	15/12/2006	15/12/2022	EURIBOR	4,900%	3,13%	0,25%
BANCA OPI 2002	48.000	48.000	(1.337)	MPS	14/07/2006	15/12/2006	15/12/2022	EURIBOR	4,850%	3,07%	0,25%
EUROFIMA12	100.000	100.000	(2.439)	SO GEN	17/07/2006	09/10/2006	07/04/2016	EURIBOR	4,700%	2,97%	0,25%
EUROFIMA12	27.000	27.000	(454)	SO GEN	19/09/2006	09/10/2006	07/04/2016	EURIBOR	4,180%	3,10%	0,25%
EUROFIMA12	83.000	83.000	(1.282)	ABN AMRO	19/09/2006	09/10/2006	07/04/2016	EURIBOR	4,120%	3,10%	0,25%
EUROFIMA12	100.000	100.000	(2.064)	ABN AMRO	25/10/2006	10/04/2007	07/04/2016	EURIBOR	4,220%	3,20%	0,25%
BEI 2006	80.000	80.000	(2.703)	CALYON	23/10/2007	28/04/2008	30/04/2018	EURIBOR	4,665%	3,30%	0,25%
BEI 2006	80.000	80.000	(2.718)	CR SUISSE	23/10/2007	28/04/2008	30/04/2018	EURIBOR	4,675%	3,30%	0,25%
Totale Interest Rate Collar	830.000	830.000	(22.273)								

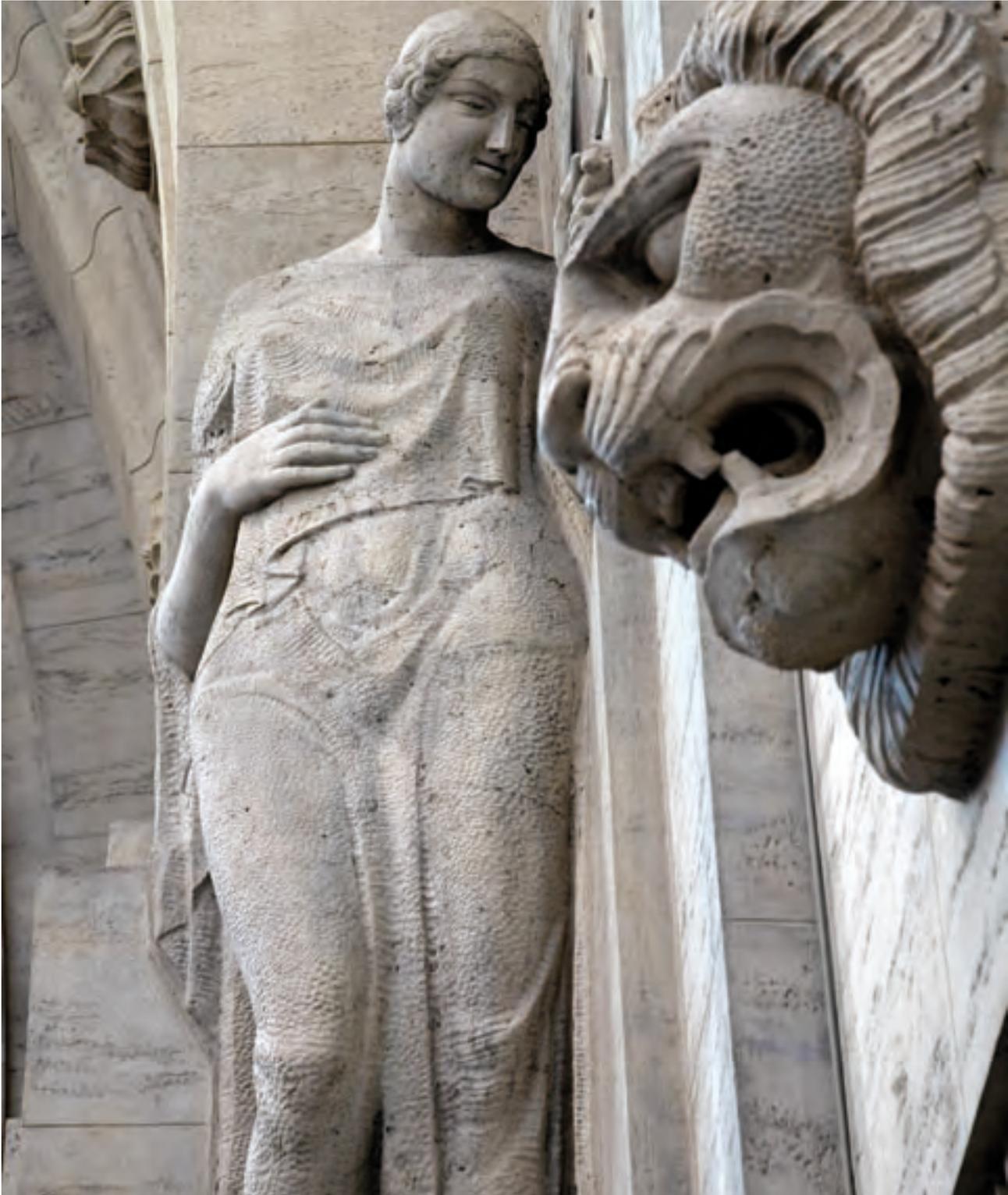


Nel corso del 2008, al fine di bloccare, limitatamente ad un semestre, il costo del debito indicizzato all'Euribor, sono stati stipulati i seguenti *Forward Rate Agreement/Interest Rate Swap* di breve termine. Le operazioni di copertura sul debito sono state poste in essere senza considerare lo *spread* associato al debito sottostante. Il valore al mercato del complessivo portafoglio derivati su tasso di interesse, calcolato con le formule di valutazione standard di mercato, è negativo e pari a 922mila euro.

Debito Coperto	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
<i>Interest Rate FRA</i>									
OPI 2004	100.000	100.000	(265)	BNP	06/11/2008	15/06/2009	15/12/2009	EURIBOR	2,870%
OPI 2004	100.000	100.000	(261)	IMI	06/11/2008	15/06/2009	15/12/2009	EURIBOR	2,862%
OPI 2004	100.000	100.000	(275)	BARCLAYS	06/11/2008	15/06/2009	15/12/2009	EURIBOR	2,890%
Eurofima	120.000	120.000	(121)	IMI	07/11/2008	30/03/2009	30/09/2009	EURIBOR	3,000%
Totale Interest Rate Swap	420.000	420.000	(922)						

Roma, 22 aprile 2009

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato



Allegati

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
a) Impresa Controllante:				
Ferrovie dello Stato SpA	Roma	38.790.425		
b) Imprese controllate direttamente:				
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	32.500	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Logistica SpA	Roma	435.481	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Sistemi Urbani Srl	Roma	373.498	Ferrovie dello Stato SpA	100
Ferservizi SpA	Roma	43.043	Ferrovie dello Stato SpA	100
Immobiliare Ferrovie Srl	Roma	20	Ferrovie dello Stato SpA	100
Italferr SpA	Roma	14.186	Ferrovie dello Stato SpA	100
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	Roma	32.341.275	Ferrovie dello Stato SpA	100
Società Elettrica Ferroviaria – S.EL.F. Srl	Roma	35	Ferrovie dello Stato SpA	100
Trenitalia SpA	Roma	1.033.358	Ferrovie dello Stato SpA	100
Centostazioni SpA	Roma	8.333	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Sogin Srl	Roma	15.600	Ferrovie dello Stato SpA	55
c) Imprese controllate indirettamente:				
Italcontainer SpA	Milano	5.681	Trenitalia SpA	100
Metropark SpA	Roma	3.016	FS Sistemi Urbani Srl	100
Servizi ferroviari - Serfer Srl	Genova	5.000	Trenitalia SpA	100
Sita SpA	Firenze	3.605	Sogin Srl	100
Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA	Roma	120	RFI SpA	100
Trenitalia Logistic France Sas	Parigi	1.350	Trenitalia SpA	100
Treno Alta Velocità – TAV SpA	Roma	2.945.212	RFI SpA	100
TX Consulting	Bad Honnef	25	TX Logistik AG	100
TX Logistik Austria	Wels	35	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svezia	Malmo	(1) 400	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svizzera	Basel	(1) 50	TX Logistik AG	100
TX Service Management	Bad Honnef	50	TX Logistik AG	100

(1) Dati espressi in valuta locale

valori in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Terminali Italia Srl	Milano	110	RFI SpA	85
			Cemat SpA	15
Società Gestione Terminali Ferro Stradali - SGT SpA	Pomezia-RM	200	RFI SpA	43,75
			Cemat SpA	43,75
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	81.791	RFI SpA	83,77
FS Formazione SpA	Roma	637	Ferrovie dello Stato SpA	31,40
			Trenitalia SpA	24,8
			RFI SpA	24,8
Italcertifer S.c.p.A	Firenze	480	Ferrovie dello Stato SpA	33,33
			RFI SpA	33,33
Cemat SpA	Milano	7.000	Trenitalia SpA	53,28
Grandi Stazioni Ceska Republika	Praga	(1) 240.000	Grandi Stazioni SpA	51
Nord Est Terminal - NET SpA	Padova	1.560	RFI SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Srl	Genova	712	Serfer Srl	51
Servizi Ferroviari Portuali – Ferport Napoli Srl	Napoli	480	Serfer Srl	51
Società Logistica Ferroviaria Srl	Latina	36	Cemat SpA	51
Tevere TPL S.c.a.r.l.	Roma	10	Sita SpA	51
TX Logistik AG	Bad Honnef	286	Trenitalia SpA	50,99

(1) Dati espressi in valuta locale

valori in migliaia di euro

Allegato 2

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Cisalpino AG	Berna	(1) 162.500	Trenitalia SpA	50
Italia Logistica Srl	Roma	5.000	FS Logistica SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale

valori in migliaia di euro



Allegato 3

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia SpA	50
Galleria di base del Brennero – Brenner Basistunnel BBT SE	Innsbruck	10.240	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	50
Logistica SA	Levallois	37	Trenitalia SpA	50
Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas	Chambery	1.000	RFI SpA	50
Network Terminali Siciliani SpA	Catania	340	RFI SpA	50
Pol Rail Srl	Roma	2.000	Trenitalia SpA	50
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Verona	1.800	RFI SpA	50
Sideuropa Srl	Milano	450	FS Logistica SpA	50
Tilo SA	Chiasso	(1) 2.000	Trenitalia SpA	50
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	Bari	1.040	Sita SpA	49
WISCO SpA	Monza	15.615	Trenitalia SpA	49
Eurogateway Srl	Novara	99	Cemat SpA	37
			Trenitalia SpA	11
Porta Sud SpA	Bergamo	810	FS Sistemi Urbani SpA	35
Sinter Intermodal Services SpA (già Sinter Inland Terminal SpA)	Milano	1.550	Italcontainer SpA	35
Padova Container Service Srl	Padova	516	Cemat SpA	34,50
The Sixth Srl	Genova	6.700	Trenitalia SpA	34
Società Alpe Adria SpA	Trieste	777	Trenitalia SpA	33,33
Terminal Tremestieri Srl	Messina	900	RFI SpA	33,33
East Rail Srl	Trieste	130	Trenitalia SpA	32
Atirom Srl	Sibiu	(1) 443	Sita SpA	30
Novatrans Italia Srl	Milano	100	Cemat SpA	30
Cesar Information Services - CIS Scrl	Bruxelles	100	Cemat SpA	25,10
Friuli Terminal Gate SpA	Trieste	817	Cemat SpA	25
Parco Intermodale di Mortara – P.I.MO. Srl	Pavia	300	Cemat SpA	25
COMBIMED SA	Bruxelles	62	Cemat SpA	20
Ferrovie Nord Milano SpA	Milano	130.000	Ferrovie dello Stato SpA	14,74

(1) Dati espressi in valuta locale

valori in migliaia di euro

Allegato 4 Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Imprese controllate:					
Sap Srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie dello Stato SpA	100	(2)
Grandi Stazioni Pubblicità Srl in liquidazione	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100	(2)
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100	(3)
TX Logistik Danimarca	Padborg	(1) 500	TX Logistik AG	100	(3)
Metroscai Scarl in liquidazione	Roma	10	Ferservizi SpA	75	(2)

(1) Dati espressi in valuta locale

(2) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91

(3) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91

valori in migliaia di euro



Allegato 5 Elenco delle imprese entrate nell'area di consolidamento nell'esercizio di riferimento

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Terminali Italia Srl	Milano	110	RFI SpA	85,00
			Cemat SpA	15,00
FS Formazione SpA	Roma	637	Ferrovie dello Stato SpA	31,40
			RFI SpA	24,8
			Trenitalia SpA	24,8
Italia Logistica Srl	Roma	5.000	FS Logistica SpA	50,00

valori in migliaia di euro



Allegato 6

Elenco delle imprese uscite dall'area di consolidamento nell'esercizio di riferimento

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro/1000)	Società Partecipante	% di Partecipazione
Grandi Stazioni Immobiliare Srl	Roma	90	Grandi Stazioni SpA	100
Grandi Stazioni Servizi Srl	Roma	10	Grandi Stazioni SpA	100

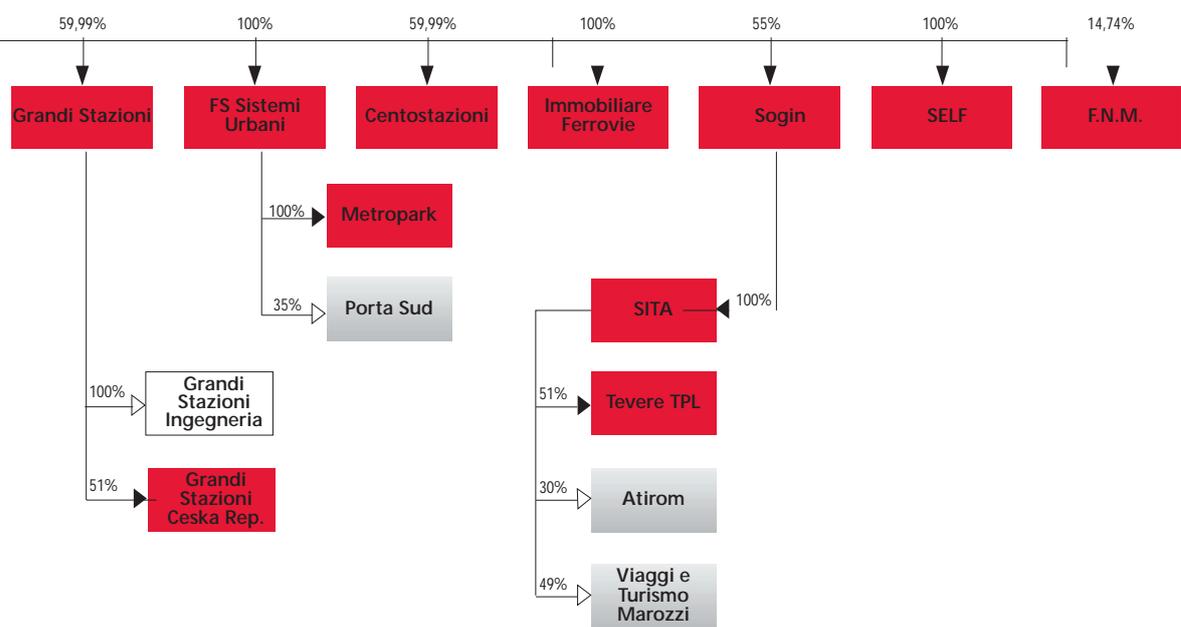
valori in migliaia di euro







Stato S.p.A.



MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO F.S. AL 31 DICEMBRE 2008

- Capogruppo e società controllate di Gruppo consolidate con il metodo integrale
- Società controllate consolidate con il metodo proporzionale
- Società collegate di Gruppo consolidate con il metodo del Patrimonio netto
- Società non operative consolidate al costo

Allegato 8

Rendiconto finanziario

	2008	2007
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (1)	3.898.317	2.786.802
<i>Flusso monetario generato da attività di esercizio</i>		
Utile (perdita) del periodo (2)	15.531	(409.117)
Ammortamenti	1.218.338	1.113.257
Svalutazione di immobilizzazioni	2.587	23.784
Variazione netta fondo T.F.R.	(223.842)	(236.885)
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(23.039)	(18.803)
Ricavi non monetari (3)	(516.181)	(531.496)
Variazione rimanenze	88.158	37.439
Variazione crediti commerciali e diversi	(102.932)	1.197.863
Variazione ratei e risconti attivi	1.082	(3.438)
Variazione Fondi Rischi ed oneri	(37.838)	104.452
Variazione debiti commerciali e diversi	(225.027)	412.009
Variazione ratei e risconti passivi	459	(274.218)
Totale	197.296	1.414.847
<i>Flusso monetario generato da attività di investimento</i>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(177.135)	(148.212)
- immobilizzazioni materiali	(5.844.454)	(6.703.705)
- partecipazioni	(47.918)	34.590
Prezzo di realizzo da alienazioni	111.885	228.302
Variazione Crediti Finanziari	(911)	25.208
Variazione delle altre attività immobilizzate	2.609	(8.385)
Totale	(5.955.924)	(6.572.202)
<i>Flusso monetario generato da attività di finanziamento</i>		
Finanziamenti ricevuti/rimborsati	400.580	1.303.954
Contributi in conto capitale	3.414.810	4.983.028
Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo	11.460	(8.806)
Variazione capitale e riserva dei terzi	(10.419)	(9.306)
TOTALE	3.816.431	6.268.870
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(1.942.197)	1.111.515
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (1)	1.956.120	3.898.317

valori in migliaia di euro

(1) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: 388.269mila euro nel 2007 e 20.892mila euro nel 2008.

(2) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.

(3) Rappresentati da utilizzi di fondi rischi ed oneri iscritti alla voce A) 5 - "Altri ricavi e proventi" e alla voce E) 20 - "Proventi straordinari".



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 2008**

1. I sottoscritti Mauro Moretti e Vittorio de Silvio, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Ferrovie dello Stato,
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo si segnala che:

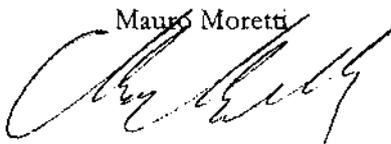
- a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato si è basata su un modello interno definito in coerenza con l'*"Internal Control – Integrated Framework"* emesso dal *"Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- b. da tale valutazione sono emerse esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno amministrativo – contabile con riferimento alle società Sita, Sogin e Grandi Stazioni, a fronte delle quali sono stati richiesti specifici piani di azione correttivi, oltre al ridisegno/integrazione del *corpus* delle procedure esistenti;



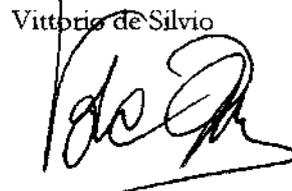
- c. il processo di completamento, di verifica di adeguatezza e di effettiva applicazione di talune procedure amministrative e contabili si perfezionerà nel corso del corrente esercizio.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 11/05/09

L'Amministratore Delegato

Maurò Moretti


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Vittorio de Silvio


Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A
AL BILANCIO CONSOLIDATO 2008**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2008 redatto in conformità delle disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, nonché la relazione sulla gestione.

Tale bilancio espone un utile di € 15.530.828 (€ 7.678.428 di pertinenza del Gruppo) che trova riscontro nello stato patrimoniale del Gruppo, il cui patrimonio netto ammonta a € 36.210.076.367. Il suesposto risultato anticipa gli obiettivi operativi previsti nel piano industriale 2007/2011 ed evidenzia un miglioramento significativo sia rispetto all'esercizio 2007 (che si era chiuso con una perdita di € milioni 409) e sia rispetto alle previsioni di budget 2008 (che prevedevano una perdita di € milioni 489).

Tale consistente miglioramento è stato determinato dall'incremento dei ricavi complessivi (+131 milioni) – anche per effetto dell'adeguamento tariffario sulla media e lunga percorrenza, cui peraltro si contrappone una lieve diminuzione dei ricavi rinvenienti dal comparto merci nazionale ed internazionale per circa 11 milioni di euro – dalle maggiori risorse pubbliche stanziare per i contratti di servizio e per i servizi di infrastruttura (+98 milioni) che, in uno con la riduzione dei costi operativi ed in particolare del costo del lavoro (-166 milioni) ed in presenza di maggiori capitalizzazioni rispetto al 2007 (+ 334 milioni), hanno permesso al margine operativo lordo di attestarsi ad un valore positivo di 1.035 milioni di euro, laddove nell'esercizio precedente l'analogo differenziale si era attestato ad un importo di segno negativo pari a 463 milioni di euro.

La gestione 2008 ha fatto quindi registrare ricavi complessivi pari a 7.816 milioni di euro ed ha peraltro beneficiato di componenti straordinarie per 337 milioni di euro che comprendono 265 milioni di euro relativi a rilascio di fondi e 72 milioni di euro di contributo statale per gli obblighi di servizio pubblico fino al 2003.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato S.p.A. - Società con socio unico
Sede Legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro. 38.790.825.485,00 i.r.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)
Cod. Fis. n° 7 - Iva 05139501001 - R.E.A. W2803



Significative sono state le operazioni riferite all'“ammortamento del materiale rotabile” e alla “rivalutazione degli immobili”.

Hanno inciso negativamente sul risultato gli aumenti registrati dagli ammortamenti (+97 milioni), cui si aggiunge il sensibile peggioramento del saldo della gestione finanziaria dovuto ai maggiori oneri per i finanziamenti accesi (+49 milioni) per sostenere gli investimenti pari a 6.096 milioni di euro, diminuiti rispetto a quelli consuntivati nel 2007, pari a 6.864 milioni di euro.

In un quadro di complessivo miglioramento dell'andamento economico di Gruppo, si pone all'attenzione la situazione patrimoniale-finanziaria di Trenitalia che, versando già nel 2006 nelle condizioni previste dall'art. 2446 del c.c., al 31.12.2007 aveva accumulato perdite non ripianate per complessivi € 2.047,3 milioni, a fronte di un capitale sociale di € 2.570 milioni e di riserve per € 510,8 milioni, per cui l'Assemblea dell'8 aprile 2008 ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse, dopo l'utilizzo delle riserve disponibili. Il Collegio preso atto di quanto evidenziato dagli Amministratori, segnala la necessità della integrale copertura degli oneri connessi all'esercizio del servizio universale e l'esigenza di una ineludibile ricapitalizzazione di Trenitalia, società che dovrà fronteggiare la concorrenza, tenuto conto della liberalizzazione del mercato del trasporto passeggeri.

Si fa presente, a tal proposito, che il Piano di Impresa 2007/2011 prevedeva una ricapitalizzazione di Trenitalia per 1.000 milioni di euro nel 2008 e 1.000 milioni di euro nel 2009, il cui processo al momento non risulta avviato e, pertanto, in assenza di auspicabili interventi sul capitale proprio della controllata, appare assolutamente necessario procedere ad una complessiva revisione dello stesso.

Nell'anno 2009 sarà necessario proseguire l'azione di rigido controllo dei costi ai fini del loro ulteriore contenimento e proseguire la realizzazione degli investimenti programmati secondo le priorità individuate, sia sul versante infrastrutturale sia riguardo al rinnovo del materiale rotabile, in funzione delle effettive risorse disponibili, e questo per non appesantire ancora di più l'esposizione complessiva del Gruppo, i cui debiti hanno raggiunto i 21,5 miliardi di euro.

Il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati finalizzati alla copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso il sistema bancario e finanziario, per un capitale originario di 3.806,6 milioni di euro, con un aumento di 700 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, che presentano un *fair value* negativo pari a 220 milioni di euro; tali operazioni hanno determinato nell'esercizio 2008, proventi finanziari per 10,4 milioni di euro ed oneri finanziari per 6,1 milioni di euro, di cui la quota pari a 3,1 milioni di euro di pertinenza di RFI è stata capitalizzata.

lu



Si evidenzia, infine, che la posizione finanziaria netta è passata da 6.741 a 9.210 milioni di euro, mentre i mezzi propri sono aumentati da 36.016 a 36.210 milioni di euro, con un peggioramento del rapporto debt/equity da 0,19 a 0,25.

I fatti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato nell'esercizio 2008 sono i seguenti:

- il 30 gennaio il Consiglio di amministrazione di RFI ha deliberato un aumento del capitale sociale pari a euro 250.000.000,00 laddove Ferrovie dello Stato S.p.A, socio unico, ha provveduto a sottoscrivere e versare l'intero aumento di capitale. In data 2 febbraio 2009, a seguito dell'ulteriore aumento di capitale per euro 250.000.000,00, deliberato dal Consiglio di amministrazione di RFI del 30 gennaio 2009, Ferrovie dello Stato S.p.A ha provveduto a sottoscrivere anche detto aumento. A seguito di ciò, pertanto, il capitale sociale di RFI si è attestato a euro 32.591.275.131,00;
- l'Assemblea di Trenitalia S.p.A, in data 8 aprile 2008, ha deliberato la riduzione del capitale sociale per euro 1.536.635.000,00 portandolo da euro 2.569.893,00 ad euro 1.033.358.000,00 a copertura delle perdite accumulate;
- il processo di ammortamento del materiale rotabile ha subito un significativo cambiamento. I rotabili di Trenitalia, infatti, similmente alla metodologia seguita dalle compagnie aeree per i propri velivoli, sono stati segmentati in unità autonome, attribuendo alle stesse una vita utile differenziata (component approach). Tutto ciò ha comportato una variazione economica positiva sul risultato netto pari a 110 milioni di euro;
- la rivalutazione degli immobili di alcune officine provenienti dalla scissione Ferrovie Real Estate in favore di Trenitalia il cui ammontare è pari a 190 milioni di euro. Tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art.15- commi 16-23- del decreto legge 29 novembre 2008 n°185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n°2 (c.d. decreto "anti-crisi") che ha consentito di rivalutare nel bilancio al 31 dicembre 2008 il valore degli immobili ad esclusione di aree fabbricabili e dei c.d."immobili merce"; il saldo attivo di detta rivalutazione pari a 177 milioni di euro è stato accantonato in una riserva di Rivalutazione specifica, al netto del valore del Fondo imposte differite, appositamente costituito;
- "asset allocation": in linea con il Piano Industriale 2007-2011, si è dato avvio ad un profondo processo di riorganizzazione, risanamento e sviluppo del Gruppo che con riferimento agli asset immobiliari, indica tra gli obiettivi prioritari da realizzare quello

MM 

della ottimizzazione della redditività del patrimonio non strumentale all'esercizio anche al fine di generare risorse finanziarie. Per il perseguimento di tali obiettivi e allo scopo di ottenere una più razionale allocazione degli asset all'interno del Gruppo, coerente con l'attività di impresa di ciascuna società, è stato avviato un percorso di riassetto del patrimonio. In tale contesto si sono effettuate le operazioni societarie che hanno portato alla costituzione delle società dedicate FS Logistica e FS Sistemi Urbani, rispettivamente orientate, la prima, allo sviluppo del business della logistica e, la seconda, alle valorizzazioni immobiliari;

- in linea con il Modello di governance del Gruppo Ferrovie dello Stato, ai fini della legge 262/2005, per consentire l'attivazione di un capillare e più adeguato sistema di controllo interno amministrativo contabile nel Gruppo, si è proceduto alla introduzione delle figure dei Dirigenti Preposti nelle principali società controllate ed in quelle con più elevati elementi di rischio. Pertanto, nel febbraio 2008, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di procedere all'istituzione della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nelle principali società controllate (DP). Successivamente sono stati nominati dai rispettivi Consigli di amministrazione i DP delle seguenti società controllate: Trenitalia S.p.A. (maggio 2008); RFI S.p.A. (maggio 2008); Grandi Stazioni S.p.A. (settembre 2008); Sita S.p.A./Sogin S.r.l (ottobre 2008); Centostazioni S.p.A. (gennaio 2009). Il Modello prevede che il Dirigente Preposto della Capogruppo:

-definisca le Linee Guida metodologiche con riferimento al modello di redazione delle procedure amministrativo contabili e l'effettuazione dei test di operatività delle procedure;

-definisca il perimetro dei processi oggetto di analisi per il rilascio dell'attestazione annuale;

-predisponga il piano di attività annuale sia con riferimento alla redazione delle procedure che all'effettuazione dei test di operatività;

-definisca i flussi informativi tra i diversi attori coinvolti;

- predisponga le procedure di Gruppo e di FS ed effettua/coordina i test relativi;

- approvi le procedure societarie tramite Quality Assurance;

-coordini/monitori il rispetto del piano e degli indirizzi/standard forniti.

I Dirigenti Preposti delle Società del Gruppo: condividono/integrano il piano di attività predisposto dal DP di Capogruppo; predispongono le procedure amministrativo-

W

b

contabili societarie; effettuano/coordinano le attività di test di operatività delle procedure societarie.

- l'Amministratore delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nell'ambito dell'attestazione resa al bilancio consolidato del Gruppo FS, hanno segnalato l'esigenza di migliorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società Sita, Sogin e Grandi Stazioni;
- nel corso del 2008 è continuata la realizzazione del progetto "Risk Management" nella Capogruppo FS e nelle controllate Trenitalia, Ferservizi, Italferr, Grandi Stazioni, Fercredit, Sita, Sogin e RFI (progetto già ultimato); il progetto si propone di individuare, valutare e gestire i rischi aziendali, accrescendo le consapevolezza dei responsabili dei processi e con la finalità di conseguire una migliore governance aziendale.
- presso le Società del Gruppo FS è stato definito il Modello organizzativo e di gestione (MOG) nel rispetto del D.Lgs n°231 dell'8.6.2001 -Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica- e sono stati istituiti i relativi "Organismi di vigilanza". Per l'espletamento dei loro compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono del supporto operativo (definizione/aggiornamento del modello, verifiche osservanza e adeguamento del modello) dell'internal auditing, in tutte le società dotate di tale funzione. Nel corso del 2008 è iniziata la definizione del MOG anche nelle neo costituite società FS Logistica, FS Sistemi Urbani, FS Formazione, Italcertifer.

Ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del c.c. il controllo contabile del Gruppo è stato svolto dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. In proposito il Collegio Sindacale fa presente che – in base alle disposizioni contenute nell'art. 41 del D.Lgs. n. 127/91 e nell'art. 2409 ter c.c. – il controllo e l'accertamento della regolarità del bilancio consolidato, in uno con il riscontro della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, sono attribuiti alla predetta società di revisione, che ha rilasciato apposita relazione di conformità, con richiamo di informativa.

Nella nota integrativa è illustrata l'area di consolidamento e sono indicati i criteri adottati nel processo di consolidamento nonché i criteri di valutazione.

Il Collegio sindacale ha constatato quanto segue:

- ✓ l'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D.Lgs. n. 127/1991;

lu

b

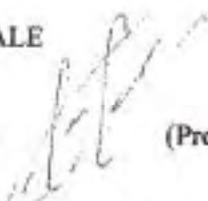
- ✓ le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri enunciati nella nota integrativa;
- ✓ le partecipazioni nelle società collegate di cui Ferrovie dello Stato S.p.A detiene, direttamente o indirettamente, una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto (tranne la Cisalpino AG, consolidata con il metodo proporzionale);
- ✓ le partecipazioni nelle società in liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità indicate nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto che:

- ✓ le risultanze di bilancio riferite al 2008 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;
- ✓ i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del codice civile e del D.Lgs. n.127/91; essi sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio e di quello di esercizio della Capogruppo, salvo quanto precisato nella nota integrativa;
- ✓ per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della Capogruppo al 31.12.2008 e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento già approvati dalle rispettive Assemblee o dai Consigli di Amministrazione.

Roma, 21 maggio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

dr. Pompeo Cosimo Pepe  (Presidente)

dr. Vittorio Nola  (Sindaco effettivo)

prof. Alessandro Zavaglia  (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 - TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 Portiamo alla Vostra attenzione i seguenti aspetti:
 - 4.1 Come descritto dagli amministratori nella loro relazione, i risultati raggiunti confermano la validità delle assunzioni contenute nel Piano di Impresa 2007-2011. Nel sottolineare la persistenza di alcuni aspetti di criticità riferiti al quadro complessivo delle norme che regolano gli stanziamenti ed i meccanismi contrattuali di

trasferimento delle risorse al Gruppo, gli amministratori hanno evidenziato:

- per Trenitalia SpA, che il Piano d'Impresa 2007-2011 prevedeva interventi di ricapitalizzazione della società che al momento non hanno trovato provvedimenti di attuazione. Hanno dunque confermato come sia fondamentale ottenere la corretta remunerazione dei servizi richiesti dal cliente Stato nonché individuare i mezzi adeguati per il sostegno alla ricapitalizzazione per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello dell'offerta ed i risultati economici;
- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, la necessità di una costante attenzione da parte delle autorità competenti in merito ai temi del trasporto ferroviario con particolare riguardo i) alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma – Lato Servizi per il triennio 2009-2011 ii) alla necessità da parte dello Stato di assicurare non solo la certezza delle risorse finanziarie contrattualizzate nel Contratto di Programma, ma anche la sincronia finanziaria tra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari per la realizzazione degli investimenti impegnati e da impegnare, nonché iii) al periodico adeguamento del canone di accesso all'infrastruttura nel rispetto dell'equilibrio economico sancito dal DLgs 188/2003. Gli amministratori hanno anche fornito gli aggiornamenti riguardanti i) le interlocuzioni in corso sulle suddette tematiche con i Ministeri competenti, ii) le modalità di ottenimento degli ulteriori mezzi finanziari occorrenti per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

- 4.2 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 riflette gli effetti discendenti dalla perizia di valutazione ex articolo 2343 del Codice Civile effettuata nel 2002 nell'ambito del conferimento della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA; in particolare, tra l'altro, nel passivo al 31 dicembre 2008 sono iscritti: i) il Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 (comprensivo della relativa integrazione effettuata in sede peritale) per 23 miliardi di Euro (23,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2007), il cui utilizzo a fronte degli ammortamenti e delle minusvalenze della rete Convenzionale è destinato a consentire, nell'ottica di quanto previsto dal DLgs 188 dell'8 luglio 2003, che i conti del gestore

dell'infrastruttura ferroviaria presentino un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto appunto degli ammortamenti e ii) il Fondo oneri manutenzione ordinaria per 2,3 miliardi di Euro (2,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2007) destinato, nell'attuale contesto regolamentare di riferimento, a fronteggiare sia oneri manutentivi che connessi all'avvio del Sistema dell'Alta Velocità/Alta Capacità non altrimenti ristorati da contributi in conto esercizio.

Gli amministratori hanno indicato i) di avere utilizzato complessivamente il Fondo di ristrutturazione, come consentito dal DLgs 188/2003, per ammortamenti e minusvalenze per circa 0,5 miliardi di Euro (0,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2007), e ii) che la consistenza di questo Fondo al 31 dicembre 2008 (23 miliardi di Euro) è sufficiente a neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti anche in un'ottica di lungo periodo.

- 4.3 La controllata Trenitalia SpA ha modificato il processo di stima della vita utile del materiale rotabile, che è stato distinto per componenti, al fine di rispecchiare il più fedelmente possibile l'effettivo deperimento dei singoli elementi dello stesso. L'effetto complessivo sul risultato d'esercizio di tale cambiamento di stima è illustrato nella relazione sulla gestione.

La controllata ha, inoltre, effettuato la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi del Decreto Legge 185/2008, convertito nella Legge n° 2 del 28 gennaio 2009. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sul fondo imposte differite sono descritti in nota integrativa.

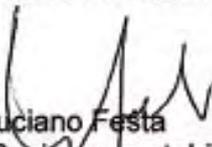
- 4.4 Come indicato nel paragrafo Altre Informazioni della Relazione sulla gestione, sono in corso alcune indagini e procedimenti giudiziari a fronte dei quali gli amministratori, in mancanza di elementi che possano indurre a ritenere che il gruppo sia esposto a significative passività, non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento in bilancio.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2008.

Roma, 11 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)



Bilancio di esercizio di
Ferrovie dello Stato SpA
al 31 dicembre 2008



Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.563.264	21.626.435	936.829
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.671.999	344.392	1.327.607
7) Altre	0	0	0
Totale I	24.235.263	21.970.827	2.264.436
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	794.138.421	814.621.528	(20.483.107)
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.470	19.230	(15.760)
4) Altri beni	2.656.492	3.879.958	(1.223.466)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	870.719	291.916	578.803
Totale II	797.669.102	818.812.632	(21.143.530)
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	35.205.898.293	34.489.727.347	716.170.946
b) Imprese collegate	23.060.592	23.414.584	(353.992)
d) Altre imprese	133.724.311	133.668.129	56.182
Totale 1)	35.362.683.196	34.646.810.060	715.873.136
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	125.265.851	632.808.268	(507.542.417)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.142.154.015	5.074.800.691	1.067.353.324
	6.267.419.866	5.707.608.959	559.810.907
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	77.225.132	71.868.361	5.356.771
	77.225.132	71.868.361	5.356.771
Totale 2)	6.344.644.998	5.779.477.320	565.167.678
Totale III	41.707.328.194	40.426.287.380	1.281.040.814
Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	42.529.232.559	41.267.070.839	1.262.161.720

(segue)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Immobili e terreni <i>trading</i>	546.685.353	524.236.156	22.449.197
2) Lavori in corso su immobili in ristrutturazione	804.672	4.679.781	(3.875.109)
Totale I	547.490.025	528.915.937	18.574.088
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	28.936.233	18.625.227	10.311.006
- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.549.634	15.728.686	(7.179.052)
	37.485.867	34.353.913	3.131.954
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.021.376	1.111.493.464	59.527.912
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	1.171.021.376	1.111.493.464	59.527.912
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	180.671	222.330	(41.659)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	180.671	222.330	(41.659)
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.841.531.876	1.676.954.086	164.577.790
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.093.539.668	1.005.463.746	88.075.922
	2.935.071.544	2.682.417.832	252.653.712
4 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	150.974.724	137.197.883	13.776.841
	150.974.724	137.197.883	13.776.841
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	596.728	381.933.015	(381.336.287)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	596.728	381.933.015	(381.336.287)
Totale II	4.295.330.910	4.347.618.437	(52.287.527)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
2) Partecipazioni in imprese collegate	30.031.452	30.031.452	0
Totale III	30.031.452	30.031.452	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	562.277.767	1.158.090.590	(595.812.823)
2) Assegni	223.686	155.805	67.881
3) Denaro e valori in cassa	29.512	28.247	1.265
4) Conti correnti di Tesoreria	53.055.527	48.212.250	4.843.277
Totale IV	615.586.492	1.206.486.892	(590.900.400)
Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.488.438.879	6.113.052.718	(624.613.839)
D) RATEI E RISCONTI			
II) Altri ratei e risconti	38.802.255	30.334.934	8.467.321
Totale D) RATEI E RISCONTI	38.802.255	30.334.934	8.467.321
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	48.056.473.693	47.410.458.491	646.015.202

importi in euro

Stato patrimoniale passivo

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	38.790.425.485	38.790.425.485	0
IV. RISERVA LEGALE	10.423.539	10.423.539	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva straordinaria	27.896.982	27.896.982	0
2. Riserva da scissione	254.599.169	254.599.169	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	(3.114.348.912)	(2.656.455.894)	(457.893.018)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.293.260	(457.893.018)	469.186.278
Totale A) PATRIMONIO NETTO	35.980.289.523	35.968.996.263	11.293.260
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	473.793.235	425.123.027	48.670.208
3) Altri	383.074.740	421.469.521	(38.394.781)
Totale B) FONDI PER RISCHI E ONERI	856.867.975	846.592.548	10.275.427
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	22.793.501	23.796.192	(1.002.691)
D) DEBITI			
1) Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.292.400.000	2.692.400.000	600.000.000
	<u>3.292.400.000</u>	<u>2.692.400.000</u>	<u>600.000.000</u>
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	138.505.248	(138.505.248)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.475.000.000	1.475.000.000	0
	<u>1.475.000.000</u>	<u>1.613.505.248</u>	<u>(138.505.248)</u>
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	672.765.851	117.968.631	554.797.220
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.826.004.014	1.948.769.865	(122.765.851)
	<u>2.498.769.865</u>	<u>2.066.738.496</u>	<u>432.031.369</u>
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.226.525	976.463	1.250.062
- esigibili oltre l'esercizio successivo	150.090	172.100	(22.010)
	<u>2.376.615</u>	<u>1.148.563</u>	<u>1.228.052</u>

<i>(segue)</i>	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	23.530.780	21.577.240	1.953.540
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	23.530.780	21.577.240	1.953.540
9) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.415.926.495	2.799.984.928	(384.058.433)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.094.508.972	1.017.645.018	76.863.954
	3.510.435.467	3.817.629.946	(307.194.479)
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.835.492	7.560.115	2.275.377
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	9.835.492	7.560.115	2.275.377
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.965.188	2.644.901	(679.713)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	1.965.188	2.644.901	(679.713)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.806.684	4.486.817	319.867
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	4.806.684	4.486.817	319.867
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	334.765.290	309.598.268	25.167.022
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.540.027	1.031.216	508.811
	336.305.317	310.629.484	25.675.833
Totale D) DEBITI	11.155.425.408	10.538.320.810	617.104.598
E) RATEI E RISCOINTI			
II. ALTRI RATEI E RISCOINTI	41.097.286	32.752.678	8.344.608
Totale E) RATEI E RISCOINTI	41.097.286	32.752.678	8.344.608
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	48.056.473.693	47.410.458.491	646.015.202

importi in euro

Conti d'ordine

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1. RISCHI			
1.1 Fidejussioni			
- a favore di imprese controllate	3.010.011	10.325.198	(7.315.187)
- a favore di altri	2.481.732.481	2.915.913.138	(434.180.657)
	<u>2.484.742.492</u>	<u>2.926.238.336</u>	<u>(441.495.844)</u>
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1. Fondo di solidarietà	24.812.465	22.764.100	2.048.365
4.2. Somme da erogare a controllate per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	0	572.619.174	(572.619.174)

importi in euro

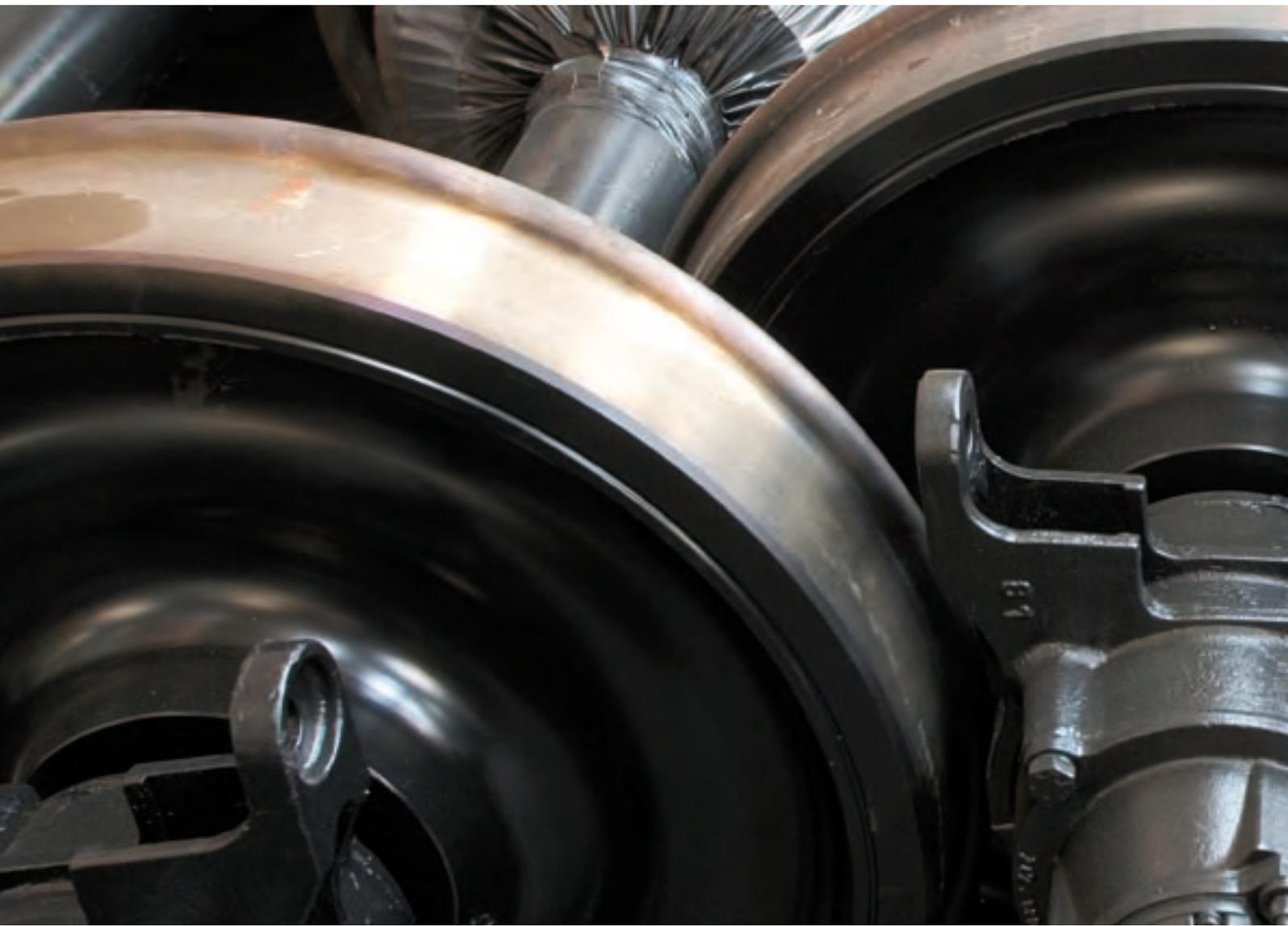


Conto economico

	2008	2007	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	140.525.174	139.149.635	1.375.539
2) Variazioni immobili di trading	(49.215.687)	(34.218.135)	(14.997.552)
3) Variazioni dei lavori in corso su immobili in ristrutturazione	1.267.551	825.316	442.235
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	213.263	243.749	(30.486)
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	9.452	72.680	(63.228)
b) altri ricavi e proventi	95.720.124	118.339.723	(22.619.599)
Totale 5)	95.729.576	118.412.403	(22.682.827)
Totale A) VALORE DELLA PRODUZIONE	188.519.877	224.412.968	(35.893.091)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.057.589	861.752	195.837
7) Per servizi	67.671.332	103.283.150	(35.611.818)
8) Per godimento beni di terzi	12.785.388	14.261.417	(1.476.029)
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	39.126.746	41.446.887	(2.320.141)
b) oneri sociali	10.223.360	10.320.892	(97.532)
c) trattamento di fine rapporto	3.247.085	3.545.520	(298.435)
e) altri costi	941.645	5.730.122	(4.788.477)
Totale 9)	53.538.836	61.043.421	(7.504.585)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.758.500	13.993.466	(1.234.966)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.550.757	12.045.839	(495.082)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	7.018.269	(7.018.269)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	332.326	2.820.427	(2.488.101)
Totale 10)	24.641.583	35.878.001	(11.236.418)
12) Accantonamenti per rischi	1.546.190	18.141.144	(16.594.954)
13) Altri accantonamenti	0	46.000.000	(46.000.000)
14) Oneri diversi di gestione	17.188.271	17.073.870	114.401
Totale B) COSTI DELLA PRODUZIONE	178.429.189	296.542.755	(118.113.566)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	10.090.688	(72.129.787)	82.220.475
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			1.375.539
- in imprese controllate e collegate	68.654.398	36.037.987	32.616.411
- in altre imprese	1.782.485	1.712.517	69.968
Totale 15)	70.436.883	37.750.504	32.686.379
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	277.928.731	204.522.367	73.406.364
- da altri	956	824	132
totale a)	277.929.687	204.523.191	73.406.496

(segue)	2008	2007	Variazioni
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	50.231.996	46.695.214	3.536.782
- da altri	65.136.515	60.787.026	4.349.489
totale d)	115.368.511	107.482.240	7.886.271
Totale 16)	393.298.198	312.005.431	81.292.767
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	73.129.517	69.085.799	4.043.718
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	146.783.076	104.018.007	42.765.069
- su debiti verso istituti bancari e altri finanziatori	167.017.208	125.845.128	41.172.080
- oneri finanziari diversi	13.339.115	13.273.315	65.800
Totale 17)	400.268.916	312.222.249	88.046.667
17 bis) UTILI E (PERDITE) SU CAMBI	(16.129.267)	4.197.295	(20.326.562)
Totale C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	47.336.898	41.730.981	5.605.917
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	41.642.650	402.658.824	(361.016.174)
Totale D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(41.642.650)	(402.658.824)	361.016.174
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari			
- altri proventi	8.592.790	8.925.847	(333.057)
Totale 20)	8.592.790	8.925.847	(333.057)
21) Oneri straordinari			
- imposte relative ad esercizi precedenti	1.296.832	50.724	1.246.108
- altri oneri	1.769.976	1.124.020	645.956
Totale 21)	3.066.808	1.174.744	1.892.064
Totale E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.525.982	7.751.103	(2.225.121)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	21.310.918	(425.306.527)	446.617.445
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti	(1.705.090)	(8.700.000)	6.994.910
b) imposte differite e anticipate	(8.312.568)	(23.886.491)	15.573.923
Totale 22)	(10.017.658)	(32.586.491)	22.568.833
23) Utile (perdite) dell'esercizio	11.293.260	(457.893.018)	469.186.278

importi in euro



Nota integrativa al
bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2008



Operazioni straordinarie avvenute nell'anno 2008

Scissione parziale di Rete Ferroviaria Italiana SpA in favore di Ferrovie dello Stato SpA.

Con atto di scissione parziale, sottoscritto in data 23 dicembre 2008, Rete Ferroviaria Italiana SpA ha trasferito in favore di Ferrovie dello Stato SpA un compendio patrimoniale costituito da aree e fabbricati locati, attraverso il Contratto Unico Nazionale, all'Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario consistenti in n. 53 compendi immobiliari, distribuiti sul territorio nazionale, un fabbricato uffici, sito in Roma in Via Mantova, nonché alloggi e fabbricati diversi, per un totale di 57.319.299,00 euro, con riferimento ai valori risultanti al 31 maggio 2008, come da progetto di scissione, e la quota parte del debito verso la Controllante di 54.007.178,00 euro concesso da Ferrovie dello Stato SpA alla controllata in data 30 ottobre 2008 per il rimborso del preesistente debito, di pari importo, verso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA – BIIS SpA (ex Banca Opi SpA) iscritto nel progetto di scissione suddetto, con un effetto negativo netto di 3.312.121,00 euro sul capitale.

Alla data di efficacia della scissione, 24 dicembre 2008, i valori del compendio patrimoniale risultavano ridotti rispetto a quanto previsto nel progetto di scissione di 45.560,35 euro; detta variazione ha comportato, come previsto nell'atto di scissione medesimo, l'iscrizione di un credito nei confronti della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Gli effetti della suddetta scissione hanno, pertanto, comportato:

- l'incremento della voce Rimanenze immobili e terreni *trading* per 57.273.738,65 euro;
- la cancellazione del credito per il prestito concesso alla controllata per 54.007.178,00 euro;
- l'iscrizione di un credito verso la controllata di 45.560,35 euro;
- il decremento del valore della partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana SpA per 3.312.121,00 euro.



Sezione 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è costituito da: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda l'attività della Società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, altre parti correlate e collegate di controllate.

Si segnala che, in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa, la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di Gruppo di 36.091.620mila euro e un utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo di 7.678mila euro.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la Società PricewaterhouseCoopers SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile.



Sezione 2

Criteria di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali ed, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2008 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice Civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2008 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore .

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzate in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

CLASSE CESPITE	Aliquota
Terreni patrimoniali	0%
Terreni strumentali	0,50%
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati civili strumentali	2%
Fabbricati civili non strumentali	1,50%
Attrezzature industriali:	
- Macchinari e attrezzature	10%
- Impianti interni di comunicazione	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio ordinarie	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Attrezzature varie	12% e 25%

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate nell'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Sono costituite dagli immobili di *trading*, iscritte al valore di scissione che rappresentava già nelle società ex Ferrovie Real Estate SpA e Rete Ferroviaria Italiana SpA il minore fra il costo di acquisizione ed il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo. Esse sono iscritte al netto del Fondo svalutazione ed i costi incrementativi sono capitalizzati.



Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro, nonché i saldi delle imposte per Ires trasferite dalle società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale; il Fondo imposte differite accoglie le imposte che si sosterranno in esercizi futuri in base alle differenze temporanee tra i risultati imponibili civilistici e fiscali.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il fondo indennità di buonuscita, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente all'art. 2120, commi 4 e 5, Codice Civile.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo e per la parte non ancora eseguita.



Partite in moneta estera

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e del circolante

Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

L'eventuale perdita durevole di valore, non dipendente dal cambio, può essere incrementata o compensata dall'effetto del cambio.

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. Anche i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Contributi

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Dividendi

Sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee deducibili.

Sezione 3

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale: attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 24.235mila euro con una variazione in aumento di 2.264mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO				Valori al 31.12.2008
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Trasferimenti da LIC	Riclassifiche	
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale	303	0	0	0	303
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e di sviluppo	916	0	0	0	916
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112.808	0	13.695	0	126.503
Immobilizzazioni in corso e acconti	344	5.451	(13.695)	9.572	1.672
TOTALE	114.371	5.451	0	9.572	129.394

valori in migliaia di euro

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi per dismissione	Riclassifiche	Valori al 31.12.2008
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale	303	0	0	0	303
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e di sviluppo	916	0	0	0	916
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.181	12.759		0	103.940
TOTALE	92.400	12.759	0	0	105.159

valori in migliaia di euro



Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2007			31.12.2008		
	Costo originario	Fondo Amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	303	(303)	0	303	(303)	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	916	(916)	0	916	(916)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112.808	(91.181)	21.627	126.503	(103.940)	22.563
Immobilizzazioni in corso e acconti	344	0	344	1.672	0	1.672
TOTALE	114.371	(92.400)	21.971	129.394	(105.159)	24.235

valori in migliaia di euro

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di Gruppo. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per la verticalizzazione del sistema informativo che prevede per ciascuna società del Gruppo inserita in precedenza nel sistema Sfinge la migrazione in sistemi indipendenti. Gli incrementi rispetto all'esercizio 2007 ammontano a 5.451mila euro oltre all'importo di 9.572mila euro dovuto alla riclassifica dai lavori in corso beni materiali. Nel corso dell'esercizio sono stati completati lavori in corso e trasferiti a cespiti 13.695mila euro.

Gli altri movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli ammortamenti per 12.759mila euro.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 797.669mila euro con una variazione in diminuzione di 21.144mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2008
Terreni e fabbricati	1.160.620	0	(722)	(15.781)	1.144.117
Attrezzature industriali e commerciali	360	0	0	0	360
Altri beni	34.015	0	(73)	58	34.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	292	9.841	0	(9.262)	871
TOTALE	1.195.287	9.841	(795)	(24.985)	1.179.348

valori in migliaia di euro

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2008
Terreni e fabbricati	345.998	10.253	(249)	(6.024)	349.978
Attrezzature industriali e commerciali	341	16	0	0	357
Altri beni	30.135	1.282	(73)	0	31.344
TOTALE	376.474	11.551	(322)	(6.024)	381.679

valori in migliaia di euro

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2007			31.12.2008		
	Costo originario	Fondo amm.ti e Svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ti e Svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	1.160.620	(345.998)	814.622	1.144.117	(349.978)	794.139
Attrezzature industriali e commerciali	360	(341)	19	360	(357)	3
Altri beni	34.015	(30.135)	3.880	34.000	(31.344)	2.656
Immobilizzazioni in corso e acconti	292	0	292	871	0	871
TOTALE	1.195.287	(376.474)	818.813	1.179.348	(381.679)	797.669

valori in migliaia di euro

Nella voce Terreni e fabbricati, sono comprese le aree destinate alla valorizzazione, le linee dismesse, alcuni fabbricati ed alcune officine, in quanto al momento non destinate alla vendita.

Gli incrementi sono relativi a lavori in corso per 9.841mila euro, di cui 9.572mila euro riclassificati alla voce Lavori in corso beni immateriali.

La colonna " Trasferimenti da Lavori in corso e riclassifiche", pari a un valore netto negativo di 18.961mila euro, comprende le riclassifiche effettuate dai beni immobilizzati alla voce Rimanenze immobili di *trading*, in quanto cespiti destinati alla vendita (22.434mila euro), la riclassifica da Lavori in corso materiali a quelli immateriali (9.572mila euro), di cui si è già detto, e la riclassifica dalla voce Rimanenze immobili di *trading* del fabbricato denominato Complesso Sant'Agnese, non più destinato alla vendita, per un valore netto di 13.045mila euro.

Gli altri movimenti hanno riguardato gli ammortamenti dell'esercizio per 11.551mila euro e i decrementi per dismissioni per un valore netto di 473mila euro.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 41.707.328mila euro con una variazione in aumento di 1.281.041mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 35.362.683mila euro con una variazione in aumento di 715.873mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a 35.205.898mila euro e si è movimentata come segue:

	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					Valori al 31.12.2008
	Valori al 31.12.2007	Variazioni da scissioni	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	
Costo originario						
Centostazioni SpA	3.050					3.050
Fercredit SpA	31.413					31.413
Ferservizi SpA	43.250					43.250
FS Formazione SpA	0	258	0	0	0	258
FS Logistica SpA	61.405	385.760	0	0	0	447.165
FS Sistemi Urbani Srl (già FS Lab Srl)	107	373.398	0	0	0	373.505
Grandi Stazioni SpA	17.601					17.601
Immobiliare Ferrovie Srl	50	0	5	(35)	0	20
Italcertifer Scpa	211					211
Italferr SpA	8.047					8.047
RFI SpA	33.742.785	(762.422)	250.000	0	0	33.230.363
SAP Srl in liquidazione	3.798					3.798
Self Srl	0	0	35	0	0	35
Sogin Srl	59.227					59.227
Trenitalia SpA	2.569.941	(48)	0	(2.047.325)	510.790	1.033.358
Totale a	36.540.885	(3.054)	250.040	(2.047.360)	510.790	35.251.301
Svalutazioni dirette	0	0	0	0	0	0
Totale b	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione						
Immobiliare Ferrovie Srl	35	0	15	(35)	0	15
SAP Srl in liquidazione	3.798					3.798
Trenitalia SpA	2.047.325	0	41.590	(2.047.325)	0	41.590
Totale c	2.051.158	0	41.605	(2.047.360)	0	45.403
TOTALE a-b-c	34.489.727	(3.054)	208.435	0	510.790	35.205.898

valori in migliaia di euro



Le variazioni da scissioni riguardano:

- la scissione parziale avvenuta in data 22 luglio 2008 della collegata Isfort SpA a favore della società FS Formazione SpA, di nuova costituzione, per 258mila euro. Occorre precisare che in data primo agosto 2008, è stata formalizzata l'operazione di trasferimento azioni e contestuale riassetto delle partecipazioni detenute da Fondazione BNC e Gruppo FS (Ferrovie dello Stato SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA) sia in Isfort SpA che in FS Formazione SpA. A seguito di tale riassetto la Società FS Formazione SpA risulta controllata di Ferrovie dello Stato SpA, mentre la Società Isfort SpA da collegata è stata trasferita nella voce "Altre partecipazioni".
- le scissioni parziali di Rete Ferroviaria Italiana SpA a favore di FS Logistica SpA per complessivi 385.760mila euro. Tali scissioni hanno comportato la riduzione del capitale sociale nella società scissa di 268.674mila euro con effetto dal primo gennaio 2008 e di 117.086mila euro con effetto dal 30 dicembre 2008 e contestuali aumenti del capitale sociale della beneficiaria;
- le scissioni parziali di Rete Ferroviaria Italiana SpA a favore di FS Sistemi Urbani Srl, con effetto dal primo dicembre 2008 per 276.653mila euro e con effetto dal 31 dicembre 2008 per 96.745mila euro, per complessivi 373.398mila euro.

La variazione negativa per scissioni esposta in Rete Ferroviaria Italiana SpA (762.422mila euro) è il risultato delle scissioni esposte in precedenza a favore di FS Logistica SpA e FS Sistemi Urbani Srl, nonché della scissione a favore di Ferrovie dello Stato SpA con effetto dal 24 dicembre 2008 per 3.312mila euro e della scissione parziale di Trenitalia SpA a favore della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA per 48mila euro; quest'ultima variazione ha comportato la contemporanea riduzione del capitale sociale nella società scissa.

Le altre variazioni riguardano:

- la ricapitalizzazione della Società Immobiliare Ferrovie Srl, di 5mila euro, effettuata a seguito della riduzione del capitale sociale di 35mila euro, per perdite cumulate, e della ricostituzione dello stesso al valore di 20mila euro. Al 31 dicembre 2008 la controllata è stata svalutata ulteriormente per 35mila euro per adeguarne il valore al patrimonio netto;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA per 250.000mila euro;
- l'acquisto da Rete Ferroviaria Italiana SpA della Società Self Srl per un valore di 35mila euro, con effetto dal 12 agosto 2008;
- l'abbattimento del capitale sociale di 2.047.325mila euro e il trasferimento dei crediti immobilizzati per versamenti in conto futuri aumenti di capitale di 510.790mila euro della società Trenitalia SpA; il fondo svalutazione partecipazioni, accantonato al 31 dicembre 2007 (2.047.325mila euro) è stato interamente utilizzato per la predetta operazione ed è stato successivamente ricostituito per 41.590mila euro, a seguito della perdita registrata al 31 dicembre 2008.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce ammonta a 23.061mila euro e si è decrementata per 354mila euro; nella tabella sono riportate le movimentazioni del periodo:

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2007	Variazioni da scissioni	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Valori al 31.12.2008
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Costo originario						
Ferrovie Nord Milano SpA	23.061	0	0	0	0	23.061
Isfort SpA	354	(258)	0	(35)	(61)	0
TOTALE	23.415	(258)	0	(35)	(61)	23.061

valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la scissione della Società Isfort SpA, collegata diretta, con la costituzione della Società FS Formazione per 258mila euro. Si è provveduto, inoltre, a svalutare la partecipazione sulla base del patrimonio netto di pertinenza e a riclassificare la società nella voce "Altre partecipate", come già esposto in precedenza.



Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta a 133.725mila euro con una variazione positiva di 57mila euro; nella tabella sono riportate le movimentazioni del periodo:

Partecipazioni in imprese	Valoriai 31.12.2007	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Valori al 31.12.2008
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Costo originario					
BCC Bureau Central de Clearing	7				7
Consorzio E.T.L.	10				10
Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq	200				200
Eurofima	133.325				133.325
Fondazione Accademia S.Cecilia	5				5
Fondazione Memoria della Shoah	20				20
Hit Rail B.V.	97				97
Isfort	0	0	0	61	61
Turismark Scpa in liquidazione	4	0	(4)	0	0
TOTALE	133.668	0	(4)	61	133.725

valori in migliaia di euro

I movimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- la liquidazione della Società Turismark Scpa in liquidazione, per 4mila euro. Si precisa che l'incasso netto per la quota di partecipazione di Ferrovie dello Stato SpA è stato di 2mila euro e la differenza residuale è stata rilevata nella voce di conto economico D) 19 Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazioni di partecipazioni.
- la riclassifica della collegata Isfort SpA.

Di seguito viene evidenziato il confronto tra i valori di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Società partecipate	Capitale sociale	Utili (perdite) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2008	% di partecipazione FS	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31.12.2008	Differenza
					(a)	(b)	(b) - (a)
Controllate:							
Centostazioni SpA	8.333	6.291	29.628	59,99%	17.774	3.050	(14.724)
Fercredit SpA	32.500	8.135	75.192	100%	75.192	31.413	(43.779)
Ferservizi SpA	43.043	2.177	47.782	100%	47.782	43.251	(4.531)
FS Logistica SpA	435.481	1.044	446.250	100%	446.250	447.166	916
FS Formazione SpA	637	187	849	31,40%	267	258	(9)
FS Sistemi Urbani Srl	373.498	30	373.531	100%	373.531	373.505	(26)
Grandi Stazioni SpA	4.304	15.020	96.825	59,99%	58.085	17.601	(40.484)
Immobiliare Ferrovie Srl	20	(15)	5	100%	5	5	0
Italcertifer ScpA	480	207	976	33,33%	325	211	(114)
Italferr SpA	14.186	19.108	59.321	100%	59.321	8.047	(51.274)
RFI SpA	32.341.275	38.927	33.075.344	100%	33.075.344	33.230.363	155.019
SAP Srl in liquidazione	997	0	(6.413)	100%	(6.413)	0	6.413
Self Srl	35	0	35	100%	35	35	0
Sogin Srl	15.600	(292)	32.752	55%	18.014	59.225	41.211
Trenitalia SpA	1.033.358	(41.590)	1.168.852	100%	1.168.852	991.768	(177.084)
Totale					35.334.364	35.205.898	(128.466)
Collegate:							
Ferrovie Nord Milano SpA (*)	107.690	3.962	153.108	14,74%	22.570	23.061	491
Totale					22.570	23.061	491
Totale controllate e collegate					35.356.935	35.228.959	(127.976)

(*) Il raffronto è stato effettuato con i dati del bilancio 2007

valori in migliaia di euro



Per la differenza tra il valore di carico di Rete Ferroviaria Italiana SpA e la corrispondente frazione di patrimonio netto non viene effettuata alcuna svalutazione in quanto non si ritiene vi sia una perdita durevole di valore.

La differenza tra valore di carico di Sogin Srl e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca e ai successivi versamenti effettuati in riferimento all'atto di transazione dell'8 marzo 2002, definitivamente chiusi in data 7 marzo 2007. La differenza di valore evidenziata trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito della società controllata.

Il valore negativo del patrimonio netto della Società Sap Srl in liquidazione, trova copertura nelle somme accantonate nel fondo rischi ed oneri.

Si riporta di seguito l'elenco delle sedi legali delle società controllate e collegate.

Denominazione della società

Sede legale

Controllate:

Centostazioni SpA	Via Bartolomeo Eustachio, 8 - 00161 Roma
Fercredit Servizi Finanziari SpA	Via Sommacampagna, 19 - 00185 Roma
Ferservizi SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
FS Formazione SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
FS Sistemi Urbani Srl (già FS Lab Srl)	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
FS Logistica SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Grandi Stazioni SpA	Via Giolitti, 34 - 00185 Roma
Immobiliare Ferrovie Srl	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Italcertifer Scpa	Via Alamanni, 2a - 50123 Firenze
Italferr SpA	Via Marsala, 53 - 00185 Roma
RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
SAP Srl in liquidazione	Viale dello Scalo San Lorenzo, 16 - 00185 Roma
Self Srl	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Sogin Srl	Viale dei Cadorna, 105 - 50129 Firenze
Trenitalia SpA	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Collegate:

Ferrovie Nord Milano SpA	Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano
--------------------------	-------------------------------------

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta a 6.344.645mila euro con una variazione in aumento di 565mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

La voce ammonta a 6.267.420mila euro ed è così dettagliata:

Impresa	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2008
Rete Ferroviaria Italiana SpA	1.234.638	178.250	(70.843)	156.275	1.498.320
TAV SpA	1.259.481	394.369	(47.125)	(156.275)	1.450.450
Fercredit SpA	10.300	20.000	(4.050)	0	26.250
Trenitalia SpA	3.203.190	600.000	0	(510.790)	3.292.400
TOTALE	5.707.609	1.192.619	(122.018)	(510.790)	6.267.420

valori in migliaia di euro

Di seguito sono commentate le movimentazioni dell'esercizio:

- Gli incrementi riguardano:
 - i versamenti effettuati alle Società Rete Ferroviaria Italiana SpA (178.250mila euro) e TAV SpA (394.369mila euro) per l'importo residuo dei prestiti concessi per la prosecuzione dei lavori relativi al "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità" della linea Torino-Milano-Napoli. La provvista finanziaria per la concessione di detti prestiti è stata acquisita da Ferrovie dello Stato SpA attraverso il netto ricavo del prestito di 1.000 milioni di euro con BEI;
 - il nuovo finanziamento concesso alla Società Fercredit SpA per 20.000mila euro;
 - l'incremento dei finanziamenti concessi alla Società Trenitalia SpA (600.000mila euro), la cui provvista finanziaria è stata acquisita da Ferrovie dello Stato SpA attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari sottoscritti interamente dalla Società Eurofima.
- I decrementi riguardano:
 - la riduzione dei crediti verso le controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA rispettivamente per 70.843mila euro e 47.125mila euro a seguito del rimborso delle rate di ammortamento dei prestiti concessi, in corrispondenza del rimborso del mutuo concesso a Ferrovie dello Stato SpA dalla Cassa Depositi e Prestiti (117.968mila euro);
 - il rimborso dei crediti dalla Società Fercredit SpA per 4.050mila euro.
- Le riclassifiche sono correlate:
 - alla scissione parziale di TAV SpA a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA, che ha riguardato anche i debiti verso la Controllante Ferrovie dello Stato SpA, accesi per il finanziamento dell'infrastruttura trasferita; l'operazione ha comportato una riduzione dei crediti verso TAV SpA (156.275mila euro) e il corrispondente aumento di quelli verso Rete Ferroviaria Italiana SpA;
 - al trasferimento dei crediti per versamenti in conto futuri aumenti di capitale di 510.790mila euro ad incremento della partecipazione nella controllata Trenitalia SpA.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni riguarda per 2.692.400mila euro la Società Trenitalia SpA, per 1.019.082mila euro la Società Rete Ferroviaria Italiana SpA, per 989.392mila euro la Società TAV SpA e per 6.000mila euro la Società Fercredit SpA.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta a 77.225mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Crediti verso la società Euterpe Finance	67.854	7.782	0	75.636
Crediti verso Société Générale	2.450	0	(2.450)	0
Crediti verso banche per somme pignorate	350	0	(14)	336
Depositi cauzionali	141	23	(16)	148
Mutui al personale	0	32	0	32
Altre società partecipate (Hit Rail BV)	1.073	0	0	1.073
TOTALE	71.868	7.837	(2.480)	77.225

valori in migliaia di euro

Il credito verso la Società Euterpe Finance (75.636mila euro) è da porre in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti verso l'Erario, operazione perfezionatasi nel 2004.

Il credito rappresenta il "*Deferred purchase price*" (che verrà incassato alla scadenza dell'operazione) costituito dagli interessi maturati dal primo gennaio 2003 al 27 maggio 2004 (data in cui Ferrovie ha incassato l'*Initial purchase price*) cui si sono aggiunti gli interessi maturati successivamente fino al 31 dicembre 2008 per l'operazione di "*interest rate swap*" collegata alla operazione di cartolarizzazione.

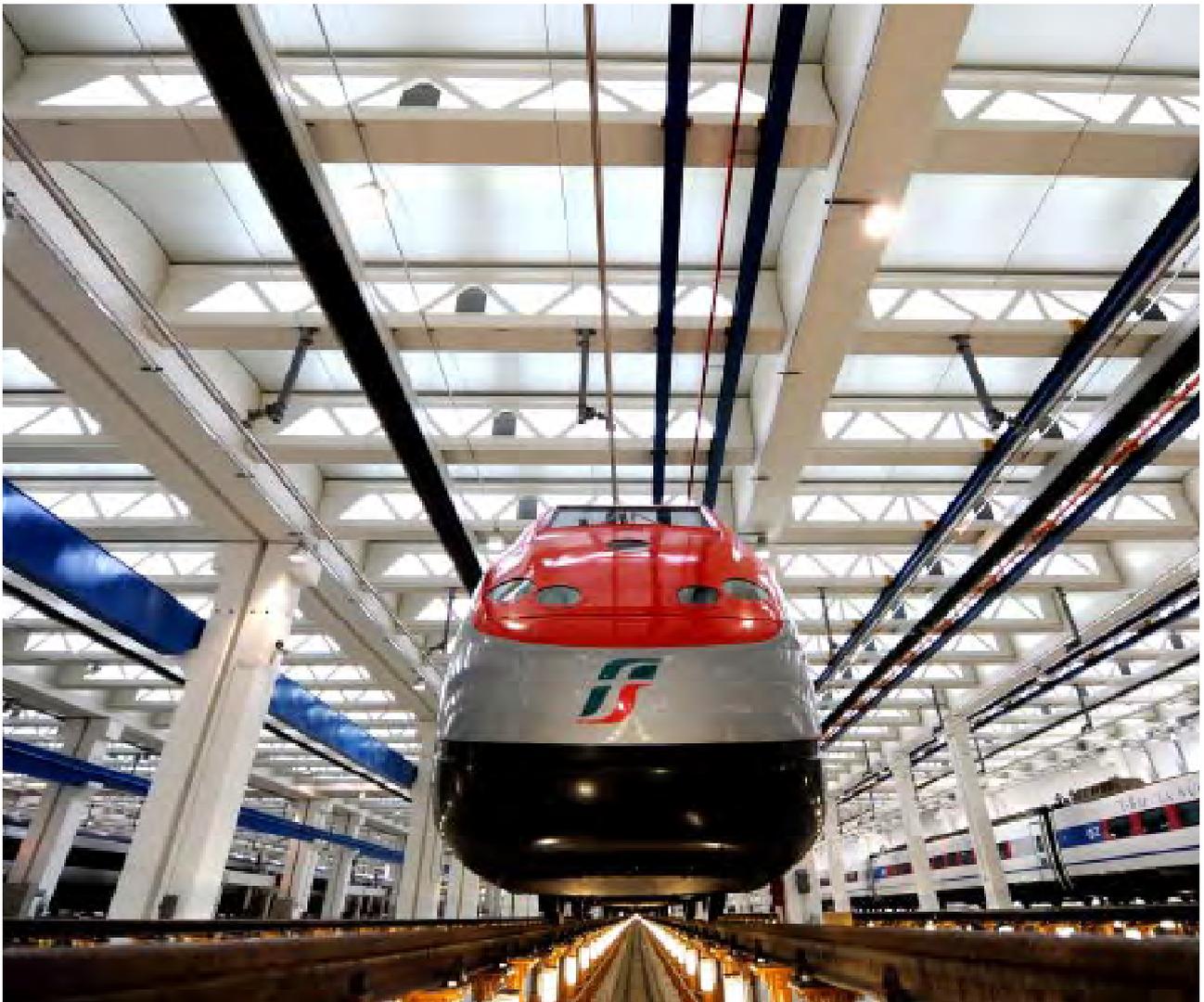
Si precisa che nell'esercizio 2006, a seguito dei rimborsi dei crediti Iva 1996 e 1997 da parte dell'Erario, la Società Euterpe Finance ha rimborsato a Ferrovie dello Stato SpA quota parte degli interessi maturati pari a 17.366mila euro. Per quanto riguarda le condizioni e le obbligazioni derivanti dal contratto le stesse risultano immutate rispetto a quelle dettagliate nel bilancio al 31 dicembre 2006.

Per quanto riguarda il credito di 2.450mila euro verso la Société Générale, relativo allo *swap* collegato all'operazione di cessione dei crediti Iva 1998 e 1999 (rimborsati dall'Erario nel 2007), si è provveduto alla chiusura dello *swap*. Ciò ha comportato la riclassifica del credito suddetto verso l'Erario e il riacquisto per 7.930mila euro del credito relativo agli interessi non riconosciuti dall'Erario, che a suo tempo erano stati liquidati da Société Générale alla Società. In merito agli interessi sui crediti Iva occorre precisare che dai dispositivi di pagamento notificati dall'Agenzia delle Entrate alla Società, relativi alle annualità 1996, 1997, 1998 e 1999, erano emerse differenze in ordine al computo degli interessi, in quanto l'Ufficio ha ritenuto di non riconoscere gli interessi di legge nel periodo intercorrente tra la data di sospensione dei rimborsi per "carichi pendenti" e la data in cui la Società ha presentato idonea garanzia, finalizzata allo sblocco dei crediti stessi. La Società, ritenendo che tali interessi siano invece dovuti - in ciò supportata da apposito parere di primario studio fiscale e dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione n. 20526 del 22 settembre 2006 - ha presentato all'Ufficio apposite istanze per il riconoscimento dei crediti; ulteriori istanze, alla predetta Agenzia, hanno riguardato il riconoscimento degli interessi sul ritardato pagamento dei crediti da parte del Concessionario della Riscossione di Roma.

I crediti verso banche per somme pignorate hanno subito un decremento di 14mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail B.V. concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31 dicembre 2008, non è stata ancora formalizzata.

I crediti per depositi cauzionali si sono incrementati per i nuovi depositi versati (23mila euro) e decrementati a seguito di quelli recuperati (16mila euro) nell'esercizio.

L'importo della voce (77.225mila euro) è esigibile entro i cinque anni.



Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano a 547.490mila euro; esse sono costituite dai beni immobili destinati alla vendita. Nella tabella seguente sono riportate la composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Descrizione	31.12.2007	Variazioni da scissione	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	31.12.2008
Immobili di <i>trading</i>	524.236	57.274	0	14.533	(49.358)	546.685
Lavori in corso su immobili in ristrutturazione	4.680	0	1.268	(5.143)	0	805
TOTALE	528.916	57.274	1.268	9.390	(49.358)	547.490

valori in migliaia di euro

Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- l'incremento a seguito della scissione parziale di Rete Ferroviaria Italiana SpA in favore di Ferrovie dello Stato SpA di parte del patrimonio immobiliare, per un valore di 57.274mila euro;
- l'incremento dei lavori di ristrutturazione effettuati sugli immobili di *trading*, per 1.268mila euro;
- le riclassifiche pari a 9.390mila euro, di cui si è già detto nella voce "Immobilizzazioni materiali", sono composte da variazioni negative di 13.045mila euro, per il trasferimento nel patrimonio immobilizzato del Complesso S. Agnese (di cui lavori in corso pari a 463mila euro), e da variazioni positive per 22.435mila euro per il trasferimento di cespiti iscritti nelle immobilizzazioni materiali, destinati alla vendita;
- i decrementi sono attribuibili essenzialmente alle vendite effettuate nell'esercizio.

Crediti

La posta ammonta a 4.295.331mila euro con una variazione in diminuzione di 52.288mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 37.486mila euro. Nella tabella è riportato il valore nominale dei crediti e del relativo fondo svalutazione.

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Clients ordinari	42.106	43.485	(1.379)
Fondo svalutazione	(9.524)	(9.207)	(317)
Valore netto	32.582	34.278	(1.696)
Amministrazioni dello Stato	4.919	76	4.843
Fondo svalutazione	(15)	0	(15)
Valore netto	4.904	76	4.828
TOTALE VALORE NETTO	37.486	34.354	3.132

valori in migliaia di euro

Le principali partite creditorie sono collegabili alle vendite di immobili di *trading*; per tali vendite sono state anche concesse rateizzazioni o dilazioni di pagamento, a fronte di garanzie bancarie ricevute.

Il fondo svalutazione crediti ha subito un incremento di 332mila euro per adeguarlo alle stime dei rischi di insolvenza effettuate al 31 dicembre 2008.

L'importo della voce esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta a 8.550mila euro, di cui esigibili oltre i 5 anni 5.018mila euro.



Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 1.171.021mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Commerciali	46.948	60.460	(13.512)
Finanziari:			
- conto corrente intersocietario	259.946	793.475	(533.529)
- finanziamenti	763.020	176.875	586.145
- diversi	18	96	(78)
Altri			
- Iva	75.909	62.383	13.526
- cessione crediti d'imposta	3.354	3.934	(580)
- crediti per consolidato fiscale	219	1.360	(1.141)
- diversi	21.607	12.911	8.696
TOTALE	1.171.021	1.111.494	59.527

valori in migliaia di euro

Le variazioni più significative sono relative ai crediti finanziari e sono attribuibili al decremento di 533.529mila euro del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllata Trenitalia SpA e all'incremento dei finanziamenti a breve concessi alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA (134.500mila euro), TAV SpA (351.145mila euro), Fercredit SpA (100.000mila euro) e FS Sistemi Urbani Srl (500mila euro).

Si informa che i prestiti concessi nel 2008 alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA (134.500mila euro) e TAV SpA (415.500mila euro) sono correlati al netto ricavo del prestito (550.000mila euro) acceso dalla Capogruppo con Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop, per complessivi 800.000mila euro; essi sono finalizzati al finanziamento del proseguimento dei lavori sulla linea ad Alta Velocità Torino-Milano Napoli. I restanti 250.000mila euro sono stati erogati nei primi mesi del 2009.

Nella voce "Altri" sono compresi i crediti verso controllate per: Iva di Gruppo (75.909mila euro), cessione crediti d'imposta Ires (3.354mila euro), consolidato fiscale Ires per i trasferimenti dell'imposta non compensata da corrispondenti crediti erariali trasferiti (219mila euro) e diversi (21.607 mila euro). I crediti diversi riguardano principalmente le società Rete Ferroviaria Italiana SpA, per 4.718mila euro, Centostazioni SpA per 8.006mila euro, di cui 8.000mila euro relativi alla quota di pertinenza della Capogruppo per la distribuzione del sovrapprezzo azioni deliberato in sede di approvazione del bilancio 2007 e Trenitalia SpA per 8.873mila euro. Quest'ultimo credito è comprensivo di 5.482mila euro accertati verso la controllata a seguito dell'accoglimento parziale della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Potenza riguardo ai crediti vantati verso la Regione Basilicata per la copertura dei disavanzi di esercizio del periodo 1987/93, per la quota parte spettante a Ferrovie dello Stato SpA e di 2.814mila euro attribuibili al trasferimento del credito Irap, acquisito in sede di scissione dall'ex Ferrovie Real Estate SpA.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 181mila euro (222mila euro al 31 dicembre 2007) ed è costituita da soli crediti commerciali. La variazione negativa di 41mila euro è attribuibile all'effetto differenziale tra i minori crediti verso la collegata TSF SpA (51mila euro) e i maggiori crediti verso la collegata Ferrovie Nord Milano SpA (12mila euro), nonché all'azzeramento dei crediti verso Isfort SpA (12mila euro nel 2007), non più collegata.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.935.072mila euro e sono così dettagliati:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
IVA	2.851.654	2.599.672	251.982
Ires	82.871	82.746	125
Irap	479	0	479
Bollo virtuale	66	0	66
Anticipazione imposte su rivalutazione T.F.R.	2	0	2
TOTALE	2.935.072	2.682.418	252.654

valori in migliaia di euro

I crediti Iva riguardano per 1.758.115mila la quota scadente entro l'esercizio successivo. Essa è composta: dalle risultanze dell'IVA di Gruppo al 31 dicembre 2008 (731.728mila euro), dai crediti Iva chiesti a rimborso per gli esercizi 2005 e 2006, comprensivi dei relativi interessi, rispettivamente di 316.682mila euro e 709.705mila euro, per i quali è stato disposto il rimborso dall'Erario. La quota parte scadente oltre l'esercizio successivo (1.093.540mila euro) è relativa all'IVA chiesta a rimborso per l'anno 2007 (1.075.582mila euro), comprensiva dei relativi interessi, e agli interessi residui, ancora da riscuotere dall'Erario, relativi all'IVA dal 1998 al 2005, per i quali sono state presentate all'Agenzia delle Entrate apposite istanze. Tali crediti si ritiene verranno incassati entro i prossimi cinque anni.

La variazione positiva netta dei crediti Iva (251.982mila euro) è attribuibile principalmente agli incrementi dell'IVA di Gruppo del 2008 (433.478mila euro) e agli interessi maturati sui crediti Iva chiesti a rimborso (35.156mila euro) e al decremento per rimborso dei crediti Iva 2004 (220.834mila euro) comprensivi dei relativi interessi.

La variazione positiva del credito Ires (125mila euro) è dovuta all'effetto differenziale tra l'incremento dei crediti Ires per le ritenute d'acconto subite dalle società che partecipano al consolidato fiscale (2.826mila euro) e la riduzione dei crediti Ires utilizzati dalla Società o ceduti alle società del Gruppo (2.701mila euro). Si rammenta che dal 2004 la Società ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire a Ferrovie dello Stato SpA i loro crediti e debiti Ires, di competenza degli esercizi dal 2004 al 2008.

I crediti per Irap (479mila euro) rappresentano i maggiori acconti versati all'Erario rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio.

I crediti verso l'Erario per bollo virtuale e per anticipazione imposte su rivalutazione TFR rappresentano i maggiori versamenti effettuati all'Erario per le suddette imposte.

Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a 150.974mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Irap	19.614	3.318	(1.055)	21.877
Ires	117.583	19.058	(7.544)	129.097
TOTALE	137.197	22.376	(8.599)	150.974

valori in migliaia di euro

I crediti per imposte anticipate Irap sono stati in parte acquisiti a seguito della scissione dell'ex Ferrovie Real Estate SpA e rideterminati, al 31 dicembre 2007, in base alla stima dei futuri benefici d'imposta derivanti dalle differenze temporanee deducibili. Nell'esercizio 2008 sono stati incrementati di 3.318mila euro e decrementati di 1.055mila euro. Le variazioni hanno avuto contropartita nella voce di conto economico 22) "Imposte sul reddito del periodo correnti, differite e anticipate" ad eccezione del decremento di 48mila euro imputato alla voce di conto economico E.21) "Oneri straordinari".

I crediti per imposte anticipate Ires sono stati rilevati al 31 dicembre 2007, in base alla stima dei futuri benefici d'imposta derivanti dalle differenze temporanee deducibili. Nell'esercizio 2008 si sono incrementati di 19.058mila euro e decrementati di 7.544mila euro. I decrementi hanno avuto contropartita nella voce di conto economico 22) "Imposte sul reddito del periodo correnti, differite e anticipate" ad eccezione di 275mila euro imputato alla voce di conto economico E.21) "Oneri straordinari".

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano a 597mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Personale	24	71	(47)
Crediti verso istituti previdenziali	42	15	27
Crediti verso Banche per pronti contro termine	0	380.997	(380.997)
Acconti a fornitori	230	696	(466)
Altri crediti	301	154	147
TOTALE	597	381.933	(381.336)

valori in migliaia di euro

I crediti verso il personale (24mila euro) riguardano le anticipazioni concesse ai dipendenti a vario titolo, da recuperare con trattenute sui ruoli paga. I crediti verso banche per pronti contro termine hanno subito un decremento di 380.997mila euro dovuto all'azzeramento dei relativi investimenti al 31 dicembre 2008. Gli acconti a fornitori hanno registrato un decremento di 466mila euro, mentre gli altri crediti si sono incrementati di 147mila euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo della voce pari a 30.031mila euro, invariati rispetto all'esercizio precedente, riguarda la partecipazione della collegata TSF SpA, trasferita nel circolante, in attesa della vendita.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 615.586mila euro con una variazione in diminuzione 590.901mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	562.278	1.158.091	(595.813)
Denaro e valori in cassa	29	28	1
Assegni	224	156	68
Conti correnti di Tesoreria	53.055	48.212	4.843
TOTALE	615.586	1.206.487	(590.901)

valori in migliaia di euro

La giacenza presso istituti bancari e postali (562.278mila euro) comprende depositi a scadenza per 480.000mila euro e impieghi a breve per 25.000mila euro; essi hanno subito una riduzione di 23.500mila euro rispetto all'esercizio 2007.

Si precisa, inoltre, che le somme in giacenza al 31 dicembre 2007, comprendevano la quota non erogata del prestito contratto con la BEI destinata al finanziamento degli investimenti (572.619mila euro) che nel corso del primo semestre 2008 è stata versata alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA.

Ratei e risconti

La voce ammonta a 38.802mila euro con una variazione positiva di 8.467mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
RATEI ATTIVI			
Interessi attivi	37.461	29.176	8.285
RISCONTI ATTIVI			
Fitti passivi	1.162	928	234
Premi di assicurazioni	171	0	171
Altri canoni	8	231	(223)
	1.341	1.159	182
TOTALE	38.802	30.335	8.467

valori in migliaia di euro

I ratei di interessi attivi sono relativi agli interessi maturati sui prestiti a medio e lungo termine concessi alle controllate Trenitalia SpA (25.035mila euro), TAV SpA (1.480mila euro), Rete Ferroviaria Italiana SpA (602mila euro) e Fercredit SpA (101mila euro) e su quelli a breve termine concessi alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA (2.597mila euro), FS Logistica SpA (2mila euro), Fercredit SpA (115mila euro), TAV SpA (7.381mila euro) e FS Sistemi Urbani Srl (1mila euro), nonché sugli investimenti finanziari (147mila euro).

I risconti attivi relativi ai fitti passivi sono da porre in relazione ai contratti trasferiti con la scissione dell'ex Ferrovie Real Estate SpA, i risconti per premi di assicurazione riguardano premi pagati anticipatamente rispetto al periodo di copertura del rischio.

Stato patrimoniale: passivo

Patrimonio netto

La posta ammonta a 35.980.290mila euro, con una variazione in aumento di 11.293mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2008:

Composizione Patrimonio netto	RISULTATO D'ESERCIZIO PRECEDENTE ALTRE VARIAZIONI				Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.2008
	Saldo al 31.12.2007	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	38.790.426					38.790.426
Riserva legale	10.424					10.424
Altre riserve:						
- Riserva straordinaria	27.897					27.897
- Riserva da scissione	254.599					254.599
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.656.456)	0	(457.893)	0	0	(3.114.349)
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.893)	0	457.893	0	11.293	11.293
TOTALE	35.968.997	0	0	0	11.293	35.980.290

valori in migliaia di euro

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano:

- il riporto a nuovo della perdita registrata nell'esercizio 2007 di 457.893mila euro, a seguito di delibera Assembleare del 4 giugno 2008;
- l'incremento per l'utile di esercizio di 11.293mila euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 38.790.425.485,00 euro ed è composto da 38.790.425.485 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nel prospetto che segue sono indicate l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Origine	Importi al 31.12.2008 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)
Capitale sociale	38.790.426	38.790.426	0	0
Riserve di capitale				
- Riserva da scissione	254.599	0	254.599	0
Riserve di utili				
- Riserva legale	10.424	10.424	0	0
- Riserva straordinaria	27.897	0	27.897	27.897
TOTALE	39.083.346	38.800.850	282.496	27.897

valori in migliaia di euro

Si precisa che la riserva legale è indisponibile fino a quando non ha raggiunto il quinto del capitale sociale, può essere utilizzata, indipendentemente dall'entità raggiunta per la copertura delle perdite, in via subordinata rispetto alle altre riserve disponibili; la riserva straordinaria non è soggetta a particolari vincoli e pertanto può essere destinata alla copertura di perdite, ad aumenti gratuiti di capitale o può essere distribuita ai soci. Non si sono registrate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.



Fondi per rischi e oneri

La posta ammonta a 856.868mila euro con una variazione in aumento di 10.275mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione avvenuta nel periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2008
Fondo per imposte, anche differite	425.123	59.873	(5.749)	0	(5.454)	473.793
Altri	421.470	1.546	(20.141)	(19.800)	0	383.075
TOTALE	846.593	61.419	(25.890)	(19.800)	(5.454)	856.868

valori in migliaia di euro

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2008
Fondo imposte	15					15
Fondo imposte differite	165.815	24.257	(5.340)	0	0	184.732
Fondo imposte da consolidato fiscale	259.293	35.616	(409)	0	(5.454)	289.046
TOTALE	425.123	59.873	(5.749)	0	(5.454)	473.793

valori in migliaia di euro

Il fondo imposte differite è relativo alle imposte Ires, per 157.231mila euro e Irap, per 27.501mila euro; esso è da porre in relazione essenzialmente agli oneri fiscali connessi al minor costo fiscalmente riconosciuto rispetto al valore degli immobili di *trading* e delle immobilizzazioni materiali trasferite con la scissione dell'ex Ferrovie Real Estate SpA. Gli utilizzi sono attribuibili al fondo imposte Ires, per 4.545mila euro e a quello Irap, per 795mila euro.

Il fondo imposte da consolidato fiscale è stato incrementato in relazione alle imposte per Ires trasferite dalle società che hanno aderito al consolidato fiscale e quelle stimate della Società per il 2008, gli utilizzi sono relativi alle compensazioni accordate alle società controllate per gli svantaggi derivanti dalla loro partecipazione al consolidato fiscale, le rettifiche sono relative alla definizione delle imposte per Ires trasferite nel 2007.

Il restante fondo imposte è a presidio delle passività potenziali di natura fiscale.

Con riferimento al fondo imposte da consolidato fiscale, si osserva quanto segue. In chiusura di esercizio, in presenza di società che conferiscono redditi imponibili e società che conferiscono perdite fiscali, la consolidante compensa le rispettive partite e potrà essere chiamata a remunerare le perdite fiscali in caso di futuro utilizzo delle stesse da parte della società che le ha prodotte, entro il quinquennio. Tale successivo utilizzo potrebbe scaturire o dalla realizzazione di un reddito imponibile da parte della società o dalla esclusione dal consolidato della società stessa,

per interruzione dell'opzione o per mancato rinnovo della stessa. In tal caso, la consolidante attingerà le risorse finanziarie per remunerare le perdite fiscali a suo tempo conferite dal fondo che, per tale motivo, viene mantenuto e alimentato annualmente.

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2008
Fondo oneri officine, bonifiche e perdite di valore su immobilizzazioni	254.564	0	(9.607)	0	0	244.957
Fondo oneri immobili di <i>trading</i>	28.128	0	(3.483)	0	0	24.645
Decrementi e perdite relative alle partecipazioni	6.413					6.413
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	16.874	561	(60)	0	0	17.375
Fondo oneri per esodi incentivati	5.500	0	(5.500)	0	0	0
Altri rischi minori	109.991	985	(1.491)	(19.800)	0	89.685
TOTALE	421.470	1.546	(20.141)	(19.800)	0	383.075

valori in migliaia di euro

Fondo oneri officine, bonifiche e perdite di valori su immobilizzazioni

Il Fondo, acquisito a seguito della scissione totale dell'ex Ferrovie Real Estate SpA, è da porre in relazione alla presunta ridotta redditività delle officine trasferite, a fronte degli oneri da sostenere per la bonifica di taluni siti e al presunto minor valore dei cespiti a suo tempo trasferiti dalla Società Rete Ferroviaria Italiana SpA, con atto di scissione parziale del 4 agosto 2006. Gli utilizzi effettuati sono da porre in relazione sia alla parziale copertura degli ammortamenti dei cespiti effettuati nell'anno (1.784mila euro), che risultano iscritti nella voce di conto economico A.5. b) "Altri ricavi e proventi", sia a copertura di differenze di valori contabili riferiti a taluni beni oggetto di scissione (7.823mila euro).

Fondo oneri e immobili di *trading*

Il fondo, acquisito anch'esso con la suddetta scissione, è stato rideterminato in sede di chiusura dell'esercizio 2007; esso è da porre in relazione agli oneri da sostenere per la vendita dei beni, per le bonifiche da effettuare e per le probabili minusvalenze collegate al patrimonio alloggiativo in portafoglio. Gli utilizzi di complessivi 3.483mila euro sono stati iscritti nella voce di conto economico A.5. b) "Altri ricavi e proventi"; essi sono da porre in relazione alla parziale copertura degli oneri finanziari generati dal finanziamento con la banca BIIS - ex Banca OPI SpA (2.837mila euro), che non trovano adeguata copertura a causa della cessione di beni non plusvalenti, delle spese di manutenzione sostenute (132mila euro) e a copertura delle minusvalenze registrate sulle vendite effettuate (514mila euro).

Decrementi e perdite relative alle partecipazioni

Il fondo è a copertura del patrimonio netto negativo della società Sap Srl in liquidazione (6.413mila euro).

Contenzioso nei confronti del personale e di terzi

Il fondo è stato per la maggior parte acquisito con la scissione dell'ex Ferrovie Real Estate SpA ed è posto a presidio dei probabili oneri relativi al contenzioso nei confronti di terzi per controversie collegate ai contratti di vendita (riduzioni prezzo, risarcimento danni subiti durante le trattative di vendita), mancato rispetto di convenzioni o controversie su contratti di locazione nonché rivendicazioni su accertamenti di diritti di proprietà, prelazioni ecc. e al contenzioso con il personale. Il fondo in questione è stato utilizzato per 60mila euro ed è stato incrementato di 561mila euro a seguito del puntuale aggiornamento della valutazione dei rischi.

Fondo oneri per esodi incentivati

Il fondo, costituito nel 2001 in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato totalmente utilizzato a fronte degli oneri liquidati nell'esercizio 2005 e in quelli precedenti; è stato ricostituito nell'esercizio 2006 a carico del costo del lavoro in relazione al piano di risoluzioni del rapporto di lavoro programmato nell'anno. Nel 2007 è stato utilizzato a fronte degli oneri di incentivazione sostenuti nell'anno ed incrementato in base al nuovo piano programmato. Esso è stato totalmente utilizzato nel 2008 (5.500mila euro).

Altri rischi minori

I fondi acquisiti con la scissione dell'ex Ferrovie Real Estate SpA (30.517mila euro a fine esercizio 2007), sono da porre in relazione essenzialmente ai rischi connessi al recupero di oneri condominiali e agli oneri contrattualmente previsti connessi a particolari vendite, così detti "pacchetto a reddito e palazzi alti"; gli utilizzi di 1.491mila euro, effettuati nel 2008, si riferiscono a quest'ultimo fondo.

I fondi costituiti nell'esercizio 2007 (38.000mila euro), a seguito della migliore stima degli oneri da sostenere per bonificare i beni trasferiti all'ex Ferrovie Real Estate SpA da Rete Ferroviaria Italiana SpA, con atto di scissione parziale del 4 agosto 2006, e a fronte di oneri capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali, oggetto di approfondimenti riguardo alla loro utilità futura, sono stati ridotti di 7.200mila euro; la riduzione risulta iscritta nella voce di conto economico A.5. b) "Altri ricavi e proventi".

I fondi costituiti nei precedenti esercizi da Ferrovie dello Stato SpA (21.909mila euro), posti a presidio dei rischi collegati a partite di natura fiscale, sono stati incrementati di 985mila euro, mentre quelli a presidio degli oneri per la realizzazione di partite creditorie (19.564mila euro), sono stati ridotti di 12.600mila euro a seguito dell'incasso di quota parte dei crediti; anche detta riduzione ha interessato la voce di conto economico A.5. b) Altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 22.794mila euro con una variazione in diminuzione di 1.003mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Consistenza del fondo al 31.12.2007	15.602
Incrementi:	
Rivalutazioni	454
Trasferimenti da altre società del Gruppo	917
Altre variazioni	12
	<hr/> 1.383
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto di lavoro	(1.494)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(79)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(51)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(429)
Altre variazioni	(3)
	<hr/> (2.056)
Consistenza del fondo al 31.12.2008	14.929

valori in migliaia di euro

Occorre precisare che l'istituto del TFR è stato oggetto di rilevanti riforme, sia con riferimento alla sua destinazione a forme pensionistiche complementari sia all'istituzione di apposito Fondo Tesoreria presso l'INPS effettuata con la legge 296/2006 (finanziaria 2007).

Il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2007 ha dato attuazione alle norme fissando la scadenza del termine previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 per la scelta da parte del personale dipendente della destinazione del TFR maturando a favore di fondi pensioni integrativi al 30 giugno 2007 e stabilendo le regole per il versamento sia ai fondi pensioni integrativi sia al Fondo Tesoreria INPS, nel caso di mantenimento del fondo in azienda, qualora il numero dei dipendenti non sia inferiore alle cinquanta unità.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2008, riportato in tabella, rappresenta pertanto l'importo del debito maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite (cessazioni, anticipazioni ecc.) e per le quote trasferite al Fondo di Tesoreria INPS e ad altri fondi integrativi.

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario - OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Consistenza del fondo al 31.12.2007	8.194
Incrementi:	
Rivalutazioni	241
Trasferimenti da altre società del Gruppo	405
Altre variazioni	2
	<hr/>
	648
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(493)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(196)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(261)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulle rivalutazioni	(27)
	<hr/>
	(977)
Consistenza del fondo al 31.12.2008	7.865

valori in migliaia di euro

Debiti

La posta ammonta a 11.155.425mila euro con una variazione in aumento di 617.105mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Debiti: Obbligazionari

La voce ammonta a 3.292.400mila euro (2.692.400mila euro a fine 2007). Trattasi di ventuno emissioni interamente sottoscritte dalla Società Eurofima (private placement) il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente. Nel luglio 2008, come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Società ha stipulato un ulteriore prestito obbligazionario con Eurofima di 600 milioni di euro che rappresenta l'incremento del debito nell'anno.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Data di scadenza
Serie 1	200.000	30/12/03	28/12/18
Serie 2	200.000	30/12/03	28/12/18
Serie 3	149.400	13/12/04	28/12/18
Serie 4	160.000	13/12/04	13/12/19
Serie 5	183.000	16/12/04	16/12/19
Serie 6	194.000	15/12/05	15/06/16
Serie 7	32.300	15/12/05	15/06/16
Serie 8	83.000	28/10/05	08/06/15
Serie 9	62.700	28/10/05	28/12/18
Serie 10	62.700	31/10/05	30/06/20
Serie 11	165.300	31/10/05	06/03/15
Serie 12	310.000	08/05/06	07/04/16
Serie 13	190.000	15/05/06	15/05/26
Serie 14	100.000	15/05/06	15/05/26
Serie 15	128.700	23/04/07	30/03/27
Serie 16	116.000	19/04/07	15/05/26
Serie 17	120.000	19/04/07	30/03/22
Serie 18	122.200	22/05/07	22/05/24
Serie 19	65.700	22/05/07	30/03/27
Serie 20	47.400	22/05/07	30/06/20
Serie 21	600.000	15/07/08	05/09/13

valori in migliaia di euro

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della Società Trenitalia SpA per il programma di ammodernamento del materiale rotabile. Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza, il godimento delle cedole è semestrale, a tasso d'interesse variabile. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, e non potranno essere oggetto di negoziazione. Essi rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario. Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento. A Ferrovie dello Stato SpA è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessionamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 1.475.000mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
BIIS (ex Banca Opi)	0	138.505	(138.505)
Unicredit Corporate Banking (ex Banca di Roma)	475.000	475.000	0
BEI	1.000.000	1.000.000	0
TOTALE	1.475.000	1.613.505	(138.505)

valori in migliaia di euro

Il prestito con la BIIS SpA (ex Banca Opi SpA), trasferito con atto di scissione dall'ex Ferrovie Real Estate SpA, è stato completamente rimborsato alla scadenza, in ottobre 2008. Il contratto prevedeva il tasso di interesse Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,25 punti percentuali per anno e la durata del finanziamento di cinque anni. Il prestito con la Unicredit Corporate Banking SpA (ex Banca di Roma SpA), anch'esso trasferito con la suddetta scissione, è collegato al compendio immobiliare trasferito a suo tempo da Rete Ferroviaria Italiana SpA all'ex Ferrovie Real Estate SpA con atto di scissione parziale del 4 agosto 2006. Il contratto prevede il tasso di interesse Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,225 punti percentuali per anno; esso ha durata di 7 anni ed il rimborso è previsto in data 2 agosto 2013, in unica soluzione. Il mutuo di 1.000 milioni di euro contratto con la BEI nel 2007 prevede un periodo di pre-ammortamento di 2 anni, e un ammortamento a rata costante a partire dal 15 dicembre 2010 con scadenza finale 15 dicembre 2021. Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate da Ferrovie dello Stato SpA per la concessione di prestiti *intercompany* rispettivamente a Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, come già commentato nella voce dell'attivo B.III.2) "Immobilizzazioni Finanziarie crediti verso imprese controllate". Il mutuo in oggetto è assistito da cessione a favore di BEI del credito derivante a Ferrovie dello Stato SpA dai suddetti prestiti *intercompany* e da privilegio su una quota parte delle somme di volta in volta disponibili su apposito conto corrente di Ferrovie dello Stato SpA.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 725.528mila euro.

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a 2.498.770mila euro ed è rappresentata dai seguenti prestiti contratti con:

- Cassa Depositi e Prestiti, nel 2006; essi sono destinati al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità). Gli interessi sono calcolati in base al criterio di calcolo dei giorni commerciali (360/360) al tasso fisso nominale annuo pari al 4,026%. Il piano di ammortamento del mutuo è previsto in n. 30 rate semestrali posticipate, comprensive di capitale e interessi, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre, a partire da giugno 2007. L'ammontare delle prime 28 rate è previsto in 100 milioni di euro (dal 2007 al 2020), mentre è previsto in 50 milioni di euro quello delle ulteriori due rate (2021). Il rimborso dei prestiti è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021. A tal fine Ferrovie dello Stato SpA ha rilasciato deroga irrevocabile alla Cassa Depositi e Prestiti ad incassare per suo conto e in sua vece i contributi da ricevere dallo Stato.

Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop SpA, nel 2008; essi sono destinati al finanziamento della prosecuzione dei lavori della linea ad Alta Velocità Torino- Milano- Napoli. Il rimborso è previsto in n. 4 rate costanti trimestrali a partire dal 31 marzo 2009, e si concluderà il 29 dicembre 2009. Il prestito, contratto per l'importo massimo di 800.000mila euro, è stato totalmente erogato nei primi mesi del 2009. Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate da Ferrovie dello Stato SpA per la concessione di prestiti *intercompany* rispettivamente a Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, come già commentato nella voce dell'attivo A.II.2) "Crediti verso imprese controllate". Il prestito in oggetto è assistito da cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop SpA del credito derivante a Ferrovie dello Stato SpA dai suddetti prestiti *intercompany* e da privilegio su una quota parte delle somme di volta in volta disponibili su apposito conto corrente di Ferrovie dello Stato SpA.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.282.946mila euro.

Nella tabella si evidenzia il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Cassa Depositi e Prestiti	1.948.770	2.066.738	(117.968)
Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop	550.000	0	550.000
TOTALE	2.498.770	2.066.738	432.032

valori in migliaia di euro

Debiti: Acconti

La voce ammonta a 2.377mila euro (1.149mila euro a fine 2007) ed è attribuibile essenzialmente alle somme ricevute da clienti per vendite, in corso di perfezionamento, di immobili di *trading* e da Pubbliche Amministrazioni per espropri.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 23.531mila euro, con un decremento di 1.953mila euro rispetto a fine 2007, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Fornitori ordinari	23.408	20.593	2.815
Amministrazioni dello Stato	122	974	(852)
Ferrovie estere	0	10	(10)
TOTALE	23.530	21.577	1.953

valori in migliaia di euro

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 3.510.436mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Commerciali	23.195	42.752	(19.557)
Finanziari			
- conto corrente intersocietario	391.236	957.382	(566.146)
- depositi passivi	10.011	15.011	(5.000)
Altri:			
- trasferimenti Iva	3.047.789	2.770.017	277.772
- consolidato IRES	12.691	9.145	3.546
- diversi	25.514	23.323	2.191
TOTALE	3.510.436	3.817.630	(307.194)

valori in migliaia di euro

La variazione maggiormente significativa è relativa ai debiti finanziari ed è attribuibile principalmente alla ridotta consistenza dei conti correnti intersocietari delle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA.

La variazione relativa ai trasferimenti Iva (277.772mila euro) è attribuibile alle motivazioni di seguito esposte. Nel corso del 2008, a seguito dei rimborsi dei crediti Iva da parte dell'Erario, avvenuti nel 2007 e nel 2008 relativi all'IVA 2003 e 2004, sono stati rimborsati i corrispondenti debiti nei confronti delle controllate Trenitalia SpA, per 209.395mila euro e TAV SpA per 194mila euro, sono stati effettuati, inoltre, rimborsi alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA (54.821mila euro) e TAV SpA (64.354mila euro) per l'utilizzo delle eccedenze 2006 rinviate al 2007, mentre si sono registrati maggiori debiti (573.472mila euro) a seguito dei trasferimenti dei crediti Iva da parte delle società che aderiscono all'IVA di Gruppo. Sono stati, inoltre, accertati gli interessi a favore delle società Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e TAV SpA, pari a complessivi 33.064mila euro (22.750mila euro nel 2007), maturati sui crediti Iva chiesti a rimborso di loro pertinenza.

Si rammenta che nel corso del primo semestre 2006 è stata anticipata la restituzione alla controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dei crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni dal 2001 al 2004, della sola quota capitale, di competenza della controllata per l'importo complessivo di 383.827mila euro. Poiché i crediti ceduti riguardano anche periodi d'imposta non ancora definitivi, qualora dovessero essere non riconosciuti in tutto o in parte dall'Amministrazione finanziaria o rettificati in diminuzione dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate o dalla stessa società controllata, Rete Ferroviaria Italiana SpA si è impegnata a effettuarne il rimborso, comprensivo di eventuali interessi, ove dovuti.

La variazione dei debiti commerciali è attribuibile essenzialmente alla riduzione dei debiti verso la controllata Fer-servizi SpA.

Negli Altri debiti diversi sono compresi gli interessi maturati sulle giacenze dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con la BEI e sulla giacenza del conto oppignorato utilizzato per il rimborso del prestito BEI (10.026mila euro) non ancora utilizzati dalla controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA, nonché l'ammontare delle somme riconosciute alla medesima società controllata relative al valore contabile di taluni beni oggetto di scissione (7.823mila euro). L'importo della voce esigibile oltre l'esercizio successivo (1.094.509mila euro), esigibile entro i cinque, si riferisce ai trasferimenti dei saldi Iva chiesti a rimborso.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 9.836mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Commerciali	9.651	7.046	2.605
Finanziari			
- conto corrente intersocietario	185	514	(329)
TOTALE	9.836	7.560	2.276

valori in migliaia di euro

L'incremento dei debiti commerciali è attribuibile essenzialmente all'aumento dei debiti nei confronti della società TSF SpA, mentre la riduzione dei debiti finanziari è da porre in relazione al decremento del conto corrente intersocietario intrattenuto con la medesima società.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a 1.965mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Irap	0	321	(321)
Ritenute alla fonte	1.938	2.278	(340)
Altri	27	46	(19)
TOTALE	1.965	2.645	(680)

valori in migliaia di euro

La riduzione dei debiti per Irap è da porre in relazione ai maggiori acconti versati nel 2008 rispetto alle imposte stimate al 31 dicembre 2008.

I debiti per ritenute alla fonte rappresentano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi, in qualità di sostituto di imposta.

La riduzione degli altri debiti è da porre in relazione ai maggiori versamenti effettuati delle imposte anticipate all'Erario sulla rivalutazione del TFR rispetto a quanto effettivamente accertato al 31 dicembre 2008.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 4.807mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Inps	2.234	1.823	411
Inail	0	2	(2)
Fondo di Tesoreria Inps	161	172	(11)
Previndai	631	674	(43)
Eurofer	85	76	9
Altri Fondi complementari TFR	1	1	0
Debiti per contributi su competenze da liquidare	1.220	1.225	(5)
Debiti per TFR maturato su competenze maturate da liquidare	96	87	9
Altri	379	427	(48)
TOTALE	4.807	4.487	320

valori in migliaia di euro

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare nonché i debiti nei confronti del Fondo di Tesoreria Inps, del Previndai, dell'Eurofer e di altri fondi complementari TFR, e i debiti per TFR maturato sulle competenze da liquidare, a seguito della riforma effettuata con legge 296/2006, di cui si è detto in precedenza.

L'ammontare dei debiti "Altri" è rappresentato essenzialmente dai contributi calcolati sull'ammontare delle ferie maturate e non godute.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 336.305mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Personale per competenze maturate e non liquidate	5.628	6.508	(880)
Personale per ferie maturate e non godute	1.319	1.386	(67)
Fondo a gestione bilaterale legge 449/97	127.554	122.300	5.254
Ministero Economia e Finanze	2.280	2.280	0
Compensi organi sociali	18	0	18
Altre imprese partecipate	157.353	141.223	16.130
Depositi cauzionali	3.961	3.128	833
Creditori diversi	38.192	33.804	4.388
TOTALE	336.305	310.629	25.676

valori in migliaia di euro

L'importo più rilevante riguarda la voce "Altre imprese partecipate", ed è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (157.273mila euro), con sede in Svizzera. Detto debito, espresso in 233.550mila franchi svizzeri, è stato adeguato al cambio al 31 dicembre 2008; le perdite su cambi rilevate, pari a 16.130mila euro, sono state imputate alla voce di conto economico C.17 bis "utili e (perdite) sui cambi"; i restanti debiti (80mila euro) sono relativi ai decimi da versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq.

I debiti verso il personale riguardano le competenze maturate e non liquidate e l'ammontare delle ferie maturate e non godute, al 31 dicembre 2008. Il fondo a gestione bilaterale, istituito con la legge n. 449/97, accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario, i contributi a carico delle società del Gruppo interessate, nonché gli interessi maturati. Si precisa che a decorrere dal primo luglio 2005, a seguito del rinnovo del CCNL 2005/2006, è stata sospesa la contribuzione, sia a carico dell'azienda sia a carico dei lavoratori, prevista a favore del fondo.

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresentano le somme trasferite dal Ministero per il pagamento di cedole e titoli per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti. I debiti per depositi cauzionali sono da porre in relazione all'attività immobiliare trasferita a seguito della scissione dell'ex Ferrovie Real Estate SpA; essi si riferiscono sia a depositi per locazione immobili sia a depositi per gare di vendita. Gli importi maggiormente significativi della voce "Creditori diversi" riguardano i contributi incassati nel 2005, in via provvisoria dalla Società, dallo Stato per il finanziamento dell'acquisto e ristrutturazione del materiale rotabile destinato al Mezzogiorno (30.907mila euro), i contributi comunitari ricevuti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FERS destinati al Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006 per l'acquisto di materiale rotabile per il servizio di trasporto pubblico locale in Sardegna (6.889mila euro) ed incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori. Non risultano iscritti debiti in valuta estera diversi rispetto a quelli già segnalati per decimi da versare alla Società Eurofima (233.550mila franchi svizzeri).

Ratei e risconti

La voce ammonta a 41.097mila euro con una variazione in aumento di 8.344mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. Essa è così dettagliata:

Dettaglio	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Ratei			
Interessi passivi	40.362	32.224	8.138
Diversi	9	0	9
	40.371	32.224	8.147
Risconti			
Canoni di locazione	564	529	35
Diversi	162	0	162
	726	529	197
TOTALE	41.097	32.753	8.344

valori in migliaia di euro

L'incremento dei ratei passivi per interessi è da porre in relazione essenzialmente ai maggiori interessi maturati sui prestiti obbligazionari (9.802mila euro), sul prestito concesso dalla Unicredit Corporate Banking SpA, ex Banca di Roma SpA, (188mila euro), nonché sugli interessi maturati sul prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop (9.700mila euro) e alla riduzione degli interessi maturati sui prestiti concessi dalla BEI (10.021mila euro) e dalla BIIS SpA, ex Banca Opi SpA, (1.158mila euro) e sulle operazioni di *interest rate swap* collegate alla cartolarizzazione/cessione dei crediti fiscali (319mila euro).

I risconti sono correlati essenzialmente a riaddebiti di assicurazioni, a canoni di locazione e a interessi sulle rateizzazioni dei pagamenti relative alle vendite di alloggi.

Conti d'ordine

I Conti d'Ordine sono relativi a:

Rischi

(pari a 2.484.742mila euro, diminuiti di 441.496mila euro rispetto a fine 2007).

Garanzie a favore di imprese controllate:

- Trattasi di fidejussioni rilasciate per conto della Società Italferr SpA a favore delle società TAV SpA e Centostazioni SpA, per complessivi 3.010mila euro, a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti.

Garanzie a favore di terzi:

- Fidejussioni prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate (638.145mila euro) per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate nell'interesse delle seguenti società del Gruppo:
 - TAV SpA (611.373mila euro),
 - Rete Ferroviaria Italiana SpA (26.772mila euro).
- Fidejussioni prestate ai sotto indicati istituti di credito per i prestiti concessi alla controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA:
 - BNL SpA (22.592mila euro),
 - Unicredit Corporate Banking SpA - ex Banca di Roma SpA (367.500mila euro).
- Fidejussioni prestate ai sotto indicati istituti di credito per prestiti concessi alla controllata Trenitalia SpA dalla BEI e dalla Banca BUIS SpA - ex Banca Opi SpA:
 - Banca Intesa (262.500mila euro),
 - Unicredit Corporate Banking SpA - ex Banca di Roma SpA (262.500mila euro),
 - BUIS SpA - ex Banca Opi SpA (614.250mila euro),
 - Banca Antonveneta (42.000mila euro),
 - Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (52.500mila euro),
 - Banca Popolare Emilia Romagna (52.500mila euro),
 - Banca Popolare Milano (105.000mila euro).
- Garanzie prestate a favore della Società Eurofima (62.245mila euro) per i finanziamenti concessi alla Società Cisalpino AG, partecipata da Trenitalia SpA e controllata indiretta di Ferrovie dello Stato SpA. Le garanzie sono riconducibili al "contratto quadro" destinato a disciplinare il finanziamento del materiale rotabile firmato da Eurofima e Cisalpino AG in data 30 luglio 2004 ed unitamente sottoscritto da Ferrovie dello Stato SpA e SBB AG in qualità rispettivamente di garante e coobbligata. Nell'ambito di tale "contratto quadro" Ferrovie dello Stato SpA si è impegnata a garantire il 50% dell'ammontare massimo complessivo dei prestiti pari ad 250 milioni di euro (quota Ferrovie dello Stato SpA pari a 125 milioni di euro), accordabili dalla Società Eurofima alla Società Cisalpino AG.

Altri conti d'ordine

Gli altri conti d'ordine (24.812mila euro, 22.764mila euro a fine 2007) riguardano il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario. Esso interviene a sostegno del personale stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societizzazione.

Nel corso del 2008 si è azzerata la posizione riferita alle somme da erogare a controllate per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (572.619mila euro).

Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2008 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 188.520mila euro, con una variazione in diminuzione di 35.893mila euro rispetto al 2007.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	140.525	139.150	1.375
Variazioni delle rimanenze di terreni ed immobili di <i>trading</i>	(49.216)	(34.218)	(14.998)
Variazione dei lavori in corso su immobili in ristrutturazione	1.268	825	443
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	213	244	(31)
Altri ricavi e proventi	95.730	118.412	(22.682)
TOTALE	188.520	224.413	(35.893)

valori in migliaia di euro

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato SpA intrattiene con le società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e dall'utilizzo del marchio, nonché dalla vendita di immobili e terreni di *trading*.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 140.525mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Vendita immobili e terreni di <i>trading</i>	83.526	79.773	3.753
Canoni attivi per utilizzo marchio	36.670	40.255	(3.585)
Servizi area Finanza	3.406	3.532	(126)
Servizi area Fiscale e Bilancio	437	437	0
Amministrazione del personale dirigente	542	570	(28)
Segreteria Societaria	1.254	1.407	(153)
Legale Lavoro	4.409	4.428	(19)
Relazioni industriali	4.713	4.722	(9)
Servizi area Sviluppo Organizzazione	876	607	269
Servizi per la Comunicazione	4.063	3.003	1.060
Gestione terminali merci	273	219	54
Altre prestazioni di servizi	356	197	159
TOTALE	140.525	139.150	1.375

valori in migliaia di euro

L'incremento della voce è attribuibile essenzialmente all'incremento dei ricavi per le vendite di immobili e terreni di *trading* e dei servizi per la comunicazione cui si contrappone una riduzione dei canoni attivi per utilizzo del marchio. Le principali vendite riguardano le aree degli ex Magazzini Approvvigionamenti di Verona (15.802mila euro) il complesso immobiliare dell'ex Air Terminal di Ostiense in Roma (11.500mila euro), l'area edificabile in Viale Sardegna, in Siena (8.279mila euro) il complesso immobiliare costituito dall'ex scalo merci ubicato nel Comune di Ora, in provincia di Bolzano (3.978mila euro) e un terreno in via Pericle, in Milano (2.430mila euro).

Variazione rimanenze magazzino *trading*

La voce presenta un valore negativo di 49.216mila euro (valore negativo di 34.218mila euro nel 2007) per effetto delle vendite effettuate nel periodo e si riferisce per 35.585mila euro alla variazione in diminuzione delle rimanenze immobili di *trading* e per 13.631mila euro alla variazione in riduzione delle rimanenze terreni di *trading*.

Variazione delle rimanenze lavori in corso su immobili in ristrutturazione

La voce presenta un valore positivo di 1.268mila euro (valore positivo di 825mila euro nel 2007) a seguito degli interventi di manutenzione effettuati nel periodo e non ancora terminati.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce presenta un saldo di 213mila euro (244mila euro nel 2007) e si riferisce ai costi di personale attribuibili agli investimenti, collegati alla realizzazione e sviluppo del *software*.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 95.730mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Contributi in conto esercizio			
Contributi da U.E.	9	61	(52)
Contributi da Stato	0	12	(12)
	<u>9</u>	<u>73</u>	<u>(64)</u>
Altri ricavi e proventi			
Locazione immobili	36.795	37.285	(490)
Affitto terreni	1.060	892	168
Altri proventi immobiliari	66	127	(61)
Utilizzo fondo oneri officine	1.784	1.910	(126)
Utilizzo fondo immobili di <i>trading</i>	3.483	5.229	(1.746)
Riaddebito oneri condominiali	2.336	1.958	378
Plusvalenze ordinarie	0	112	(112)
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	23.066	5.701	17.365
Commissioni attive su fidejussioni	783	1.214	(431)
Proventi diversi	91	108	(17)
	<u>69.464</u>	<u>54.536</u>	<u>14.928</u>
Rimborsi			
- assicurazioni	1.105	34.581	(33.476)
- prestazioni di personale	6.964	10.557	(3.593)
- cariche sociali di dirigenti presso società del Gruppo FS	2.149	1.671	478
- utilizzo asset informatici FS	14.585	12.713	1.872
- servizi area relazioni esterne	0	164	(164)
- dal personale	23	33	(10)
- altri rimborsi	1.431	4.084	(2.653)
	<u>26.257</u>	<u>63.803</u>	<u>(37.546)</u>
TOTALE	95.730	118.412	(22.682)

valori in migliaia di euro

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono presenti principalmente addebiti effettuati alle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dai proventi immobiliari (37.921mila euro), dai rimborsi per le prestazioni di personale distaccato (6.964mila euro) e dall'utilizzo degli asset informatici (14.585mila euro).

La voce rimborsi per "Assicurazioni" presenta una riduzione pari a 33.476mila euro a seguito della modifica della gestione dei servizi di assicurazione avvenuta dal secondo semestre 2007, come descritto nella voce "Costi per servizi". La voce "Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime" (23.066mila euro) è costituita essenzialmente dalla quota relativa alla cancellazione di Fondi Rischi ed Oneri, alla cui voce si rinvia per maggiori dettagli, e da aggiornamenti di costi e ricavi accertati nell'esercizio precedente.

L'"Utilizzo del fondo oneri officine" (1.784mila euro) è da porre in relazione all'utilizzo del "Fondo oneri officine, bonifiche e perdite di valori su immobilizzazioni", a parziale copertura del costo degli ammortamenti delle officine. L'"Utilizzo del fondo immobili di trading" (3.483mila euro) è da porre in relazione all'utilizzo dello specifico fondo per la parziale copertura degli oneri finanziari generati dal finanziamento con la banca BUIS SpA - ex Opi SpA (2.837mila euro), non coperti a causa della cessione di beni non plusvalenti, per spese di manutenzione sostenute (132mila euro) e per la copertura delle minusvalenze registrate sulle vendite effettuate (513mila euro).

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 178.429mila euro con una variazione in diminuzione di 118.114mila euro rispetto al 2007.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.058	862	196
Servizi	67.671	103.283	(35.612)
Godimento beni di terzi	12.785	14.261	(1.476)
Personale	53.539	61.044	(7.505)
Ammortamenti e svalutazioni	24.642	35.878	(11.236)
Accantonamenti per rischi	1.546	18.141	(16.595)
Altri accantonamenti	0	46.000	(46.000)
Oneri diversi di gestione	17.188	17.074	114
TOTALE	178.429	296.543	(118.114)

valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 1.058mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Acquisto di materiali	119	143	(24)
Combustibile per riscaldamento	788	560	228
Illuminazione e forza motrice	151	159	(8)
TOTALE	1.058	862	196

valori in migliaia di euro



Servizi

La voce ammonta a 67.671mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Premi assicurativi	2.168	36.803	(34.635)
Pubblicità e <i>marketing</i>	7.770	4.507	3.263
Servizi informatici	15.517	17.206	(1.689)
Servizi amministrativi	3.404	3.448	(44)
Personale distaccato e interinale	1.380	1.273	107
Consulenze	1.940	1.701	239
Prestazioni professionali	2.366	3.422	(1.056)
<i>Building management</i>	3.294	3.613	(319)
<i>Facilities</i>	2.132	2.515	(383)
Utenze	2.548	3.021	(473)
Lavori in conto terzi	1.699	2.105	(406)
Gestione immobiliare	11.530	10.606	924
<i>Fee</i> per dismissioni	3.750	2.853	897
<i>Fee</i> per valorizzazione immobili	0	1.200	(1.200)
<i>Fee</i> per locazioni	1.161	1.323	(162)
Costi comuni di Gruppo	11	845	(834)
Polfer	0	1.685	(1.685)
Organi sociali	1.168	969	199
Istruzione professionale	1.546	767	779
Amministrazione del personale	956	1.023	(67)
Altre prestazioni	3.331	2.398	933
TOTALE	67.671	103.283	(35.612)

valori in migliaia di euro

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato SpA trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese negli "Altri ricavi e proventi" per i radddebito nei confronti delle società del Gruppo, limitatamente alle quote ad esse riferibili.

L'azzeramento del costo verso la Polfer è dovuto al fatto che la gestione operativa del relativo servizio è stato affidato nel corso del 2007 alla struttura di Protezione Aziendale di Rete Ferroviaria Italiana SpA.

La riduzione della voce "Premi assicurativi" è attribuibile alla nuova modalità di gestione dei rapporti assicurativi che, a partire dal secondo semestre 2007, vede la Capogruppo nel ruolo di interfaccia delle società di assicurazione e di coordinamento del servizio, mentre la gestione operativa amministrativo-contabile con le stesse è passata, per la quasi totalità, direttamente alle società del Gruppo. Analoga riduzione è riscontrabile nella voce "Rimborsi di assicurazioni".

Ai fini di una migliore esposizione in bilancio è stata operata una riclassifica dalla voce " Pubblicità e *marketing*" alla voce " Altre prestazioni" per un totale di 70mila euro.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 12.785mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Locazioni immobili	10.383	11.488	(1.105)
Canoni d'uso di sistemi informatici	2.132	2.431	(299)
Locazioni e noleggio di beni strumentali e altri beni	270	342	(72)
TOTALE	12.785	14.261	(1.476)

valori in migliaia di euro

Personale

La voce ammonta a 53.539mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Salari e stipendi	39.127	41.447	(2.320)
Oneri sociali	10.223	10.321	(98)
Trattamento di fine rapporto	3.247	3.546	(299)
Altri costi	942	5.730	(4.788)
TOTALE	53.539	61.044	(7.505)

valori in migliaia di euro

Il decremento della voce " Salari e stipendi" è attribuibile alla diminuzione del costo relativo al personale dirigente (3.016mila euro) che ha subito una riduzione nella consistenza di circa il 10% e all'incremento del costo relativo al restante personale (696mila euro), correlato sia agli aumenti previsti dall'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 24 gennaio 2008, sia all'incremento della consistenza.

La riduzione della voce " Altri costi" è dovuta essenzialmente al decremento dell'incentivo all'esodo (3.932mila euro) e dell'incentivo per il rinvio al pensionamento (856mila euro).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 24.642mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.759	13.994	(1.235)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.551	12.046	(495)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	7.018	(7.018)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	332	2.820	(2.488)
TOTALE	24.642	35.878	(11.236)

valori in migliaia di euro

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 1.546mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Accantonamenti per rischi			
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	561	141	420
- Altri rischi	985	18.000	(17.015)
- Altri oneri	0	46.000	(46.000)
TOTALE	1.546	64.141	(62.595)

valori in migliaia di euro

Gli accantonamenti, pari a 1.546mila euro, si riferiscono per 561mila euro al contenzioso nei confronti di terzi a seguito di una più puntuale stima del contenzioso in essere, e per 985mila euro all'adeguamento dei rischi collegati a partite di natura fiscale.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 17.188mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Costi diversi			
- Spese di rappresentanza	852	747	105
- Quote associative e contributi ad Enti vari	6.049	5.876	173
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	787	271	516
- Altri	270	520	(250)
	7.958	7.414	544
Oneri tributari			
- Iva non detraibile	4.425	3.808	617
- ICI	4.165	4.775	(610)
- Imposta raccolta rifiuti	11	354	(343)
- Tassa concessione governativa	54	146	(92)
- Minusvalenze ordinarie	0	59	(59)
- Altre imposte	575	518	57
	9.230	9.660	(430)
TOTALE	17.188	17.074	114

valori in migliaia di euro



Proventi ed oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 47.337mila euro con una variazione in aumento di 5.606mila euro rispetto al 2007. Essi risultano così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate	66.341	33.003	33.338
- in imprese collegate	2.313	3.035	(722)
- in altre imprese	1.783	1.713	70
	70.437	37.751	32.686
Altri proventi finanziari:			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- Da imprese controllate	277.929	204.522	73.407
- Da altri	1	1	0
	277.930	204.523	73.407
Proventi diversi dai precedenti			
Da società controllate e collegate			
Su crediti verso società controllate			
- Interessi attivi su conti correnti intersocietari	29.882	37.608	(7.726)
- Interessi attivi su finanziamenti	18.583	7.547	11.036
- Altri proventi	1.767	1.540	227
	50.232	46.695	3.537
Da altri			
Interessi sul credito Iva di cui si è chiesto rimborso	35.156	32.013	3.143
Su operazioni pronti c/termine	6.449	5.802	647
Su depositi a scadenza	16.553	14.711	1.842
Su euro sintetici	4.323	3.232	1.091
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	2.219	1.750	469
Interessi di mora	20	2.904	(2.884)
Diversi	416	375	41
	65.136	60.787	4.349
Totale Altri proventi finanziari	393.298	312.005	81.293
Totale proventi finanziari	463.735	349.756	113.979

valori in migliaia di euro

Descrizione	2008	2007	Variazioni
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
Verso imprese controllate:			
Interessi passivi su conto corrente intersocietari	38.617	45.254	(6.637)
Interessi passivi su Iva chiesta a rimborso	33.064	22.750	10.314
Interessi su depositi a scadenza	683	195	488
Diversi	204	198	6
	72.568	68.397	4.171
Verso imprese collegate:			
Interessi passivi su conto corrente intersocietari	562	689	(127)
Verso altri:			
Su debiti obbligazionari	146.783	104.018	42.765
Su prestiti verso banche e altri finanziatori	167.017	125.845	41.172
Diversi	13.339	13.273	66
	327.139	243.136	84.003
Totale oneri finanziari	400.269	312.222	88.047
UTILI (PERDITE) SU CAMBI			
- realizzati	1	(1)	2
- non realizzati	(16.130)	4.198	(20.328)
Totale utili (perdite) su cambi	(16.129)	4.197	(20.326)
TOTALE	47.337	41.731	5.606

valori in migliaia di euro

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese controllate" pari a 66.341mila euro, è costituita dai dividendi delle società controllate Italferr SpA (28.372mila euro), Grandi Stazioni SpA (6.439mila euro), Fercredit SpA (4.000mila euro), Centostazioni SpA (2.985mila euro), Rete Ferroviaria Italiana SpA (16.039mila euro), Ferservizi SpA (506mila euro) e dalla distribuzione della riserva per sovrapprezzo azioni da parte di Centostazioni SpA (8.000mila euro).

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese collegate", pari a 2.313mila euro, è costituita esclusivamente dai dividendi della Società TSF SpA.

La voce "Proventi da partecipazioni in altre imprese", pari a 1.783mila euro, si riferisce ai dividendi delle società Eurofima (1.770mila euro) e Hit Rail B.V. (13mila euro).

I proventi finanziari "Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate", pari a 277.929mila euro, si riferiscono agli interessi maturati sui crediti verso le società Rete Ferroviaria Italiana SpA (65.574mila euro) e TAV SpA (63.307mila euro) per i finanziamenti concessi da Ferrovie dello Stato SpA in relazione al netto ricavo dei prestiti contratti con Cassa Depositi e Prestiti e con BEI, destinati agli investimenti sull'infrastruttura ferroviaria e agli interessi sui prestiti concessi alle società Trenitalia SpA (148.045mila euro), per il finanziamento del materiale rotabile, e Fercredit SpA (1.002mila euro).



La voce "Interessi attivi su conti correnti intersocietari" è costituita principalmente dagli interessi verso le società Trenitalia SpA (29.093mila euro), FS Logistica SpA (661mila euro) e Rete Ferroviaria Italiana SpA (118mila euro).

La voce "Interessi attivi su finanziamenti" è costituita principalmente dagli interessi attivi su finanziamenti a breve concessi a TAV SpA (14.227mila euro) e Rete Ferroviaria Italiana SpA (3.008mila euro).

La voce "Interessi sul credito Iva di cui si è chiesto rimborso" evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito Iva medesimo. La voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" verso le controllate è costituita principalmente dagli interessi verso le società Rete Ferroviaria Italiana SpA (8.128mila euro), Italferr SpA (7.458mila euro), TAV SpA (12.908mila euro), Ferservizi SpA (4.684mila euro), Grandi Stazioni SpA (1.566mila euro) e Fercredit SpA (3.317mila euro), mentre la voce "Interessi passivi su conti correnti intersocietari" verso le collegate si riferisce esclusivamente agli interessi verso la Società TSF SpA (562mila euro). Gli "Interessi passivi su Iva chiesta a rimborso" rappresentano gli interessi relativi al credito Iva chiesto a rimborso di competenza delle società Trenitalia SpA (8.990mila euro), Rete Ferroviaria Italiana SpA (13.888mila euro) e TAV SpA (10.186mila euro).

Gli oneri su debiti obbligazionari (146.783mila euro) si riferiscono agli interessi di competenza del periodo maturati sui prestiti sottoscritti dalla Società Eurofima, nonché le spese relative ai prestiti medesimi. Gli oneri su debiti verso banche e altri finanziatori si riferiscono agli interessi sui prestiti contratti con Cassa Depositi e Prestiti (82.031mila euro), BEI (46.850mila euro), Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop SpA (9.700mila euro), BIIS SpA - ex OPI SpA (4.530mila euro) e Unicredit Corporate Banking SpA - ex Banca di Roma SpA (23.906mila euro).

Gli interessi ed altri oneri finanziari diversi (13.339mila euro) si riferiscono principalmente agli interessi maturati a favore del Fondo a gestione bilaterale legge 449/97 (5.254mila euro) e alle risultanze delle operazioni di *interest rate swap* collegate alle operazioni di cartolarizzazione/cessione dei crediti fiscali (7.890mila euro), di cui si è ampiamente detto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Le perdite su cambi registrate nel periodo sono correlate al debito per decimi da versare verso la Società Eurofima (16.129mila euro), di cui si è detto nel passivo dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni

La posta ammonta a 41.643mila euro ed è attribuibile principalmente alla svalutazione della partecipazione della società Trenitalia SpA (41.590mila euro).

Proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari ammontano complessivamente a 5.526mila euro con una variazione in diminuzione di 2.225mila euro rispetto al 2007. Essi risultano così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
PROVENTI STRAORDINARI			
Altri proventi			
- Sopravvenienze attive	8.512	8.808	(296)
- Diversi	81	118	(37)
Totale proventi straordinari	8.593	8.926	(333)
ONERI STRAORDINARI			
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.297	51	1.246
Altri			
- Sopravvenienze passive	1.257	1.119	138
- Perdite per eliminazione cespiti	262	2	260
- Diversi	251	3	248
Totale oneri straordinari	3.067	1.175	1.892
SALDO PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	5.526	7.751	(2.225)

valori in migliaia di euro

La voce "Sopravvenienze attive" è attribuibile essenzialmente alla definizione delle imposte effettuata in sede di dichiarazione dei redditi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a 10.018mila euro con una variazione in diminuzione di 22.568mila euro rispetto al 2007. Esse risultano così composte:

Descrizione	2008	2007	Variazioni
Imposte correnti			
- Ires	0	5.000	(5.000)
- Irap	1.705	3.700	(1.995)
	1.705	8.700	(6.995)
Imposte differite e anticipate			
Anticipate			
- Ires	(19.058)	(117.583)	98.525
- Irap	(3.318)	(17.350)	14.032
	(22.376)	(134.933)	112.557
Differite			
- Ires	26.071	141.130	(115.059)
- Irap	4.618	17.689	(13.071)
	30.688	158.819	(128.131)
Totale importo differite anticipate	8.313	23.886	(15.573)
TOTALE	10.018	32.586	(22.568)

valori in migliaia di euro

Nella voce imposte correnti è stato rilevato l'accantonamento relativo alle imposte Ires e Irap, valutato in base alla normativa fiscale e corrispondente all'onere di pertinenza dell'anno, compensato dall'utilizzo del fondo imposte differite.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili:		
- Rimanenze		66.385
- Ammortamento cespiti		48.649
- Altro		35.940
Totale		150.974
Differenze temporanee imponibili:		
- Rimanenze		53.626
- Ammortamento cespiti		130.891
- Altro		215
Totale		184.732
Differenze Temporanee Nette		33.758
B) Effetti fiscali		
Aliquota fiscale applicabile IRES 27,5% e Irap 4,81%		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	33.758
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	28.617
Fondo imposte differite (anticipate) dell'esercizio precedente	A - B	5.141
Incrementi Imposte differite dell'esercizio		3.172
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) DELL'ESERCIZIO		8.313

valori in migliaia di euro

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

Risultato prima delle imposte	21.311
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	5.861
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0
Totale	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
accantonamenti	1.879
Totale	1.879
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
utilizzo fondi	(32.118)
Totale	(32.118)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
dividendi	(66.915)
altre variazioni in aumento	98.107
altre variazioni in diminuzione	(12.445)
Totale	18.747
Imponibile fiscale	9.819
IRES corrente per l'esercizio	2.700
Utilizzo fondo imposte differite	(2.700)
IRES corrente per l'esercizio	0

valori in migliaia di euro

Ai sensi del Principio Contabile OIC n. 25 l'utilizzo nel bilancio di esercizio del fondo imposte differite comporta che l'ammontare delle imposte a conto economico è pari a zero.

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile Irap:

Differenza tra valore e costi della produzione	65.508
Differenza tra proventi e oneri finanziari	5.037
Costi non rilevanti ai fini Irap	5.663
Totale	76.208
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	3.673
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
variazioni in aumento	10.606
variazioni in diminuzione	(34.947)
Totale	(24.341)
Imponibile Irap	51.867
Irap corrente per l'esercizio	2.500
Utilizzo fondo imposte differite	(795)
IRES corrente per l'esercizio	1.705

valori in migliaia di euro

Sezione 4 Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 551 unità ed è così ripartito:

Personale	2008	2007	Variazioni
Dirigenti	117	129	(12)
Quadri	275	263	12
Altro personale	159	157	2
TOTALE	551	549	2

La consistenza media dei dirigenti distaccati presso le società del Gruppo FS è di 26 unità nell'esercizio 2008 (32 unità nell'esercizio precedente).

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Percipienti	2008	2007	Variazioni
Amministratori	(1) 1.757	(1)-(2) 2.009	(252)
Sindaci	113	(2) 136	(23)
TOTALE	1.870	2.145	(275)

valori in migliaia di euro

(1) La cifra comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

(2) La cifra comprende i compensi per il Consiglio di Amministrazione (133mila euro) e per il Collegio Sindacale (23mila euro) della cessata Ferrovie Real Estate SpA.

I compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consiglieri e Sindaci) vengono riversati, laddove sussista un rapporto di dipendenza, al citato Dicastero.

Andamento dei cambi dopo il 31 dicembre 2008

Il cambio euro - franchi svizzeri ha subito nei primi mesi del 2009 variazioni significative. Nella tabella sottostante si riportano i valori del cambio al 31 dicembre 2008, utilizzato in chiusura dell'esercizio per valorizzare i debiti verso Eurofima relativi ai decimi di capitale da versare, a confronto con quello risultante al 31 marzo 2009 e gli effetti sul conto economico.

Cambio	Euro-franchi svizzeri	Debiti in franchi svizzeri	Debiti in euro	Utili (perdite) su cambi
31.12.2008	1,4850	233.550.000	157.272.727	(16.129.318)
15.04.2009	1,5100	233.550.000	154.668.874	(13.525.464)

Strumenti finanziari derivati

Nella tabella sottostante sono riportate le informazioni relative all'operazione di *interest rate swap* collegata alla cartolarizzazione dei crediti fiscali con la Società Euterpe Finance, di cui si è ampiamente detto nella voce dell'attivo B.III. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso altri.

Operazione sottostante	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Fair value	Intermediario swap	Data di Stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di indicizzazione	Tasso fisso
Cartolarizzazione Crediti fiscali 2004	Gamba Attiva 700.459	Gamba Attiva 282.213		Euterpe Finance	31/12/2003	27/05/2004	Max 10 anni	EURIBOR	2,75%
	Gamba Passiva 830.500	Gamba Passiva 299.000	(49)						

valori in migliaia di euro

Roma, 22 aprile 2009

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Allegato 1

Rendiconto finanziario

	2008	2007
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	1.423.062	2.839.748
Flusso monetario da scissione	0	70.051
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	11.293	(457.893)
Ammortamenti	24.309	26.040
Sopravvenienze per riduzione LIC e perdite da radiazione cespiti	262	83
Svalutazione di immobilizzazioni/riprese di valore di immobilizzazioni finanziarie (-)	41.643	409.679
Variazione netta fondo T.F.R.	(1.003)	(1.762)
Plus (-)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	2	(55)
Ricavi non monetari (-)	(32.890)	(11.910)
Variazione rimanenze	(5.872)	33.393
Variazione crediti commerciali e diversi	(862.238)	276.168
Variazione ratei e risconti attivi	(8.467)	(19.838)
Variazione fondi rischi ed oneri	43.165	262.754
Variazione debiti commerciali e diversi	290.054	(69.633)
Variazione ratei e risconti passivi	8.345	14.452
Totale	(491.397)	531.529
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(5.451)	(6.753)
- immobilizzazioni materiali	(9.841)	(386)
- partecipazioni	(760.830)	(311.891)
Riduzione partecipazione	0	680
Prezzo di realizzo da alienazioni	211	1.207
Variazione crediti finanziari	(565.168)	(3.092.952)
Totale	(1.341.079)	(3.410.095)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti/ rimborsati (-)	893.526	1.461.880
Conferimenti dei soci	0	0
Contributi in conto impianti	0	0
Totale	893.526	1.461.880
Dividendi erogati/assorbimento riserve	0	0
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(938.950)	(1.416.686)
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI	484.112	1.423.062
di cui: saldo del conto corrente intersocietario	131.475	164.421

valori in migliaia di euro

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI
FERROVIE DELLO STATO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2008**

1. I sottoscritti Mauro Moretti e Vittorio de Silvio, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo si segnala che:

- a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato S.p.A. si è basata su un modello interno definito in coerenza con l'*"Internal Control – Integrated Framework"* emesso dal *"Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo;
- c. il processo di completamento, di verifica di adeguatezza e di effettiva applicazione di talune procedure amministrative e contabili si perfezionerà nel corso del corrente esercizio.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:



- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Roma, 11/05/09

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mauro Moretti

Vittorio de Silrio

Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
 DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
 AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra attenzione espone un utile di 11.293.260 euro che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo, previa destinazione del 5% alla riserva legale.

Tale risultato, che peraltro segna una inversione rispetto agli esercizi precedenti, è stato determinato da una accorta politica di gestione e coordinamento volta ad ottimizzare e razionalizzare i processi produttivi.

Il conto economico dell'esercizio 2008 si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in milioni di euro:

- Valore della produzione	188
- Costi della produzione	(152)
- Ammortamenti e svalutazioni	(24)
- Accantonamenti e svalutazione crediti	(2)
- Differenza tra valore e costi della produzione	10
- Saldo gestione finanziaria	6
- Componenti straordinarie nette	5
- Risultato ante imposte	21
- Imposte sul reddito	(10)
- Risultato dell'esercizio	11

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 evidenzia i seguenti elementi fondamentali, espressi

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato S.p.A. - Società con socio unico
 Sede Legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. Euro 38.790.425.485,00 i.v.
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)
 Cod. Fisc. e P. Iva 00150901001 - R.E.A. 062805

MA *A*

in milioni di euro:

- Immobilizzazioni	42.529
- Attivo circolante	5.488
- Ratei e risconti attivi	39
- Totale attivo	<u>48.056</u>
- Patrimonio netto	35.980
- Fondi per rischi ed oneri	857
- Trattamento di fine rapporto	23
- Debiti	11.155
- Ratei e risconti passivi	41
- Totale passivo	<u>48.056</u>

Il risultato di esercizio corrisponde con quello esposto nello stato patrimoniale, che evidenzia un patrimonio netto di 35.980 milioni di euro.

Nella relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 cod.civ., gli Amministratori hanno ampiamente riferito in merito all'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio.

I fatti dell'esercizio 2008 che, ad avviso del Collegio, meritano di essere menzionati sono i seguenti:

-**"asset allocation"**: nel contesto del processo di riorganizzazione, risanamento e sviluppo che, con riferimento agli asset immobiliari, indica tra gli obiettivi prioritari quello della ottimizzazione della redditività del patrimonio non strumentale all'esercizio, si sono concretizzate, in particolare, le seguenti operazioni societarie:

- ✓ il 1° gennaio 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, mediante assegnazione del ramo d'azienda "Aree non strumentali costituite da terminali merci", a favore di FS Logistica SpA stipulato il 21 dicembre 2007. Tale atto ha comportato la riduzione del capitale sociale della RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'importo di 268.673.758 euro e il contestuale aumento di capitale sociale di FS Logistica SpA; il 30 dicembre 2008 ha avuto effetto la seconda scissione parziale di RFI mediante assegnazione di parte del suo patrimonio- complessi immobiliari, partecipazioni e aree non strumentali- in favore di FS Logistica SpA per un importo di 117.086.267,00 euro e conseguente riduzione del capitale sociale di RFI per pari importo;
- ✓ il 1° dicembre 2008 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA mediante assegnazione di parte del suo patrimonio a favore di FS Sistemi

M ↓

Urbani Srl (già FS LAB Srl), stipulato il 21 novembre 2008. Tale atto ha comportato:

-la riduzione del capitale sociale della RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dell'importo di 276.653.037,00 euro e l'aumento del capitale sociale della FS Sistemi Urbani Srl dell'importo di 276.653.037,00 euro, passato così da 100.000,00 euro a 276.753.037,00 euro;

-l'assegnazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta in Metropark SpA del valore di 3.473.967,00 euro da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in favore di FS Sistemi Urbani Srl.

-il 31 dicembre 2008 è divenuta efficace la seconda scissione parziale di RFI -mediante assegnazione di parte del suo patrimonio- in favore della FS Sistemi Urbani S.r.l per l'importo di 96.774.793,00 euro.

Entrambe le Società sopradette FS Logistica SpA e FS Sistemi Urbani Srl sono controllate direttamente da FS S.p.A;

-**emissioni obbligazionarie:** la Società ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi 600 milioni di euro, interamente sottoscritti dalla Società Eurofima S.A., il cui rimborso è previsto in unica soluzione alla scadenza del settembre 2013. Le risorse acquisite sono state utilizzate per la concessione di finanziamenti intercompany a Trenitalia S.p.A per il rinnovo e l'ammodernamento del materiale rotabile.

I prestiti obbligazionari, a tal fine contratti, hanno raggiunto l'importo di 3.292,4 milioni di euro, con scadenze fino al 30 marzo 2027.

- **prestito RTC (Riunione Temporanea Concorrenti):** Ferrovie dello Stato SpA a seguito di procedura negoziata ha contratto un prestito fino ad un massimo di 800,00 milioni di euro con la RTC (composta da CDP-Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop) per la concessione di prestiti intercompany a RFI e TAV finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi alla linea AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Complessivamente il debito finanziario lordo nei confronti del mercato (obbligazioni, banche e altri finanziatori) assomma a 7.266 milioni di euro, con un aumento di 894 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'operazione in derivati in essere al 31 dicembre 2008, collegata alla cartolarizzazione dei crediti fiscali del 2004, si fa presente che la stessa è in fase di chiusura entro il 2009 e presenta un *fair value* negativo di 49 mila euro.

L'esposizione debitoria della Vostra Società, non disgiunta da una congiuntura internazionale non favorevole in riferimento alla illiquidità dei mercati, esige un continuo monitoraggio della situazione finanziaria sia riguardo al finanziamento corrente sia riguardo agli impegni connessi con la realizzazione degli obiettivi del Piano d'Impresa 2007/2011.

In assenza di concreti incrementi del capitale proprio, è necessario provvedere tempestivamente ad una revisione del Piano di Impresa. In tale contesto, assume fondamentale rilevanza la necessaria ricapitalizzazione della controllata Trenitalia, come anche rilevato dal soggetto incaricato della revisione contabile ex art. 2409 ter c.c., al fine di preservarne la continuità aziendale, anche in riferimento all'oggetto sociale della Vostra società, rappresentato essenzialmente dalla gestione della partecipazione e dall'attività di direzione e coordinamento della controllata.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione di tali problematiche, segnalando tempestivamente agli Amministratori le criticità ed i rischi connessi.

Per quanto di competenza, il Collegio sindacale fa presente che:

- ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice civile, ispirandosi, altresì, alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e a n. 12 sedute del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- l'Amministratore delegato ha riferito, ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, c.c., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sue controllate;
- le delibere adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con i principi di corretta amministrazione;
- si è regolarmente riunito nel rispetto dei termini previsto dall'art. 2404 c.c.;
- ha avuto periodici incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A incaricata del controllo contabile, tra i quali, da ultimo, quello dedicato ai bilanci esercizio e consolidato, acquisendo notizie concernenti l'attività svolta sia da Ferrovie dello Stato S.p.A sia da altre Società del Gruppo, anche in relazione all'assenza di fatti censurabili o di altri fatti di rilievo;

M

b

K

- ha vigilato sull'assetto organizzativo riscontrando che esso è, nelle sue linee generali, rispondente alla missione della Società ed al suo ruolo di Capogruppo;
- ha vigilato sull'assetto amministrativo – contabile della Società che è sostanzialmente idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale valutazione è confortata dalla documentazione esaminata, dalle informazioni assunte e dalle verifiche effettuate dalla società di revisione; in particolare si segnala che è stato avviato un processo di evoluzione del modello contabile e di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in riferimento a quelle entità societarie destinate alla competizione sul mercato;
- ha incontrato l'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, e il responsabile della Direzione Audit, da cui ha assunto informazioni sulle attività di competenza, procedendo altresì all'esame delle relazioni predisposte al riguardo;
- ha preso atto che nel corso del 2008 l'Organismo di Vigilanza (rinnovato) ha curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs n. 231/2001 e successive modificazioni, individuando le implementazioni necessarie all'evoluzione normativa ed alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa;
- ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo Interno;
- ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità della legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- gli Amministratori nella loro Relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Per quanto attiene al bilancio di esercizio, essendo affidato il controllo contabile ad una società di revisione, il Collegio ha verificato la sua impostazione e struttura, riscontrandone la conformità alle norme di legge e la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.



Ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge riguardanti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza della stessa.

L'Amministratore delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione prevista dall'art. 16 dello Statuto sociale relativamente al bilancio d'esercizio.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ha rilasciato, con apposita relazione, giudizio favorevole all'approvazione del bilancio, con richiamo di informativa (art. 2409 c.c. comma 2, lettera d).

Signori Azionisti,

alla luce di quanto precede e tenuto presente il giudizio espresso nella propria relazione dalla Società di revisione, il Collegio, ai sensi dell'art. 2429 c.c., esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell' esercizio 2008, nonché all'accoglimento della proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile.

Roma, 21.5.2009

IL COLLEGIO SINDACALE

dr. Pompeo Cosimo Pepe (Presidente)

dr. Vittorio Nola (Sindaco effettivo)

prof. Alessandro Zavanella (Sindaco effettivo)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409 - TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 Come descritto dagli amministratori nella loro relazione, i risultati raggiunti confermano la validità delle assunzioni contenute nel Piano di Impresa 2007-2011. Nel sottolineare la persistenza di alcuni aspetti di criticità riferiti al quadro complessivo delle norme che regolano gli stanziamenti ed i meccanismi contrattuali di trasferimento delle risorse al gruppo, gli amministratori hanno evidenziato:

- per Trenitalia SpA, che il Piano d'Impresa 2007-2011 della partecipata prevedeva interventi di ricapitalizzazione che al momento non hanno trovato provvedimenti di attuazione. Hanno dunque confermato come sia fondamentale ottenere la corretta remunerazione dei servizi richiesti dal cliente Stato nonché individuare i mezzi adeguati per il sostegno alla ricapitalizzazione per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello dell'offerta ed i risultati economici;
 - per Rete Ferroviaria Italiana SpA, la necessità di una costante attenzione da parte delle autorità competenti in merito ai temi del trasporto ferroviario con particolare riguardo i) alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma - Lato Servizi per il triennio 2009-2011 ii) alla necessità da parte dello Stato di assicurare non solo la certezza delle risorse finanziarie contrattualizzate nel Contratto di Programma, ma anche la sincronia finanziaria tra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari per la realizzazione degli investimenti impegnati e da impegnare, nonché iii) al periodico adeguamento del canone di accesso all'infrastruttura nel rispetto dell'equilibrio economico sancito dal DLgs 188/2003. Gli amministratori hanno anche fornito gli aggiornamenti riguardanti i) le interlocuzioni in corso sulle suddette tematiche con i Ministeri competenti, ii) le modalità di ottenimento degli ulteriori mezzi finanziari occorrenti per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 11 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

Foto:

Archivio Ferrovie dello Stato

Mike Goldwater / Agenzia Grazia Neri

Manfredo Pinzauti / Agenzia Grazia Neri

Edoardo Hahn

Claudio Brufola



